Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Giovedì, 22 novembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.082 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen.+ 20%) IVA 14%

IL FANATISMO ISLAMICO STA INFIAMMANDO I PAESI SULLA ROTTA DEL PETROLIO

Intervento Usa? Cupe minacce di uccidere tutti i 49 ostaggi

Forse già minati i pozzi - Due milioni in corteo a Teheran - Movimenti navali - Nuovo passo del Papa Appello francese - Per Israele occorre un'azione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — La gravissima crisi tra Iran e Stati Uniti, con ripercussioni nel mondo islamico, è ancora lontana da ogni chiarimento. E c'è di peggio. Di fronte ad una ventilata azione militare americana la tensione in Iran è salita alle stelle, sicché la stessa sopravvivenza dei 49 ostaggi, ancora in mano ai fanatici, sembra legata ad un filo. Saranno tutti uccisi, dicono gli studenti islamici, e sarà fatta saltare in aria l'ambasciata se si avrà sentore di un intervento militare. In pericolo sarebbe anche la vita di ogni americano in Iran. Notizie prive di conferma ufficiale segnalano anche che i pozzi petroliferi della regione meridionale del Kuzestan sarebbero già stati minati da tecnici della marina iraniana. Nell'ondata di fanatismo che ha visto ieri due milioni di iraniani sfilare in corteo davanti all'ambasciata americana occupata da diciotto giorni con grida di minaccia a Carter si è sottolineata la volontà di opporsi fino all'ultimo uomo e all'ultima goccia di sangue ad ogni operazione americana tesa a salvare gli ostaggi o a punire l'Iran della sua preoccupante arroganza.

E' stata la più gigantesca manifestazione di popolo dalle celebrazioni per il ritorno di Khomeini dall'esilio lo scorso febbraio. Ogni corteo aveva ovviamente sul suo itinerario l'ambasciata degli Stati Uniti e ancora una volta sono stati i capi religiosi a guidare la folla. Oltre a lanciare grida di morte per lo Scià e Carter, i manifestanti hanno cantato le lodi di Khomeini, hanno levato i pugni in aria e gridato «Allah è grande». Aerei da turismo hanno lanciato manifestini nei quali gli ostaggi venivano qualificati come spie. I partecipanti alla marcia hanno approvato una risoluzione in 17 punti che chiede il proseguimento della lotta contro gli americani e che gli ostaggi sianò processati e puniti a meno che gli USA non restituiscano lo Scià.

In questo clima di oltranzismo una nota distensiva è venuta proprio dal più autorevole portavoce di Khomeini, il ministro degli esteri Bani Sadr che in una intervista alla rete televisiva americana Nbc ha detto che il processo agli ostaggi americani non significa necessariamente che saranno condannati e puniti. «Non credo che un tribunale possa riunirsi per giudicare diplomatici o funzionari americani – ha detto il ministro – processare non significa condannare o applicare la punizione decisa dalla corte».

Egli ha anche fatto trapelare una possibile trattativa quando ha risposto affermativamente alla domanda se l'attuale situazione potrebbe essere sbloccata con una dichiarazione in cui gli Stati Uniti affermassero che vi sono prove di atrocità sotto il regime dello Scià.

A Washington l'addetto stampa della Casa Bianca Jody Powell ha detto che i dirigenti iraniani saranno tenuti a render conto del comportamento degli studenti nei riguardi degli ostaggi. «Desidero semplicemente dire che il governo degli Stati Uniti ha già detto molto chiaramente che il governo dell'Iran sarà tenuto strettamente responsabile della sicurezza dei cittadini americani e sarebbe un gravissimo errore per chiunque dubitare di questa dichiarazione».

Mentre restano confermati i movimenti di unità navali americane in prossimità del Golfo Persico, i tentativi di raggiungere una soluzione o un compromesso a livello diplomatico continuano ad essere perseguiti. Ieri sera si è appreso che il pro-nunzio apostolico in Iran, mons. Annibale Bugnini, tornerà domenica prossima a Teheran, latore di un nuovo messaggio del Papa a Khomeini, dopo quello dell'8 novembre scorso, in favore degli ostaggi americani. Intanto il governo francese ha ufficialmente chiesto a quello iraniano di rilasciare gli ostaggi e di rinunciare in questo modo «a metodi che l'intera comunità internazionale non può che condannare. Il governo francese ricorda nella circostanza l'ospitalità che offrì a suo tempo a Khomeini.

Anche i rappresentanti dei paesi membri della Comunità economica europea a Teheran sono in contatto permanente con le autorità iraniane per tentare di trovare una soluzione. Martedì i ministri degli esteri dei Nove avevano pubblicato una dichiarazione di protesta per la violazione dell'immunità diplomatica in Iran. Ieri, intanto, il Presidente Carter ha chiesto ai capi dei vari paesi di rafforzare la protezione delle ambasciate americane nelle diverse capitali.

Il Presidente americano ha anche espresso la sua soddisfazione per il comportamento dei paesi alleati. Un portavoce ha detto: «Non c'è una singola cosa che abbiamo chiesto loro di fare che non sia stata fatta». Diversi governi esteri hanno fornito informazioni sulla situazione interna all'ambasciata, hanno fatto pervenire messaggi agli ostaggi e hanno fornito preziosi consigli.

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

Sciiti, detonatore dell'Islam

Dopo la cattura del personale diplomatico americano, «la più aperta violazione possibile del diritto internazionale», come l'ha definita la commissione dei giuristi di Ginevra, la sfida sciita, detonatore del risveglio islamico nei suoi risvolti più intolleranti, raggiunge il culmine con l'attacco al cuore stesso della devozione musulmana ortodossa, la Grande moschea della Mecca.

A tredici secoli dalla prima disfatta l'ala minoritaria dell'Islam punta oggi a una clamorosa rivincita.

Alla morte di Maometto (632), dal tronco principale dei credenti si staccò una fazione (in arabo «sci'a») che vedeva nel genero Alì, marito di Fatima «la splendente», il legittimo erede del Profeta. Questi fu assassinato nel 661 e da allora i sunniti hanno considerato usurpatori e infedeli tutti i Califfi (successori del Profeta) e la maggioranza dei musulmani che li riconosceva. Il califfato, per loro, è l'espressione della volontà divina e del testamento spirituale di Maometto; non frutto di scelta umana e mero esercizio del potere temporale, come per i seguaci della «sunna» (cammino, tradizione). Lo scisma sciita è costellato di vicende tragiche e cruenti: gran parte degli «imam» (guida), discendenti di Alì, è caduta vittima di complotti o sconfitte militari. Non a caso, un tratto caratterizzante è il culto dei martiri, su cui si incentrano celebrazioni, sacre rappresentazioni drammatiche (le «teazié»), e le ricorrenti autoflagellazioni nel mese del Moharram (gennaio-febbraio).

La credenza sciita è squisitamente esoterica e iniziatica, del tutto alternativa, quindi, rispetto all'Islam sunnita, legalitario, ritualistico e più attento agli atti esteriori. Durante la preghiera, i fedeli non si volgono alla Mecca, ma verso le città sante di Najaf, Kadhimain, Samarra e Kerbela, attualmente in territorio iracheno. Nella battaglia di Kerbela del 680 si estinse, per mano dei sunniti, il ramo che discendeva direttamente da Maometto e all'868 risale la nascita dell'ultimo «imam», scomparso misteriosamente e destinato a riapparire come «Mahdi», (colui che fa risorgere), a suggello del ciclo storico dell'iniziazione.

La Persia, gelosa della propria identità millenaria, nel recepire la religione maomettana ha scelto proprio una dottrina «eretica» e marginale, lo sciismo duodecimano, che crede, cioè, al messianismo del dodicesimo «imam». È una fede che unisce pessimismo e speranza, lievito, nei secoli, della resistenza degli oppressi. Divenuta religione di stato nel 1500 per imposizione dinastica, si è stemperata in un culto attenuato e conformistico. La dolorosa dirompenza di un misticismo diffuso e invitto ha tuttavia conservato le sue radici popolari ai margini della vita religiosa. Ed è a queste frange attivistiche che ha potuto attingere la rinascita dello sciismo militante durante la lotta che ha portato alla caduta dello Scià.

Gli sciiti sono oggi sessanta o settanta milioni, un sesto dei musulmani, in maggioranza nell'Iran e presenti anche in Pakistan, in Iraq, nel Libano e negli stati del Golfo Persico.

La lacerazione del tessuto sociale provocato dalle riforme dello Scià con gli squilibri dell'arricchimento da petrodollari e l'emigrazione verso le città di grandi masse rurali ha sottolineato la funzione consolatrice e unificante della moschea, rafforzando il ruolo degli ayatollah («segno di Dio», alto clero) e dei «mullah». Il vittorioso

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

SALVATI IN EXTREMIS CENTO DIPLOMATICI, UCCISO UN MARINE

Attaccata e data alle fiamme l'ambasciata Usa in Pakistan



Islamabad — Un elicottero militare mentre sorvola l'ambasciata americana in preda alle fiamme, portando in salvo i diplomatici *(Telefoto Ap)*

ISLAMABAD – La violenza islamica anti-America è esplosa anche nel Pakistan. Reparti dell'esercito pakistano hanno tratto fortunosamente in salvo ad Islamabad un centinaio di americani dell'ambasciata degli Stati Uniti dopo alcune ore di assedio da parte di migliaia di manifestanti che ieri mattina avevano fatto irruzione nella sede diplomatica al grido di «ammazzate i cani americani». Il personale diplomatico è stato messo in salvo facendolo passare da una botola situata al terzo piano dell'edificio, nella camera blindata, dove la maggior parte dei diplomatici e funzionari si erano rifugiati dopo l'irruzione nell'ambasciata di alcune decine di migliaia di fanatici musulmani, alcuni armati di fucili e pistole. I salvati sono stati trasferiti all'ambasciata di Gran Bretagna.

Nelle fasi iniziali dell'assalto un marine di guardia all'esterno è rimasto ucciso. Nella repressione della truppa un dimostrante è morto e 37 persone, fra cui due americani, sono rimaste ferite. Un'ala della sede diplomatica è stata incendiata, ma i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme. Anche le sedi dell'Usis di Lahore e Rawalpindi sono state incendiate. Qui la folla ha preso di mira anche il British Council e la sede dell'«American Express» che è stata saccheggiata.

L'assalto all'ambasciata di Islamabad sembra essere stato provocato dalla convinzione della folla che il sanguinoso episodio della Mecca sia stato provocato dagli americani. Sebbene gli uomini armati che hanno occupato brevemente la moschea della Mecca appartengano ad una setta musulmana legata agli sciiti dell'ayatollah Khomeini, la folla pakistana ne ha attribuito la responsabilità agli Stati Uniti.

La folla entrata nel recinto dell'ambasciata USA ad Islamabad ha incendiato le automobili ed ha preso a sassate le finestre. La maggior parte del personale (da 100 a 110 persone) fra cui l'ambasciatore Arthur Mummel si è rifugiato nella stanza blindata al terzo piano che è protetta da una pesante porta di ferro. «Abbasso i cani

(Continua in 2.a pagina)

AL VERTICE DI TUNISI
Porta sbarrata agli iraniani

TUNISI — Il vertice della Lega araba nella capitale tunisina si sta rivelando poco propizio all'oltranzismo iraniano. La maggioranza moderata, capeggiata dal principe saudita Abdelaziz, è stata inflessibile nel respingere un'istanza di Arafat, il leader dell'Olp, per accogliere nella sede della conferenza, l'hotel Hilton, la delegazione iraniana. Questa era giunta a Tunisi la scorsa notte per ottenere appoggio nella lotta «contro l'imperialismo americano». Al vertice di Tunisi si cerca di trovare un denominatore comune alla strategia politica, economica e militare del mondo arabo. Un successivo vertice per discutere circa l'ultilizzazione dell'arma del petrolio, suggerito dall'Iraq, sembra avere trovato consensi fra i delegati partecipanti alla riunione.

SPIETATA «ESECUZIONE» BRIGATISTA ALLE PRIME ORE DEL MATTINO

Trucidati due militi in un bar di Genova

Stavano bevendo un caffè - Falciati a bruciapelo - Rubata una mitraglietta «M 18»



I due carabinieri caduti. A sinistra il maresciallo Vittorio Battaglini; a destra il carabiniere Mario Tosa *(Telefoto Ansa)*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA - E' stata una feroce esecuzione da killer professionisti. Da pochi passi di distanza, due brigatisti hanno crivellato di colpi due carabinieri che sorbivano il caffè al banco di un bar. Per essere sicuri di averli ammazzati i due, a viso scoperto, si sono avvicinati, dando il colpo di grazia. Poi, con calma, sono usciti in strada, protetti da altri due brigatisti, e tutti e quattro sono saliti su una «128» amaranto che poi è stata abbandonata a sette chilometri di distanza, alla Certosa di Rivarolo.

Prima di allontanarsi dal luogo dell'agguato, uno dei terroristi ha aperto la portiera dell'auto dei carabinieri, posteggiata quasi davanti al bar, e si è impossessato della mitraglietta che i due militari avevano lasciato sul sedile posteriore, una «machine pistole» modello «M 18», e di due caricatori da trenta colpi.

I due militari uccisi erano in forza presso la compagnia di Sampierdarena. Erano il maresciallo Vittorio Battaglini, di 44 anni, originario di Cassola Lunigiana (Massa), e il carabiniere scelto Mario Tosa, di 26 anni, genovese.

E' successo alle 7.10 di ieri mattina in via G. B. Monti, nel quartiere di Sampierdarena. Alle 9.57 una telefonata al «Corriere mercantile» ha annunciato di aver distrutto una pattuglia dei carabinieri per vendicarsi degli assassini nei lager di Stato. La paternità del tragico agguato è stata rivendicata dalla colonna genovese delle Br, intitolata a Francesco Berardi, il brigatista smascherato all'Italsider da Guido Rossa (poi assassinato) successivamente suicidatosi nel carcere di Cuneo.

I due militari erano appena partiti dalla vicina caserma di corso Martinetti. Fermarsi al bar per un caffè era per loro un'abitudine costante, ogni qual volta erano «comandati» in servizio con un turno del mattino. Gli assassini, molto probabilmente, erano a conoscenza di questo particolare ed hanno atteso che i due carabinieri entrassero nel bar, sicuri che non avrebbero fatto in tempo a reagire.

Quanto i due brigatisti a capo scoperto sono entrati e hanno iniziato a sparare, Battaglini e Tosa erano vicini al bancone del bar, entrambi con la tazzina di caffè in mano. Il maresciallo è stato colpito allo stomaco mentre il carabiniere è stato raggiunto da un proiettile al fegato.

I killer si sono avvicinati ed hanno sparato anche alla testa dei due. Sono deceduti dopo pochi minuti prima che una autoambulanza li trasportasse al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena. Sembra che i brigatisti abbiano usato due pistole calibro 7,65 e 9.

Un testimone ha visto i terroristi allontanarsi a piedi verso piazza Montano. Due erano vestiti con un giaccone verde, gli altri con un cappotto chiaro. Son o fuggiti sulla «128» che è stata ritrovata dalla polizia circa un'ora dopo a Certosa.

Al momento dell'irruzione, nel bar oltre al proprietario c'era una donna, seduta a uno dei tavolini, intenta a far colazione. Quando ha visto stramazzare a terra i due carabinieri si è nascosta la testa nelle mani urlando. Alcuni secondi dopo, è corsa in strada rifugiandosi in una panetteria sita a fianco del locale.

Gli inquirenti non sono per il momento riusciti a rintracciarla.

Neppure dal titolare del bar si è riusciti ad avere una versione precisa dei fatti. L'uomo ha detto di non aver visto assolutamente niente perché al momento della sparatoria era voltato verso la macchina del caffè, e quando si è girato ha visto soltanto i due carabinieri stesi a terra.

G. C.



Genova — L'interno del bar in cui è avvenuto l'assassinio

IERI RICORREVA LA FESTA DELLA PATRONA DELL'ARMA

Duecento carabinieri all'udienza del Papa

Accorata preghiera per «tutti i commilitoni assassinati»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il Papa ha ricordato ieri mattina i carabinieri uccisi e feriti nel corso dell'anno e in modo speciale i due assassinati ieri mattina a Genova. In occasione della festa della Madonna «Virgo Fidelis», loro protettrice, 200 carabinieri e la banda si sono radunati nell'aula Paolo VI per incontrarsi con il Papa.*

«In questo momento — ha detto loro il Pontefice — non possiamo non rivolgere il nostro commosso pensiero e non elevare la nostra accorata preghiera di suffragio per tutti quei carabinieri che hanno perduto la vita nell'adempimento del loro dovere: e in particolare tutti quei commilitoni che in quest'anno sono stati trucidati.

«Proprio stamane a Genova — ha aggiunto il Papa — due carabinieri sono stati barbaramente assassinati. L'orrore per questo disumano ed efferato crimine, che ancora una volta colpisce ed insanguina la vostra Arma, deve unire i buoni in una decisa volontà contro la violenza, e non possiamo dimenticare i duemila e cento vostri colleghi che, sempre in quest'anno, sono rimasti feriti durante il loro lavoro».

Precedentemente il Pontefice aveva ricordato come «giustamente» il popolo italiano ha chiamato e continua a chiamare l'Arma «la benemerita» ed aveva esortato i carabinieri ad essere sempre coerenti con le virtù tipiche del loro corpo: «fedeltà assoluta alla patria, cura tempestiva della giustizia, rispetto premuroso per i cittadini, attenta solidarietà per i deboli. Gli italiani e con essi il Papa vi amano, vi stimano, vi apprezzano...».

Papa Wojtyla ha anche rivolto un affettuoso saluto ai componenti della banda dei carabinieri che, dopo il discorso, hanno eseguito brani di Verdi e di Perosi.

«L'Osservatore romano» apre il servizio di cronaca sulla uccisione dei due carabinieri con queste parole: «Con la solita ferocia e con la ben nota vigliaccheria, le Brigate rosse hanno colpito ancora».

La particolare udienza concessa da Giovanni Paolo II ha senz'altro costituito il momento più solenne delle celebrazioni in occasione dell'annuale della «Benemerita».

La data della ricorrenza coincide con un glorioso episodio della storia dei carabinieri: l'epica difesa delle fortificazioni di Culquaber, nell'agosto-novembre 1941, in Africa orientale, da parte del primo gruppo carabinieri che «per tre mesi affrontò con indomito valore la violenta aggressività di preponderanti forze nemiche perpetuando le gloriose tradizioni dell'Arma».

R. R.

IN CRONACA
Trieste città cara: la via dell'ingrosso

GLI ASSALITORI ANCORA BARRICATI ALLA MECCA CON UN GRUPPO DI OSTAGGI

Assedio saudita alla grande moschea

Resta incerta l'origine degli attaccanti - Numerosi sarebbero i colpiti negli scontri - 500 gli invasori?

RIAD – Le truppe dell'esercito dell'Arabia Saudita erano pronte ieri sera a sferrare l'assalto decisivo contro i fanatici religiosi che ancora sono asserragliati nella grande moschea della Mecca: l'ordine di attaccare tarda ad arrivare solo per il timore che l'assalto possa nuocere agli ostaggi dei fanatici e danneggiare l'edificio sacro.

Un comunicato del ministro della difesa, principe Nayef Bon Abdel Aziz, afferma che comunque le forze di sicurezza saudite hanno il controllo completo della situazione nella moschea.

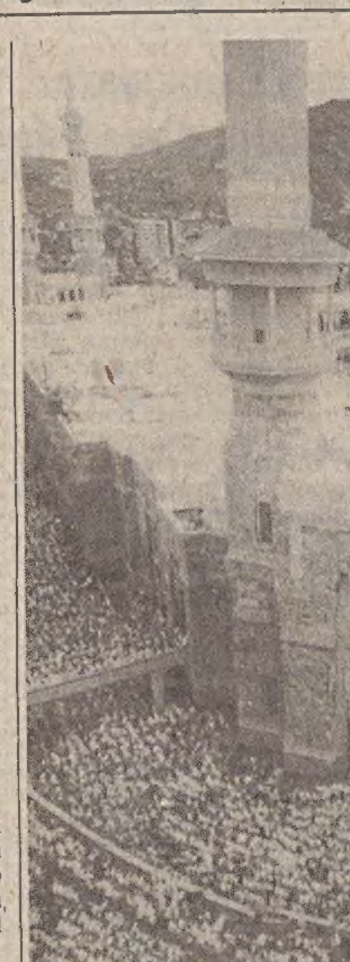
Trasmesso ieri sera dalla radio di stato a Riad, il comunicato del ministero degli interni ignora completamente le notizie provenienti da Tunisi, secondo le quali fonti saudite nella capitale tunisina avrebbero annunciato l'avvenuto assalto delle truppe contro i fanatici armati e la riconquista del maggiore dei santuari dell'Islam.

A Tunisi si trovano attualmente i massimi detentori del potere dell'Arabia Saudita, ivi compreso il principe ereditario e vice-primo ministro Fahd Ibn Abdelaziz, per la conferenza al vertice della Lega araba.

Secondo quanto si era appreso dalle fonti citate a Tunisi, gli occupanti resistevano ancora asserragliati in uno dei piani alti dell'edificio sacro; ma era stata liberata dagli invasori la zona centrale del santuario, ivi compreso il grande cortile ove si trova la sacra Kaaba ed erano stati rilasciati molti degli ostaggi.

Il comunicato del ministero degli interni saudita aggiunge che nulla lascia pensare ad un collegamento dell'attacco alla Mecca «con certe nazioni. Quello che è sicuro, comunque, è che questa gente ha tralignato dagli insegnamenti della nostra religione».

Nonostante il fatto che la situazione è sotto completo controllo, e che è facile irrompere nei posti dove gli uomini armati sono asserragliati all'interno della grande moschea – dice il comunicato del ministero degli interni letto da radio Riad – il comando delle forze di sicurezza si è astenuto da qualsiasi azione che potesse danneggiare la moschea e fare del male ai fedeli musulmani, preoccupandosi per la salvezza della vita delle persone innocenti che si trovano all'interno e rispettando la santità della moschea, nonostante il sacrilegio perpetrato dai criminali».



Una visione della Mecca, luogo dei nuovi torbidi *(Telefoto Ap)*

Anche la famiglia del ministro Yamani prigioniera alla Mecca

DAHRAIN — Anche la famiglia del ministro del petrolio saudita Ahmed Zaki Yamani è tra gli ostaggi nella grande moschea della Mecca, secondo quanto affermano personalità arrivate ieri sera dalla Mecca a Bahrain.

Questa sarebbe una delle ragioni per cui il governo saudita non ha ordinato finora ai soldati di fare irruzione nella moschea. Pare inoltre che tra gli ostaggi si trovino anche i familiari di altre importanti personalità saudite.

La menzione di «certe nazioni», che il comunicato saudita esclude dalla partecipazione all'aggressione sacrilega, costituisce un'allusione ovvia all'Iran; alcune fonti affermano che i fanatici energumeni sarebbero pellegrini iraniani, ovvero aderenti alla setta sciita e fedeli dell'ayatollah Khomeini.

Secondo altre fonti, anziché sciiti, gli attaccanti sarebbero «mahdisti», appartenenti cioè a una piccola setta che crede nell'imminente avvento di un nuovo salvatore (Mahd, in arabo). Il gruppo religioso avrebbe comunque stretti rapporti con gli sciiti. Qualche osservatore propende, ma nulla permette di affermare con certezza, per l'ipotesi che l'operazione non abbia motivazioni politiche, ma soltanto religiose.

Si è appreso intanto che i «rinnegati musulmani» (così sono stati definiti da un porta-

(Continua in 2.a pagina)

PASSA ALLA CAMERA LA PROPOSTA DEI REPUBBLICANI

Scuola: elezioni rinviate

Nessun termine massimo, come chiedevano Dc, Psdi e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Le elezioni scolastiche sono state rinviate a data da destinarsi, anche se il ministro Valitutti ha fino all'ultimo mantenuto le sue posizioni. Niente votazioni, dunque, il 25 novembre, secondo la richiesta dei trentamila studenti venuti a Roma una settimana fa. Ieri l'assemblea di Montecitorio ha approvato a tarda sera, dopo un'estenuante giornata di trattative, il documento che impegna il governo a rinviare le elezioni già fissate per domenica prossima. Il documento è stato approvato con 465 sì e 53 no.

Ed ecco la cronaca della travagliata vicenda. Malgrado i febbrili incontri dei giorni precedenti, i partiti sono arrivati alla votazione della Cmera schierati su posizioni nette e lontane. Da una parte comunisti, socialisti, repubblicani e pduppini, dall'altra democristiani, socialdemocratici e missini. La Dc dice: occorre restituire credibilità alle istituzioni scolastiche, ma è pericoloso per la democrazia sospendere sia pure temporaneamente l'applicazione dei suoi meccanismi.

Il Psdi rincara quindi la dose con la dichiarazione di Bemporad: «Sarebbe fortemente diseducativo e antidemocratico rinviare le elezioni. La legge va rispettata anche perché non è lecito cambiare le regole del gioco mentre la partità è in corso».

Mentre i liberali hanno ribadito che non si può chiedere al governo di non rispettare le leggi, i socialisti hanno continuato a sostenere invece che rinviare le elezioni significa proprio dare il tempo al Parlamento di approvare una legge di riforma degli organi collegiali della scuola auspicata dagli studenti e dai genitori.

Il Pci ha voluto in questa occasione difendere la posizione assunta dal partito in questo frangente. «Non è vero – ha detto Achille Occhetto – che noi abbiamo avallato o addirittura orchestrato con intenti di boicottaggio le manifestazioni studentesche. Sono altrove invece le responsabilità della paralisi del funzionamento della scuola».

Contro le elezioni hanno continuato a schierarsi, come si sa, pduppini e radicali, mentre secondo il Msi gli organi collegiali non servono di sicuro a far funzionare meglio la scuola. C'è poi il Partito repubblicano che, oltre a sostenere l'utilità del rinvio, ha presentato una proposta di legge, che prevede alcune modifiche al funzionamento degli organi collegiali tendenti soprattutto ad accentuare la rappresentatività dei

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

LE RISPOSTE DEL GOVERNO AI SEGRETARI

Cossiga incontra i partiti del «sì»

Domani toccherà a Spadolini, sabato a Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Iniziano stamattina gli incontri del presidente del Consiglio con i leader dei partiti che appoggiano il governo. Alle 10 vedrà Zanone, a mezzogiorno Longo e nel primo pomeriggio il segretario della Dc Zaccagnini. Domani poi si incontrerà con Spadolini e sabato con Bettino Craxi di ritorno dalla Cina. Cossiga ha adempiuto anche alla «formalità» richiestagli dal segretario repubblicano Spadolini, consistente in una risposta scritta al promemoria messo a punto dalla segreteria del Pri e inviato alla presidenza del Consiglio qualche settimana fa.

Così ieri, sul tavolo di Spadolini è arrivato il documento di risposta, accompagnato da una lettera personale di Cossiga, il quale si scusa per il ritardo facendo presente che le osservazioni formulate dai repubblicani richiedevano un adeguato approfondimento.

Nella lettera di Cossiga c'è anche un accenno di elogio al partito di Spadolini ed alla sua funzione di rigoroso tutore della spesa pubblica. Il documento di palazzo Chigi consta di 11 cartelle dattiloscritte alla redazione delle quali hanno collaborato anche i ministri Andreatta e Pandolfi. Cossiga vi dichiara formalmente che il governo si impegna a non superare il tetto dei 40 mila miliardi della spesa globale. Dice che solo fatti eccezionali di emergenza potrebbero spingere il governo a chiedere nuove spese senza imporre nuovi tributi. Il documento governativo riconosce che superare il tetto di 40 mila miliardi vorrebbe dire correre rischi gravissimi.

Vi si afferma inoltre che la pressione tributaria ha raggiunto un limite tale oltre il quale non si può andare. Questa affermazione viene interpretata dai repubblicani come un esplicito annuncio che il governo non intende ricorrere a nuove imposte. La lettera documento difende anche la fiscalizzazione e giustifica l'introduzione della scala mobile nel settore del pubblico impiego come unico modo per evitare gli scioperi e la paralisi della pubblica amministrazione. Cossiga spiega inoltre che l'aumento della spesa pubblica è stato provocato soprattutto dalle conseguenze della crisi energetica, ma che complessivamente l'andamento della spesa non si discosta troppo, o almeno in termini di misura intollerabili dal piano triennale.

Fa presente che il documento può servire da traccia per gli incontri che egli avrà con i segretari dei partiti. È stato Spadolini ad insistere perché i colloqui di Cossiga con i segretari dei partiti al governo siano cronologicamente distinti da quelli con i segretari dei partiti dell'astensione. Gli incontri avverranno a livello di segretari e non di delegazioni, e in un clima più disteso e più favorevole per il governo. Infatti, tutti e 5 i partiti della maggioranza, pur con le note riserve da parte dei socialisti e dei repubblicani, hanno ribadito proprio in questi giorni l'inopportunità di aprire crisi al buio prima del congresso della Dc.

Le richieste dei partiti al governo sono già note.

Psdi: Riforma generale di tutto il settore assistenziale e previdenziale; necessità di una normativa uniforme in materia di cumulo e tetto; aumento minimi di pensione; problema della scala mobile e della scadenza periodica della indicizzazione; lotta all'inflazione.

Pli: Azione collegiale del governo più efficace e limitata ad alcuni punti essenziali preventivamente concordati; sollecita riforma della polizia con «sindacato» autonomo; revisione della legge sul collocamento e regolamentazione del diritto di sciopero; revisione della legge sull'equo canone e del decreto di proroga degli sfratti; misure concrete per contenere il disavanzo pubblico e frenare l'inflazione.

Pri: Riesame della politica economica con particolare riferimento alle spese per la riforma sanitaria e pensionistica nonché gli stanziamenti per le partecipazioni statali; revisione della legge finanziaria soprattutto per la figura dei supercontrollori antievasione fiscale e su taluni aspetti delle nuove imposizioni; rilancio di una autentica politica per il settore della casa dopo il fallimento dell'equo canone e del blocco degli sfratti.

Psi: Politica economica con particolare riguardo ai problemi energetici; riforma della polizia, delle pensioni, della scuola, per quanto riguarda la riforma di Ps il testo del governo si stacca troppo dagli accordi raggiunti. Il Psi insisterà in particolare perché il governo predisponga un piano dettagliato di interventi per il Mezzogiorno e soprattutto per la Calabria.

Dc: Lotta all'inflazione. Negli incontri Cossiga non procederà ad una verifica politica, ma ad un esame di tutti i principali problemi del Paese: crisi economica, aggravamento della tensione internazionale, terrorismo. Il problema posto dalla indisposizione del ministro degli esteri Malfatti, sarà affrontato solo tra qualche giorno.

Alberto Castagna

A FIUMICINO

Dinamite e hashish: in arresto due arabi

ROMA — Due arabi, con due valigie cariche di esplosivo e droga, sono stati arrestati all'aeroporto di Fiumicino. In una delle due valigie sono stati trovati 29 candelotti di dinamite, due timer e una miccia, nell'altra c'erano dieci chilogrammi di hashish.

L'arresto è avvenuto quando i due, appena giunti da Beirut con un volo della «Middle East Airlines», sono passati al controllo prima di proseguire per Parigi.

Le due valigie sono apparse subito sospette a causa del loro peso. L'esplosivo era nascosto in un doppio fondo. Sono in corso indagini anche per accertare se i due viaggiassero soli o in compagnia di altri.

Medici ospedalieri fermi per tre giorni

ROMA - Tre giorni di sciopero - giovedì, venerdì e sabato - dei medici ospedalieri aderenti all'Anaao. L'assistenza sarà ridotta al minimo. Quasi tutti gli interventi non urgenti saltano. Sarà difficile entrare in ospedale o uscirvi per inizio e fine malattia, fare analisi e visite ambulatoriali. Le direzioni sanitarie hanno predisposto turni d'emergenza. Funzioneranno i centri di rianimazione, le unità coronariche, la chirurgia d'urgenza. Saranno completamente chiusi i reparti di diagnosi, di anatomia patologica e gli ambulatori. Nei reparti di degenza, nelle accettazioni e nei pronto soccorso sarà presente un medico per ogni turno. Lo stesso avverrà per gli anestesisti.

A causa dello sciopero, il ministero della sanità ha rinviato un incontro già fissato per la stessa giornata di oggi per definire le funzioni dei medici ospedalieri nel Ssn (Servizio sanitario nazionale).

Se ne lamenta l'altra associazione sindacale medica, l'Anpo, osservando che il tempo stringe.

I medici ospedalieri sono 49.500; gli assistenti (il gradino più basso) sono 29.800; gli aiuti 11.600; i primari 8.100. In ognuna di questa categorie prevalgono i medici che hanno scelto il «tempo pieno» cioè di lavorare esclusivamente per l'ospedale. Ma in seguito essi hanno lamentato di non aver avuto incentivi che premiassero la scelta compiuta a favore della medicina pubblica.

La bozza dei decreti delegati, contestata dai biologi - che volgiono essere inclusi nel ruolo sanitario e non in quello tecnico (gli altri due sono il professionale e l'amministrativo) - è aspramente criticata anche dalla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, che la trova difforme dal progetto di legge sul pubblico impiego e limitativa della contrattazione.

Per gli statali «trimestralizzata» la scala mobile

ROMA - Il provvedimento che prevede la trimestralizzazione della scala mobile e il versamento entro la fine dell'anno dell'«una tantum» di 250 mila lire per il personale statale, è stato approvato all'unanimità in sede legislativa dalla commissione affari costituzionali della Camera. E' stato anche votato un ordine del giorno che invita il governo a studiare un provvedimento per estendere ai pensionati statali e privati il pagamento trimestrale degli scatti di contingenza. Il disegno di legge, presentato dal presidente del Consiglio alla fine di ottobre passa ora al Senato per l'approvazione.

Rendita catastale: i nuovi coefficienti fissati per il 1979

ROMA — I nuovi coefficienti per il calcolo della rendita catastale che dovranno essere utilizzati nelle dichiarazioni relative all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Irpef), delle persone giuridiche (Irpeg) e all'imposta locale sui redditi (Ilor) per il 1979, sono stati fissati con un decreto del ministro delle finanze pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 317.

Ecco i nuovi coefficienti, con accanto l'indicazione di quelli attuali e il relativo incremento percentuale.

Gruppo A (unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	Simb. cat.	Nuovo coeff.	Coeff. attuale	Diff. %
Abitazioni di tipo signorile	A-1	200	160	+25
Abitazioni di tipo civile	A-2	165	130	+27
Abitazioni di tipo economico	A-3	165	130	+27
Abitazione di tipo popolare	A-4	140	100	+40
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A-5	140	100	+40
Abitazione di tipo rurale	A-6	140	100	+40
Abitazioni in villini	A-7	180	150	+20
Abitazioni in ville	A-8	230	180	+27
Castelli e palazzi	A-9	110	100	+10
Uffici e studi privati	A-10	260	200	+30
Abitazioni tipiche dei luoghi	A-11	140	100	+40
Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi)		Nuovo coeff.	coeff. attuale	diff. %
tutti i tipi di alloggi		180	150	+20
Gruppo C (unità immobiliari a destinazione varia)				
Negozi e botteghe (C-1)		250	200	+25
Tutti gli altri tipi (da C-2 a C-7)		220	180	+22
Immobili a destinazione speciale (da D-1 a D-9)		250	200	+25
Immobili a destinazione particolare (da E-1 a E-9)		150	120	+25

LA PROTESTA DI 4 ORE DI IERI AVEVA LO SCOPO DI «PREMERE» SU COSSIGA

Sciopero: i sindacati contenti (nonostante defezioni al Nord)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sciopero generale di quattro ore ieri in utta Italia. Manifestazioni si sono svolte in numerose città. A Gioia Tauro, dove ha parlato il segretario generale della Cgil Luciano Lama, si è avuta la maggiore partecipazione di folla. Decine di migliaia di persone provenienti da tutta la Calabria hanno assistito al comizio del leader sindacale.

In precedenza, nelle vie della cittadina si era svolto un corteo cui hanno partecipato rappresentanze dei centri siderurgici di Bagnoli e di Taranto. Molti gli slogan contro il governo Cossiga, ma anche contro i precedenti dicasteri accusati non solo di non aver mantenuto la promessa della costruzione del quinto centro siderurgico, ma di non aver avanzato proposte credibili in alternativa.

Comunque, nei discorsi di diversi leader sindacali è stato smentito che lo sciopero possa avere un carattere espressamente politico. «Non è per la caduta del governo che si è decisa questa azione di lotta ma per indurre Cossiga a fare delle scelte precise». Ha detto tra l'altro il segretario confederale della Cisl Romei, che ha parlato a Bolzano.

Sull'andamento dello sciopero vi è in generale da parte sindacale una notevole soddisfazione. Forse in alcuni casi — e specialmente in alcune città del Nord — non vi è stata una partecipazione attiva alle manifestazioni come nel passato. Una prova evidente di difficoltà nei rapporti tra sindacato e lavoratori. Ma questa difficoltà negli ambienti confederali veniva già data per scontata, non solo, ma lo stesso sciopero doveva avere lo scopo preciso di ottenere un rilancio e un'iniziativa nuova delle federazioni con i lavoratori.

Nel meridione si è avuto il discorso più atteso, quello del maggior esponente sindacale italiano, Lama. Il segretario della Cgil ha parlato essenzialmente dei problemi del Sud, con particolare riferimento alla Calabria. «La responsabilità della grave situazione calabrese — ha detto il segretario della Cgil — non è dei lavoratori, né del sindacato, ma di chi ha governato regalando miliardi a chi non sapeva fare il proprio mestiere». Riferendosi alla situazione di Gioia Tauro, Lama ha detto che dopo dieci anni di promesse non è stato fatto nulla.

In tutti i discorsi di ieri è riecheggiata l'accusa di un governo che non governa. Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil, ha detto nel suo discorso a Milano che «non si può continuare ad aspettare, per governare, che arrivi gennaio e magari a gennaio prolungare l'attesa fino a giugno. Un governo che governi non può essere quello che rimanda tutto alle Calende greche. Questo governo attento solo a mantenersi a galla, rischia di farci affogare tutti».

Per il segretario confederale della Uil Pietro Larizza, che ha tenuto un comizio a Genova, «il sindacato, pur considerando un fatto negativo la crisi politica, non può entrare in angoscia per i destini di un governo che non governa. Occorre invece affermare chiaramente che nessun governo può fornire destini utili al paese e ai lavoratori fin quando continuerà a vivere di furbizie e rinvii che ciascuno di noi, da tempo, paga pesantemente».

Larizza ha anche messo in guardia che «se c'è qualcuno che pensa o spera di trovarsi in presenza di un movimento sindacale in crisi, con uno scollamento rispetto ai lavoratori, oggi dimostriamo ancora una volta che è illusorio e perdente scommettere sulle difficoltà sindacali, mentre sarebbe assai più utile esprimere capacità politiche per risolvere problemi che, com'è il caso di Gioia Tauro, hanno superato la soglia della negligenza politica».

G. S.

Lecce: professore chiede a Pertini il proprio passaporto

LECCE - Un professore dell'Università di Lecce, Tito Tonietti, docente di matematica alla facoltà di scienze, ha annunciato di avere fatto appello al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, affinché gli venga restituito, in tempo per partecipare a un simposio in Messico, il passaporto che gli era stato ritirato dalla magistratura nell'ambito di un'inchiesta su una manifestazione sindacale avvenuta circa quattro anni fa. Nell'edizione odierna il «Quotidiano di Lecce, Brindisi, Taranto», pubblicherà una lettera di solidarietà al prof. Tonietti firmata da un gruppo di intellettuali di fama nazionale.

La manifestazione sindacale avvenuta il 30 dicembre 1975, in occasione di uno sciopero per impedire il licenziamento di 1500 operaie dell'industria di confezione «Harry's moda», attualmente gestita dalla Gepi. A Lequile, un comune a pochi chilometri dal capoluogo, furono compiuti alcuni blocchi stradali, per i quali il giudice istruttore dott. Paone aveva imputato un quarantina di persone.

In una dichiarazione al «Quotidiano», il segretario provinciale del Partito radicale, Giuseppe Rippa, ha affermato che «sono avvenimenti come questi che provocano il discredito delle istituzioni e di conseguenza forniscono un valido aiuto allo sviluppo del terrorismo».

■ CONVEGNO - Dal 30 novembre al 2 dicembre si terrà a Roma un convegno internazionale sulla vicenda che ha portato il 7 aprile all'arresto di numerosi esponenti dell'Autonomia.

La protesta dei pensionati

Roma - La voce dei pensionati, che ricordano le difficili condizioni in cui troppe volte sono costretti a vivere si è fatta sentire anche nei cortei dello sciopero di ieri (Tel. Ansa)

È LA PRIMA CATEGORIA CHE DISCIPLINERÀ LE PROPRIE ASTENSIONI DAL LAVORO

Un autoregolamento per i controllori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I controllori di volo hanno varato un proprio codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero. Le norme di autodisciplina condensate in otto articoli saranno sottoposte a partire da oggi all'approvazione dei lavoratori del settore nel corso di assemblee che si terranno in tutti gli aeroporti italiani. L'iniziativa degli uomini-radar, la prima categoria che riesce a varare un proprio codice, ha certamente lo scopo di favorire una revisione del decreto legge per la smilitarizzazione del servizio, presentato recentemente dal governo. In questo decreto come è noto venivano per la prima volta inserite delle norme di regolamentazione del diritto di sciopero.

I controllori proprio per correggere alcuni aspetti del provvedimento hanno richiesto incontri urgenti con i partiti e con la commissione difesa della Camera. Il comitato ristretto costituito in seno alle commissioni difesa e trasporti della Camera per esaminare il decreto legge sulla smilitarizzazione dei controllori del traffico aereo ha fissato per mercoledì prossimo l'incontro con i rappresentanti degli uomini radar. La parte interessata ha però mostrato di non gradire molto la decisione.

«Stiamo andando di mercoledì in mercoledì – ha detto il capitano Raffaele Verdacchi – non vorremmo che di settimana in settimana si scivolasse verso la decadenza del decreto legge. In altri termini non vorremmo che in Parlamento prevalga il tentativo di far cadere nel nulla ogni nostra legittima aspirazione».

Ma proprio per dar maggiore forza alle proprie rivendicazioni i controllori hanno voluto redigere un proprio codice di autodisciplina degli scioperi.

Nell'ARTICOLO 1 è previsto che gli scioperi della categoria, sia nazionali che locali, saranno dichiarati, sospesi e revocati dalle competenti istanze ai vari livelli della categoria, in accordo con le strutture centrali o periferiche della federazione Cgil, Cisl, Uil.

ART. 2 – I controllori del traffico aereo, al momento di decidere un'azione di sciopero, daranno opportuna informazione all'opinione pubblica e alle controparti con almeno dieci giorni di anticipo. Nel caso occorra ripetere l'azione di sciopero, il codice prevede che il tempo di preavviso si riduca a sette giorni.

All'ARTICOLO 3 invece vengono assicurati anche durante lo sciopero i servizi di assistenza al volo per i servizi di Stato, per i voli militari e per tutte le situazioni di emergenza. Saranno comunque garantiti i collegamenti con le isole.

ART. 4 – Prevede che nella prima azione di sciopero, siano garantiti anche i sorvoli internazionali.

ART. 5 – Viene inoltre garantito che al momento dell'inizio dell'azione di lotta sarà continuato il servizio per assicurare il regolare svolgimento dei voli già interessanti lo spazio aereo italiano.

L'ARTICOLO 6 prevede inoltre l'immediata sospensione dello sciopero in caso di calamità nazionale.

ART. 7 – I controllori non effettueranno astensioni dal lavoro nei periodi di traffico più intenso come nel caso delle vacanze natalizie, pasquali, di Ferragosto e durante le consultazioni elettorali.

Nell'ultimo articolo si precisa che in caso di sciopero, dopo aver consultato le organizzazioni sindacali unitarie, l'amministrazione dovrà provvedere a predisporre un piano operativo che, garantendo i normali livelli di sicurezza, permetta l'espletarsi dei servizi di cui si assicura la regolarità. Di conseguenza saranno esonerati dallo sciopero i lavoratori ritenuti necessari e le trattenute sulla retribuzione relative alla durata oraria dello sciopero, saranno effettuate nei confronti del solo personale che si astiene.

G.S.

Intervento USA?

Dalla prima pagina

Diverso l'atteggiamento sovietico. Dopo un ammonimento di Gromiko su un possibile intervento americano, ieri una radio clandestina che si definisce la «Voce nazionale dell'Iran» e trasmette probabilmente dall'URSS aveva invitato i khomeinisti a liberare gli ostaggi americani. Successivamente, in serata, una nota della Tass ha gettato molta acqua sul fuoco. Nella nota che si riferisce ai movimenti navali americani si criticano gli Stati Uniti nel loro tentativo di addossare — è detto — «ogni responsabilità della situazione all'Iran».

Un fatto però è certo. Il tono usato da Washington fra ieri e oggi non va sottovalutato. Le navi effettivamente si muovono. Oltre alla forza di dodici unità, tra cui la portaerei «Midway», già in zona, anche la portaerei «Kitty Hawk» sta manovrando verso l'Indiano con un incrociatore, tre unità di scorta e una nave logistica. A bordo ci sono una novantina di aerei e reparti di marines. Ieri sera si è appreso che numerosi elicotteri vengono trasferiti dalla flotta dell'Atlantico a quella del Pacifico che può gravitare nella delicata area arabica.

Voci sempre più irritate si levano dal Congresso. La Casa Bianca è tornata ad avvertire che il governo iraniano compirebbe un serio errore se fraintendesse la portata del proposito americano di considerarlo responsabile della vita e della sicurezza degli ostaggi. Sul piano operativo, però, non ci si nasconde la difficoltà di un'azione che liberi gli ostaggi.

Da parte sua il ministro della difesa israeliano Weizman si è offerto di avanzare alcuni consigli agli Stati Uniti per un'azione militare, ritenuta da Israele come improcrastinabile. Anche dalla Gran Bretagna sono giunte voci ufficiali che garantiscono agli Stati Uniti ogni appoggio di fronte al precipitare della situazione.

Intanto i tredici ostaggi rilasciati che oggi lasceranno la Germania per tornare in patria si sono incontrati ieri coi giornalisti, ed uno di essi ha letto una dichiarazione per conto dei loro ex carcerieri. «Il seguente messaggio — ha detto il portavoce del gruppo, Lloyd Rollins — è diretto dagli studenti iraniani che hanno partecipato all'occupazione dell'ambasciata statunitense a Theran al popolo americano».

«Ci è stato detto che se avessimo divulgato questa informazione il trattamento degli ostaggi (dei rimanenti) non sarebbe peggiorato». Nel messaggio portato dagli ex ostaggi, gli studenti iraniani accusano nuovamente il deposto Scià di innumerevoli atrocità e se la prendono con la stampa occidentale per aver tenuto nascosti i misfatti al loro pubblico.

R. C.

Sciiti

duello con i Pahlevi, condotto attraverso la non violenza d'una «rivoluzione silenziosa» senza precedenti, è sboccato, dopo la rivendicazione del primato religioso e la difesa dell'identità tradizionale intaccata dalla corruzione neocapitalistica, in un'aperta dittatura teocratica.

C'era e c'è tuttora una corrente moderata tra gli ayatollah, che si accontenterebbe dell'osservanza del diritto di tutela morale sulle leggi secolari accordato al clero dalla costituzione del 1906. Ma sono gli oltranzisti dell'integralismo, primo fra tutti lo stesso Khomeini, che si fregia del titolo di «imam» e aspira alla legittimazione d'uno «status» semidivino, ad avere il sopravvento.

Far regredire una società articolata e parzialmente progredita per adattarla ai dettami di un'etica arcacica è già un obiettivo perseguibile soltanto al prezzo di gravi sacrifici umani e culturali. L'assenza di un «modello» definito rende ancora più inquietanti le prospettive della Repubblica islamica in Iran. Senza affrontare le contraddizioni insite nel progetto stesso, gli ayatollah, o meglio la ristretta cerchia di Qom che detiene il potere effettivo, sceglie la fuga in avanti giocando la carta dell'estremismo xenofobo e dell'esportazione d'una confusa sfida rivoluzionaria.

I sudditi dei «corrotti» regimi laici o sunniti sono inviati a ribellarsi e il fermento delle minoranze sciite minacciano l'integrità di stati come l'Iraq (nemico ereditario dell'Iran), il Kuwait, Bahrein (oggetto di antiche rivendicazioni persiane) e gli altri paesi del Golfo. L'infuocato verbo diffuso da Teheran accende gli animi degli ultrà pakistani e degli insorti afgani, ipoteca il futuro dei regnanti sauditi (fautori del fondamentalismo islamico, ma in chiave sunnita-wahabita e amici dell'Occidente) e rischia di contagiare anche le popolazioni musulmane dell'Urss.

L'offensiva khomeinista destabilizza l'intera area e il complesso delle relazioni interne nazionali. Nessun paese limitrofo può considerarsi al sicuro. Ecco perché gli eccessi di Teheran isolano i loro promotori, incoraggiando, per il momento, la prudenza legalitaria di Washington. E anche un tacito assenso di Mosca a iniziative più drastiche non può essere escluso.

M. N.

Pakistan

americani» e «uccidete i cani americani» gridava la folla mentre dense colonne di fumo si levavano dalle auto incendiate.

Le truppe pakistane sono arrivate poco dopo armate di tutto punto mentre i pompieri provvedevano a spegnere gli incendi. I soldati hanno preso in mano la situazione bloccando i più facinorosi che erano entrati nella sede diplomatica e provvedendo poi a mettere in salvo gli assediati nella camera blindata.

A infiammare i dimostranti pakistani sembra essere stato l'episodio tuttora confuso che ha visto imprecisati estremisti musulmani occupare con le armi la grande moschea della Mecca, la più sacra dell'Islam, venendo sopraffatti dopo aspri scontri dall'esercito saudita. In un discorso alla radio il leader religioso iraniano ayatollah Khomeini ha denunciato l'incidente della Mecca chiamando in causa «l'imperialismo USA» e «il sionismo».

Moschea

voce saudita) che hanno occupato la moschea sono riusciti ad eludere la vigilanza delle guardie introducendo le armi entro alcune bare, e affermando di voler portare le presunte «salme» nel luogo sacro.

Il numero dei feriti deve essere elevato: alcuni testimoni hanno affermato che gli ospedali della Mecca sono pieni, tanto che alcuni feriti hanno dovuto essere trasportati a Gedda, situata a circa 70 chilometri più ad occidente.

Da alcune testimonianze, accertate a tarda sera, si è appreso che un «profeta» arabo che pretende di imporre la propria sovranità sui luoghi santi dell'Islam ha guidato i propri seguaci all'attacco della grande moschea della Mecca. Sarebbero cinquecento gli uomini armati tuttora barricati nel «sacro recinto» con alcuni ostaggi.

Scuola

consigli di classe e di istituto e di estendere le competenze.

In mezzo a tutte queste opposte tendenze si è inserita la benefica mediazione del segretario repubblicano Spadolini, che in due giri successivi di consultazione è poi riuscito a far approvare la sua proposta di rinvio delle elezioni sine die (mentre Dc, Psdi e Pli volevano un rinvio che non potesse andare oltre il 23 dicembre).

M. R. P.

CIFRE PREOCCUPANTI EMERSE DAL CONVEGNO INTERNAZIONALE IN CORSO A SAINT VINCENT

Ricerca energetica: l'Italia spende troppo poco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT VINCENT — *Il tema dei «ritardi» dell'Italia nel campo energetico è stato al centro della seconda giornata degli Incontri internazionali sull'energia, in corso di svolgimento al centro congressi di St. Vincent. La distanza che separa il nostro Paese da altre nazioni europee è emersa dalla relazione del direttore della divisione studi e sviluppo dei reattori del ministero dell'industria francese, Clause Moranville, che ha parlato del programma nucleare transalpino.*

«L'obiettivo è quello di ridurre la dipendenza della Francia dall'estero», ha aggiunto Moranville. «Per questo motivo si è fatto ricorso soprattutto al risparmio, per cui è diminuito del 15 per cento il consumo annuale di petrolio, e all'energia nucleare. Grazie a quest'ultima, nel 1985 si dovrebbe coprire il 50 per cento della produzione di elettricità, per cui si potrà importare la stessa quantità di petrolio del 1975. Le previsioni per il Duemila sono ancora più ottimistiche. La Francia estrarrà il doppio dell'uranio di cui avrà bisogno; inoltre il nucleare e il petrolio si equivarranno nel soddisfare la richiesta di energia, con un 30 per cento del totale a testa».

Purtroppo però ancora oggi in Italia c'è una scarsa coscienza energetica, per cui è difficile cambiare le abitudini e la mentalità della popolazione. Ci vuole un'opera di educazione e di sensibilizzazione della gente. Così ha sottolineato il capo redattore dei servizi economici della Rai Roberto Bencivenga, che ha lanciato la proposta della creazione di un'agenzia per l'energia. Quest'organo, al quale dovrebbero partecipare enti e industrie interessate, avrebbe il compito di fornire informazioni in materia.

L'ing. Ferrari, del Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha poi presentato la relazione del presidente del Cnen, Umberto Colombo, che non ha potuto intervenire al dibattito. Dopo aver sottolineato come l'Italia abbia il più alto grado di dipendenza energetica fra i Paesi industrializzati, Ferrari ha ricordato che un ruolo essenziale è svolto dall'attività di ricerca. L'oratore ha fornito alcuni dati sugli stanziamenti pubblici nel mondo in questo settore: gli Stati Uniti sono in testa con 3234,7 milioni di dollari, seguiti dalla Germania occidentale con 927,3 milioni di dollari, dal Giappone con 797,4, dalla Francia con 382,5 e dalla Gran Bretagna con 313,8. Poi, distanziata, viene l'Italia con 176,5 milioni di dollari.

Edoardo Girola

Ma Scalia presenta un piano...

ROMA — Un piano nazionale di ricerca, capace di mobilitare fra il 1981 e il 1985 tutte le risorse tecnico-scientifiche degli enti pubblici, delle industrie e delle università, sarà messo a punto dal governo entro il mese di giugno del 1980 allo scopo di fornire strumenti adeguati per affrontare la crisi energetica. Lo ha reso noto il ministro per la ricerca scientifica Vito Scalia, illustrando alla commissione industria della Camera le iniziative prese dal suo dicastero per coordinare la ricerca, soprattutto nel settore dell'energia.

Il piano nazionale della ricerca energetica appena pronto, sarà presentato al Cipe, che dovrà renderlo esecutivo. Per collaborare alla stesura del piano è già stato istituito un comitato tecnico-scientifico di consulenza al ministro.

Scopo fondamentale del piano — ha spiegato Scalia — è di creare un forte coordinamento di tutte le attività svolte nel settore della ricerca energetica dagli enti pubblici (Cnr, che gestisce oltre il 32 per cento della spesa pubblica per la ricerca, Cnen, Enel, Eni, Infn), dalle industrie, dalle università. Fondamentali per il buon funzionamento del piano saranno — ha detto il ministro — le esperienze che l'Italia acquisirà partecipando ai programmi comunitari e internazionali. Il piano, vero e proprio «quadro di comando» della ricerca, consentirà di stabilire modi e tempo per l'indispensabile politica di diversificazione delle fonti energetiche convenzionali sia per tipo che per area geografica e per l'utilizzazione delle fonti integrative.

Scalia ha anche anticipato alcune future linee di sviluppo e di ricerca in materia di energia, anche a livello mondiale. La ricerca si sta spostando — ha detto il ministro Scalia — dalle fonti di energia più note e commercializzate (petrolio e nucleare) verso quelle più nuove, per le quali si tenta di stimolare una maggiore penetrazione nel mercato. Un'altra evoluzione è quella che tende a spostare l'attenzione dalle fonti di energia ai consumi di energia, sia attraverso nuove tecnologie che consentano maggiori risparmi, utilizzazioni più complete, riciclaggi, sia tramite una modificazione del comportamento degli utenti. Nel campo nucleare, la ricerca si occupa essenzialmente della sicurezza degli impianti, del «ritrattamento» del combustibile, dell'immagazzinamento delle scorie radioattive.

Il ministro ha preso l'impegno di rafforzare in particolare l'attività del Consiglio nazionale delle ricerche, che — ha detto — ha reso importanti servizi, con il piano finalizzato Energetica, fin dagli inizi della crisi energetica. Secondo Scalia, le strutture del Cnr dovranno essere in parte modificate: la sua attività dovrà svolgersi anche attraverso bilanci pluriennali.

Scelta nucleare: Bisaglia d'accordo

ROMA - E' vero che le prospettive di approvvigionamento petrolifero sono «gravissime», come è stato affermato recentemente da alcuni operatori? Che cosa sintende fare concretamente il governo per ovviare a questo stato allarmante di necessità? Sono queste le domande che i parlamentari Cicchitto e Sacconi (PSI) rivolgono in un'interrogazione al ministro dell'industria, Bisaglia, in considerazione delle «voci» relative a una possibile carenza di greggio nell'ordine del 20 per cento per il 1980.

Riservare il petrolio agli usi più pregiati, chimici e tecnologici, e incrementare lo sfruttamento delle fonti alternative per gli usi energetici. E' questa l'implicita risposta del ministro Bisaglia, espressa in un articolo che apparirà sul prossimo numero di «Prospettive nel mondo».

Il ministro rileva che negli anni '80 la risposta più efficace ai problemi energetici è quella dell'uso dell'energia nucleare. Dopo aver osservato che si tratta di una questione «molto delicata, con incidenze troppo forti sulla vita sociale per poter essere affrontata con superficialità e fretta», Bisaglia ricorda che è stato affidato ad una commissione appositamente costituita il compito di verificare le condizioni di sicurezza delle centrali nucleari.

L'avvio degli anni '80 - conclude Bisaglia - sarà segnato da questa decisione.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo residui addensamenti sull'isola. Locali gelate sulla pianura Padana con possibile formazione di qualche banco di nebbia sulla sua parte occidentale nelle prime ore del mattino. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare con sporadiche precipitazioni che al Sud potranno essere temporalesche. Nevicate sulle cime più alte dell'Appennino centrale e meridionale. Miglioramento in giornata sul medio versante adriatico e sulla Campania.

Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione.

Venti: in prevalenza da Nord-Est deboli sulla pianura Padana, moderati con rinforzi sulle altre regioni.

Mari: poco mossi lungo le coste sottovento; mossi o localmente molto mossi gli altri settori.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 12; Venezia 4, 12; Bolzano 1, 15; Verona 2, 12; Milano 0, 12; Torino -1, 11; Cuneo 4, 9; Genova 9, 15; Bologna 2, 11; Firenze 8, 14; Pisa 4, 15; Ancona Falconara 9, 14; Perugia 6, 9; Pescara 11, 14; L'Aquila 4, 9; Roma Urbe 9, 16; Roma Fiumicino 7, 17; Campobasso 4, 5; Bari 7, 15; Napoli 7, 15; Potenza 4, 7; S. Maria di Leuca 10, 15; Catania 7, 18; Alghero 8, 15; Cagliari 5, 16.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 8; Atene 11, 18; Beirut 18, 28; Belgrado 5, 8; Berlino 2, 5; Bruxelles -3, 4; Buenos Aires 13, 21; Il Cairo 16, 29; Caracas 18, 29; Copenaghen 3, 6; Ginevra 4, 8; Helsinki 2, 6; Hongkong 18, 23; Lima 16, 20; Lisbona 13, 18; Londra 3, 6; Madrid 5, 15; Città del Messico 10, 25; Montreal -3, 6; Mosca -2, 2; Nuova Delhi 10, 26; New York 2, 16; Parigi 5, 8; Rio de Janeiro 18, 27; Stoccolma 1, 3; Sydney 20, 26; Tel Aviv 19, 27; Tokio 23, 31; Vienna 2, 3.

CRISI E SONNO DELLA RAGIONE

La sindrome di Alien

L'ORRORE vi attrae? Andate a vedere «Alien». Quel gigantesco crostaceo abbarbicato sul viso dell'astronauta; quei tentacoli bavosi che scivolano lentamente sul collo; e il sangue che gli scoppia dallo stomaco, da sentirvelo schizzare addosso: vi sentirete dentro uno schifo e una paura che non avete mai provato, potete star certi.

Come incassi «Alien» è balzato in testa a tutti i film di fantascienza, surclassando «2001 Odiessea nello spazio» e «Guerre stellari». Sarà difficile battere il suo primato.

Il fatto è che non si tratta semplicemente di un film di fantascienza. Non si svolge nel mondo tecnicamente perfetto delle solite astronavi, così nitide, luminose, simili a cliniche svizzere. Gli interni del cargo interplanetario «Nostromo» si direbbero inventati dal Piranesi. Prendete la sala macchine: e—norme. E con un che di sporco, di trasandato, con quelle catene che pendono inconsultamente da un soffitto tanto alto da risultare invisibile e oscillano in un sinistro rumore di ferraglia.

Questa sensazione opprimente ha riscontri topografici e cronologici. Il «Nostromo» viaggia dentro un funereo sistema planetario in sfacelo, in un futuro ormai fossile e pietrificato.

Dal punto di vista pubblicitario si potrebbe pensare che un titolo basato sulla parola «mostro» avrebbe colpito di più l'immaginazione dello spettatore comune. Può darsi. In realtà, «Alien» è solo apparentemente un termine meno significativo.

Noi ci siamo fatti del nostro mondo e degli esseri che vi abitano un'idea che ancor oggi possiamo definire classica. Tutto deve corrispondere a norme ben precise, che governano il nostro modo di vivere. Ci sentiamo rassicurati dall'esistenza di un «cosmos», di un insieme ordinato e perfetto di regole che non si possono eludere impunemente. Chi non resta dentro i limiti di questo cosmos e non si può valutare in base alle sue regole è un «mostro».

Invece l'alieno ne è completamente fuori. E' estraneo del tutto ai modelli esemplari in base ai quali formuliamo il nostro giudizio.

Bene o male, un mostro appartiene al nostro mondo e possiede caratteristiche che gli derivano dal fatto di essere terrestre. Solo che le possiede in misura eccessiva o difettosa, o collocate nella posizione in cui non dovrebbero trovarsi. L'esempio più tipico: un vitello a due teste.

L'alieno no. L'alieno si conforma ad altre regole, allo stesso modo che corpi celesti al di fuori del sistema solare obbediscono ad altre leggi e seguono orbite diverse da quella percorsa dalla terra. Un extraterrestre è inevitabilmente un alieno.

E' chiaro il concetto di «alienità» può essere rovesciato contro di noi. Per gli ipotetici extraterrestri, saremmo a nostra volta altrettanto orridi e schifosi: alieni, appunto.

Eppure per Alien in quanto personaggio del film lo spettatore prova al tempo stesso repulsione e attrazione. Il dissolversi e il successivo ricomporsi della materia di cui è costituito, così osceni, così ripugnanti, esercita un fascino melenso, ma irresistibile: sensuale, ha detto un critico. Alien è una presenza inquitante, non soltanto nel cargo alla deriva nello spazio: è anche dentro di noi. Rifiutiamo questa presenza, ma sentiamo che dobbiamo affrontarla per esorcizzarla.

Del resto quest'attrazione per l'abnorme è tanto antica che la si direbbe connaturata all'animo umano. Il mostro è sempre stato di casa nella cultura e nella tradizione: da Plinio il Vecchio in poi la teratologia si è perfezionata fino a diventare una scienza.

Il fenomeno è particolarmente evidente ai nostri giorni. Per una strana coincidenza proprio quest'anno è stata aperta a Mantova un'esposizione di mostri di cui i Gonzaga erano accaniti collezionisti. Superata la fase del bello artistico rispondente a norme codificate, l'antirinascimento coltivò la moda dello strano, dell'anormale. Fiorì l'industria del mostro: artigiani specializzati fornivano creature artificiali ottenute cucendo insieme parti di animali diversi.

La vera rentrée dei mostri avviene nel secolo dei lumi. Un gigante fa la sua comparsa nel «Castello d'Otranto» di Horace Walpole. «Diego aveva appena aperto la porta del salone, che urlò e fuggì via; anch'io me la battei, perché gli ho visto un piede e parte della gamba».

E' un essere enorme che dalla soglia non è possibile vedere completamente: ma è un mostro, non ancora un alieno. Ci penserà il principe di Palagonia a popolare la sua villa nei pressi di Palermo di statue in cui l'umano e l'animalesco si fondono in miscugli intollerabili. Il Goethe ne rimase schifato.

Il suo era solo l'atteggiamento di un eccentrico: una reazione polemica e istintiva a quel bisogno esasperante di inquadrare ogni aspetto della vita che l'Illuminismo pretendeva di realizzare in base alla ragione. Dopo tutto, a lungo andare anche la perfezione riesce noiosa.

L'inquietudine, il disagio e al tempo stesso l'inspiegabile attrazione per l'abnorme prenderanno vera coscienza col Romanticismo. Da allora accompagneranno lo svolgersi della cultura fino ai nostri giorni.

Ora è la volta di «Alien». La buona vecchia Nessie che per una ventina d'anni ha eccitato le fantasie scorazzando inoffensiva su e giù per il Loch Ness ha fatto il suo tempo. L'alieno è ormai sceso a livello di cultura popolare, qual è quella del cinema.

Il fatto è inquietante. Viene da pensare a quel cartiglio che compare in uno dei capricci di Goya: «il sonno della ragione genera mostri».

La nostra ragione stà dunque addormentandosi? Siamo inguaribilmente contagiati dalla «sindrome di Alien»?

Ferruccio Ceselin

IL «GRANDE VECCHIO DALLE FOSSE PROFONDE» È TORNATO IN PALCOSCENICO

Eduardo, uno sguardo nel passato

Con la sua «operazione Pirandello» ripropone anche la fedeltà all'amaro elogio della follia come unico mezzo di reintegrazione in una società piccolo-borghese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA – *Cosa dire di questo ennesimo ritorno al teatro di Eduardo, ormai alla soglia degli ottanta anni? Dopo oltre un anno di assenza dal palcoscenico, a causa di una nutrita serie di registrazioni per la televisione, il «gran vecchio dalle fosse profonde» – come lo chiama scherzosamente Pupella Maggio alludendo al suo viso scavato – si ripresenta in teatro come per sfidare il fato che lo vorrebbe, a suo dispetto, gravato da senili acciacchi.*



Quando entra in scena nelle vesti di Ciampa, lo scrivano de «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, il lungo e caloroso applauso che accoglie Eduardo De Filippo è anche il ringraziamento per non aver «mollato» tutto dedicanosi ad un meritato riposo.

La scelta di riportare sulle scene la commedia di Pirandello ha poi il sapore di un ritorno alle origini, uno sguardo nel passato. Fu lo stesso Eduardo, nel lontano gennaio del 1936, ad adattare in dialetto napoletano «Il berretto a sonagli» e a rappresentarlo, in una storica edizione, insieme ai fratelli Titina e Peppino. Da allora lo spettacolo fu ripreso più volte; dieci anni dopo sempre con Titina, e nel 1964 al Teatro San Ferdinando con Regina Bianchi e Franco Parenti. E il successo che ha sempre accompagnato la versione dialettale del «Berretto» si è ripetuto anche quest'anno a Roma, al Teatro Quirino, registrando ogni giorno il tutto esaurito.

Discorso a parte va fatto sulla «operazione pirandello» di Eduardo, sulla fedeltà all'amaro elogio della follia come unico mezzo di reintegrazione in una società piccolo-borghese pronta a condannare tutto e tutti ma ancora più pronta a dimenticare facilmente se una scabrosa vicenda personale viene giustificata dalla follia, imposta al personaggio che ha creato il tumulto, che pianifica ogni cosa. Ciampa, lo scrivano, sospettato dalla moglie del suo principale di essere al corrente della infedeltà di sua moglie con il marito di lei, è il bersaglio principale della donna sospettosa che manderà la polizia a scovare i due amanti per punire suo marito ed il cornuto consapevole. Gli elementi in mano agli inquirenti non basteranno per stabilire la colpevolezza degli adulteri, ma il disonore nella vita del povero Ciampa è un prezzo troppo alto da pagare per un sospetto di una donna gelosa. E' proprio dell'umile Ciampa l'idea che farà ritornare tutto alla normalità, che riabiliterà ognuno agli occhi della società. La moglie del principale dovrà farsi credere pazza, solo così la gente crederà frutto della follia la scabrosa vicenda, e tutto sarà come prima.

La vicenda, ridotta all'osso, permette aEduardo di calibrare il personaggio a suo piacimento. Nella prima parte vediamo un Ciampa ossequioso e sereno, un filosofo come a Napoli ce ne sono tanti: vivi e lascia vivere. Dopo lo scandalo si dipinge sul suo volto la disperazione di un uomo rovinato, la cui condizione sociale non gli permetterà di essere risparmiato dalla crudeltà e dagli ammicchi dei conoscenti, una disperazione che ben si dipinge sul volto scavato e asciutto di Eduardo. E poi la rivelazione. Con un pizzico di «naivete» e di follia arlecchinesca De Filippo ci accompagna nella scoperta del rimedio che appianerà ogni cosa, quasi come se la disperazione che lo spinge ad una simile proposta – la finta follia della signora – lo rendesse folle ai suoi stessi occhi, ma non a quelli degli altri. Non si spiegherebbe altrimenti perché, quando conducono via di forza la signora, sul calare del sipario Eduardo sghignazzi contorcendosi alla maniera dei films comici degli anni Venti.

Una piccola osservazione che non vuole avere il senso di un rimprovero. Da qualche anno a questa parte Eduardo si contorna di attori piuttosti mediocri. Questo non guasta eccessivamente quando le parti a loro assegnate non sono rilevanti. Nel caso de «Il berretto a sonagli» le parti della perfida e gelosa Beatrice e del delegato di polizia, che furono una volta di Titina e Peppino De Filippo, sono ora sulle spalle di Angelica Ippolito e Sergio Solli, che, ahimè, stentano a portarle a fondo con credibilità. Ci si aspetterebbe dal «grande vecchio» una maggiore attenzione nella scelta dei componenti la sua illustre e nobile compagnia.

Giancarlo Leone

Perché in Italia non si fanno telefilm?

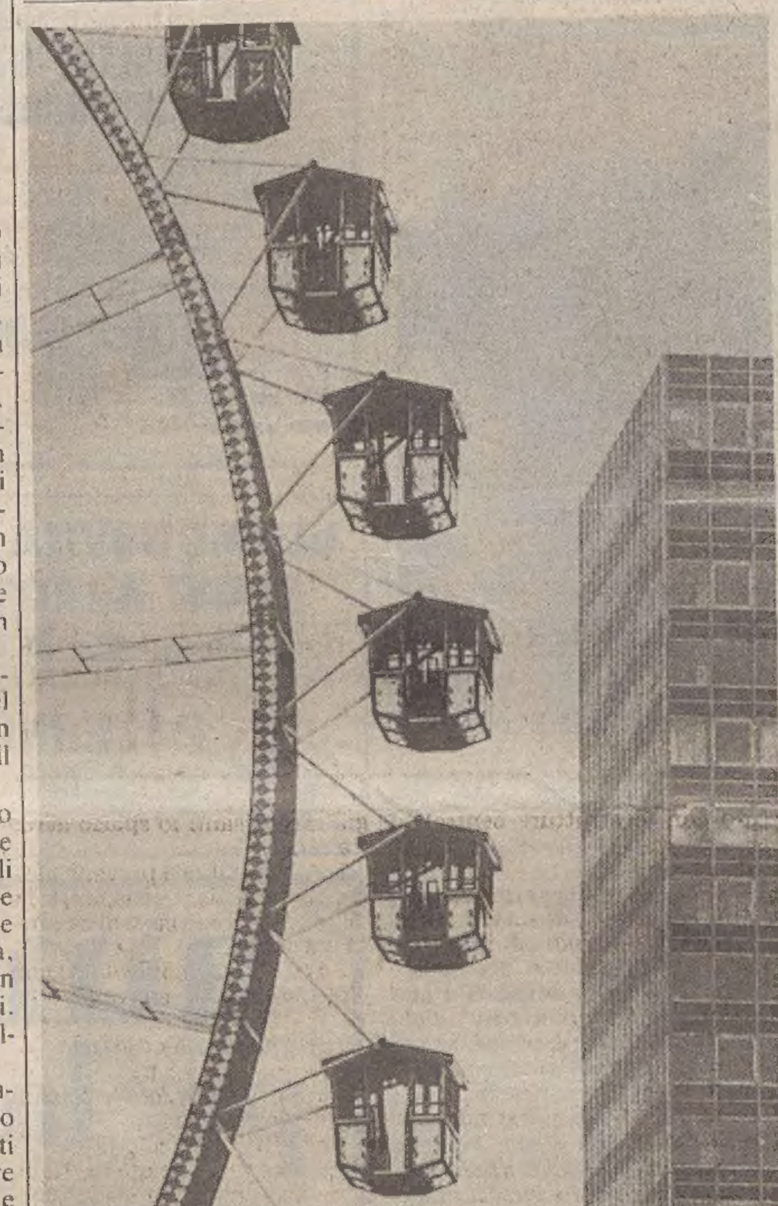
ROMA – «Perché in Italia non si fanno telefilm?» a questa domanda cercherà di rispondere nel corso del convegno annunciato a Rapallo dal 3 al 9 dicembre prossimi nell'Auditorium delle Clarisse la premessa da cui si partirà è che in Italia non vengono prodotti telefilm. Una constatazione che può far chiunque, basta che accenda il suo televisore per seguire una qualsiasi puntata di una serie. Vedrà che non è mai di produzione italiana. Le ragioni di questa assenza dal mercato dei telefilm, quelle del successo delle serie americane, le differenze tra prodotti americani ed europei, saranno oggetto di discussione nel convegno che si svolgerà a Rapallo nell'ambito del terzo teleconfronto internazionale. Sotto la presidenza di Gianfranco Bettetini, terranno relazioni e comunicazioni: Adriano Aprà su «telefilm americano e telefilm europeo», Francesco Casetti e Fausto Colombo sulla «Struttura del telefilm», Mauro Wolf sul «Telefilm come genere», Antonio Pilati sul «Mercato dei telefilm».

«Prova d'orchestra» premiato in Francia

PARIGI — L'Associazione francese della critica cinematografica e televisiva ha reso noto di aver deciso di assegnare il suo premio «Leon Moussinac» per il miglior film straniero — stagione 1978-79 — a «Prova d'orchestra» di Federico Fellini.



Norimberga - Il maltempo offre di questi contrasti: c'è chi ruba l'ultimo raggio di sole e chi previene la pioggia corredando la bicicletta di un ombrello *(AP)*



Amburgo – Singolare contrasto di una giostra con un grattacielo di vetro. Sono gli accostamenti non insoliti del mondo di ieri con quello di oggi *(Ap)*

La rassegna dei libri

Fulvio Accialini e Lucia Coluccelli: «Marco Ferreri» Il Formichiere (Lire 6.500).

In un tempo nel quale la parola «trasgressione» rotola con troppa facilità di bocca in orecchio e rischia quindi di non provocare più il «frison» e di venire inglobata nella norma, anche come attuazione, il «folletto» Ferreri si aggira per il mondo a ricordare, parlando per immagini, che lui, la trasgressione, la magia, è il caso di dirlo, ogni giorno. In un tempo nel quale la parola «apocalisse» diviene ahimé oggetto di disquisizioni, carta stampata per parecchie pagine di ebdomadari, esibizione di ripescaggi nel profondo della filosofia da terza liceo, sbocco per disillusioni personali, sempre lo strano folletto insiste nell'aggirarsi proponendo per immagini un suo senso personalissimo dell'apocalisse, un senso che toglie all'apocalisse la cavalcata sulla terra devastata e la porta, malignamente, all'interno di qualsiasi rapporto, a dimostrazione che l'apocalisse può benissimo essere un germe dell'animo, Ci sarebbe anche un terzo tempo: quello dello sberleffo, e sarebbe sempre questo strano folletto a propinarcene gli ingredienti, più inquietanti e non meno ribaldi quelli famosi della pernacchia di Eduardo De Filippo.

Forse Accialini e Colluccelli, felice coppia di giovani filmmakers e di militanti della critica, non quella esacerbata, non quella della parola a ogni costo, non sono d'accordo con questa presentazione di Ferreri, e certamente non lo sarà lui, il reale protagonista di questo libro dei simboli, di questo libro delle non proposte, ma della riflessione, della ricerca che, se in Ferreri è innata e naturale, in molti richiede una attenta madiazione.

I.F.

Paolo Vita-Finzi: «Le delusioni della libertà» Pan Editrice, collana Il Timone (pagine 240, Lire 3000).

In un «Timone» di particolare interesse storico e politico: Le delusioni della libertà (Pan editrice), Paolo Vita-Finzi, scrittore e diplomatico, viene rivelando con larghe prospettive culturali le sottili seduzioni della dittatura. E non già nella sua personale visione, ché anzi egli esorcizza ripetutamente il pericolo contestando la «noia per la libertà»; quanto invece per preconizzare senza volere i «sistemi antidemocratici, oligarchici del secolo XX».

Questi autori, dei quali viene prodotto in sintesi l'itinerario ideologico, rappresentano la crema del pensiero politico moderno: sono Péguy e Faguet, Halévy e Prezzolini, Pareto e Croce, senza elencare tutti quanti, che a cavallo fra Ottocento e Novecento riflettendo sulla libertà e sulla sua salvaguardia furono indotti, magari dalla «foga polemica» ad auspicare «soluzioni drastiche e totalitarie».

Un libro di vivo interesse per tutti: ampiamente informativo e immediatamente leggibile, esso offre una rapida carrellata storica ed ideologica su un tema di particolare attualità. Non è possibile infatti riflettere sulla situazione politica e, più dettagliatamente, sulle condizioni del nostro paese in un momento così delicato, prescindendo da quanto è stato detto e pensato nel passato.

Le motivazioni più autentiche della cultura consistono nel promuovere un fecondo rapporto fra presente e passato; e nell'utilizzare quest'ultimo, per quanto possibile, in funzione del primo.

Ora il libro di cui si discorre, un tale rapporto lo promuove con argomentazioni convincenti ed avvincenti: tenendo ben presente che un lettore non specialistico richiede linguaggio chiaro e intellegibile.

La libertà è un tema assai controverso, sul quale non si finirà di indagare. Vita-Finzi ha scelto, a ragion veduta, il metodo in negativo: e attraverso «Le delusioni», quelle degli illustri pensatori del passato e le nostre personali che vi si specchiano, finisce per tracciare una strada ideale entro cui preservare il contrastato ma irrinunciabile bene della libertà.

Le ceneri di Freud



Passare al setaccio le ceneri di Freud per separare «vivo» da «morto», o, in alternativa, per discutere la scientificità della psicoanalisi è ormai un rito che viene consumato quotidianamente da una folta schiera di addetti ai lavori. Ci si è provato anche Erich Fromm con il recente «Grandezza e limiti del pensiero di Freud». Presentato nella collana saggi Mondadori è apparentemente uno studio critico, a carattere divulgativo, sul padre della psicoanalisi. Nella introduzione al volume si afferma infatti che «sotto il trasparente pretesto di una critica, il libro costituisce una summa del pensiero di Fromm». La prima considerazione che si impone, dati i furori iconoclasti dei metodologi, è che Fromm difende a spada tratta la scientificità di quella che è anche la «sua» disciplina. Karl Raimund Popper, che è un po' il nume tutelare della scientificità (importato in Italia dagli scritti di Marcello Pera), ha esemplificato l'errore di metodo della psicoanalisi nella sua trasgressione delle regole del «se...allora». Se metto una pentola piena d'acqua sul fuoco dopo un po' l'acqua bollirà: ciò è scientificamente corretto perché quanto affermo è falsificabile, se l'acqua non dovesse bollire la teoria sarebbe falsa. Ma se spiego il comportamento umano con le pulsioni inconsce spiego il noto e l'ignoto e mi sottraggo quindi ad ogni verifica. Il discorso potrebbe proseguire a lungo i «se» e gli «allora» della psicoanalisi sono tanti.

Si potrebbe, ad esempio, per introdurre un altro discorso citare una frase dal Talmud «Se sarai amaro ti sputeranno; se sarai dolce ti inghiottiranno». Le possibilità come si vede sono due e, non casualmente, dualistiche saranno sempre le teorie del maestro di via Bergasse 19: nella prima fase del suo pensiero agli istinti dell'io si opporranno gli istinti sessuali, in seguito l'opposizione sarà tra istinti (o) di vita e istinti (o) di morte. Ma dimentichiamo Freud (pare sia impossibile!) e torniamo a Fromm e al suo libro.

Premesse filosofiche e personali - quali lo scientismo, il paternalismo, e il pansessualismo che secondo l'autore sono le molteplici facce dell'assunto omnicomprensivo «borghese è bello» ossia normale e naturale - minano il sistema freudiano. Si dirà che questo è scoprire l'acqua calda ed in effetti è ormai un luogo comune dire che la radicalità del pensiero di Freud è stretta in una cornice di pregiudizi borghesi, che le «associazioni senza fine» dell'autoanalisi freudiana sono in realtà espressioni della sua resistenza alla comprensione di aspetti della personalità che egli non può «evidentemente» avere e via dicendo. Ma nella lucida e brillante esposizione di quella che certamente è acqua calda c'è tutto Fromm: dalla definizione del carattere sociale, il cui paradigma è la formula «la gente vuol fare ciò che deve fare», passando attraverso l'auspicio di una struttura sociale che favorisca l'essere e la partecipazione, scoraggiando l'avere e il possedere per giungere infine alla critica di quei «nipotini» di Freud che hanno reso la psicoanalisi una teoria dell'adattamento.

Di nuovo «acqua calda»? Forse è il pregio di questo Fromm contro Freud alla insegna del «con te e contro te: con te nel cuore, nella luce, contro te nelle buie viscere»; ma queste evidentemente, sono altre ceneri («Le ceneri di Gramsci» di Pier Paolo Pasolini).

M. L. M.

CORRIERE FILATELICO



Con la firma di Dalì

Salvador Dalì aveva accettato, lo scorso anno, l'invito delle Poste francesi a creare un'«opera filatelica», destinata cioè ad essere tradotta su un francobollo della fortunatissima serie «Quadri di Francia». Ne è venuta fuori questa Marianna contornata da geroglifici che soltanto il celebre e bizzarro pittore catalano potrebbe decifrare per la comprensione dei filatelisti. Il francobollo è stato emesso in questi giorni unitamente a un commemorativo della filosofa e scrittrice Simone Weil. Entro il mese seguiranno un altro commemorativo, in omaggio questo a André Malraux, personaggio multiforme della letteratura e della politica, combattente antifascista e poi fautore del gollismo, e un francobollo celebrativo dei campionati mondiali di judo.

Busta per 80 milioni

La famosa busta inglese affrancata con i tre primi francobolli del mondo – l'One Penny black, il Two Pence azzurro e l'One Penny rosso – e battuta all'asta a Basilea il 25 ottobre dalla Robson Lowe (Corriere Filatelico dell'11 ottobre) ha spuntato – come informa l'ultimo «Collezionista» – 135 mila franchi svizzeri, ai quali vanno aggiunti i diritti d'asta. Il che tradotto in svalutate lirette significa circa 80 milioni! Il pezzo, probabilmente unico, risalente al 1841 è venuto in luce due anni fa.

Serie d'arte dal Titano

L'arte di Giorgio de Chirico sarà proposta all'attenzione dei filatelisti con tre francobolli che le Poste sammarinesi hanno programmato per il 6 dicembre, volendo onorare il grande artista nel primo anniversario della scomparsa, avvenuta nel novembre dello scorso anno a Roma. Oltre ad un suo particolare autoritratto – è dedicato alla moglie e fa parte della sua collezione privata – la serie presenta due opere molto note: «Muse inquietanti» e «Cavalli antichi». Un'altra serie d'arte sarà quella natalizia, che pure uscirà il 6 dicembre. Comprende quattro francobolli raffiguranti l'insieme e i dettagli di un affresco, la Sacra Famiglia, risalente al 1400 e ricuperato nell'antica chiesa sammarinese di San Francesco; è attribuito al pittore Antonio Alberti di Ferrara. Il programma 1979 si concluderà il 20 dicembre con sei cartoline postali illustrate con le uniformi militari usate sul Titano. Ed ecco i valori facciali delle tre emissioni: De Chirico lire 360, Natale 790, Uniformi 810. Per le due serie di francobolli la tiratura è stata ridotta, rispetto al passato, a 700 mila serie; quella delle cartoline ammonta a 150 mila. E' da dire, infine, che le due impegnative serie d'arte sono uscite dalla stamperia svizzera «Courvoisier».







San Marino 40 — San Marino 150 — San Marino 170

Pasticcio alla romana

Sul quotidiano romano «Vita», il collega Ciro Soria ha tempestivamente e bravamente denunciato un «pasticcio filatelico» combinato con la marca da 600 lire per il trasporto dei pacchi in concessione, uscita il 12 novembre. Tali marche – come i collezionisti ben sanno – non hanno alcuna validità postale e quindi non possono essere usate per l'affrancatura della corrispondenza. Appartengono ai servizi collaterali delle Pt, nella fattispecie rappresentano la tariffa riscossa dalle imprese private per la spedizione dei pacchi. Ma ciò nonostante, l'ufficio filatelico principale di Roma non ha esitato ad annullare con il timbro «Giorno di emissione» buste e cartoline recanti la marca da 600 lire. Giustamente Soria si chiede: rarità? turlupinatura? o un altro pasticciaccio degli addetti ai lavori?

Un Esopo d'Africa

Anche lo Zambia deve aver avuto il suo ignoto Esopo, che ha fatto parlare ed agire gli animali della foresta africana similmente agli uomini. Ne è derivato un insieme di favole che oggi sono ben radicate nel patrimonio culturale del paese. E per la gioia dei bimbi, ma anche per il piacere dei grandi, celebrandosi l'Anno del fanciullo quelle Poste hanno pensato di trasferirle su quattro francobolli. Sui quali spicca per furberia il leprotto Kalulu che gabba elefanti, rinoceronti e leoni; s'impone per saggezza la tartaruga che si fa servire da un'aquila, e sfigura la zebra che per la gola del pascolo rimane senza armi di difesa, cioè le corna. Animali, ed anche feroci, favole, Anno del fanciullo: che si potrebbe pretendere di più da una serie di francobolli ai fini tematici?



Da un paese all'altro

Belgio - E' uscita una serie di tre valori, dedicati ai musicisti Franco Augusto Gevaert ed Emmanuel Durlet, e all'Orchestra «Regina Elisabetta»; 25 franchi.

Danimarca - August Bournonville, compositore di balletti, è stato ricordato con due piacevoli commemorativi nel centenario della morte.

Jersey - Per la protezione della natura sono stati emessi cinque francobolli con altrettanti esemplari di animali selvatici viventi o scomparsi.

Svezia - Dal 15 sono in circolazione sei francobolli natalizi riproducenti costumi popolari, e tre commemorativi di personaggi insigniti del Premio Nobel cinquant'anni fa: il medico Jules Bordet, il fisico Johannes Stark e lo scrittore Carl Spitteler.

Svizzera – La serie «Pro Juventute 1979» sarà agli sportelli il 28 novembre. I quattro francobolli, valore franchi 2,10, sono illustrati con antichi stemmi comunali.

SMOM - 3 dicembre: due francobolli natalizi e due foglietti, valore complessivo 2880 lire: serie di cinque pezzi con stemmi dei grandi maestri dell'Ordine, valore 730 lire.

UNA GIORNATA MOLTO DISCUSSA E IL BUON ESEMPIO OFFERTO DA TRIESTE

Ritorna domenica, 25 novembre, la Giornata del francobollo, che si celebra ormai da oltre vent'anni con il dichiarato scopo di promuovere e diffondere la filatelia con tutti i suoi valori culturali educativi e ricreativi. Alla Giornata è abbinato, da parte delle PT d'intesa con la Pubblica Istruzione, un concorso fra gli alunni delle medie inferiori attraverso prove scritte e grafiche su un tema che varia di anno in anno, come le maschere, il mondo delle favole, l'ecologia, il tempo libero e, stavolta, l'Anno internazionale del fanciullo. Tutti temi rispettabili e interessanti, ma che con la filatelia non hanno nulla a che fare. Ed è proprio per questo che l'impostazione della Giornata viene fortemente criticata e contestata, perché improduttiva. Se non fossero i sodalizi filatelici a cogliere l'occasione per organizzare mostre ed altre iniziative promozionali, la Giornata potrebbe essere tutto meno che la Giornata del francobollo.

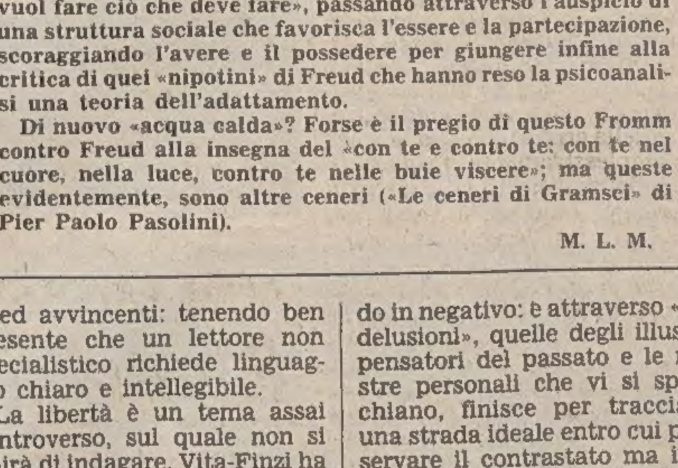
Ha scritto un autorevole e valoroso filatelista, il piemontese dott. Carlo Cerutti, su «Cronaca Filatelica»: «Della Giornata del francobollo si parla inutilmente da circa vent'anni, inutilmente, dico, perché malgrado i fiumi d'inchiostro versati, una soluzione accettabile non è ancora stata trovata». Si sa che in seno alla Consulta filatelica nazionale è stata costituita una commissione con l'incarico di trovare questa soluzione, ma finora nulla ha partorito. E intanto già si parla del tema per la XXII Giornata: l'educazione stradale.

Ma pur nell'attuale situazione c'è qualcuno che si dà lodevolmente da fare. Così a Trieste, ad esempio, negli ultimi anni fra autorità postali ed associazioni filateliche si è stabilita una ottima e fattiva collaborazione, per cui nella ricorrenza la filatelia ha trovato il suo giusto risalto. Collaborazione che si ripeterà anche domenica prossima, nel palazzo delle Poste, dove verrà allestita una mostra celebrativa di propaganda, promossa dall'Unione filatelica «Trieste» e alla quale hanno aderito, con spirito veramente costruttivo e amichevole, tutti gli altri sodalizi cittadini. Un fatto che dovrebbe essere di buon auspicio per un rilancio della filatelia triestina.

La mostra si accompagnerà alla premiazione ufficiale degli alunni delle medie vincitori del concorso. Al palazzo di piazza Vittorio Veneto ci saranno i francobolli e gli annulli speciali della XXI Giornata, ed anche le tradizionali buste e cartoline, le prime con la riproduzione di un poco conosciuto francobollo di Trieste.

Marcello Lorenzini

Un'autentica strenna per i lettori di gialli



John Buchan
I TRENTANOVE GRADINI
Romanzo



Un gentleman scozzese, un ex politicante giornalista, un'organizzazione terroristica, sono i protagonisti - tra fughe e inseguimenti, tra spari e colpi di scena - di una incredibile quanto spietata caccia all'uomo.
Un thriller unico nel suo genere, narrato da uno scrittore che è tra i maestri della letteratura gialla di tutti i tempi e illustrato da Edward Gorey.

"La Scala" RIZZOLI · EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

CORTEO E COMIZIO SINDACALE IN PIAZZA GOLDONI

Trattativa sul «pacchetto» l'obiettivo dello sciopero

Accuse al governo di eludere il confronto con la federazione

«Il governo deve aprire in tempi brevi una proficua trattativa con i sindacati sul pacchetto di richieste già da tempo avanzate dalla federazione Cgil, Cisl, Uil»: per sollecitare il raggiungimento di tale obiettivo si è svolta ieri mattina anche nella nostra provincia il preannunciato sciopero generale che ha coinvolto la stragrande maggioranza dei settori produttivi sia pubblici che privati. Un nutrito corteo, con cartelli e striscioni, ha percorso le vie del centro per convergere in piazza Goldoni, dove un comizio è stato tenuto dal segretario regionale della Uil, Trebbi, a nome della federazione unitaria.

L'oratore ha innantitutto illustrato i contenuti delle richieste sindacali riguardanti la tredicesima mensilità, il raddoppio degli assegni familiari, l'aumento delle pensioni minime e di quelle sociali, una politica tariffaria dei servizi pubblici che salvaguardi le categorie più deboli e promuova un effettivo miglioramento delle loro condizioni sia in termini di servizi resi che di gestione, nonchè un'efficace politica della casa con il blocco degli sfratti e la salvaguardia dei livelli occupazionali.

«Su questi temi — ha detto Trebbi — il sindacato non è più disponibile a concedere sconti o ad accettare rinvii, e le risposte del governo dovranno essere positive ed immediate». L'oratore si è poi soffermato sul problema della violenza e del terrorismo, con particolare riferimento ai licenziamenti della Fiat. Nel riaffermare «la ferma condanna, l'estraneità e la contrapposizione del movimento sindacale al terrorismo, che porta allo stato autoritario e alla fine dello stesso sindacato democratico», Trebbi ha però aggiunto che i provvedimenti della Fiat, per come si sono realizzati, non possono non destare gravi perplessità nel sindacato.

Riferendosi infine alla situazione economica locale, l'oratore ha affermato che «Trieste e i suoi lavoratori non vogliono essere assistiti, ma solo poter esercitare un diritto garantito a tutti dalla Costituzione, quello cioè di lavorare contribuendo al rilancio econimico della città».

La ferriera a Servola

Sabato pomeriggio, nella sede del museo etnografico di Servola in via del Pane Bianco n. 52, verrà inaugurata alle ore 16 una mostra che avrà per tema «La ferriera a Servola». La rassegna rimarrà aperta dalle ore 15 alle 18 di ogni martedì e venerdì. La mostra rientra nel vasto programma di iniziative predisposte dal consiglio rionale di Servola e Chiarbola in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo.

STATO CIVILE

MORTI: Cociancich Dino, 47; Milani in Petrinka Maria, 49; Flego in Goruppi Anna, 66; Matuchina Mario, 68; Gaeta Maria 53; Lohica Beniamino, 59; Ballerin ved. Sparavier Ines, 85; Bozzani Gino, 92.

NATI: Gec Angelo.

L'interscambio tra le zone di frontiera

Presso la direzione generale della Dc, a Roma, ha avuto luogo ieri una riunione dedicata ai problemi dell'interscambio e della cooperazione economica tra le zone di frontiera fra Italia e Jugoslavia, interessanti in particolare le aree confinarie della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e delle Repubbliche della Slovenia e della Croazia.

All'incontro, presieduto dall'on. Ferrari Aggradi, dirigente dell'ufficio programma economico della direzione centrale della Dc, è intervenuto il ministro per il commercio estero, sen. Stammati, e hanno partecipato i segretari provinciali della Dc di Trieste, Nodari, e di Gorizia, Reverdito, gli onorevoli Belci e Tombesi, nonché il vicepresidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Coloni, e l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi.

Nel corso della riunione sono stati approfonditi, anche in relazione a recenti incontri bilaterali e al prossimo convegno indetto a Portorose dalla camera di commercio italo-jugoslava, cui interverranno il ministro Stammati e numerosi rappresentanti e operatori regionali locali, i problemi relativi all'auspicato perfezionamento e alla maggiore valorizzazione dei «conti autonomi» di Trieste e di Gorizia per il potenziamento delle relazioni commerciali fra le zone di frontiera, le prospettive esistenti per una soluzione concordata fra i due paesi per l'attività di pesca nell'Alto Adriatico, e in particolare nel golfo di Trieste, e infine i problemi attinenti la realizzazione delle grandi vie di comunicazione necessarie per la piena esplicazione della funzione internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

Il corteo dei lavoratori nelle vie cittadine (Italfoto)

GRAVI DISAGI PER LA CLIENTELA

Quotidiani e selvaggi gli scioperi in banca

Cresce di giorno in giorno il disagio di migliaia di cittadini «colpiti» dagli scioperi a singhiozzo dei bancari. L'altra mattina, davanti all'ingresso di un istituto di credito, è dovuta intervenire la polizia a placare gli animi di una cinquantina di pensionati che da giorni attendevano di poter riscuotere l'assegno della pensione; operatori economici, artigiani, commercianti, anche se titolari di più di un conto corrente, incontrano continue difficoltà a compiere operazioni magari urgenti; e altri cittadini, con l'assillo di cambiali in scadenza, giustamente si preoccupano della loro sorte. È, insomma, una situazione di vero e proprio caos, che dura, con fasi alterne, dalla prima metà di ottobre.

Succede che in una filiale scioperino dalle 8 alle 10 i cassieri e poi, dalle 10 alle 12, gli impiegati: ecco che, per quattro ore in pratica, non può essere svolta alcuna operazione. Le ore di sciopero, preannunciate nel loro ammontare complessivo, vengono poi gestite diversamente in ogni singola banca e a seconda delle giornate. Nessuno è in grado di dire il giorno prima se l'indomani quel determinato sportello sarà aperto e in che ore. Non esiste, insomma, un calendario delle agitazioni, e tale circostanza causa appunto un particolare disagio alla clientela.

Ci risulta inoltre (e la circostanza è particolarmente grave) che anche in giornate non di sciopero alcune banche abbiano tenuto chiusi gli sportelli per recuperare il lavoro arretrato! Era stato adombrato, a livello nazionale, l'impegno dei sindacati a dare la certezza che almeno in alcune ore, da indicarsi preventivamente, gli sportelli sarebbero stati in funzione. Fino ad oggi ciò non è avvenuto, e intanto si preannunciano nuove agitazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Cecilia — Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29; la luna si leva alle 9.31 e cala alle 19.06.

Ieri: temperatura massima gradi 11,6; minima gradi 8,2; pressione millibar 1019,8 in aumento; umidità 46 per cento; vento km 25 da Est Nord-Est, raffiche 48 km; mare molto mosso con temperatura di gradi 13,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.06 con cm 48 e alle 23.41 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 4.15 con cm 16 e alle 17.00 con cm 60 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre, 4, tel. 796363; via Bernini, 4, tel. 794189; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; via Settefontane, 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60958.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

Targa ricordo a Mirabella Roberti

Oggi, alle ore 18, in via Zudecche, all'Associazione delle comunità istriane, si terrà una manifestazione in onore del prof. Mario Mirabella Roberti, illustre archeologo, al quale le Comunità offriranno una targa ricordo in riconoscimento della sua lunga e preziosa opera svolta in Istria nel quadro della ricerca e della conservazione delle testimonianze storiche.

Il prof. Mirabella, nella circostanza, terrà una conferenza, corredata da numerose diapositive, su San Lorenzo del Pasenatico, la cittadina sita nel cuore dell'Istria e ammirata per i suoi ricordi della dominazione veneta.

PREZZI MERCI E QUALITÀ NELLE VETRINE DELL'«EMPORIO»

Comperare a cassetta

Il pro, il contro e le difficoltà dell'accesso, sempre crescente, al mercato all'ingrossso

Ogni mattina, dalle 9.30 alle 11, il pubblico può liberamente entrare al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Trieste e fare acquisti. L'accesso dei privati al mercato di Riva Ottaviano Augusto è espressamente disciplinato da una legge nazionale, la legge n. 125 del 25 marzo 1959.

Un successivo decreto ministeriale (10 aprile 1970) detta il regolamento dei mercato ortofrutticoli e conferma, all'art. 33, la possibilità per i privati di comperare dai grossisti, purché in ore diverse da quelle dei dettaglianti.

In questi ultimi anni il numero dei triestini che acquistano frutta e verdura per il consumo familiare al mercato all'ingrosso è continuamente aumentato. C'è chi afferma che sia addirittura raddoppiato. È vero che il privato deve accontentarsi di quanto resta dopo le vendite della prima parte della mattinata, ma scelta e convenienza non mancano.

Negli ultimi tempi, molte famiglie si sono organizzate per fare gli acquisti di frutta e verdura direttamente al mercato di Riva Ottaviano Augusto. Chi si rivolge al mercato all'ingrosso deve naturalmente comperare «a cassetta», acquistare, cioè, quantità grosse rispetto a quelle che sono le esigenze individuali. C'è il rischio che quando si risparmia nel prezzo rispetto alla spesa fatta «a etti» nei botteghini rionali vada perso nel normale deperimento della merce tenuta a casa per vari giorni.

Frutta e verdura sono prodotti deteriorabili e quello che si è costretti a scartare perché andato a male è una perdita secca sul miglior prezzo pagato all'acquisto. Il consumatore viene così dissuaso dal comperare all'ingrosso e indirizzato verso gli acquisti al dettaglio. Tuttavia, come si è detto, sempre più consumatori fanno oramai settimanalmente gli acquisti di frutta e verdura all'ingrosso. Sono più famiglie, vicini di casa, che si mettono d'accordo per dividersi la merce presa in cassette. Magari due o tre massaie amiche, una delle quali con l'auto, si riforniscono così di prodotti acquistati a minor prezzo. Se la famiglia è numerosa non ci sono problemi, altrimenti soccorre il surgelatore.

Si calcola che quest'anno gli acquisti al mercato all'ingrosso di Trieste da parte dei privati raggiungeranno una fetta di una certa consistenza sul totale delle contrattazioni, pari a oltre il 10 per cento.

Non sempre c'è convenienza ad acquistare in Riva Ottaviano Augusto: c'è, quando sul mercato vi è abbondanza del prodotto, e i prezzi scendono, o comunque sono particolarmente contenuti. Ci sono giorni in cui certi prodotti è più economico acquistarli nei botteghini e nei negozi, in quanto in questi punti di vendita le oscillazioni di prezzo sono meno forti e non sempre gli aumenti in partenza si riflettono tempestivamente al dettaglio.

Occorre dunque che il consumatore sappia orientarsi a seconda della giornata, e sarebbe fuori strada se si orientasse a comperare al mercato all'ingrosso con la stessa mentalità con cui acquista nei negozi al dettaglio. Per risparmiare, è necessario acquistare ciò che in quel momento è più conveniente, non ciò che si è deciso a tutti i costi di comperare.

Qualche anno fa, la direzione del mercato all'ingrosso comunicava, nell'edizione del giornale radio del mattino, le parti più convenienti, cioè suggeriva i prodotti più abbondanti esposti in vendita in quella determinata giornata e che quindi potevano essere comperati a prezzi accessibili ed economici. L'iniziativa ha avuto purtroppo scarso seguito, anche a causa di un certo atteggiamento del consumatore che è portato a non apprezzare i prodotti convenienti, ma a preferire quelli più cari.

Chi acquista al mercato all'ingrosso deve inoltre fare i conti con la tara, ossia il peso della cassetta, che viene pagato al prezzo della merce. La stessa incidenza sul prezzo del prodotto deve essere calcolata dal dettagliante. La normativa in materia stabilisce limiti massimi al peso della tara e, a Trieste, i controlli al riguardo sono molto rigorosi. Per il fogliame, ossia la verdura a taglio (spinaci, radicchio, insalata, ecc.), la tara incide nella misura del 20 per cento sul peso del prodotto, il cui prezzo all'ingrosso deve essere così maggiorato del 20 per cento. Per gli altri prodotti orticoli, e la frutta in genere, la tara incide, invece, nella misura del 15 per cento.

Il prezzo al dettaglio, nei botteghini di frutta e verdura e nei negozi di alimentari, deve tener conto, oltre che della tara, delle spese di facchinaggio (per la consegna delle cassette fuori dal mercato, fino all'automezzo del dettagliante, nella zona interna del mercato, dove la merce viene caricata a bordo) e delle spese di trasporto al punto di vendita. Le spese di facchinaggio sono modeste: 30 lire a collo fino al peso di 10 chilogrammi, che è normalmente il peso di una cassetta. Il dettagliante deve poi fare il conto degli scarti e deve aggiungere le spese di regia.

Rifornirsi al mercto all'ingrosso, per i triestini, è diventato qualcosa di più che non un fatto di moda. È sintomatico che il numero degli acquirenti privati al mercato di Riva Ottaviano Augusto sia andato sempre più aumentando.

Questa facoltà concessa al consumatore di fare acquisti al mercato all'ingrosso non viene vista con favore dai dettaglianti. I proprietari dei negozi di frutta e verdura hanno infatti sempre avversato questo tipo di acquisti, ed è vivo il ricordo di uno «sciopero» attuato dai dettaglianti nel 1974. Fra le ragioni della protesta, che durò qualche giorno, con i dettaglianti che si rifiutarono di comperare al mercato all'ingrosso, c'era appunto quella dell'ammissione dei privati nel mercato.

Ancora non si è risolto, inoltre, il problema dei parcheggi per i privati consumatori che raggiungono con la propria automobile il mercato. I parcheggi a pettine antistanti l'ingresso sono assolutamente insufficienti, mentre – si afferma – vi sono spazi interni che potrebbero utilmente essere adattati.

B. U.

I TECNICI DEL MINISTERO DEI LLPP HANNO CONCLUSO LA MISSIONE A TRIESTE

Riverifica sull'area della Zfic

Esaminata tutta la «rosa» di scelte alternative all'ubicazione indicata da Osimo

E' rientrata a Roma la commissione di tecnici, funzionari ed esperti del ministero dei lavori pubblici, guidata dal direttore generale ing. Martuscelli che per incarico della Farnesina ha avuto una serie di contatti nella nostra città allo scopo di raccogliere dati informativi circa le ipotesi di ubicazioni alternative – rispetto a quella carsica indicata dagli accordi di Osimo – per l'insediamento della zona franca industriale mista. Sulla base degli elementi raccolti a Trieste, tale commissione si appresta ora ad elaborare una relazione per conto del ministero degli esteri.

Gli esperti governativi hanno avuto incontri alla Regione con il vicepresidente Coloni e con l'assessore all'industria Rinaldi, nonché in municipio con il sindaco Cecovini ed alla Provincia con il presidente Ghersi; nell'occasione sono stati inoltre sentiti il presidente dell'ente zona industriale, Antonini, e il sindaco di Muggia, Bordon; la commissione ha espresso il desiderio di sentire anche il sindaco di San Dorligo della Valle, Svab, ma questi ha declinato l'invito per un incontro che avesse una sede diversa da quella del suo Comune.

La visita degli esperti ministeriali trae origine dagli impegni già assunti a suo tempo a Trieste dalla commissione parlamentare guidata dal sen. Sarti, la quale ha già avuto modo di consultarsi ampiamente – sulle delicate tematiche aperte dagli accordi economici di Osimo – con le realtà politiche, amministrative, sindacali, sociali e imprenditoriali cittadine. Ora, dalla commissione Martuscelli sono stati raccolti una serie di elementi tecnici, di dati, di documenti; alla Regione essa ha sostato a lungo presso l'ufficio per la pianificazione, che ha messo a disposizione tutto il materiale disponibile, a completamento degli elementi conoscitivi richiesti.

Dal canto loro il vicepresidente Coloni e l'assessore Rinaldi hanno fornito in materia una serie d'informazioni «storiche» ritenendo opportuno, quale atto iniziale, riferire alla commissione tutte le ipotesi, da qualsiasi parte ventilate, da due anni a questa parte circa l'ubicazione della Zfic, ipotesi che hanno considerato la possibilità d'insediare le iniziative di cooperazione industriale italo-jugoslava lungo l'intera area confinaria, da San Bartolomeo fino al Goriziano ed al Tarvisiano.

Ma gli stessi esponenti regionali hanno sottolineato nell'occasione che il protocollo economico annesso al trattato di Osimo fa però esplicito riferimento alla zona di Trieste: di qui l'esigenza di esaminare con la massima attenzione tutte le ipotesi d'ubicazione, ma in ogni caso nell'ambito del nostro territorio provinciale. Quello della Zfic è uno strumento – secondo Coloni e Rinaldi – comunque agganciato allo sviluppo economico-industriale di Trieste, anche se l'iniziativa deve tener conto, al momento dell'attuazione concreta, di rigorose precauzioni d'indole ecologico-ambientali.

A sua volta il presidente della Provincia, Ghersi, ha illustrato le posizioni assunte in materia dallo stesso Consiglio provinciale con la recente approvazione di una mozione nella quale si prospetta l'opportunità di dare corso, in applicazione degli accordi di Osimo, a iniziative di cooperazione industriale da collocare in zone già strutturate a tale scopo, come ad esempio la valle delle Noghere in quanto direttrice di sviluppo della zona industriale di Zaule. Mozione in cui peraltro si auspicava nel frattempo l'attuazione d'iniziative di cooperazione anche in altre parti del territorio provinciale, in via sperimentale.

Il sindaco Cecovini ha dal canto suo illustrato – fra l'altro – le posizioni assunte sull'argomento dal Consiglio municipale, con l'unanime approvazione della parte di una mozione della Dc in cui si sollecita una «riverifica della Zfic, sia per la normativa sia per l'ubicazione, mentre la LpT sostiene l'opportunità che per una serie di ragioni la Zfic venga non solo spostata dal Carso ma al di fuori del nostro territorio provinciale.

Quanto al sindaco di Muggia, esso ha riferito alla commissione – sia pure a titolo personale, non avendo investito il Consiglio comunale di una precisa risposta alla commissione stessa – che Muggia condivide le esigenze di sviluppo industriale della nostra provincia, fatte salve le preoccupazioni generalmente indicate dal Comune muggesano per quanto riguarda l'equilibrio industrie-ambiente. In particolare per quanto riguarda la possibilità di soluzioni «sperimentali» in zone diverse da quella indicata dagli accordi di Osimo, ad esempio nella valle delle Noghere che rientra nel territorio comunale di Muggia, il sindaco Bordon ha espresso valutazioni «estremamente caute», che si possono sintetizzare in due punti.

Per prima cosa, secondo il sindaco di Muggia, nessuna iniziativa che dovesse interessare, il territorio muggesano dovrebbe prescindere da un'ampia e seria consultazione della popolazione interessata. In secondo luogo, poiché il piano urbanistico particolareggiato della zona industriale di Muggia prevederà determinate garanzie ecologiche, dovrebbe trattarsi di attività industriali assolutamente «pulite», e tali nello stesso tempo da incidere positivamente sul problema della disoccupazione intellettuale.

I pareri alla Farnesina

Importante riunione oggi al ministero degli esteri in merito agli studi di fattibilità sulla zona franca carsica. La Farnesina sentirà i pareri della Camera di commercio, dell'Ente per la zona industriale, dei sindacati e dell'Associazione degli industriali in merito all'indagine, la cui conclusione è da considerarsi ormai prossima. Dagli studi di fattibilità dipendono eventuali decisioni che Italia e Jugoslavia potrebbero prendere ai fini dello spostamento dell'area in una località diversa da quella fissata dall'accordo di Osimo.

Nell'odierna riunione si parlerà anche della creazione della zona franca mista, la cui struttura dovrà per forza tenere conto degli accordi «preferenziali» che sono in corso di definizione tra la Jugoslavia e la Comunità economica europea.

Inaugurazione alla Fism dell'anno sociale

Presente il vescovo mons. Bellomi, si svolgerà domani alle 17.30, al centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1A la cerimonia d'inaugurazione dell'anno sociale 1979-1980 della Federazione italiana scuole materne (Fism). Interverranno dirigenti, educatori delle scuole materne e docenti dei corsi. A nome della Fism, padre Giovanni Cuffariotti consegnerà al prof. Ervino Gregoretti, presidente della federazione triestina scuole materne, la insegne di commendatore al merito della Repubblica, onorificenza di cui il prof. Gregoretti è stato recentemente insignito.

Due relazioni saranno svolte dal prof. Giorgio Tampieri, e dallo stesso prof. Gregoretti, che illustrerà il programma di attività dell'anno sociale e un volume recentemente edito dalla Fism triestina.

Assemblea pensionati

Il sindacato pensionati Cgil comunica che oggi, giovedì, alle ore 16.30 si terrà a S. Giuseppe nella sala del circolo di cultura «Slavec» un'assemblea dei pensionati. Un membro della segreteria terrà la relazione introduttiva sui seguenti temi: carovita, situazione pensionistica, salute e medicinali.

Carso - Domani, venerdì alle ore 18.30, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2), il maestro Fulvio Miani presenterà il film a colori e sonorizzato «La tavolozza di pietra».

PREZZI BLOCCATI

Prezzi bloccati per la tazzina e per le sue miscele, almeno sino al 15 gennaio 1980: questo lo garantisce la Cremcaffè di Primo Rovis. Il continuo lievitare dei prezzi incide in maniera pesante sulla borsa della spesa; i consumatori in generale, e le massaie in particolare, devono perciò fare bene attenzione a quanto offre loro il mercato, scegliendo il meglio e pagando meno. La ditta Cremcaffè di Primo Rovis si è sempre distinta per una politica dei prezzi giusti, contenuti al minimo in rapporto alla qualità delle sue miscele sempre fresche di tostatura giornaliera. (Ricordate che con un'ottima miscela fresca di tostatura, si ottengono più tazzine con lo stesso quantitativo di caffè... e tanto più buone). Consumatori richiedete i prodotti Cremcaffè nei migliori negozi e supermercati e alla degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni 10.

"Cremcaffè" PRIMO ROVIS

Il caffè degli intenditori

pellicerie francetich

PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

via s. spiridione 2/c TRIESTE tel. 040/64910

CAPODANNO in SICILIA

Viaggio in aereo 29 dicembre - 2 gennaio

Quota L. 370.000

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

I PNEUMATICI RINNOVATI

moncini

ti offrono QUALITA, SICUREZZA, DURATA: quello che ti aspetti cioè dai pneumatici nuovi...

ED INOLTRE UN RISPARMIO SUPERIORE AL 50%

Alcuni esempi (prezzi a listino IVA inclusa):

Fiat 500: nuovo L. 26.900 rinnovato L. 16.000

Fiat 128: nuovo L. 35.900 rinnovato L. 19.000

Fiat 124/131: nuovo L. 42.400 rinnovato L. 20.000

A. Romeo 1600/1750: nuovo L. 51.000 rinn. L. 23.000

FATTI E VENDUTI DA NOI

v.le Miramare, 9

via Flavia, 22

via Valerio, 148

ULTIME NOVITÀ DALL'URUGUAY

NUOVI ARRIVI DAL MESSICO

E TANTE ALTRE IDEE ORIGINALI PER I VOSTRI REGALI

PATERNITI SHOPPING

Largo a Roiano, 1 (angolo viale Miramare) Tel. 414452 34135 TRIESTE

amico per la pelle

Vergani, in Campo San Giacomo 6

un nuovo negozio con nuovissime ed attuali proposte in pelle: borse, borsette, borselli, cinture, ombrelli, portafogli, portachiavi... nei nuovi colori talpa, castagno e setter... in nuovi accostamenti.

pelletterie vergani

Trieste, Campo S. Giacomo 6, Tel. 767235

SETTIMANE BIANCHE

a SAN CASSIANO, SAN VIGILIO DI MAREBBE, VAL DI FASSA, PINZOLO,MARILEVA, SOLDA, ecc.

Una settimana di pensione completa da L. 73.500

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621

Muggia: Riva de Amicis, 19 tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CITROËN VISA

L. 4.443.000 CHIAVI IN MANO

CONCESSIONARIA

PLAHUTA

CITROËN TRIESTE - Via Brigata Casale - Telef. 813242

GIORNALE DI TRIESTE

ESPERIENZE E PROPOSTE DI LUIGI BROGLIO

Le strade spaziali aperte ai satelliti con la targa italiana

Mettendo a punto il razzo vettore San Marco Scout saremmo in grado di effettuare lanci tutti nostri

«Io penso che l'Italia debba acquisire la capacità di lanciare un satellite per conto proprio, mettendo a punto un razzo vettore più potente dello Scout che ha fin qui impiegato per inserire in orbita i suoi satelliti. Quello che io ho proposto per il piano spaziale nazionale non è naturalmente un vettore del tutto nuovo, è invece un vettore che potremmo ricavare dallo Scout che gli americani ci danno gratuitamente applicando alla sua base un grappolo di quattro stadi attorno all'attuale primo stadio: potremmo così piazzare in orbita, come carico utile scientifico, l'intero quarto stadio. Il tutto per un totale di 6-700 chili, al posto degli attuali 200 o poco più. Un incremento del 300 per cento, mentre il costo dell'operazione di lancio salirebbe solo del 50 per cento: da 4 a 6 milioni di dollari. A me – e agli americani – questa pare una proposta conveniente, non so quindi spiegarmi tutte le opposizioni che ho finora incontrato».

Luigi Broglio al Cca

Il prof. gen. Luigi Broglio, lo scienziato spaziale ideatore e responsabile del progetto San Marco, direttore del Centro ricerche aerospaziali dell'Università di Roma, rappresentante del ministero della Ricerca presso l'Agenzia spaziale europea, ha approfittato della sua conversazione tenuta l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti per riproporre l'idea del suo vettore «made in Italy», battezzato San Marco-Scout. Un'idea che ha fin qui incontrato obiezioni di natura soprattutto politica, viste anche le pressioni dei francesi nell'ambito dell'Agenzia perché venga impiegato esclusivamente il vettore da loro imposto ai partner europei, l'Ariane, il cui primo lancio è previsto per il 15 dicembre dal poligono di Kourou, in Guyana. Ma la realizzazione di un tale vettore servirebbe anche a rilanciare l'attività del nostro poligono equatoriale al largo delle coste del Kenya, attualmente costretto a una forzata inattività.

Eppure si tratta d'un poligono unico al mondo, che si articola in due piattaforme che poggiano le loro «zampe» ben salde sui fondali dell'Oceano Indiano, l'una di supporto logistico alle operazioni di lancio (Santa Rita), l'altra base di lancio vera e propria (San Marco). E' da qui che tra il 1967 e il 1975 sono stati equilibrati in orbita otto dei nove satelliti lanciati dal nostro «team» di tecnici spaziali. Una squadra di lancio di altissima qualificazione nonostante le condizioni artigianali in cui è spesso costretta ad operare.

Dopo il lancio sperimentale del primo San Marco, avvenuto nel '64 dal poligono americano di Wallops Island (Virginia), hanno raggiunto l'orbita equatoriale altri tre satelliti italiani per lo studio della densità atmosferica a diverse quote e in coincidenza con l'effetto della variazione giorno-notte e con fenomeni di natura solare, nonché quattro satelliti americani e uno inglese per la ricerca di sorgenti stellari di raggi X e gamma: una collaborazione che non ha eguali al mondo. Nell'ambito del poligono – dove attualmente lavorano una cinquantina di tecnici italiani per preparare il lancio di una serie di razzi-sonda americani in vista dell'eclissi totale di Sole del prossimo gennaio – c'è inoltre una stazione di «tracking» per la ricezione dei dati dei satelliti.

Nei giorni scorsi – ha detto Broglio – è stato approvato un nuovo stanziamento a favore del progetto, che servirà per l'operazione San Marco D: il lancio di due satelliti a distanza di pochi mesi, l'uno su orbita bassa, l'altro su orbita elevata, che dovranno consentire uno studio della concentrazione nelle diverse regioni atmosferiche di due composti di particolare importanza: l'ozono, che costituisce quel sottile stratofiltro che arresta le radiazioni solari più penetranti e più pericolose, e l'anidride carbonica, il cui incremento potrebbe determinare un aumento della temperatura superficiale (il cosiddetto «effetto serra»).

Per la costruzione e il lancio dei due satelliti – previsto fra il 1981 e il 1982 – sono stati stanziati 6 miliardi e 840 milioni di lire, che vanno ad aggiungersi ai 19 miliardi e 50 milioni stanziati attraverso quattro apposite leggi emanate dal Parlamento tra il 1963 e il 1974. Un totale di 26 miliardi in 16 anni. Il che vuol dire che l'intero progetto San Marco – dalla preparazione di decine di specialisti spaziali, all'allestimento e manutenzione del poligono, all'immissione in orbita di satelliti scientifici di notevole interesse – è venuto a costare appena un miliardo e mezzo all'anno, o poco più.

Fabio Pagan

Incontro dell'Ucsi alle «Beatitudini»

L'Ucsi, unione cattolica stampa italiana organizza per sabato 24 un incontro per i giornalisti della regione che si terrà alle Beatitudini con il seguente programma: 9.30: messa celebrata da mons. Belomi, 10.15: comunicazione del vescovo sul tema: «Fede e professione», seguiranno interventi e dibattito; 13: colazione; 14.30: tavola rotonda sul tema «Il cristiano di fronte alla violenza»; conclusioni.

A FAVORE DELLE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE

«Operazione tredicesima» della Cassa di risparmio

Il consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Trieste, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, ha deciso di rinnovare l'«operazione tredicesima» aderendo alla richiesta delle medie e piccole industrie, delle aziende artigiane, nonché delle aziende commerciali e quelle che svolgono attività terziaria. Nei limiti consentiti dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia in materia di erogazione del credito, al Crt ha così disposto delle anticipazioni per far fronte al pagamento della tredicesima mensilità.

L'ammontare dei finanziamenti sarà pari a lire 400 mila per dipendente per un massimo di 150 dipendenti e lire 60 milioni per azienda. Il prestito dovrà essere rimborsato entro sei mesi. Per la determinazione dell'esatto numero dei dipendenti le imprese dovrannno produrre una propria dichiarazione controfirmata dall'associazione di categoria; esse dovranno altresì dichiarare esplicitamente di non aver già ottenuto o richiesto presso altri istituti analoghe facilitazioni.

Le domande potranno essere presentate sia tramite le associazioni di categoria, sia attraverso il Consorzio garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste e il Consorzio garanzia crediti piccole industrie di Trieste, sia direttamente, e saranno accolte sino al 14 dicembre, mentre le erogazioni saranno disposte a partire dall'11 dicembre.

La qualità della vita tema di un convegno

Promosso dall'associazione macrobiotica triestina «La Spirale» venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 si terrà un convegno di studi, aperto al pubblico, sul miglioramento della qualità della vita.

I temi che saranno trattati durante questo «seminario poliiculturale d'aggiornamento di scienze naturali applicate» sono i seguenti: «Principi e vantaggi dell'alimentazione naturale» (relatore il prof. Luciano Pecchiai); «Pianeta infanzia» (Elda Tamaro e Carmen Paoletti); «Energia tradizionale e alternativa» (ing. Piero Binel); «Astrologia medica» (Massimo Fesari); «Agopuntura energetica» (dott. Giorgio Gai); «Ghiandole endocrine e attività organica» (dott. Mercedes Deotto) «Musicoterapia» (prof. Luigi Mauro) e «Lotta al cancro» (Gianfranco Valse Pantellini).

Per informazioni sullo svolgimento e gli orari del convegno gli interessati si possono rivolgere alla segreteria

Pensionati della Polizia - Il sindacato Forze di polizia in pensione, con sede in largo Papa Giovanni 6, stanza 2, invita tutti gli ex dipendenti dei Corpi di polizia in quiescenza che non hanno ancora ricevuto la indennità di buonuscita loro spettante a presentarsi dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì

La legge della vita

Calici poco lieti

Un disastro scritto sull'acqua. Traballante e borbottante, un piastrellista venticinquenne entrò una sera in una trattoria e, avvicinatosi al banco, con una manata mandò in frantumi una coppa. Non era che l'inizio. Si accostò poi a una parete, staccò un barometro, riducendolo in mille pezzi e, infine, sfondò i vetri di una finestra. Quello che è troppo è troppo anche per il più paziente degli osti: al terzo assalto, il danneggiato chiamò il «113» e, poco dopo, una «pantera» trasportò il guastatore all'ospedale. Diagnosi ovvia: era ubriaco. Dall'astanteria, il piastrellista venne accompagnato in Questura ma, appena messo piede negli uffici della Mobile, incominciò a urlare a squarciagola e, per completare il quadro, sferrò un potente diretto a una vetrata, frantumandola e ferendosi alle mani. Altra corsa all'ospedale e poi la quiete.

Interrogato all'indomani, l'uomo dalla sbornia furiosa ammise candidamente di avere buttato giù diversi bicchieri ma di non ricordare alcun particolare della serata, nemmeno le promesse di sicura morte fatte ai poliziotti. Imputato di minaccia, ubriachezza e danneggiamento, il giovanotto, che è assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bernazza, e l'ora ruggente gli viene a costare quattro mesi di reclusione, 50 mila di multa e 20 mila di ammenda senza l'ombra di un beneficio. Andrà in carcere dove, probabilmente, si chiederà la ragione della condanna. Non ricorda assolutamente che cosa ha fatto. E può ben dirsi fortunato: secondo Shaw, il segreto per essere felici consiste in una buona salute e in una cattiva memoria.

mir

Ascona Opel

ASCONA

anche Diesel

a prezzi «bloccati» da

Autorotor

GM VIALE RAFFAELLO SANZIO N. 11 RICAMBI - ASSISTENZA TEL. 51400 OPEL

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Camere con bagno e senza

LOCANDA DEL MULINO

Nel Friuli-Venezia Giulia, alla fine dello scorso anno sono stati contati 1.013 esercizi alberghieri (vale a dire, alberghi, pensioni e locande), che complessivamente disponevano di 20.976 camere, con 36.792 letti e 15.349 bagni.

L'ampiezza media (uguale a quella nazionale) si aggirava intorno alle 21 camere per esercizio, mentre il rapporto «camere-bagni» risultava pari a 7.3 bagni ogni dieci camere, vale a dire lievemente superiore alla media nazionale (7.2 bagni ogni dieci stanze). Sul piano territoriale, i 36.792 posti-letto erano così ripartiti: 21.305 - pari al 58 percento) del totale regionale - in provincia di Udine; 7.726 (21 percento) in quella di Gorizia, 4.559 (12 percento) e 3.202 (9 percento) rispettivamente nelle province di Trieste e di Pordenone.

La strada della seta

Nel 1978, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati prodotti 21.061 chilogrammi di bozzoli da seta; vale a dire 5,373 chilogrammi in più – pari ad un aumento del 34 per cento – rispetto all'anno precedente (nel quale erano stati prodotti 15.688 chilogrammi di bozzoli).

Tale risultato è stato conseguito grazie alla maggiore diffusione dell'allevamento del baco da seta: infatti, il numero dei telati di seme-bachi (da 20 mila uova ciascuno) è salito da 536 nel 1977 e 823 nello scorso anno.

La produzione regionale di bozzoli da seta è risultata, nel 1978, così suddivisa: 12.431 chilogrammi (pari al 59 per cento del totale) nella provincia di Udine a 8.630 chilogrammi (41 per cento) in quella di Pordenone. In Italia, soltanto il Veneto vanta (con 125.398 chilogrammi) una produzione di bozzoli da seta superiore a quella del Friuli-Venezia Giulia.

Sempre nel 1978, la produzione mondiale di seta greggia (settore nel quale la Cina ha una parte determinante) si è aggirata intorno ai 39 milioni di chilogrammi.

(a cura di Giovanni Palladini)

SEGNALAZIONI

APPELLO PER IL CONSOLATO BRITANNICO

Londra ci ripensi

Sono rimasto stupito e addolorato dalla notizia secondo la quale il governo di Londra ha deciso di chiudere, dal 31 marzo del prossimo anno, il consolato britannico di Trieste, proprio mentre si parla della crescente importanza delle funzioni che la nostra città e il nostro porto sono chiamati a svolgere.

A quanto mi risulta, il consolato britannico, è presentato a Trieste da oltre due secoli e sempre stato un punto d'incontro prestigioso fra la popolazione locale ed i residenti e visitatori britannici. Personalmente ho avuto più volte occasione di rivolgermi al consolato e di constatare quanti visitatori, inglesi, italiani e di altre nazionalità, frequentino l'ufficio per chiedere informazioni ed assistenza, sempre fornite con cortesia ed efficienza dal personale.

Infine è nota la grande, cordiale amicizia che lega la popolazione triestina al popolo britannico. Se ne è avuta la prova in occasione dell'arrivo di autorità inglesi e dello sbarco dei marinai della Marina militare o mercantile. Perché allora chiudere questo consolato così caro ai triestini e togliere ancora qualcosa all'importanza futura della nostra città e della Regione? Mi auguro che il governo britannico abbia a recedere da questa decisione e leggo, anzi, con soddisfazione sul «Piccolo» che è in corso una raccolta di firme nella sede del consolato britannico.

Sarebbbe altresì auspicabile che le autorità locali intervenissero nei confronti del nostro ministro degli Esteri affinché egli illustri al suo collega britannico l'importanza del Consolato di Trieste per i motivi esposti e lo informi dello stato d'animo della cittadinanza. Flavio Gamboz.

I cinque volti di Sofianopulo

Nell'articolo sulle iniziative culturali della Cassa di Risparmio di Trieste, comparso sul n. 43 del 27 ottobre scorso del «Piccolo Illustrato», la gentile lettrice Marina Sofianopulo ha rilevato alcune inesattezze. La prima riguarda il noto quadro di Cesare Sofianopulo, intitolato «Maschere», nel quale, contrariamente a quanto affermato nella didascalia, l'autore ha raffigurato cinque personaggi che – come fa notare la nostra lettrice – «pur rappresentando (e qui sta il senso) differenti personalità, hanno tutti e cinque le stesse caratteristiche fisionomiche», sono tutti cioè autoritratti di Cesare Sofianopulo: «Infatti, il quadro è chiamato anche "quintuplice autoritratto"».

La seconda inesattezza è dovuta a un refuso, in quanto Arturo Fittke – l'altro artista triestino al quale la CdR dedicherà una monografia – è nato nel 1873 e non nel 1893, data in cui invece (come esattamente risulta dall'articolo in questione) si iscrisse all'Accademia di Monaco.

Una giovane artista

Al preside della scuola media «Mazzini» di Villa Estense è stata inviata la seguente lettera, fatta pervenire in copia anche alla nostra redazione:

«Nel "Piccolo" del 13 ottobre a pagina 49 si può ammirare il disegno dell'alunna di cotesta Scuola, Nicoletta Zancanella. Semplicità essenziale concreta. Poche linee fanno braccia che lavorano e il busto piegato al lavoro; un segno minimo fa l'occhio attento nell'opera; amabile il profilo dell'una e dell'altra figura: che parlano così al cuore.

«Lezione per certi "artisti" d'oggi.

«Benediamo la creatura così felicemente ispirata. Lodiamo la scuola che addestra. E il giornale che ce la fa conoscere.

«Gradisca così, preside, il nostro vivo cordiale saluto, d'insegnanti "in quiescenza". Francesco e Jole Anelli».

La Lista per Muggia

A integrazione di quanto dichiarato nei giorni scorsi alla presentazione alla stampa della nuova «Lista per Muggia», il presidente del comitato promotore ci invia la seguente lettera:

Va chiarito che, a differenza della Lista per Trieste, la Lista per Muggia non porrà momentaneamente ai propri aderenti la pregiudiziale della rinuncia a eventuali tessere di partito, perché la Lista per Trieste non ha ancora definito nel proprio statuto il problema.

Per questo l'assemblea della Lista per Muggia ha ritenuto, in questa prima fase di avvio, di aprire momentaneamente le porte a tutti i muggesani che animati da spirito costruttivo intendano favorire la presenza politica della nostra Lista, aderendo ufficialmente al programma rappresentato dai tre punti di fondo: difesa del Carso e dell'intero ambiente naturale della provincia, autonomia, zona franca integrale.

Poiché il nostro statuto di associazione si identifica in quello della Fondazione per la difesa ed il benessere di Trieste e del Carso, da cui è nato il movimento Lista per Trieste, che sull'argomento «tessere sì o tessere no» non si esprime, abbiamo ritenuto che il giorno in cui il problema sarà definito dall'assemblea del movimento triestino anche noi potremo ridiscuterlo adattandolo alle nostre esigenze di fondo.

Ringraziando per l'attenzione, porgo distinti saluti. Gianni Marchio.

Metano ed elettricità: confrontiamo i costi

«Si parla tanto della necessità di contenere i consumi energetici, ma non si è parlato, in un'ottica di convenienza familiare, dei costi. Molte famiglie, sia per la cottura dei cibi, sia per il riscaldamento dell'acqua, hanno la possibilità di usare alternativamente il gas metano e l'energia elettrica, ma non sono in condizione di valutare i rispettivi costi. E allora, nell'interesse della cittadinanza, vorrei sottoporre all'Acega un quesito: è più conveniente avvalersi dell'una o dell'altra fonte energetica? Potrebbe esser pubblicata una tabella che tenga conto delle tariffe e dei sovrapprezzi che gravano sulle bollette e delle eventuali "fasce sociali", al fine di mettere in grado gli utenti di effettuare le scelte opportune? Ermanno Costerni»

Vivisezione: errata corrige

A pagina 45 del «Piccolo illustrato» del 10 novembre trovo la conturbante notizia – doppiamente macabra – che nel teatro anatomico universitario patavino venivano «vivisezionati» i cadaveri. Di solito, a chi ingenuamente tenta di farvi rilevare un errore, dimostrate in qualche modo di avere sempre ragione (come Lui una volta), magari incolpando le moderne tecnologie di stampa, anche quando l'errore non è solo di stampa. In questo caso come la mettiamo? Avete ragione voi, oppure ho ragione io se oso affermare «coram populo» che si dovrebbe scrivere «dissezione»? La vivisezione è tutt'altra cosa, purtroppo... Solo per consolarvi: il francobollo con il quale ho affrancato questa lettera contiene anch'esso un errore. Infatti a me risulta che Tiziano è nato nel 1477 e non nel 1490. Cordialmente, Antonio Ritani.

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non venga pubblicata.

turismo per le scuole

L'unico programma studiato e preparato su misura per le scuole di ogni ordine e grado.

Viaggi in treno e autopullman a FIRENZE, ROMA, SIENA e NAPOLI

SETTIMANE BIANCHE tutto compreso

Combinazioni con tariffe speciali in aereo e nave

UTAT - Via Imbriani, 11 - Telefono 767029

CONFEZIONI Godina

Via Carducci, 10

Quanti non sanno!!!

È funzionante da alcuni anni un reparto biancheria casa, con ingresso sulla Via S. Francesco, specializzato e fornitissimo di lenzuola, tovaglie, tappetini da bagno, coperte imbottite, servizi americani, asciugamani a prezzi più che mai competitivi.

Quest'anno per combattere l'inverno scarso di riscaldamento, un vastissimo assortimento di piumoni e trapunte per tutti i gusti e tutte le tasche.

BRASILE FAVOLOSO

CAPODANNO CARNEVALE A RIO

UTAT Via Imbriani e Gall. Protti

CAPODANNO A VIENNA

30/12 - 2/1/80 in pullman Lire 172.500 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

MONFALCONE TEL (0481) 72435 - 40064

TARIFFE SPECIALI PER L'AUSTRALIA

CAPODANNO AD ATENE

28/12/1979-2/1/1980 in aereo da Trieste albergo di I categoria lire 323.000+tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Trieste: Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

Muggia: Riva de Amicis 19, tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Incontro con il governatore del 206° distretto, Carlo Rizzardi, questa sera per i soci del Rotary club Trieste. La riunione conviviale avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede, dove in precedenza, alle 18.30, il governatore avrà uno scambio di idee con i presidenti delle commissioni e i componenti il consiglio direttivo.

Soroptimist

Si terrà questa sera, all'albergo Jolly con inizio alle 19.30 una riunione non conviviale del Soroptimist international club di Trieste durante la quale Graziella Corsi Petracco presenterà il suo documentario «Simon Benetton e le sue sculture a Trieste».

Round Table

Questa sera in chiusa della riunione della Round Table 9 Trieste, i presidenti delle maggiori società sportive triestine parleranno sul tema: «Lo sport a Trieste: quale futuro?». L'appuntamento è per le 20.30 nella solita sede.

Appuntamento Fidapa

Le socie della Fidapa sono convocate per le 17.30 di questo pomeriggio nella sede del Wwf di via Trento 1, per la lettura del tema su «L'intellettuale».

Omaggio a Mirabella

Si terrà questa sera con inizio alle 18 nella sede di via delle Zudecche 1/c dell'Associazione delle comunità istriane l'annunciato incontro per tributare un pubblico riconoscimento alla lunga e preziosa attività di studioso e di ricercatore, nel campo della storia e dell'archeologia, del prof. Mario Mirabella Roberti, al quale sarà offerta, a nome delle comunità, una targa ricordo. In precedenza lo stesso prof. Mirabella terrà una conferenza, con la proiezione di diapositive, su San Lorenzo del Pasenatico.

Lega Nazionale

In occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, Luigi Bertelli, il celebre «Vamba», al cui nome sono legati il celebre «Giornalino della domenica» e tanti libri per ragazzi sarà ricordato stasera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega nazionale da Gea Nesbeda Gortan che, nella sua breve conversazione renderà omaggio anche al col. Ricciotti Rossi, fondatore e animatore della biblioteca intitolata allo scrittore. Successivamente gli allievi del corso di recitazione diretto da Clara Marini reciteranno alcune poesie. Sono invitati i soci e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Al Galilei

La preside del liceo scientifico «Galilei» comunica che, su richiesta del comitato dei genitori, sono concesse le seguenti assemblee: con inizio alle 17.30, classi III e alle 18.30 classi V; domani alle 17.30, classi II e alle 18.30 classi IV. Le classi che hanno chiesto assemblea a parte mantengono il loro orario.

Tavolozza di pietra

Domani sera con inizio alle 18.30 nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani, di via Silvio Pellico 2, Fulvio Miani presenterà il film a colori e sonorizzato «La tavolozza di pietra».

Radio Antenna 101

Oggi alle 13.30 da Radio Antenna 101 andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il prof. Dino Saraval.

S. Nicolò al CMM

Nella sala rinnovata del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», via Roma 15 avrà luogo il 5 dicembre p.v. alle ore 16.30 la Festa di S. Nicolò. Sono aperte le iscrizioni impegnative presso la segreteria sociale.

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA

SCHIFFINI CUCINE DESIGN TRIESTE VIA S. NICOLO' 32

Sposi da sessant'anni

Lo sposo, Giovanni Manzin ha 83 anni e la sposa, Margherita Matassi è di tre anni più giovane. Sono marito e moglie dal 22 novembre del 1919 e domenica prossima celebreranno il sessantesimo anniversario del loro matrimonio davanti all'altare della «Madonna della misericordia» a Buie d'Istria. Agli auguri fervidi dei figli, dei nipoti, del genero e della nuora, aggiungiamo le nostre vive felicitazioni.

Cinema del ragazzo

«Ti-Kojo e il suo pescecane» s'intitola il film a colori in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)», che sarà aperta alle ore 16.45. La proiezione avrà inizio alle 17 e terminerà alle 18.30. Non si ripete il primo tempo. Ingresso dall'androna Baciocchi, laterale del largo Papa Giovanni.

Comunicato S.G.T.

Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina in base all'art. n. 1 del regolamento elettorale sociale, comunica ai signori soci che con il 30 novembre 1979 scade il termine per la costituzione dei Comitati Elettorali per l'Assemblea generale dei Soci dell'anno 1980.

Elizabeth Arden

Christian, di Elizabeth Arden è questa settimana a disposizione delle gentili signore per presentare gli ultimi colori per il trucco «The Collection» presso la Profumeria Borsa - Piazza della Borsa 5, Tel. 64522.

Il mantello in montone

Beltrame, nel Reparto Confezioni Signora ha messo a disposizione dell'acquirente capi in montone spagnolo e francese, morbidi, di linea attuale, di peso leggero e caldissimi, garantiti Beltrame.

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce, e i veri musetti friulani sono in vendita alle «Formaggerie Lombarde» via Carducci 26.

Domenica la Rdr compie 29 anni

La «Repubblica dei ragazzi di Trieste», una delle istituzioni dell'Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari, celebrerà il suo ventinovesimo compleanno nella mattinata di domenica 25 al Sacrario di Redipuglia, dove l'«autocolonna Tricolore», formata dalle autovetture messe a disposizione e guidate dagli «anziani della Rdr», i «cittadini di ieri», trasporteranno «i cittadini di oggi».

Con inizio alle 10.15 nella chiesetta del Sacrario i «ragazzi di oggi e di ieri», con le loro famiglie, assisteranno alla messa concelebrata da mons. Giovanni Fabbro, cappellano dell'Opera, e da don Emilio Gamboso, da qualche settimana presidente dell'ente, succeduto a mons. Alfredo Bottizer. Dopo il rito religioso sarà reso omaggio ai Caduti e la celebrazione si concluderà nel vicino cimitero militare austro-ungarico; per accomunare in uno stesso gesto di reverente cristiano suffragio quanti per la loro patria hanno combattuto e si sono sacrificati. Al rientro in sede è in programma il «rancio» per gli anziani e i loro familiari, mentre il tradizionale pranzo-premio offerto dalla direzione della Rdr è annunciato per domenica 2 dicembre.

A Vilenizza

Domenica 25 con partenza da piazza Oberdan alle 8, l'Escai XXX Ottobre organizza una gita a Senosecchia (m. 565) con salita sull'Auremiano (m. 1025) e discesa a Volce (m. 604). Nel pomeriggio visita alla grotta Vilenizza di Corgnale, attrezzata ed illuminata. Per il programma particolareggiato e le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

la gioielleria

G. Annicchiarico

presenta in esclusiva nelle vetrine di Via Carducci 16 la collezione completa

Audemars Piguet

La plus prestigeuse des signatures

LA VISITA NELLA REGIONE DELL'UNIONE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA E DI FIUME

Più vivo il colloquio tra le genti al di qua e al di là del confine

Il ruolo delle minoranze nazionali per lo sviluppo della collaborazione tra i popoli vicini
La vitalità di un gruppo etnico minoritario si esprime soprattutto nel suo livello culturale

La visita compiuta nel Friuli-Venezia Giulia dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, si è inserita in una ormai consolidata tradizione di scambi e di rapporti proficui con la nostra regione. Questa presenza, con le iniziative culturali sviluppate nell'occasione ha un notevole significato.

Essa si è proposta di rendere più intenso il colloquio tra le genti al di qua e al di là del confine e, attraverso le manifestazioni tenute a Udine e a Pordenone, ha inteso di sensibilizzare, oltre ai giuliani, anche i friulani ai problemi dei connazionali che vivono nelle vicine repubbliche jugoslave.

La realtà della comunità nazionale italiana in Istria e a Fiume va vista nel quadro dell'importante ruolo che le minoranze nazionali svolgono per lo sviluppo della collaborazione e della conoscenza di popoli vicini. E' un ruolo che rientra in una concezione nuova delle minoranze etnico-linguistiche, quali mediatrici fra culture diverse e tra sistemi sociali differenti, quali fonti di arricchimento della stessa più vasta comunità in cui vivono, tramite importante di sentimenti di stima reciproca e di amicizia vera e fattiva e non soltanto formale.

In questo spirito, se è necessario da un lato un atteggiamento aperto dei gruppi di maggioranza, tale da rendere possibile alle minoranze nazionali di affermare ed estrinsecare liberamente i caratteri etnici, linguistici e culturali che sono loro propri, occorre, d'altro canto, che le minoranze stesse abbiano consapevolezza del loro patrimonio di cultura, di tradizione e di lingua e che siano messe nella condizione, da parte dei rispettivi governi, di approfondire la conoscenza di questo patrimonio attraverso la scuola, gli strumenti di comunicazione di massa e tutte le infrastrutture essenziali allo sviluppo civile di una comunità.

Questi concetti sono stati espressi dai presidenti del consiglio, Colli, e della Giunta, Comelli, nell'incontro che, in apertura della visita, la delegazione degli italiani dell'Istria e di Fiume ha avuto con i responsabili della Regione nella sede del Consiglio.

I tre giorni di visita hanno visto infatti la Regione non come mero organismo ospitante, ma come promotrice d'iniziative che, attuate sul piano organizzativo dall'impegno dell'Università popolare di Trieste, sono dirette a potenziare e a trasmettere alle giovani generazioni il patrimonio culturale dei padri, il cui segno profondo è tuttora presente non solo nelle consuetudini di vita, ma nella stessa realtà ambientale dell'Istria.

Sulla base del presupposto che la vitalità di un gruppo etnico minoritario si esprime soprattutto nel livello di cultura prodotto, si sono articolate le varie manifestazioni a Udine e a Pordenone, dirette a rendere possibile alla comunità degli italiani in Jugoslavia un più ampio contatto con la regione nel suo insieme. Tali manifestazioni hanno fatto seguito a quelle organizzate, gli anni scorsi, a Trieste, Gorizia e Grado.

A villa Manin di Passariano, è stata inaugurata la seconda mostra di artisti del gruppo nazionale italiano. La rassegna resterà aperta fino al 30 novembre e comprende ventisei espositori, di varie tendenze ed esperienze. Alcuni artisti si orientano verso gli indirizzi più avanzati della ricerca contemporanea, altri si collocano in un ambiente locale restando legati – come annota Sergio Molesi nella presentazione al catalogo – «alla tradizione, anche folclorica, della terra istriana».

Nella mostra è stata inserita una esposizione postuma di Romolo Venucci, scomparso nel 1976 a 73 anni, il più significativo pittore fiumano del Novecento. I suoi quadri risentono degli influssi dell'espressionismo, di Modigliani, delle ricerche plastiche degli anni Trenta, di moduli formali cubisti.

Venucci fece da coagulo, dopo l'ultima guerra, nell'ambiente del gruppo nazionale italiano e fu maestro di molti giovani. A lui si deve un lavoro molto importante: quello di aver recuperato il volto di quegli angoli della città di Fiume che il tempo ha finito per cancellare.

A Udine era stato presentato il documentario a lungometraggio dal titolo «Un granellino, un ponte», realizzato in collaborazione tra la televisione di Capodistria, l'Unione degli italiani e l'Università popolare di Trieste.

Il lavoro, diretto da Sergio Morosini su sceneggiatura di Agno Pelizzer, è significativo perché, oltre a definire il ruolo politico dell'Unione nell'ambito della comunità socialista di Jugoslavia, offre un panorama completo delle attività culturali e associative promosse dal sodalizio.

Interessante anche l'allestimento, sempre nel capoluogo friulano, della commedia «L'avaro» dello scrittore raguseo Marin Drzic, noto pure come Marino Darsa. Il lavoro, messo in scena dalla compagnia del dramma italiano di Fiume, è la rievocazione di un lontano tempo perduto, quello di una civiltà di mercanti fiorita nella splendida repubblica di Ragusa, punto d'incontro tra Venezia e l'Oriente, secondo i modi della commedia rinascimentale italiana. La riduzione di Elvia Malusà e Giuseppe Maffioli, che ha curato anche la regia, ha messo in luce i succhi comici e popolari del lavoro, reso con un'interpretazione splendida sia nell'effetto d'assieme che per valori individuali. Il protagonista, Raniero Brumini, ha dato corpo alla figura dell'avaro riproponendo le cadenze e i modi dell'antico dialetto dalmato. Elvia Malusà è stata una servetta vivacissima e pepata che ha fatto duetto con Glauco Verdirosi. Ottime anche le prestazioni di Nereo Scaglia, Slavko Sestak, Dario Michelini, Bruno Nacinovich, Giulio Marini, Vito Gilic, Sara Vulicevic, Olga Novak, Ester Fantov, Maria Braico Stifanic, Olga Chiussi. Direttore di scena Eda Muzetic. Il clima di «reverie» veneto-dalmata si è inquadrato in una suggestiva scenografia evocativa del clima cinquecentesco-mediterraneo della vecchia Ragusa. La panoramica sulla realtà degli italiani nelle vicine località della Jugoslavia è stata completata, domenica mattina, dalle esibizioni dei gruppi folcloristici a Udine e a Pordenone. Nel capoluogo friulano sono stati di scena i complessi di Fiume, Rovigno e Gallesano: in quello della Destra Tagliamento i gruppi di Capodistria, Dignano e Pola.

Premiati i tecnici dell'Italsider

A quattro tecnici del Centro siderurgico Sinigaglia di Genova Cornigliano: Adelio Aprile, Silvano Bortolotto, Ennio Fulgenzi Corrado Mortillaro e Aldo Somaglia dello Stabilimento di Savona, è stato assegnato il «Premio di manutenzione», che l'Aiman (Associazione italiana di manutenzione), mette ogni anno in palio per premiare le migliori realizzazioni in questo campo circa la ricerca, lo studio, l'organizzazione, la gestione e la realizzazione tecnica.

«Pianificazione della manutenzione di officina per colata continua» è il titolo della proposta che porta i nomi di Aprile e Somaglia; «Attrezzature per la sostituzione di sale montate nei carri siderurgici e ferroviari» quello di Bortolotti e Fulgenzi, mentre «L'utilizzo delle vetroresine come soluzione alternativa per le riparazioni di carpenteria ed altoforno» è il titolo della terza proposta.

La premiazione avviene domani a Trieste in occasione dell'apertura del congresso Aiman, presenti autorità.

Riconferma di Vatta a consigliere Crt

Su designazione della Camera di commercio, il dott. Eugenio Vatta è stato riconfermato nella carica di consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Nel darne notizia al consiglio di amministrazione della Crt, il presidente avv. Terpin, si è rallegrato con il comm. Vatta.

IN ASSISE D'APPELLO NESSUNA ATTENUAZIONE DI PENA AL GIOVANE SPEDIZIONIERE

Confermati sei anni a Sturman per l'uccisione del professore

Nessuna attenuazione di pena per Carlo Sturman, lo spedizioniere venticinquenne che provocò la morte del prof, Erminio Prelessini, di 64 anni.

In stato di detenzione, l'imputato viene processato ora dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott, Mancino e formata dal consigliere dott. Mellano e da sei giudici laici, p.g. il dott. Ballarini, verbalizzante di udienza il direttore superiore di cancelleria dott. Maggi in sostituzione del cancelliere in sciopero. Il pubblico è costituito da un anziano signore e dalla giovanissima moglie del ricorrente.

Il misterioso caso risale alla notte del 9 agosto dello scorso anno quando Sturman lasciò la sua abitazione, in via Volta 4, e incominciò a girare per la città, soffermandosi in vari ritrovi.

Era solo da un paio di giorni: dopo l'ennesimo litigio, la moglie lo aveva lasciato ed aveva cercato rifugio presso i propri genitori.

Sturman voleva che la sposina tornasse da lui e, durante la serata, aveva telefonato ai suoceri e, alla seconda chiamata, li avrebbe minacciati che si sarebbe presentato con un'arma.

Dopo la mezzanotte, l'attuale appellante aveva bussato alla porta del suo vecchio amico, in via Valmartinaga 2, e il professore, che si era buttato dal letto succintamente vestito, gli aveva aperto.

Si erano recati in cucina, sedendosi attorno al tavolo, sul quale era posata una delle pistole dell'anziano insegnante.

Parlando con il professore, Sturman aveva incominciato a giocherellare con l'arma, l'interlocutore lo aveva ripetutamente ammonito di non toccare la pistola, dalla quale, a un certo punto, partì un colpo.

Prelessini venne colpito alla spalla e morì subito dopo per emoragia interna.

Stravolto, Sturman mise a soqquadro l'appartamento per simulare una rapina, si impadronì di alcuni oggetti, si diresse, quindi, verso la casa dei suoceri e si fece consegnare le chiavi della propria abitazione.

Ma, anziché in via Volta, si recò nella zona della Grandi Motori, dove occultò la refurtiva tra l'erbaccia di una radura.

Il delitto fu scoperto soltanto nella tarda mattinata dell'indomani quando una giovane allieva del prof. Prelessini suonò inutilmente alla sua porta e lo chiamò ripetutamente al telefono senza ottenere risposta. Preoccupata, la ragazza informò una vicina dell'insegnante, la quale deteneva le chiavi del suo alloggio. L'appartamento venne aperto e, seduto al tavolo della cucina e completamente riverso all'indietro, fu trovato il professore ormai irrigidito dalla morte.

Sul posto intervenne la Squadra mobile, i cui agenti furono raggiunti poco dopo da Sturman, il quale scosso e sconvolto, si offrì di collaborare alle indagini. Qualcosa insospetti gli inquirenti e, dopo qualche momento di perplessità, l'indiziato confessò la visita notturna, negò di avere avuto una colluttazione con il vecchio amico (sia la vittima sia Sturman presentavano leggere escoriazioni) e sostenne di non sapersi spiegare come il fatale colpo fosse partito.

In giornata, Sturman guidò i poliziotti sulla radura dove si era liberato del bottino.

Imputato di omicidio e di simulazione di reato aggravata, il 25 maggio scorso Sturman venne giudicato dalla Corte d'assise, che lo riconobbe colpevole di omicidio preterintenzionale, così qualificata l'originale imputazione, e dell'altra accusa e, con le «generiche» e la continuazione, lo condannò a sei anni e 10 mesi di reclusione e lo dichiarò perpetuamente interdetto.

Ricorse, e ai giudici di secondo grado ribadisce la tesi sempre sostenuta: non aveva voluto uccidere il prof. Prelessini, non sa spiegarsi come aveva sparato, stava attraversando un momento piuttosto triste perché la moglie lo aveva lasciato ed aveva perduto anche il lavoro.

Nella propria requisitoria, il p.g. afferma che la colpevolezza dell'imputato è ampiamente provata, sostiene che tra Sturman e la vittima ci fu una colluttazione. Dopo avere valutato il fatto anche sotto il profilo dello stretto diritto, il dott. Ballarini chiede la conferma delle deliberazioni di primo grado.

Il difensore, avv. Loisi, sollecita, in via principale, l'assoluzione del suo assistito da entrambe le imputazioni perché il fatto non costituisce reato e, in stretto subordine, invoca la derubricazione dell'omicidio preterintenzionale in omicidio colposo, l'esclusione dell'aggravante per la simulazione e il minimo della pena edittale.

Intorno alle 11, dopo un'ora circa di camera di consiglio, il presidente legge la sentenza, con la quale la Corte ha confermato le impugnate deliberazioni ed ha condannato altresì il ricorrente alle maggiori spese processuali. La difesa ha firmato subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Camini veneti nell'arte

Un momento della cerimonia inaugurale della mostra al Centro Barbacan; da sinistra il critico Sergio Molesi, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Grado Giovanni Gregori, il pittore gradese Aldo Marocco, il presidente dell'Azienda di soggiorno triestina Italo Giorgi e l'altro espositore, il fotografo rovignese Virgilio Giuricin *(Italfoto)*

I camini di Rovigno e i camini dell'isola di Grado, di due cittadine che si affacciano sulle sponde diverse di uno stesso mare, camini dalla stessa matrice architettonica, lo stile veneto, sono il tema originale che ha attratto il rovignese Virgilio Giuricin e il pittore gradese Aldo Marocco. Giuricin ha fissato quelle forme con l'obiettivo; Marocco le ha interpretate col disegno.

Le opere sono esposte al Centro Barbacan, la saletta d'arte gestita dall'Azienda di soggiorno e turisimo di Trieste. Dopo la conclusione della mostra dedicata al pittore austriaco Kristian Schweinfurter e all'artista jugoslavo Nesim Tahirovic, il Centro Barbacan, che si apre sull'omonima piazzetta nel cuore di Cittavecchia, propone ora questo felice incontro fra due artisti che hanno operato in questi anni senza conoscersi fra di loro, attratti dallo stesso soggetto.

All'inaugurazione della rassegna, che si protrarrà fino al 16 dicembre, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giorgi, ha messo in luce questo particolare significato dell, esposizione, che corrisponde allo stesso tempo – ha detto – all'intendimento dell'Azienda di promuovere, anche a fini turistici, più stretti contratti con le culture più vicine a Trieste, non senza trascurare i fenomeni artistici locali e nazionali.

A sua volta il critico d'arte Sergio Molesi ha illustrato l'attività dei due artisti e ha sottolineato come lo stesso tema dei camini veneti abbia trovato dei cantori d'eccezione nei poeti Giusto Curto e Biagio Marin, autori di versi sui camini riportati nel catalogo della mostra. Oltre una quarantina le opere esposte al Barbacan, fra disegni e fotografie d'arte. La rassegna verrà riproposta anche a Grado e a Rovigno.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	345	(700)	690	(800)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	600	(500)	840	(1000)
CETRIOLI	—	(—)	748	(—)
CICORIA CATALOGNA	120	(—)	360	(—)
RADICCHIO VERDE	720	(1200)	2400	(3500)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	380	(—)
FAGIOLINI	—	(—)	920	(—)
LATTUGHE	240	(1400)	1800	(2500)
MELANZANE	690	(—)	920	(—)
PATATE	160	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	690	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	700	(—)
PEPERONI	345	(—)	1380	(—)
ZUCCHINE	518	(—)	1180	(—)
FRUTTA:				
UVA	460	(—)	805	(—)
BANANE	935	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	575	(—)	805	(—)
PERE	288	(—)	863	(—)
MELE	230	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
KAKI	288	(—)	575	(—)
ARANCE	368		805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	8000	(14800)	10500	(16800)
CEFALI	1300	(1400)	3600	(5600)
GUATI GIALLI	1400	(—)	3800	(—)
MOLI	2000	(2800)	4000	(5600)
MORMORE	—	(14800)	—	(14800)
ORATE	10000	(16800)	11500	(16800)
PASSERE	1500	(2980)	4200	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3200	(—)	4200	(—)
RIBONI	1200	(600)	8000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(—)	8000	(—)
SARDELLE	860	(1980)	1000	(1980)
SARDONI	970	(1600)	970	(1880)
SGOMBRI	500	(1600)	1500	(2000)
TONNI	—	(2800)	—	(2800)
TROTE	2400	(3600)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	15000	(—)	15000	(—)
CALAMARI	2200	(3600)	4000	(5600)
CANOCE	1000	(1980)	3500	(2800)
CAPELUNGHE	2000	(5000)	3000	(5000)
CAPEROZZOLI	400	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2200	(4400)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 20-11-1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 20-11 1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati alla Pescheria centrale il 21-11-1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Rassegna delle gallerie

Monai

Fulvio Monai alla Galleria dei Rettori.

Un quadro di Monai lo si riconosce subito, alla prima occhiata e a gran distanza. «Pittura che – per dirla con Sergio Tavano, presentatore di questa mostra – si libra nella ricchezza soffice e diafana del colore e della luce che lo esalta, conquista dell'atmosfera e della profondità spaziale...».

Ricordi istriani e memorie isontine scorporati dall'originaria scala di grandezze naturali, la fusione del micropaesaggio e del macropaesaggio nella liricità dei momenti sospensivi, dei mutamenti stagionali e quotidiani, il vespero autunnale, il notturno nevoso...

Benché la pittura di Monai sia riconoscibilissima per le fonti d'ispirazione, per lo stile personale dell'artista, per l'emblematicità delle sue sintesi, cogliere la linea di sviluppo, l'evoluzione del suo mondo, è quanto mai difficile.

Una prima considerazione: Monai allarga il terreno conquistato, acquisisce alla propria interiorità poetica anche modi di realizzazione tecnica, materiale, dell'opera che si direbbero antitetici alle sue premesse e che connotano, invece, l'identica delicatezza umbratile e magica dell'evocazione.

Così dagli oli agli oilpastels, dai disegni nitidi, financo all'ancor più marcata precisione delle silografie. Ma resta un'osservazione esterna.

Il segreto del mutamento, che è crescita, vita, espansione e concentrazione delle pulsanti focalità di luce, va ricercato nel nucleo generativo dell'immagine, in un'idea del quadro che precede la realizzazione e che è in continuo ed anche intenso divenire, pur rimanendo il pittore fedele a se stesso più di ogni altro nella nostra regione. E' un segreto che non si lascia svelare a parole.

Per comprenderlo bisogna guardare i quadri ad uno ad uno, ci sarebbe bisogno di una mostra antologica.

Ed è un'altra qualità importante: Monai uomo di lettere, Monai cultore delle lettere per la sua professionalità d'insegnante e per la vocazione di scrittore sensibilissimo è il meno letterario fra i pittori.

In pittura è immunizzato dal veleno del dipingere. Qualità sottili e segrete, lontane dal mondo d'oggi dove tutto, tradizione e rivoluzione, viene urlato a gran voce.

Eppure mai come oggi c'è bisogno di questa pittura silenziosa, discreta, ma moderna nel proprio divenire per il tempo che cambia.

Hlavaty

Robert Hlavaty al Teatro Romano. Ogni mostra dell'anziano maestro è un colpo di scena abilmente orchestrato sul sempre permanente registro del suo acquerellare improvvisando dal vero. Hlavaty entra ed esce dal reame fatato dei carsi nevosi o autunnali, dalla configurazione di poetica che lo rende tanto caro a tutti quelli che lo conoscono.

In questa mostra ci sono appena un paio di acquerelli riconducibili al modo lirico e lieve, da dipinto giapponese, che caratterizzano il baricentro della sua attività. Per il resto, quasi a contrastare col rinnovato vigore giovanile di un approccio diretto sulla varietà e la pienezza dei paesaggi veristici l'incalzare dell'età greve di anni e di malattie. Hlavaty è diventato tutto estroverso, si è appassionato alla risorse multiformi dell'acquerello nel descrivere secondo verosimiglianza i paesaggi di casa.

Penetra nel folto del verde; segue il tortuoso andamento delle masiere; scala in profondità le quinte dei colli e dei monti dominate dal massiccio del Nanos; scopre nello svariare dai grigi, agli azzurrini, ai violetti quel diluirsi vespertino dei colori che maggiormente fa affiorare il corposo peso dei sassi.

Il bianco della carta, che un tempo era la sua dominante, quasi non si vede più. L'acquerello emula la pittura al olio, tranne che per la velocità delle stesure, per quella rapidità dell'esecuzione, che è una lotta contro il tempo. Il tempo dell'uomo incombente sull'operare, il tempo delle cose rappresentate, che a non ritrarle presto e bene sono già cambiate sotto i nostri occhi, modificate da una diversa incidenza della luce, dal trascorrere delle ore.

Robert Hlavaty è un acquerellista di statura europea. Boemo d'origine familiare, è nato a Trieste nel 1897, ha conseguito la maturità classica a Idria nel 1921 e la laurea in medicina a Padova nel 1927. Disegnatore da sempre, famoso specie in Jogoslavia anche come caricaturista, debuttò appena nel dopoguerra ed espose in Italia, Jugoslavia, Olanda, Cecoslovacchia, Austria, Svizzera e Canada. Viene presentato da Carlo Milic e da Milko Rener.

Ellis

Lowell Ellis al Centro internazionale di Fisica Teorica di Miramare. Venticinque sculture in legno e al centro «Psiche», in ontano, fascio di nervi che si alza verso il cielo, che ritma vuoti e pieni nel sinuoso moto ascensionale. Attorno, ogni opera isolata in se stessa, tanto che sembra di non poter trovare qualcosa di comune fra le sculture esposte.

Eppure il legame c'è ed è, anzi, assai intenso, quanto mai prima. Lowell Ellis è autonomo, libero, conseguente al nucleo primo dell'energia formatrice. Provvisoriamente diciamo che tale nucleo nasce dalle peculiarità del legno impiegato (olivo, cipresso, ciliegio, abete, pioppo, onice, pero, noce, ebano, mogano, eucalipto, palissandro, corgnale, ontano...) ed anche dalle caratteristiche del pezzo adoperato (radice, tronco compatto, tronco nel tratto dove si dipartono i rami...).

Sicché, come afferma lo scultore nella sua autopresentazione, egli non ha fatto altro che far parlare la materia organica per se stessa, in ciò che essa teneva nascosto e che il lavoro di scavo, di lisciatura, di raccordo fra le venature e le curve contigue ha rivelato.

Ma si potrebbe anche sostenere l'opposto, come soggiunge lo scultore nella medesima autopresentazione: in ogni pezzo l'artista ha messo tutto se stesso, ha travolto la materia per farne testimonianza di un suo attimo esistenziale: abbraccio, tragedia, urlo, metamorfosi, ebano (benché realizzato in palissandro), incarnato, nulla, uno, psiche...

L'opera di Lowell Ellis compenetra in se codeste due polarità estreme. Il panteismo materialistico e lo spiritualismo assoluto sono premessa e conseguenza di tutto ciò.

Lowell Ellis avverte i pericoli di tale posizione, pericoli che non sono insiti nella sua poetica, legittima quanto ogni altra tendenza artistica, ma che potrebbero venire da interpretazioni riduttive: la scultura d'istinto, la scultura determinata dai comportamento individuale dell'artista, la scultura come sprigionamento di impulsi nevrotici inconsapevoli e quindi oggetto di analisi cosiddette scientifiche che circoscrivono la scultura dentro oscure limitazioni.

Per comprenderlo, bisogna, invece, mettere le sue opere all'interno della sua fede. Il che non è poi tanto difficile: è questione di tolleranza religiosa.

Lowell Ellis è nato in Giamaica nel 1938 e vive a Trieste dopo studi all'Università di New York e alla Columbia University; ha esposto a New York, Roma, Milano.

Possenti

Antonio Possenti alla Cartesius. Grafica e pittura ci propongono in grande estensione di risorse iconologiche questa singolare figura di letterato per immagini. Nato a Lucca nel 1933, cultore di studi classici nel liceo e nella vita, laureato alla normale di Pisa, dopo un'attività quasi esclusivamente grafica si è dedicato con continuità alla pittura dopo il 1960.

Il suo metodo operativo mi pare sia quello del collage. Non tanto e non solo nel senso della tecnica materiale, che pur fa la sua comparsa in alcuni quadri, quanto nella processualità mentale di formazione dell'immagine attraverso prelievi naturalistici, di ambienti, di situazioni disparate ed anche di estrazioni stilistiche che si direbbero incongruenti, e che invece sono portate ad unità nel concreto dell'opera, di volta in volta diversa eppure sempre lungo un filone di continuità, di un racconto favoloso e realistico, raffinato fino alla miniatura e rustico fino al naif.

Ciascuno può trovarci ciò che più gli piace: l'Arcimboldi e Bacon, Dalì e Tabusso, financo Ligabue. Ed in fondo le citazioni si sciolgono fra le mani, resta il piacere della bella pittura e della grafica raffinata.

Burgher

Adriano Burgher al Bastione. La contrapposizione città–campagna e la diversità degli ambienti naturali che circondano la città – la laguna monfalconese, il Carso, l'Istria – sono le caratteristiche che rendono irrepetibile Trieste.

Ma per toccarle con mano, per sentirle nell'incertezza delle articolazioni, dobbiamo appellarci proprio e soltanto alla pittura di Burgher. La calda, affocante luminosità informale del tramonto sul mare nuvoloso. La palstica apparizione delle palazzate triestine lungo le rive e dell'emergenza monumentale di San Giusto, contrappuntata soltanto dalla quinta del crinale carsico, quasi che la città che sta dietro alle rive fosse scomparsa.

La secca geometria degli scorci fra le stradine di Grado e fra moli e rive dei porticcioli sulla costa. Il distendersi del pianoro carsico che le macchie rosse degli arbusti e il bianco delle rocce rompono sul primo piano. Tutto ciò è detto senza preoccupazione alcuna di coerenza in superficie.

Ritroviamo, invece, la coerenza in profondità, nel suo modo abbreviato, ellittico di condurre la pittura badando alla presa diretta, alla sensualità e allo spessore dei toni di colore distesi in tessitura continua e compatta, anche dove le masse emergono dai netti tagli di contorno.

Burgher modella il colore nel vivo dell'inventar pittura, una pittura che non si lascia imprigionare dall'impianto disegnativo e che lo fa, al contrario, apparire come risultante ultima e consequenziale della crescita coloristica, dove e come occorre.

In questa piccola mostra Burgher si presenta in gran forma, in tutte le multiformi componenti della sua visione personale e lirica della terra e del mare di Trieste, la Trieste del lavoro, anche ingrato, anche «inquinante», qual è familiare a chi, come lui, del lavoro produttivo vive.

Blandino

Giovanni Blandino alla Galleria dei Rettori. Gradito ritorno di un nobile artista dedito alla statuaria lignea tradizionale, innervata peraltro da quella forza espressionista – in ispecie Barlach – che Raffaele De Grada aveva ravvisato nelle opere della precedente mostra – due anni fa – e che riconferma adesso.

Blandino realizza nell'inviluppo della figura – di frequente femminile e più intensa la maternità – una successione di trasformazioni: il fresco visetto impressionistico in accostamento a Greco; la massa compatta del corpo articolata, sotto le vesti, nella svelta energia di un passo spedito o di una tensione che precede il movimento; le mani schiacciate sul corpo in modi grafico-plastici desunti dalla silografia e dalla scultura espressionistica; gli arti inferiori talvolta rastremati a punta ed elisi con un ritorno alla levigatezza della testa, ed anche con una connotazione archeologica, traccia del tempo che ci separa dalla sincerità dei sentimenti, dall'accorata tenerezza romantica, che accarezza le forme, le liscia, le consuma, le fa «essere figura che è insieme monumento sognante e materia consistente».

Non a caso De Grada evoca Maillol. Ma c'è di proprio il misurarsi con la resistenza del legno, con la vitalità e l'organicità della materia vegetale che rinasce in codesta operazione sottilmente pluriculturale e liricamente unitaria nell'inviluppo.

Blandino, nato a Modica, in Sicilia, nel 1938, insegnante di modellato al Liceo Artistico Primo di Milano, opera in un'area ideale dove giungono influenze tedesche e slave. Forse è questa la ragione per cui è un po' di casa a Trieste.

Martinolich

Egeo Martinolich al Circolo del bridge. Ritratti fedeli di Cittavecchia in dipinti e in disegni. Il tratto di contorno, nero, filante, marcato ma non privo di lievi vibrazioni ondulatorie, ingabbia alla perfezione le prospettive e, di preferenza, la frontalità della veduta. Il colore è soltanto un grigio bluastro, pulito, luminoso, trasparente come in certe fotografie d'una volta virate in azzurro, ma come se fossero state appena eseguite, ancor umide dopo i bagni.

«Badate – scrive Martinolich – non è un grigiore desolante, bensì gratificante agli occhi di chi ama veramente la sua città».

E Guido Tamaro commenta: «In Egeo Martinolich vediamo la Città vecchia assumere un'aria di fiaba, di ricordo antico ancora intatto nella memoria. Il disegno e il colore (un bel grigio addolcito con l'acqua) danno infatti a questi scorci triestini un'incantevole piacevolezza che può anche non essere novità, ma che comunque ci riporta a quel tempo in cui la scoperta di questa parte della città appartiene a momenti felici».

G. M.

Intervento a Strasburgo di Cecovini sulla chiusura del consolato britannico

Sulla chiusura del consolato britannico un'interrogazione è stata presentata alla commissione delle Comunità europee dall'on. Cecovini, il quale ha fatto rilevare che le rappresentanze consolari costituiscono un necessario legame tra i paesi membri delle Comunità. Alla commissione l'interrogante ha chiesto di sapere se essa intende intervenire presso il governo della Gran Bretagna affinché venga riesaminata la decisione di chiudere dal prossimo 31 marzo una serie di rappresentanze all'estero.

Ciò anche nella considerazione - ha fatto osservare Cecovini – che il consolato di Trieste ha duecento anni di vita ed è onorario e quindi pesa meno sulla spesa pubblica. Esso svolge peraltro – ha aggiunto – un importante servizio a favore di centinaia di cittadini britannici nonché degli operatori commerciali e portuali, anche in appoggio ai paesi dell'ex Commonwealth.

Lo sciopero dei cancellieri

I cancellieri hanno scioperato ieri ma l'astensione dal lavoro non si è ripercossa sull'attività processuale del palazzo di giustizia. Le udienze si sono svolte regolarmente in Pretura, Corte d'appello (verbalizzante un cancelliere civile) e alla Corte d'assise d'appello. Al Tribunale penale non c'erano cause in ruolo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giuseppe Baucer nel 1° anniversario dalla morte dalla moglie Gilda 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ricciotti Ianatti nel V anniversario (17-11) dalla moglie e figli 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (Lettino Ornella De Castro).

In memoria di Sergio Durissini nel V anniversario (18-XI) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici, 50.000 pro Ente comunale di assistenza, 50.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini) e 50.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Albino Zocchi nel primo anniversario dai familiari 10.000, da Italia Pierazzo 5.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Nevio Moro nel XXI anniversario (17-11) da Roberto Puppi 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Margherita Giampiccoli nel V anniversario da Mario Giampiccoli 20.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Francesco Zaccaria dalle famiglie Floridan, Paparella, Valle e Zalec 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clementina e Carlo Alberti da Tea Didic 5.000 pro Oratorio Salesiano e 5.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Atene Barnaba da Laura e Nella Parchi Vittori 10.000, da Elvina Salvadori e Bianca Bortolini 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Francesco Bittesnig da Maria Cauzer e dalla fam. Vallon 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Favento Orsola ved. Marin da Maria e dott. Giovanni Rovatti 10.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Elisa Maestro ved. Cavalcante dalla nipote Maria 20.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Pellegrini 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carlo Velia 5.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria dei propri cari da Lucia Rittmeyer 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alberto Zhelizh da Aldo e Novella Celli 10.000 pro Astad rifugio animali.

In memoria di Maria Concetta Corazza in Condorelli dalla zia Amalia e cugini Anna Maria ed Elio 50.000, da Giacinta e Vincenzo Lauvergnac 10.000 pro Istituto del Sacro Cuore; dai cugini Anna Maria e Sergio Moro e zia Maria 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Marucci Bosco-Rondinini 5.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Giulio Cucagna da Vilma Mollar 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria dell'avv. Nino Fazzini-Giorgi da Stelio Rosolini e famiglia 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Lily Luxardo da Lidia Nordio-Piani 10.000 pro Croce Rossa (pronto soccorso).

In memoria di Francesco Mazzuchin da Nevio e Annamaria Puhali 20.000 pro Anffas.

In memoria di Ester Giuliano da Icilio e Laura Giuliano 25.000 pro Domus Lucis e 25.000 pro Astad; dalla sorella Dolores 5.000 pro Centro tumori, 5.000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Unicef e 5.000 pro Eca; dal fratello Emerico 10.000 pro Ist. clausura Clarisse Giudecca (Venezia), 5.000 pro Assoc. donatori di sangue e 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Gianna Barbisan 10.000 pro Ist. clausura Clarisse Giudecca (Venezia), 5.000 pro Domus Lucis e 5.000 pro Centro tumori; da Giovanni Marcucci 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Unitalsi; da Jole Petronio, Maggi e Cinzia Frega, Livio e Pinuccia Petronio 10.000 pro Unitalsi, 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Centro tumori; da Ida Paver e Laura Zaccaria 10.000 pro Domus Lucis; da Claudia e Italo Resciniti 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Rosina Buchreiner 10.000 e da Lucio e Renata Ercolessi 10.000 pro Astad.

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Lucio e Maida Klein 50.000, da Alberta e Rinaldo Paduani 20.000, da Liliana e Fabio Reis-Mariotti 50.000, dalla famiglia Sumberaz-Russignaga 100.000, da Duilio e Annamaria Degobbis 50.000, dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste 393.000, da Alfonso Ragone 100.000, da Livio e Nuccia Fabiani 40.000 pro Associazione medica triestina (fondo borsa di studio «Dott. Edoardo Mazzucato); da Pia Romano 10.000 pro Eca; dai sigg. medici e personale paramedico Cassa Marittima Adriatica 140.000 pro Associazione Medica Triestina (fondo borsa di studio «dott. E. Mazzucato») e da Letizia Miceu e figli 40.000 pro Centro tumori; da Sergio e Nerina Lin 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Renata Pertot ved. Angeli dalle famiglie Kocjan Cuccagna 20.000, dalle famiglie Savi Pauluzzi 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alda Sila in Cok dalla famiglia Sbrizzi 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Padoa da Marcella, Beatrice e Giampaolo de Ferra 50.000 pro Cri (sez. femminile) e 50.000 pro «Pro Senectute»; da Lali, Claudio e Marialuisa Slavich 30.000 e da Rosetta Piccoli 5.000 pro Croce Rossa italiana (sez. femminile); da Erwin e Nini Bruckner 10.000 pro Lega contro i tumori comitato signore; da Maria Toffolo 10.000 pro Domus Lucis; da Fulvio e Luli Anzellotti, Marino e Grazia Frausin, Bruno e Lilly Vidorno, Gianni e Cinetta Sadar 40.000, dalle famiglie prof. Giorgio Nicolich e ing. Danilo Matievich 30.000, da Lydia Stumpo 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Mario e Fiorenza Dardi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Carmen Cosulich e figlia 10.000 pro «Pro Senectute»; da Ugo Cappelletti 10.000 pro Lega Nazionale; da L. Beltramini 10.000 pro Eca.

In memoria di Mario Stasi da Roberto e Nella Stasi 50.000 e dal dott. Paolo e Rossana Tamaro 50.000 pro «Pro Senectute»; da Jole Stasi 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli), da Elly e Franco Stasi 20.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Dolores Pansini da Tina Mosetti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Falzari da L. Grego 15.000, da B. Geroni 15.000 pro Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Maria Carli da Giovanna Carli 5.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Luigi Fogar dai nipoti Milanesi, Benardon e Fogar 50.000, dai nipoti Romani e Simeoni 50.000, dagli ex colleghi della figlia Luciana 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»; dal dott. Bruno Mrach 15.000 pro Ecada Alice Candellari 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai condomini di via Gambini 4 65.000 pro Centro tumori; da Nora e Guido Zecchin 10.000 pro Unitalsi.

Da N.N. 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carolina Curet ved. Caucci dai colleghi della X Rip. Economato Municipio 53.500 pro Centro tumori.

In memoria di Angelina Zenardi Landi in Vianello da Lelia Mazzucato 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Laura e Marcello Ravalico 10.000, da Andreina Selmo 5.000 pro «Pro Senectute»; da Elvezia Nadig 10.000 pro Unitalsi; da Hamidiè Oliva 10.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli; da Licia Santullo 10.000 pro Cri (inf. vol.).

In memoria di Sergio Strudthoff dalla sorella Nora Alessio 30.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro premio laurea Mario Strudthoff (Università degli Studi); da Roberta 30.000, da Giuseppe e Edea Marko 10.000, da Roberto Iacch 10.000, da Antonella e Diego Hauser 10.000, da Mariella e Paolo Penso 10.000 pro Borsa di studio prof. Mario Strudthoff (Università degli Studi); dai cugini Lily, Claudio e Fulvio Rinaldi 75.000, dai cugini Ernesto e Livia Egidi 25.000, dai cugini Paolo e Laura Jellersitz 25.000, da Mario, Ada Petti e figli 20.000, da Steno Premuda 10.000, da Giorgio e Claudia Marchi 20.000, da Nina e Nelda Apostoli 10.000, da Gea Nesbeda 10.000, da Gilda Gnot 10.000, da Carlo e Nicoletta Cosulich 20.000 pro Lega Nazionale; da Leonino Montagnari 5.000 pro Lega Nazionale e 5.000 pro Ultima Crociata; da Mary Dollenz 5.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer; da Giuliana e Giancarlo Boscarato 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Edda Lombardo 5.000 Centro tumori; da Michele e Laura Giadrossi 10.000 pro Domus Lucis; dal dott. Ferruccio Polacco 5.000 pro Pia Fondazione Scaramangà; dalla dott.ssa Erilda e dall'avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi alpini); da Cristiana e Fabio Rossi 5.000 pro Ass. Naz. Alpini (Sez. G. Corsi); da Aldo Sagrati 15.000 pro Protezione animali - Associazione zoofila triestina.

Da Giuliano Sciortino 400.000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria dei propri cari defunti da Virgilio Zecchini 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Antonio Scabar da Slava Scabar 5.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Mostre

Franco Fanceschinis al Carso

Nel circolo culturale «Il Carso» è stata inaugurata una mostra di Franco Franceschinis, pittore dei cani, poeta dei cani, amico dei cani. La curiosa rassegna rimarrà aperta fino al 3 dicembre dalle 17 alle 20 (festivi chiuso).

Concorso al Caiba

Al Centro artistico italiano delle belle arti di Trieste (Caiba), via S.Nicolò 1, è in fase d'organizzazione la X edizione del «Premio San Giusto» per le arti figurative, poesia, narrativa. Gli interessati possono ritirare il bando di concorso fino al 26 novembre.

Arte a Villa Manin

Continua, con vivo interesse, la seconda mostra di artisti del gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume, allestita nell'incantevole cornice della Villa Manin di Passariano.

La rassegna, organizzata dall'Università popolare di Trieste, in collaborazione con l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume e con il patrocinio della Regione, rimarrà aperta sino al 30 novembre con il seguente orario: 9.30-12.30 e 14-17. L'ingresso è libero.

CERIMONIA NELLA SEDE DEL COMANDO GRUPPO CARABINIERI

Nel ricordo di Culquabert



Semplice e austera cerimonia, ieri mattina, nella caserma di via dell'Istria, sede del comando gruppo carabinieri, per la ricorrenza della «Virgo fidelis» patrona dell'Arma e per il 38.o anniversario della battaglia di Culquabert in Etiopia che, il 21 novembre 1941, vide l'eroico sacrificio del Primo gruppo mobilitato carabinieri, uomini che alla resa di fronte a un nemico preponderante, preferirono la morte con le armi in pugno.

Il comandante del gruppo, ten. colonnello Alessandro Vannucchi ha passato in rassegna i reparti in armi di fronte ai quali era schierata una folta rappresentanza di carabinieri in congedo. Tutti hanno poi assistito allamessa officiata da don Eraldo Pittoni, cappellano militare.

«Fatti di sangue che falcidiano le vostre fila — ha detto don Pittoni durante l'omelia — mi costringono a un unico tema, quello della violenza». Era chiaro il riferimento alla ormai lunga serie di carabinieri caduti nell'adempimento della loro missione, ultimi i due militi falciati poche ore prima a Sampierdarena. Le accorate parole del sacerdote si sono concluse con un'esortazione a scegliere tra fedeltà e peccato, fra il bene e il male.

E' stato poi il comandante Vannucchi a rievocare la duplice ricorrenza ricordando in particolare gli eroici carabinieri di Culquabert che meritarono la medaglia d'oro al valor militare per la bandiera dell'Arma, mentre l'altissima decorazione toccò anche al comandante del battaglione, maggiore Alfredo Serranti, caduto alla testa dei suoi uomini nell'ultimo, disperato contrattacco, un gesto che suscitò stupefatta ammirazione allo stesso nemico.

Il colonnello Vannucchi ha ricordato i tre lunghi mesi di quell'impari lotta contro soverchianti forze avversarie; ed ha riannodato il sacrificio di quegli eroici caduti con la lunga schiera di tanti altri uomini dell'Arma caduti in altri campi di battaglia « sparsi in tante contrade d'Europa e del mondo e qui, nel nostro Paese, anche in tempo di pace, nella tutela delle leggi, nella lotta contro le forze della sovversione e del crimine, nel generoso soccorso alle genti afflitte da calamità».

«Commemorare — ha concluso il ten. colonnello Vannucchi — non significa esercitarsi nella retorica, ma significa comporre un bilancio ideale tra chi si commemora e noi, al fine di correggere le nostre debolezze e di potenziare le nostre qualità, significa anche proporre a noi stessi una meta, un modo di vivere e di concepire la vita».

La breve, austera cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti eretto nel cortile della caserma.

(Italfoto)

Il Geofisico registra un sisma in Dalmazia

Un terremoto sviluppatosi in Dalmazia è stato registrato ieri, alle ore 7.36' 7" dalle apparecchiature dell'Osservatorio geofisico di Trieste.

Il sommovimento è stato localizzato a 230 km in direzione Sud-Sud-Est, dalla stazione sismica di rilevamento. La magnitudo all'epicentro è stata calcolata in 4,1 gradi della scala Richter.

Seminario con un mimo

Avvenimento di grande interesse, oggi alle ore 16, alla facoltà di lettere, via dell'Università 1: il Centro universitario teatrale (Cut) presenta un seminario del mimo Andres Valdes.

Il mimo, che ha già tenuto ieri un recital alla Casa dello studente dal titolo «Silenzio e gesti», si è formato negli anni 60 alla scuola di mimo e pantomima di Etienne Decroux a Parigi. Da questa scuola provengono eccezionali artisti quali Barrault, Fialka e Marcel Marceau di cui lo stesso Valdés è stato per alcuni anni assistente.

Attualmente Valdés vive e lavora a Lubiana ed è uno dei più importanti artisti di questo tipo di teatro in Slovenia. L'ingresso è libero.

Monarchici — Sabato sarà a Trieste il segretario generale dell'Unione monarchica italiana, Sergio Boschiero, che avrà occasione di incontrarsi con personalità locali, rappresentanti della stampa, dirigenti ed esponenti monarchici.

RIUNIONE TECNICA ALLA REGIONE

Possibile «apertura» del demanio militare

Le autorità militari non sono aprioristicamente contrarie a un uso civile delle proprietà del loro demanio. Tale posizione è stata sottolineata in una riunione imperniata sulla destinazione delle aree dell'esercito prevista dalla variante 25 al piano regolatore, di imminente approvazione da parte del Comitato tecnico regionale.

La possibilità di una trasformazione delle caserme in servizi pubblici quali scuole, asili o attrezzature sanitarie — è stato sottolineato da parte militare — potrà in futuro essere ammessa in presenza di eventuali accordi e permute che garantiscono, comunque, la continuità delle attività operative militari.

Il Comune, da parte sua, ha assicurato la propria volontà a cercare aree che possano permettere il trasferimento delle caserme cittadine in altre zone periferiche, mentre la Regione si è dichiarata disponibile a esaminare «in ambito regionale» i problemi finanziari che potranno presentarsi nell'attuazione di tali ipotizzati trasferimenti.

Alla riunione, convocata ieri alla Regione dal vicepresidente della Giunta Coloni e dell'assessore ai lavori pubblici Biasutti, hanno partecipato per il Comune il sindaco Cecovini e l'assessore Rossi e, per l'autorità militare, il colonello Di Fuccio del Quinto comiliter «infrastrutture» di Padova e il geometra Di Carlo del Genio di Trieste, oltre a funzionari delle varie amministrazioni.

L'incontro si è concluso con una disamina dei problemi concernenti l'utilizzo di aree militari nell'ambito del piano particolareggiato del centro storico (pure questo, pare, di imminente approvazione) e riguardanti in particolare villa Necker e il distretto di San Giusto. Anche su queste due attrezzature è stata dimostrata «apertura» da parte militare.

Cronache degli spettacoli

Curioso accostamento contrabbasso-piano

Successo del concerto al Cca per la Gioventù musicale

La gioventù musicale ha affidato la serata inaugurale della nuova stagione ad un duo inconsueto, contrabbasso e pianoforte. Saranno stati in parecchi i giovani a constatare per la prima volta che lo strumento orchestrale, dalla sagoma più massiccia e per certi versi goffa, sa offrire al concertista possibilità quasi pari agli altri. Quando l'archetto è quello sciolto e duttile di Mario Ricciuti, il contrabbasso dimostra di saper anche «cantare» con finezza e signorilità.

Ricciuti al Circolo della cultura e delle arti ha confermato le doti più volte rilevate in occasione della sua residenza triestina: guardingo e misurato quanto preciso nell'emissione e tornito nell'espressione. La sua voce rifugge dai toni drammatici, oscuri, e la scelta interpretativa è decisamente rivolta alle schiarite. Così l'eleganza della Sonata in mi maggiore di Johannes Matthias Spenger è emersa in tutta la sua luce ed ha confermato la propensione del compositore austriaco per lo stile galante. Anche la Sonata di Hindemith è stata risolta da Ricciutti in chiave di agilità senza raccogliere le provocazioni chiaroscurate dal pianista nel recitativo.

Il concerto in si minore di Bottesini e una Suite di De Falla (unica trascrizione del concerto poiché scritta originariamente per violino) completavano l'interessante serata nella quale aveva modo di ben figurare anche il pianista Luigi Zanardi, alle cui doti di collaboratore è affidata anche la manifestazione inaugurale di giovedì della Gioventù musicale a Gorizia con un partner del calibro di Gazzelloni.

Zanardi ha assecondato in maniera esemplare il contrabbassista conferendo uno spessore più massiccio al Concerto di Bottesini e limitando la sua partecipazione ad un supporto meditato quanto puntuale. Applausi fitti hanno sottolineato le esecuzioni ed i consensi molto intensi dopo la Suite di De Falla hanno dimostrato che il curioso accostamento fra contrabbasso e pianoforte è stato molto gradito.

C. G.

pellicceria



Igor Oblati

Via Barbariga 7/1

SI RINNOVA ANCORA UNA VOLTA L'OMAGGIO AL VENERATO QUADRO DELLA VERGINE

Migliaia di fedeli a Santa Maria Maggiore per la festa della Madonna della Salute

Si è celebrata ieri, in occasione della ricorrenza della Beata Vergine Maria al Tempio, la festa della Madonna della salute, che a Trieste rappresenta un appuntamento tradizionale per le migliaia di fedeli cittadini che si recano nella chiesa di Santa Maria Maggiore davanti all'immagine della Madonna.

Il dipinto, donato nel 1841 da Domenico Rossetti, è divenuto oggetto di devozione da quando, nel 1849, Trieste venne prodigiosamente risparmiata da una epidemia di colera che aveva già mietuto numerose vittime. In quella occasione, l'allora vescovo della città, mons. Legat, dichiarò la giornata festa votiva cittadina.

Anche ieri i triestini hanno salito la scalinata di Santa Maria Maggiore, e hanno pregato per la salute e per la pace. I padri francescani, che curano la chiesa e la parrocchia, coadiuvati da altri sacerdoti, hanno celebrato diversi servizi religiosi.

La festa è stata preceduta da una settimana di predicazione tenuta dal vescovo, mons. Lorenzo Bellomi, che ieri ha presieduto la concelebrazione della messa, presenti le massime autorità cittadine e uno stuolo di fedeli. Durante l'omelia, il presule ha tenuto a rilevare che la Madonna della Salute non rappresenta soltanto la salvezza fisica ma anche quella morale e sociale, intesa a redimere l'uomo nella vita eterna. Ha quindi recitato una preghiera dedicata a Trieste «città piena di paure», ed ha voluto contrapporre l'obbedienza della Madonna alla volontà del Signore al lassismo dei costumi e allo scarso amore per la vita che si riscontrano invece in certi strati della cittadinanza.





Due immagini della chiesa di Santa Maria Maggiore: in alto la folla di fedeli nella navata centrale e nell'altra foto la cappella Revoltella con la statua della Madonna delle Grazie *(Italfoto)*

IL DUO (VIOLINO E PIANO) SUONERÀ STASERA

Figlio e madre al Germanico

Con inizio alle ore 20.30, avrà luogo stasera il concerto del duo Helen Grube (pianoforte) e Michael Grube (violino). Il programma comprende musiche di W. A. Mozart, E. Track, H. W. Ernst, J. Hubay, P. Locatelli, H. Heilmann, J. Brajms, E. L. Uray, M. Grune, N. Paganini e P. de Sarasate.

Michael Grube nato nel 1954 in Austria, ha al suo attivo una intensa attività concertistica che l'ha portato in Europa, Africa, Asia, America del Sud e America del nord. Ha vinto, nel 1977, un diploma al Festival di Rimini. Michael Grube (che si è già esibito tre anni fa con vivo successo al Germanico) sarà accompagnato al pianoforte dalla madre Helen Grube. L'entrata è libera.

Incontro con «Butterfly»

Domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Cca, incontro con gli interpreti di «Madama Butterfly» al Teatro Verdi. Libero accesso alla manifestazione indetta dagli Amici della lirica e dalla sezione musica del Cca.

Valetic-Sanvitale: unanime consenso

Impegnato in un programma di notevole varietà, che spaziava dal classicismo di Haendel e Caldara e, attraverso una collana liederistica di Schubert, Brahms e Schumann, giungeva alla musica francese di Gounod e al gruppo slavo Gerbic, Ciaikowski e Dvorak, il duo di canto e pianoforte Marta Valetic - Anna Luci Sanvitale, si è fatto vivamente apprezzare in un concerto tenuto al Cca per gli Amici della lirica.

La vocalità calda e intelligente della Valetic e il pianismo accorto e ben dosato della Sanvitale hanno suscitato l'unanime consenso degli intervenuti.

«Non contate su di noi» stasera alla «Cappella»

Da oggi a sabato (ore 18, 20, 22) verrà proiettato al centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 in anteprima per Trieste il film «Non contate su di noi» di Sergio Nuti: un «film nuovo e provocatorio che ha come argomento la droga.

Non è un film a tesi, non un film sul problema della droga, dove la macchina da presa è posta tra i personaggi e la realtà e attua una mediazione, fa cioè della sociologia. Qui la macchina da presa non esce mai dall'interno del gruppo dei protagonisti (dei drogati della borgata di Primavalle). Così si esprime il regista sul suo film.

«Non contate su di noi» è insomma un vero e proprio racconto, in chiave realistica, nel quale si innestano tutti i problemi che toccano da vicino i giovani d'oggi: dalla mancanza di strutture alla solitudine, dall'emargizione all'impossibilità d'inserimento nel mondo del lavoro.

Teatro dialettale

Oggi, alle ore 20.30 (cassa alle 19.30) nel teatro di via Ananian (dietro la chiesa di San Vincenzo de' Paoli), per la III Rassegna del teatro dialettale triestino, organizzata dal gruppo folcloristico «Refolo» si replica la commedia «Cani e gati», tre atti brillanti di Ricciotti Stringher, nell'interpretazione del gruppo regionale d'arte drammatica, diretto da Dante Fabris.

La Cina di Marco Polo

Stasera, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti, alle ore 18.45, il prof. Luciano Petech, ordinario di storia e geografia dell'Asia orientale e accademico dei Lincei, parlerà sul tema «Commercio e commercianti nell'Asia di Marco Polo».

La conferenza rientra nell'ambito che il Cca ha in programma per la stagione 1979-80. Ingresso libero.

Militare-poliziotto ritrova il borseggiatore

Avvicinatisi a un militare di leva, il triestino Franco Ciacchi di 19 anni, con il pretesto di chiedere un'indicazione stradale, quattro jugoslavi gli hanno sfilato di tasca il portafogli contenente 40 mila lire e sono fuggiti lungo la riva Nazario Sauro facendo perdere le loro tracce.

Il Ciacchi, ostinato, si è messo alla loro ricerca e, poco dopo, ha visto nella sala d'aspetto della stazione ferroviaria uno dei suoi borseggiatori. Affrontato dal militare, Hajrudin Mehic di 20 anni, da Zagabria, ha dapprima negato l'addebito poi ha minacciato il Ciacchi di morte. E' intervenuta la radiomobile dei carabinieri.

Camerata di Salisburgo lunedì alla Sdc

Lunedì un gradito ritorno per i soci della Società dei concerti: la «Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo» diretta dal violinista Sandor Vegh, che interpreterà la prima composizione in programma di J. S. Bach, il Concerto in la min. BWV 1041. Seguiranno di Mozart la Serenata notturna in re KV 239 ed il Divertimento in fa KV 247.

ALLE ORE 20.30

Il baritono Damjanov stasera al Cca



Il bulgaro Veselin Damjanov

Questa sera, alle ore 20.30, al Circolo della cultura e delle arti, ridotto del Verdi, in via San Carlo 2, il baritono bulgaro Veselin Damjanov presenterà brani di musica operistica, romanze e canzoni popolari russe e bulgare, accompagnato al pianoforte dal maestro Alessandro Bevilacqua. L'appuntamento è offerto dall'Associazione esperantista triestina. L'ingresso è libero.

Natale con l'U.T.A.T.

22-26/12: MERANO, in pullman

22-26/12: PEDRACES, in pullman

23-30/12: ISRAELE, in aereo

Prenotazioni U.T.A.T.

Via Imbriani 11, Gall. Protti 2

Sci usati

Acquistate da noi i vostri nuovi sci e valuteremo al massimo il vostro usato

TOMMASINI

VIA MAZZINI 37-39

MONFALCONE TEL. (0481) 72435 - 40064

FINE ANNO A RODI L. 400.000

MOLTE INDUSTRIE LOCALI ALLA RASSEGNA DELLE SUB-FORNITURE

Partecipazione triestina al Midest di Bruxelles

La partecipazione collettiva di un qualificato gruppo di piccole e medie industrie triestine e regionali al Midest, la massima rassegna europea nel settore della «sub-forniture» che si terrà a Bruxelles dal 26 al 30 novembre, è stata annunciata dal presidente Modiano nel corso dell'ultima riunione della giunta della Camera di commercio.

L'iniziativa rientra nel quadro del programma di attività promozionali dell'Agenzia subforniture del Friuli-Venezia Giulia, azienda speciale dell'ente camerale, ed è stata resa possibile anche dalla collaborazione assicurata dalle «Generali Belgium», sede di Bruxelles delle Assicurazioni Generali, che ha curato in particolare la messa a punto delle manifestazioni collaterali: si vuole infatti che la presenza espositiva non costituisca un fatto episodico, bensì un preludio all'avvio di concrete e durature relazioni d'affari e di cooperazione fra le nostre imprese specializzate e le grandi industrie dell'area centroeuropea, con la creazione anche di una rappresentanza permanente in Belgio.

Mercoledì 28 novembre, il presidente Modiano interverrà a un incontro di lavoro a Bruxelles con il dott. Costantino Fritz, dirigente degli affari industriali della commissione Cee, con esponenti dell'ambasciata italiana, dell'ufficio Ice, delle Camere di commercio e della «Fabrimétal» (la Confindustria belga): nella riunione verranno sottolineati i motivi della nostra presenza al Midest e le prospettive di una maggiore integrazione economica fra regioni centrali e periferiche della Cee, alla luce della vigente normativa per lo sviluppo delle regioni marginali.

Alla riunione interverranno pure rappresentanti di una trentina di grandi industrie franco-belghe dei settori aeronautico, automobilistico, meccanico e delle macchine agricole, i quali potranno avere una prima presa di contatto diretta con gli espositori triestini e regionali presenti.

Nel corso della stessa riunione di Giunta, Modiano ha preannunciato per il prossimo mese una visita ufficiale a Trieste del presidente della Camera per l'economia della Slovenia, Andrej Verbic, col quale saranno passati in rassegna vari problemi di comune interesse per le aree di confine. Anche questa visita s'inquadra nella serie d'intense relazioni e di scambi informativi tra il Friuli-Venezia Giulia e la Slovenia, al pari della prossima riunione delle Camere di Commercio miste italo-jugoslava e jugo-italiana (in programma a Portorose il 5-6 dicembre); sempre nel mese di dicembre avrà luogo una seduta della commissione mista per l'accordo sugli scambi di frontiera.

Tra le altre iniziative dell'ente camerale, il presidente Modiano ha ricordato l'organizzazione - per il giorno 29 novembre della «Conferenza energetica provinciale». E' stato infine confermato l'avvenuto insediamento delle commissioni per la revisione quinquennale della raccolta provinciale degli usi di commercio.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

Cultura internazionale: corso del Msoi

Il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale - gruppo di Trieste, organizza il «Sesto corso di cultura internazionale» con il seguente programma: lunedì e martedì alle 10.30, conferenza-dibattito sul tema «Crisi energetica e organizzazione internazionale» con interventi del dott. André Hamende, direttore amministrativo del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare; del dott. Luigi Passamonti, assistente di finanze pubbliche all'Università libera di Bruxelles; di Piero Amodeo, insegnate di costruzioni elettromeccaniche e impianti elettrici all'Itis «Galilei» di Gorizia.

Il giorno 12 dicembre alle 18.30 si svolgerà una conferenza-dibattito sul tema «Nuovo ordine economico interanzionale» con interventi della professoressa Valeria Termini, docente di economia internazionale alla facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste; del prof. Tommaso Fanfani, docente di storia del pensiero economico alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste.

Gli incontri si terranno nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3.

Nei primi mesi del 1980 il corso proseguirà con una serie di lezioni sui temi più rilevanti dell'organizzazione internazionale.

RIUNIONE DELLA GIUNTA

Medaglia d'oro della Regione al «Nobel» Salam

Stasera alle 18, nel corso di una riunione straordinaria della Giunta regionale, il presidente Comelli riceverà il prof. Abdus Salam, premio Nobel per la fisica, per esprimergli il riconoscimento e l'apprezzamento, a nome suo personale, dell'esecutivo e dell'intera comunità del Friuli-Venezia Giulia per l'opera da lui svolta a servizio della scienza. Nel corso della cerimonia, Comelli consegnerà a Salam una medaglia d'oro della Regione.

Come già più volte ricordato immediatamente dopo il conferimento del Nobel, Abdus Salam è direttore del Centro internazionale di fisica teorica, istituito dalla Conferenza generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Iaea) nel 1962, e opera nella regione da ormai quindici anni.

Il Centro di Miramare ha raggiunto un alto livello di qualità e prestigio ed è considerato una delle massime istituzioni scientifiche internazionali. Sotto la direzione del prof. Salam, il Centro è stato più volte citato sia per le sue funzioni in favore dei Paesi in via di sviluppo, sia per le ricerche teoriche ad altissimo livello e l'assistenza ai professori universitari e ricercatori di questi Paesi sia quale impianto pilota per iniziative di maggiore portata nell'ambito della Nazioni Unite.

Aderite all'associazione donatori organi

SECONDO SPETTACOLO IN CARTELLONE

Il gruppo «La Barcaccia» propone i suoi «Viaggi»

Dopo il successo arriso a «El mistero de via Sporcavilla», rinnovatori alla Terza rassegna del teatro dialettale triestino e a Gorizia, il gruppo teatrale «La barcaccia» presenta domani, alle ore 20.30, il secondo spettacolo del suo cartellone '79-'80: «Viaggi senza ritorno».

Lo spettacolo si articola in tre atti unici: «La dama dell'insetticida Larkspur» di Tennessee Williams che ci propone con crudezza, ma anche con estrema pietà due esseri che si trascinano lungo la loro «ultima spiaggia»; «Lungo pranzo di Natale» di Thornton Wilder, che tratta con delicatezza e sentimento l'eterna parabola della vita che scorre, finisce e si rinnova sempre uguale; «Mutatis mutandis» di David Compton, intriso di un agrodolce «humor» anglosassone, che ci ammonisce presentandoci una situazione che potrebbe accadere in un futuro più o meno prossimo se l'equilibrio ecologico verrà ancor più compromesso.

La regia è di Dino Castelli, che ha individuato in tre autori dagli stili tanto diversi, l'unità del tema amaro e drammatico nell'irreversibilità delle situazioni narrate.

Relazioni economiche fra Europa e USA negli anni Venti

Domani alle ore 19, nella Sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, la professoressa Vera Negri Zamagni dell'Università di Bologna terrà una conferenza in inglese, su «The Economic Relations between the USA and Europe in the Twenties and the Responsibilities of the Old World in the Great Depression».

In questa conferenza che è la seconda del ciclo dedicato alla crisi del '29, la professoressa Zamagni tratterà particolarmente della correlazione esistente tra la recessione in Germania con il successivo ritiro dei capitali statunitensi dall'Europa e la conseguente maggiore disponibilità di liquidi in America, causa determinante del «boom» e quindi del crollo

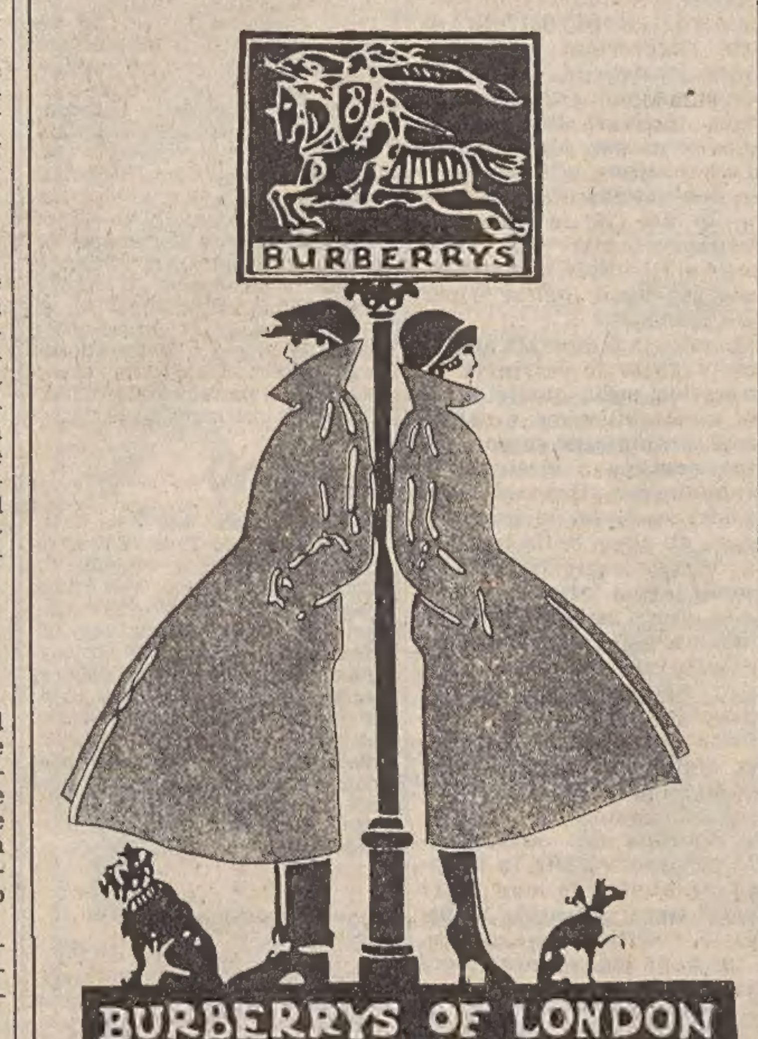
La professoressa Zamagni, laureatasi in storia e filosofia all'Università cattolica di Milano, ottenne poi un «Ph. D.» in storia economica ad Oxford. Negli anni 1973-74 insegnò economia al centro di Bologna della Johns Hopkins University e dal 1975 al 1979 è stata incaricata di cinematica dei fatti economici e sociali presso la facoltà di lettere, corso di laurea in storia, all'Università di Trieste. Per il corrente anno accademico ha lo stesso incarico all'Università di Bologna.

Corona d'alloro per Gabriele Foschiatti

Nell'anniversario della morte di Gabriele Foschiatti, l'assessore Colombis, anche a nome del sindaco Cecovini, ha deposto ieri mattina una corona d'alloro sulla lapide che ricorda, al parco della rimembranza, il sacrificio del martire scomparso il 20 novembre 1944 nel campo di sterminio di Dachau.

Alla «Dante Alighieri»

La società «Dante Alighieri» precisa, in una propria nota, di aver erroneamente comunicato la nomina del prof. Arduino Agnelli a vicepresidente del comitato di Trieste della «Dante Alighieri». Il nuovo consiglio direttivo, che ha riconfermato presidente della società il prof. Steindler, ha designato invece quali vicepresidenti la professoressa Pia Frausin e il preside prof. Fabio Suadi.



Agente esclusivo per Trieste

arbiter

Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

COCKBURN DAL CANADA A GORIZIA

Raffinato con chitarra

Sull'onda del suo primo vero successo italiano («Further adventures of») ottenuto nel '78, Bruce Cockburn, occhialini e figura magretta, approda anche a Gorizia. E' questa una tournée abbastanza rara per il cantautore canadese che dicono appartato e tranquillo, nonché alieno (per carità) da ogni sospetto di commercializzazione. Ma anche per chi saggiamente sfugge alle leggi del mercato farsi ascoltare dal vivo non è poi quella vergogna che pare, è anzi un giusto dovere verso un pubblico che non si accontenti degli effetti sonori, seppur onesti, di un piatto di vinile.

Se poi il «giro» coinvolge anche una città come Gorizia (grazie all'ormai consueta sollecitudine dei giovani dell'Old Swan music center) ecco che la cosa appare ancora più pregevole: non sarà mai abbastanza ribadito come la città, che pure di tanto in tanto sprizza di inconsueta vivacità culturale, viva nella media appunto di una «medietà» tutt'altro che stimolante.

Il nome di Bruce sul versante della musica «giovane» è un singulto non da poco: già abbiamo sentito all'Ugg e al Palasport John Martyn, Bert Jansch, Stefan Grossman e John Renbourn, su un filone più compiutamente allineato con il folk anglosassone. Con Cockburn il mirino si sposta sul fecondo Canada, che già tanti di buona chitarra ha sfornato (Neil Young, John Mitchell, Lightfoot e i Band per tutti).

E dunque un'anima «solitaria» sembra essere la sintesi della personalità (per altri versi musicalmente e culturalmente raffinata) di Cockburn, voce asciutta e tendenzialmente malinconica, autore di musiche che volentieri assumono inflessioni orientaleggianti (vedi: «Janzen Ji», in «Further adventures of», dov'è non solo chiaro, ma esplicito, il richiamo al Giappone, conosciuto durante una tournée). Si insinua però il ricordo del folk e di certe suggestioni moderatamente jazzistiche, temperate sempre da quella dolcezza che sembra derivare da certa tradizione francese. Anche la cultura francofona, a lui del Quebec, non è aliena: «Vagabondage», lp del '76, lo dimostra, «Prenons la mer» (in «Further») lo ribadisce, con il suo testo per metà inglese e per metà francese.

Ma sotto la temperata aria di buon ragazzo in scarpette da ginnastica, sotto quelle musiche ascoltabilissime e soffici che si arrampicano su una chitarra acustica o elettrificata con buon gusto, Bruce parla di disastri ecologici, si impenna contro gli abusi della tecnologia, difende i «diversi». Fa insomma la sua strada e le sue scelte, senza inserirsi pedissequamente nella moda dei compatrioti (tutti, dal canto loro, dallo stile sufficientemente personale).

Prima di questa carriera, una trafila di gradini quasi d'obbligo: la Berklee school of music di Boston, un «round» per l'Europa alla «menestrello», un tirocinio folk in Canada, collaborando con altri gruppi come organista, armonicista e chitarrista elettrico. In tutto, ha inciso finora dieci album: dal primo «Bruce Cockburn» del '70, all'ultimo – fresco fresco – di quest'anno: «Dancing in the dragon's jaw». Tra questi, titoli come «Return to forever», dal tono misticoesoterico, «Salt, sun and time» con simpatie verso il jazz, «In the falling dark», musicalmente ricco e complesso, con accenni che richiamano un robusto folk-rock, ma dove la sua chitarra si ritaglia ugualmente uno spazio per le proprie asciutte, malinconiche, sognanti melodie.

«Dancing in the dragon's jaw» è forse meno immediato ed estroverso di «Further adventures of» (del quale vanno segnalate almeno «Feast of fools», «Bright sky», e la già nominata, tutta strumentale, «Janzen Ji»), ma contiene tuttavia un'espressività delicata, che lo potrebbe appaiare in certi momenti a John Martyn.

Appuntamento quindi per sabato 24, nella sala maggiore dell'Unione ginnastica in piazza Battisti, alle 20.30. Il cantautore sarà accompagnato da un bassista e un batterista, due paggi per un menestrello che quando canta ha la semplice intensità delle distese verdi del suo Canada.

Gabriella Ziani

Primo centenario di Carmen in Italia

ROMA, Giovanna Pederzini, uno dei più prestigiosi mezzo soprani d'Europa, è stata invitata a intervenire oggi a Napoli, in occasione della cerimonia organizzata per il centenario della prima recita di «Carmen» di Bizet in Italia.

Video

Una lezione di vita

Rete 2

Un vestito per un saggio» (rete 2 – 20.40 – colore) – Questa sera il film italiano per la Tv è quello di Giuliana Berlinguer, ispiratasi a un racconto dell'americano Bernard Malamud. Protagonisti due ebrei, uno di origine americana (Gastone Moschin) e l'altro (Frlavio Bucci) apolide, i quali si incontrano per caso a Roma. L'americano è venuto in Italia per compiere uno studio su Giotto. L'apolide, che si trova in pessime condizioni economiche, chiede allo studioso un vestito. Riuscirà a ottenerlo finalmente dando una lezione di vita a chi era desideroso di arricchire le proprie cognizioni artistiche. Del cast fanno parte, tra gli altri, Elsa Vazzoler, Tonino Pierfederici, Giusy Raspani Dandolo.

* * *

Finito di stampare» (rete 2 – 22.15 – colore) – Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino; regia di Vladi Orengo.

Rete 1

Effetto smorfia» (rete 1 – ore 20.40 – colore) Ultima parte dello spettacolo di varietà sulla smorfia: «sketches» ripresi al teatro Giulio Cesare di Roma, durante le rappresentazioni del terzetto; «gags» interpretato dagli stessi protagonisti; presenza di Cristina Crimi, elemento estraneo alla smorfia. Riproposte infine scenette dello spettacolo che i tre comici napoletani Massimo Troisi, Lello Arena ed Enzo Decaro stanno presentando in questi giorni nel sud. Regia televisiva di Adriana Borgonovo.

* * *

Dolly» (rete 1 – ore 21.35 – colore) – Appuntamento con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina.

Animazione teatrale per bambini

I corsi di animazione teatrale per bambini e ragazzi in età scolare, organizzati dal «Teatro Gruppo Incontro» di Trieste, diretto dal prof. Spiro Dalla Porta Xidias che, negli anni precedenti, sono stati riservati esclusivamente agli alunni di alcune scuole triestine, per questa stagione 79/80 saranno aperti agli alunni di tutte le scuole elementari e medie inferiori della città.

Considerando il fatto che, per poter disporre di una vasta sala per prove e lezioni dirette agli adulti il «Teatro Gruppo Incontro» si è trasferito in via Flavia 5, per favorire le esigenze degli alunni residenti nel centro cittadino le lezioni verranno tenute di pomeriggio in un'aula messa a disposizione dalla scuola elementare «F. Carniel» di largo Sonnino 3.

Il termine delle iscrizioni è stato prorogato al 30 novembre. Iscrizioni ed informazioni giornalmente (sabato e domenica esclusi) dalle 16.30 alle 17.30 presso la segreteria della scuola «F. Carniel».

Rispolverato «Come le foglie»

ROMA – «Come le foglie», adattamento, regia, scene e costumi di Sepe, musiche di Arturo Annecchino, va in scena oggi al teatro Eliseo con un cast in cui spiccano i nomi di Gianni Santuccio e Lilla Brignone (interpreti in ruoli diversi anche nell'edizione di «Come le foglie» che Luchino Visconti presentò nel 1954) oltre a Umberto Orsini, Paola Bacci, Massimo De Francovich e ancora Lu Bianchi, Lucio Rosato, Luigi Carani, Mauro Leuce, Domenico Albergo, Maria Marchi. Lo spettacolo è coprodotto dall'Eliseo e dall'Ater

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.30	*La storia e i suoi protagonisti.***
13.00	*Giorno per giorno, rubrica del Tg1.***
13.25	*Che tempo fa.***
13.30	*Telegiornale - Oggi al Parlamento.***
17.00	*Remi: «Il mio meraviglioso maestro», 23ª puntata.***
17.25	*La Compagnia del Teatro dell'Arca presenta «Il potere della fortuna».***
17.50	*La Pantera rosa, cartone animato.***
18.00	*Schede - Archeologia: «Le foci storiche del Tevere».***
18.30	*Jazzconcerto.***
19.00	*Tg1 - Cronache.***
19.20	*Famiglia Smith: «Un incontro a sorpresa».***
19.45	*Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.***
20.00	*Telegiornale.**
20.40	*Effetto smorfia, seconda e ultima parte.***
21.35	*«Dolly», appuntamenti quindicinali con il cinema.***
21.55	*Tribuna sindacale.***
—	*Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.***

TV RETE 2

12.30	*«Come - Quanto», settimanale sui consumi.***
13.00	*Tg2 - Ore tredici.**
13.30	*Centomila perché***
17.00	*Barbapapà, disegni animati.***
17.05	*Capitan Harlock, cartoni animati.***
17.30	*Il seguito alla prossima puntata.***
18.00	*Viaggio nella notte secca.***
18.30	*Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera.***
18.50	*Buonasera con... Alberto Lupo.***
—	*Previsioni del tempo.***
19.45	*Tg2 - Studio aperto.**
20.40	*«Un vestito per un saggio», film per la Tv.***
22.15	*Finito di stampare, quindicinale di informazione libraria.***
23.55	*Eurogol, panorama delle coppe europee di calcio.***
—	*Tg2 - Stanotte.**

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musica aperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: A. Giampaoli presenta rally; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork; 18.35: Melodie di sempre... con un po' di domani; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Emisferi musicali; 20.05: Concerto diretto da R. Kubelik; 20.35: Lettere di...; 21.30: Gr1 flash; 22: Opera quiz presenta Toni; 22.30: Musica e fantasia a più voci; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.05: «Cronache di poveri amanti», di Vasco Pratolini; 9.32, 10.12, 15, 15.35: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound-track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 Economia e Bollettino del mare; 16.37: In concert!; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico, interviste impossibili; 18.33: E vissero felici e contenti; 19: In diretta dallo Studio 3B di Roma: Sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio X formula due; 20.35: S. Nesi e il rock; 21: C. De Robertis e la disco-music; 21.30: B. Videtti e l'international pop; 22-22.45: Notte-tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing musica e teatro: Brecht e Kurt Weill; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me: Bolivia; 17.30-19.15: Spazio tre; 21: «Armida» di Haydn; 23.10: F. Fayenz: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una regione alla volta: Friuli-Venezia Giulia (replica); 12: E' la verità: l'ho visto io; 12.15: Sullo scaffale; 12.35-13: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-19: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Discodedica - musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo 7.45 La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.10: Almanacco del mattino: «I problemi del nostro tempo»; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dall'archivio: «Melodia interrotta», radiodramma di Zora Saksida. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: GR; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.40: Settenote; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: Rock revival; 16: «Sipario alzato», il momento teatrale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: GR; 17.05: Noi e la musica: Composizioni d'ispirazione religiosa, su proposta di Ada Markon; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Incontri del giovedì, Negro spirituals; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: Eravamo in tanti - di Eros Sequi - 3.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee, consigli, musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellate di motivi; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.45-12.50: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Hits internazional; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone (ripetizione); 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.15: Ghinassi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: Il gruppo Santa Esmeralda; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestra di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo: Leos Janaček: Jenufa; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Operazione terrore», film; 22: Cinenotes, rubrica settimanale di politica interna; 22.30: I volti del jazz (terza parte).

Tv Lubiana

9.30, 10, 10.30, 14.45: Tv Scuola; 16.05: Notiziario; 16.10: Tv dei ragazzi; 16.25: Hockey su ghiaccio: Levski-Spartak, Coppa Europa dei campioni; 18.45: Bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Terza dimensione; 22.05: Telegiornale.

Tv Zagabria

15.20: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Neurosi e cure mediche; 18.45: Oggi al Sabor; 19.30: Telegiornale; 20: Paralleli, trasmissione di politica estera; 20.50: «Nikola Tesla», serie Tv; 21,55: Azioni; 22: Telegiornale; 22.15: Ci conosciamo abbastanza?, trasmissione culturale.

Tv Montecarlo

17.40: Disegni animati; 17.55: Paroliamo e contiamo, quiz con Gisella Pagano e Federico Danti; 18.15: Un peu d'amour d'amitie et beaucoup de musique, presentano Jocelyn e Sophie; 19.10: Telefilm della serie «Police Stallon»; 19.40: Temenù, con Wilma De Angelis; 19.50: Notiziario; 20: Telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Primo peccato», film con Clifton Webb, Ginger Rogers, regia di Claude Binyon; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono: Attualità automobilistiche; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo Sera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Sabato alle ore 18 quinta (turni S) di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore P. Peloso, regia di C. Rapp. Mercoledì alle ore 20 sesta (turni E/C).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 terzo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: ore 20.30 (termine 23), turno libero. «Candidato al Parlamento» di Flaubert con Tino Buazzelli. In abbonamento tagliando 2.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 9.30, spettacolo per le scuole delle «Famose marionette di Vittorio Podrecca». Sono in prevendita, presso la Biglietteria Centrale i biglietti per le repliche aperte al pubblico di sabato 24 (ore 20.30) e domenica 25 novembre (ore 16).

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: dal 27 novembre, in abbonamento, tagliando 3, «Il gabbiano» di Cechov, edizione Emilia Romagna Teatro. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - Stagione 1979-80: è in vendita ancora un limitato numero di abbonamenti a nove spettacoli, settore A, (platea) per lavoratori dipendenti giovani e studenti presso la Biglietteria Centrale e presso la Cassa del Politeama.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-striptease, con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

TEATRO DIALETTALE - Via Ananian. Oggi alle ore 20.30 replica di «Cani e gatti», tre atti brillanti di Ricciotti Stringher, interpretata dal Gruppo Regionale d'Arte Drammatica diretto da Dante Fabris. Presentato dal Gruppo Folcloristico Refolo.

LA 'CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - bus: 8-9-15; per soci) da oggi a sabato, ore **18, 20, 22:** «Non contate su di noi» di Sergio Nuti, con F. Ferrari e M. Rota - anteprima (abbonamento a 10 film: L. 8000).

ALDEBARAN. 15, 18.15, 21.30. Bob Dylan, Joan Baez e Allen Ginsberg in «Renaldo i Clara», di Bob Dylan. In prima visione esclusiva l'eccezionale film-concerto. Colore. Per tutti.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Da domani: «La merlettaia», di Claude Goretta, con Isabelle Huppert.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Ordine da Hong Kong - uccidete Pantera nera». Technicolor. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Sindrome Cinese» con Jack Lemmon, Jane Fonda e M. Douglad.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Manhattan». Dal genio comico di Woody Allen.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «E continuano a fare le pornomogli». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong»: «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano. Con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 15.30, 18.45, 22: «Lawrence d'Arabia» il film dei 7 Oscar con Peter O'Toole, Alec Guinnes, Anthony Quinn, Omar Sharif. Diretto da David Lean. II settimana.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Casablanca passage» con Anthony Quinn, Malcom McDowell, James Mason, Patricia Neal e Christopher Lee. Un film di J. Lee Thompson il regista de «I cannoni di Navarone». Una grandiosa storia di spionaggio venuta ora alla luce dagli archivi della Gestapo. II settimana.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «I viaggiatori della sera». Un film diretto e interpretato da Ugo Tognazzi con Ornella Vanoni. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta. Da un classico della letteratura erotica la storia di un ossessionante rapporto sadomasochistico: «La chiamavano Bilbao», con A. Jove e I. Pisano. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani «Tiro incrociato» con C. Bronson.

CAPITOL. 16.30: Ultimo definitivo giorno dello straordinario successo comico «Il corpo della ragassa» con L. Carati. V.m. 14 anni. Technicolor. Domani «Marito in prova» con G. Segae e G. Jackson.

CRISTALLO. 16.30: Seconda settimana. Un Bud Spencer scatenato, il piccolo Gary Guffey un pizzico di fantascienza e tante tante risate in «Uno sceriffo extraterrestre... molto extra poco terrestre». Per tutti.

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema varietà con una nuova compagnia.

MODERNO adiacente Hotel S. Giusto. 15.30: L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. A richiesta proseguono in questo locale le repliche di «Moonraker, operazione spazio» con R. Moore. Ritorna James Bond nella sua più strabiliante avventura. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Da Corleone a Brooklyn» con Maurizio Merli, Mario Merola, Van Johnson, Laura Belli. Regia di U. Lenzi.

ABBAZIA. 16: Un film veramente sexy dove l'erotismo non ha limiti «Eviration-Bramosia dei sensi» con A. Rampling e Sylvia Ross. Colore. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30 ult. 21.30: «In cerca di Mr. Goodbar» con Diane Keaton e William Atherton. Il regista Richard Brooks con verismo impressionante, trasporta sullo schermo in un ambiente allucinante, un autentico inferno americano, la vicenda di una donna dalla doppia personalità. Technicolor. V.m. 18 anni.

LUMIERE d'essai (Aiace), (via Flavia 9) 16: «Tommy» con Elton John, Tina Turner e il complesso «The Who».

RADIO. 16 19 22: «Ci rivedremo all'inferno». Una grandiosa avventura con Roger Moore, Lee Marvin e Barbara Parkins. Technicolor.

Riduzione C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani. 17: «Pari e dispari» con Terence Hill e Bud Spencer.

VERDI. Oggi chiuso. Sabato. **16, 18.30, 21:** In collaborazione con la Cappella Underground e i circoli «Frausin» e «Gramsci» un film di Francesco Rosi, 1.o premio al Festival di Mosca 1979 «Cristo si è fermato a Eboli» con Gian Maria Volontè, Irene Papas e Lea Massari.

UDINE

DIANA. 18: «Porno estasi». V.m. 18 anni.

ARISTON. 16: «Viaggiatori della sera». V.m. 14 anni.

PUCCINI. 15: «La poliziotta della squadra del buoncostume».

CENTRALE. 15: «Manhattan».

CRISTALLO. 16: «La ragazza del porno-shop». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Oggi a me, domani a te».

ODEON. 16: «Fuga da Alcatraz».

PALMANOVA

ITALIA. 20: «L'uomo dall'occhio di vetro».

GARIBALDI. 20: «Il piacere del peccato». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Amici miei» con U. Tognazzi e Moschin.

CASARSA

ROMA. 20: «Una calibro 20 per lo specialista» con C. Eastwood.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ultima isola del piacere». V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. Spettacolo unico. **20.30** «Quanto è bello lu murire acciso» di Ennio Lorenzini. Rassegna Spazio Cinema.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Tutti probabili assassini». Capolavoro di Agatha Christie, con E. Sommer, O. Reed. Colori.

VERDI. 17.30, 22: «Fuga da Alcatraz» con C. Eastwood. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «E continuavano a fare le pornomogli». Girato in supersexyvision, dove le luci rosse faranno tilt. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17: «Un matrimonio» con Vittorio Gassman. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Killer fish: l'agguato sul fondo», con K. Black. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Tre donne immorali» con Francois Guetary. Hassan Fall. V.m. 18 anni. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Profondo rosso». V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA. «Donne in amore». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Bruce Lee, il maestro».

CAPITOL. «Ratataplan».

CINEMAZERO. Ex Cral di Torre. Rassegna pasoliniana: «La ricotta», «La rabbia», «Sopralluoghi in Palestina».

SACILE

NUOVO. «Goodbye Emmanuelle». V.m. 18 anni.

ZANCANARO. «Marina degli inferni». V. m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI. Riposo.

MANZONI. «Gioco sleale».

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 19, 21: «La moglie del professore».

Stasera ad Asolo il violoncello di Meunier

ASOLO – Alain Meunier terrà oggi un «recital», nella sala settecentesca del municipio di Asolo. Il parigino Meunier eseguirà per l'occasione musiche di Bach per violoncello solo. L'attività concertistica dell'associazione «Amici della musica» di Asolo si sta avviando a conclusione. Cominciata il 3 febbraio scorso si concluderà, infatti, nel prossimo dicembre con due concerti: il giorno 2, la «Camerata di Salisburgo» con la direzione di Sandor Vegh; il 15 dicembre, si esibirà ad Asolo il «Trio di Trieste».

Uomini di cinema duri con la Tv

ROMA – Gli autori cinematografici tentano un rilancio della loro presenza nella politica culturale italiana. Sanate le divergenze che li avevano divisi prima dell'estate e che avevano portato in seno all'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici) alla scissione di un gruppo di 25 autorevoli membri, si sono presentati compatti in una conferenza stampa per illustrare un documento.

LUCKY CLUB
Ronchi dei Legionari (Gorizia)
Venerdì 23 ore 21
LORENZO PILAT
in
«Rock and roll story»
(Tel. 0481/778505)

Domani al Grattacielo
UN FILM ECCEZIONALE
CINERIZ presenta
FRANCO NERO HELMUT BERGER
un film scritto e diretto da ALBERTO BEVILACQUA
LE ROSE DI DANZICA
OLGA KARLATOS · MACHA MERIL · ROBERTO POSSE
FRANCO JAVARONE · ELEONORA VALLONE · GIANRICO TONDINELLI
musica di LUIS BACALOV · prodotto da FILIBERTO BANDINI per la RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA-R.P.A. s.a.s. · colore GEVAERT-TELECOLOR · distribuzione CINERIZ

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
7.00: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8.00: El borineto; 9.00: Musicalmente; 11.00: La scuola si muove; 12.00: Operetta; 13.00: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14.00 Ultimo scaffale; 15.00: Musica fra le nuvole; 16.00 Giochiamo insieme; 17.00: Parapsicologia; 18.00: Discoteca Antenna; 19.00: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20.00: Vetrina azzurra; 21.00: Concerto a richiesta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
13.40: Discesa di Tony Valeruz dal monte Cervino; 14.05: Campionati mondiali di motociclismo 1978: sidecar; 18.30: Informazioni di borsa; 18.45: Film a colori: Sapevano solo uccidere. Con Kirk Morris (replica); 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm della serie «Spectraman». IXº episodio; 20.55: Film: Il Vangelo secondo Matteo. Con E. Irazoqui e M. Caruso. Regia di Pierpaolo Pasolini. Al termine: l'oroscopo di domani.

La Cappella Underground
10 film in abbonamento, L. 8.000
Da OGGI a SABATO, ore 18, 20, 22
NON CONTATE SU DI NOI
Un film sull'eroina in prima visione

Inserzione pubblicitaria
La TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.55: Telefilm «Project UFO» (replica) **; 19.50: Controlucecittà a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin **; 20.15: Fatti e commenti notiziario **; 20.50: Trailers anteprima cinematografica **; 21.15: Pressing 40' di basket in studio Giovanni Marzini *; 22.00: Telefilm «L'ispettore Regan» **; 23.05: Film; in chiusura Trieste domani informazioni e notizie del giorno dopo **.
** a colori - * parzial. a colori

RISTORANTI E RITROVI
WANG HO – REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno chef Pino Verginella.
RIAPERTA LA TRATTORIA «GIARDINETTO»
Via S. Michele 3, tel. 730371. Rinnovata nella continuità delle vecchie tradizioni. Pesce carne polenta alla brace. Prezzi bassi, prenotazioni per banchetti.
BLACK OUT – TURRIACO
Festivi: ballasi il pomeriggio!!!
DISCOTECA GREASE
Oggi gran finalissima di mambo trofeo Grease.

OGGI AL RITZ PRIMA D'ECCEZIONE
Scopri l'ultimo TOGNAZZI - Non farti anticipare dagli amici
Un film ribelle, ironico, chiassoso che ti resta dentro
RIZZOLI FILM presenta
un film diretto e interpretato da UGO TOGNAZZI con ORNELLA VANONI
I viaggiatori della sera
distribuzione CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Domani all'Eden
FRANK LANGELLA e LAURENCE OLIVIER
È NUOVO! È STRAORDINARIO!
PROVOCA IL TERRORE NEGLI UOMINI,
IL DESIDERIO NELLE DONNE.
DRACULA
Un film Universal

DA OGGI ALL' ALDEBARAN
FINALMENTE A TRIESTE
IN PRIMA VISIONE ESCLUSIVA
Atlantic International presenta
Bob DYLAN Joan BAEZ
in Renaldo & Clara
Scritto e Diretto da BOB DYLAN
Tre ore di musica eccezionale! Adesivi omaggio

IL CINEMA ARISTON ANNUNCIA
UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
Da domani uno dei più bei film degli ultimi 10 anni
la merlettaia
ISABELLE HUPPERT in un film di CLAUDE GORETTA
DISTRIBUITO DALLA GAUMONT-ITALIA srl
«Un racconto d'amore che riscopre antichi sentimenti. Isabelle Huppert ne è la tenera, splendida protagonista. Vedere per credere». CORRIERE DELLA SERA
«Delicato fino alle sfumature più evanescenti e preciso fino alla crudeltà». L'ESPRESSO
«Quella di Beatrice non è una sconfitta, ma il segno della rivolta, è l'"amour fou" che sconfigge l'ordine e la norma». LOTTA CONTINUA
«Opera perfetta, nella misura e nel taglio». OGGI
«Una storia d'amore come non se ne vedeva da anni». GRAZIA

COMUNICATO CINEMA RITZ
La direzione del Cinema RITZ e la CINERIZ sono lieti di comunicare che per il film
I viaggiatori della sera
la Commissione di appello ha revocato il divieto ai minori di 18 anni.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IL CALO DEI MATRIMONI A LIVELLO PIÙ BASSO DEL SECOLO

In Italia (e anche fuori) ci si sposa sempre meno

Importante il fenomeno delle «unioni di fatto» senza convenzioni
Spesso scarsità di alloggi e difficoltà economiche sono pretesti



ROMA– Il fenomeno è ormai consistente e costante. Le statistiche lo spiattellano regolarmente, con metodica puntualità: nei primi quattro mesi del 1979 sono stati celebrati in Italia 7.227 matrimoni meno che negli stessi quattro mesi del 1978. Il tasso di nuzialità, ossia il numero di matrimoni che si celebrano ogni mille abitanti, è sceso a 4,2, mentre l'anno scorso era 4,6. Sono dati parziali, limitati a una frazione dell'anno, tuttavia offrono una prova chiara della tendenza calante.

Il quadro generale ne dà una conferma eloquente. Dice che è stato toccato il livello più basso, finora, del nostro secolo. Nel decennio 1921–1930 e nell'anno 1963 il tasso di nuzialità raggiungeva la cifra 8,2. Nel quindicennio successivo la freccia ha continuato ad abbassarsi, prima tra il 7 e l'8 con oscillazioni sempre più sensibili, poi negli anni 1974–75 con un notevole balzo in giù: da 7,3 a 6,7. L'anno scorso è stata toccata quota 5,9, destinata, secondo i primi sintomi, a non far presagire rialzi.

L'Italia viene così a trovarsi in compagnia di nazioni che registrano il maggior calo dei matrimoni, come la Svezia (quoziente di nuzialità 5,3) e la Svizzera (5,6) – nazioni di forte incremento economico, – e al di sotto degli altri Stati europei e degli Stati americani, i quali tutti, pur partecipando al fenomeno, si trovano a livelli più alti.

Perché questa continua diminuzione? Vengono subito in mente certi aspetti della crisi economica, già messi in rilievo anni fa, quando la tendenza cominciava a manifestarsi.

Bisogna oggi ripetere che, sì, la mancanza di lavoro o di un lavoro adeguato e la scarsità di alloggi esercitano un peso non lieve.

Le statistiche della disoccupazione, specialmente di quella giovanile, hanno una voce potente in questo capitolo; come la sotto–occupazione o l'impossibilità di trovare casa.

Ma è tutto qui? Sarebbe una ingenuità imperdonabile dimenticare atteggiamenti che le statistiche non possono fotografare se non da molto lontano. Ecco per esempio, le unioni di fatto: le coppie che decidono di mettere su casa insieme e di convivere tranquillamente, senza che vi sia bisogno di matrimonio, di nessun tipo di matrimonio.

Questo non è soltanto il caso di capricciosi esponenti del mondo della celluloide e dello spettacolo. Purtroppo quel mondo vuoto e fatuo ha fatto scuola. C'è gente, ci sono giovani che ne mettono in pratica gli insegnamenti. Soluzioni di comodo? Desideri appagati a cuor leggero senza la minima riflessione?

Si riscontra anche qualche cosa di più: decisioni che sono frutto di una scelta ideologica, magari accettata e compiuta non senza sacrifici e rinunce, dopo crisi conturbanti.

Né può essere taciuto l'aspetto morale. Proprio perché è grande cosa, il matrimonio comporta diritti e doveri, che invano possono essere invocati in sua assenza. Se è considerato, invece, una «burletta» e una banale convenzione, o qualche cosa del genere, è evidente che cade ogni senso di responsabilità. Come se il patto coniugale non esistesse.

Difatti non lo si celebra, ricavandone così un regime che invano ci si ostina a definire di libertà: è un regime di pura e semplice licenza, in cui viene ritenuto lecito tutto ciò che piace lì per lì.

L'alto numero di matrimoni celebrati col solo rito civile dei battezzati sta a dimostrare ulteriormente, tranne forse qualche rara eccezione, la tendenza a sottrarsi alle obbligazioni solennemente sancite dalla natura religiosa dell'atto.

Eppure nelle stesse usanze pagane più vicine alla civiltà il matrimonio non è stato mai disgiunto dall'idea di religione, è stato sempre celebrato con riti propiziatori e preghiere alla divinità e con l'assistenza obbligatoria dei sacerdoti.

Si potrebbero considerare, poi, la relazioni del fenomeno col calo della natalità, la crescita dei divorzi e delle separazioni e quella delle nascite illegittime.

Più a fondo, si fa sentire il distacco dalla concezione religiosa, anch'essa obbligante perché nobilitanti. Fortunatamente è in atto un forte risveglio dei valori religiosi, specialmente nel mondo giovanile. Il buon contagio che potrà diffondere nella società costituisce un motivo di speranza.

Giulio Nicolini

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quali furono i paesi a firmare, nel 1668 a L'Aia, la Triplice Alleanza, avente lo scopo di bilanciare la potenza di Luigi XIV?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 15 novembre è (Matteo Pertsch) Ha vinto il libro il signor Amedeo Vesselli; Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GRANDE ATLANTE: UN'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

Il mondo per immagini in fascicoli settimanali

Il Grande Atlante è un'enciclopedia geografica di tutti i paesi del mondo. Centotrentadue fascicoli settimanali, 6 grandi volumi, 3168 pagine, 5000 illustrazioni a colori, 850 carte e diagrammi.

Nel titolo si richiama al più tradizionale e insieme più affascinante strumento per conoscere il mondo, ossia l'atlante di carte geografiche, ma nel disegno e nello sviluppo l'opera realizza l'aspirazione di tutti coloro che, in ogni tempo, sono stati attratti dalle rappresentazioni convenzionali della Terra in segni cartografici: questo Grande Atlante è infatti non una raccolta di carte, ma un'opera enciclopedica di immagini e di idee, non un compendio di nozioni, ma un racconto di situazioni, non un insieme di nomi, ma la descrizione di realtà fisiche e umane.

Il piano dell'opera comprende tutti gli Stati del mondo. Di ciascuno si presentano i grandi quadri ambientali, le vicende storiche del territorio, l'economia e la società, gli ordinamenti statali, il folclore, gli usi e i costumi, i quadri regionali. La geografia di questo Grande Atlante è modernamente intesa come geografia umana: l'ambiente fisico e il paesaggio sono congiunti sempre al popolo che vi si è insediato, fondendo spazio e tempo, suolo e lavoro, tradizioni e problemi di oggi, in una visione unitaria.

Tutto questo anche per immagini. Il Grande Atlante è un'opera che sviluppa, pagina per pagina, discorsi visuali. L'amplissima illustrazione mostra direttamente le caratteristiche dei paesaggi naturali, evidenzia il contrasto tra vecchio e nuovo, collega condizioni fisiche con livelli e modi di vita, contrappone i segni del passato al presente.

È una illustrazione che fa vedere e capire. In questo senso si può dire che tra gli «autori» dell'opera devono essere compresi i fotografi, scelti tra i più famosi in campo internazionale, che firmano le splendide immagini in ogni prima pagina.

I testi sono di studiosi e di specialisti italiani e stranieri che hanno vivissimo il senso dell'unità tra ambiente e uomo e, insieme, una grande capacità divulgativa. Ne sono esempi, nei primi fascicoli, l'introduzione sull'origine e l'evoluzione della Terra, scritta da Adriano Buzzati Traverso, la trattazione della Spagna curata da una équipe coordinata dal prof. Mainardi, dell'Università di Milano, i capitoli sulla Francia inviati dal geografo forse più famoso in tutto il mondo, il francese Pierre George.

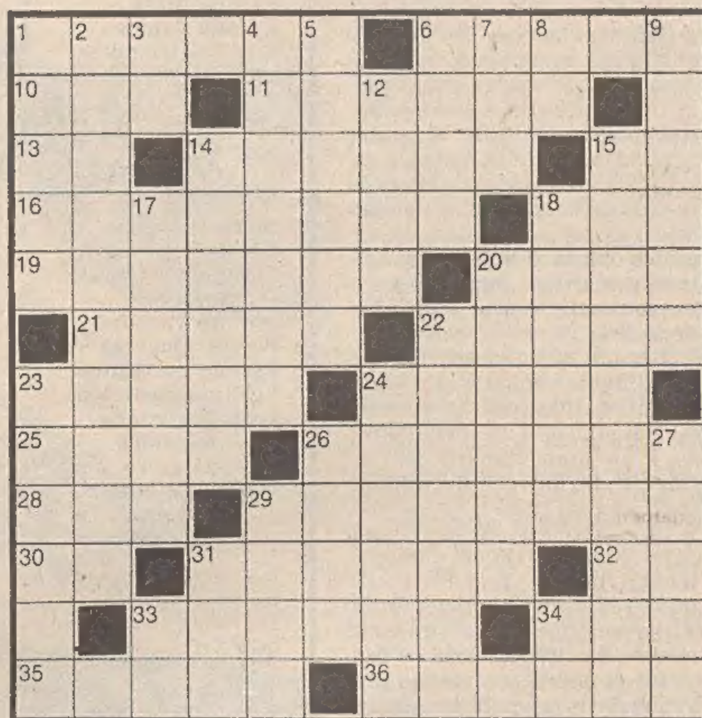
Per i paesi extraeuropei collabora Folco Quilici, uno dei grandi viaggiatori del nostro tempo, che abbina sensibilità culturale e immediatezza fotografica.

L'opera offre ai lettori un completamento molto opportuno: gli inserti su «Come vive la gente». All'analisi del geografo e all'immagine del fotografo si aggiunge, paese per paese, il reportage giornalistico, agile e immediato dei migliori giornalisti, utile per avere un quadro attuale dei costumi, delle usanze, del modo di vivere di ogni popolo.

A.P.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Indumento che può essere a vento - 6 Casa da gioco clandestina - 10 Ricerca idrocarburi (sigla) - 11 Sostanze come l'insulina - 13 Iniziali di Fantoni - 14 Scrisse «Alla ricerca del tempo perduto» - 15 Simbolo chimico dello scandio - 16 Successivo - 18 Pronome personale - 19 Erba aromatica - 20 La città con la piazza dei Miracoli - 21 Ha per capitale Augusta - 22 Ostacoli negli ippodromi - 23 Il console romano rivale di Mario - 24 Vittoria di Annibale sui Romani - 25 Opere pittoriche - 26 Fiume della Jugoslavia - 28 Metallo prezioso - 29 Allargato dal calore - 30 Sigla di Ferrara - 31 Lago dell'URSS al confine con la Finlandia - 32 Simbolo chimico dell'osmio - 33 Abitazione, casa - 34 Punto cardinale - 35 Ne porta molta il Po - 36 Incorporea, spirituale.

VERTICALI: 1 Serve per scrivere sulla lavagna - 2 Assiste gli ammalati - 3 Preposizione articolata - 4 Asiatica che ricorda un tipo di colletto - 5 Fratello maggiore di Mosé - 6 Miguel, il cantante di «Superman» - 7 Interno in breve - 8 Breve affermazione - 9 Si possono temprare - 12 Così un tempo era il cinema - 14 Si esibisce sul ring - 15 Piene di diffidenza - 17 Il colore del poliziesco - 18 Una capitale sul Danubio - 20 In quella di Ravenna morì Anita Garibaldi - 22 Un ex Presidente della Repubblica Italiana - 23 Tessuto - 24 Lo emana la stufa - 26 Casa tra i rami - 27 Una valle autonoma - 29 Gioco in cui si mangia - 31 Piange nella «Turandot» - 33 La prima e la quarta in dunque - 34 Simbolo chimico dell'erbio.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Stefano; 6 gas; 8 rovo; 9 sir; 11 epoca; 13 Tanaro; 14 rude; 15 bel; 16 ire; 17 ganascia; 19 CE; 20 solerte; 21 selenio; 22 Fo; 23 laureato; 24 tel; 25 tre; 26 Aida; 27 tristi; 29 Auber; 30 tua; 31 elle; 32 Rod; 33 intatto.

VERTICALI: 1 spericolato; 2 Erode; 3 foce; 4 Ava; 5 no; 6 gin; 7 arance; 9 salario; 10 vocabolario; 12 pure; 13 tenente; 15 Baleari; 17 goletta; 18 sto; 20 ser; 21 subito; 22 fede; 24 Tibet; 26 aula; 28 sud; 29 alt; 31 en.

REBUS (Frase: 2, 7, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
R.O manieri; Mine SI – romani e riminesi

TAPPETI ORIENTALI
AVETE GIÀ VISITATO ?
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

gel'la sportivo
TUTTO PER LO SCI
Sempre delle occasioni da non sottovalutare.
Quest'anno sconti del 40% sull'abbigliamento da sci, rimasto in casa dalla scorsa stagione.
Inoltre sconti particolari su tutti i nuovi arrivi.
TRIESTE - Via Capodistria 57 - Telefono (040) 825484

I volti della vita



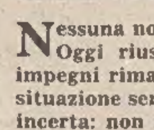
Non occorre molto fiuto per capire che questo ufficio batte bandiera italiana: troppa gente davanti agli sportelli e troppo pochi impiegati dall'altra parte del vetro. Non gli enti pubblici al servizio dei cittadini ma, come vogliono le tradizioni nazionali, i cittadini al servizio degli enti pubblici. Se vuoi qualcosa che ti spetta di diritto perché paghi fior di tasse, ti devi mettere in coda. Chi non lo conosce questo volto della vita burocratica?

(Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI



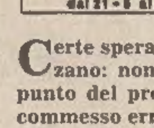
Un po' di tensione giustificata dall'incalzare delle circostanze, ma tutto andrà bene ugualmente. Riceverete un invito per voi significativo. Non preoccupatevi sempre per gli altri, pensate un po' a voi stessi. Salute: evitate i cibi grassi. In serata non prendete degli impegni.



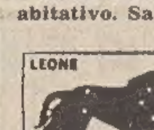
Nessuna novità importante riguarda il lavoro. Oggi riuscirete a sistemare tutti i piccoli impegni rimasti precedentemente in sospeso. La situazione sentimentale appare un po' confusa ed incerta: non riuscirete bene a quadrare i vostri sentimenti. Salute: lieve e temporanea insonnia.



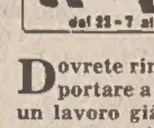
La giornata si presenta favorevole per i lavori già avviati. Non altrettanto per le nuove iniziative, che rischiano di esaurirsi in breve. Con qualche sacrificio riuscirete a consolidare una vera amicizia. Salute: oggi godrete di ottima salute fisica e mentale.



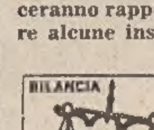
Certe speranze di successo ancora non si realizzano: non innervositevi, ma riguardate ogni punto del problema per vedere che non abbiate commesso errori. Un nuovo amore potrebbe risolvere molti dei vostri problemi, non ultimo quello abitativo. Salute: qualche disturbo agli arti.



Agite di testa vostra senza prestare ascolto alle persone che mostrano di saperla lunga. Una telefonata nel pomeriggio vi tranquillizzerà. In campo sentimentale la distensione e la serenità favoriscono il legame con la persona amata. Salute: tendenza a dolori muscolari. Un invito.



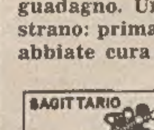
Dovrete rinunciare a parecchi svaghi, se volete portare a termine, come sarebbe desiderabile, un lavoro già iniziato. Giornata ricca di novità per quanto riguarda i sentimenti: i giovani allacceranno rapporti felici, gli altri dovranno superare alcune insidie esterne. Salute: discreta.



Buone prospettive per il futuro economico. Un superiore si dimostrerà molto ben disposto nei vostri confronti e vi affiderà un incarico delicato. Il cattivo aspetto degli astri consiglia molta prudenza nelle questioni sentimentali che rischiano di essere compromesse dal nervosismo.



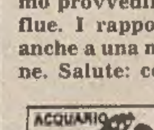
Riceverete un'allettante proposta di lavoro nel pomeriggio: valutate tutto bene. Non lasciatevi lusingare solo dalla prospettiva di maggior guadagno. Un incontro sentimentale si rivelerà strano: prima di decidere pensateci bene. Salute: abbiate cura della gola: fumate meno.



Avete fatto quello che stava in voi per condurre a buon punto un affare importante; per il resto lasciate fare alla fortuna che è dalla vostra parte. Giornata molto confusa per l'amore: gelosie e contrasti potranno turbare i rapporti con la persona cara. Salute: nel complesso buona.



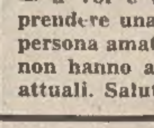
Potrete risolvere molto più facilmente di quanto credete un problema economico. Come primo provvedimento eliminate alcune spese superflue. I rapporti affettivi saranno sereni, grazie anche a una maggiore disponibilità e comprensione. Salute: cercate di seguire una buona dieta.



Vi imporrete brillantemente sul piano professionale e il successo non tarderà a verificarsi. Il senso degli affari saprà guidarvi. Avete problemi di una certa gravità con la persona amata: prima di prendere risoluzioni drastiche, valutate con distensione il vostro rapporto.



Prendete nota di tutto quello che accade intorno a voi e agite di conseguenza, evitando di prendere una posizione compromettente. Con la persona amata è inutile, anzi deleterio che ormai non hanno alcun tipo di rapporto con i tempi attuali. Salute: malinconia verso sera.



NUOVI ARRIVI D'INVERNO 1979
ANDRÈ
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
Via Torrebianca 39 Via S. Caterina 5

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Aromi e sapori delle benemerite spezie

L'importantissimo capitolo delle spezie, ricco di fascino di mistero che fin dalla più remota antichità si articola in una nutrita teoria di usi, i più diversificati, dai riti religiosi, alle cerimonie, dalla manipolazioni di filtri magici, pozioni velenose o liquori afrodisiaci, alle preparazioni cosmetiche, ha occupato un ruolo di rilievo anche in gastronomia, ruolo che ai giorni nostri viene sempre più ampiamente riproposto non soltano per quella particolare impronta di sapore e profumo che le spezie aportano alle varie vivande, enfatizzandone gli intrinseci odori, e rendondole in tal modo maggiormente avvincenti e stuzzicanti, bensì anche per il desiderio sempre più sentito di scoprire attraverso il profilo delle cucine tipiche dei vari paesi quello più espressivo dei loro costumi e della loro civiltà.

Accanto al pepe, leader delle spezie, per eccellenza, largamente usato in cucina fin da tempi lontanissimi per la sua piccante fragranza e per le sue intrinseche peculiarità che abbiamo già ricordato dalle colonne di questa rubrica, non minore interesse rivestono la cannella, la noce moscata, lo zafferano, i chiodi di garofano, ecc.

La cannella, frequentamente usata per varie preparazioni culinarie, di alberelli sempreverdi la si ricava dai giovani rami degli arbusti decorticandoli e facendone completamente essicare la corteccia introducendone infine le parti più sottili in quelle più grandi si da ottenere quella sorta di tubicini che si adoperano in cucina.

Per quanto largamente conosciuta e più o meno apprezzata dalle maggiori civiltà della storia, periodo d'oro della cannella rimane il Medioevo: da allora il consumo va, pregressivamente scemando ferma restando tuttavia la cannella una delle spezie benemerite della nostra cucina e di quella di altri paesi, dove soprattutto in certe preparazioni dalla selvaggina ai dolci conferisce particolare profumo e fragranza.

Essa viene ancora utilizzata nella preparazione delle frutta cotta, del vino brulin certi sughi e certe salsine nei pilaf (piatti orientali a base di riso carne ed altri ingredienti), nei curry e per aromatizzare frullati e frappé.

Come per tutte le altre spezie sarà opportuno non calcare la mano, al momento dell'uso, per non pregiudicare il sapore degli ingredienti base.

Secondo una usanza anglosassone sono ottime le fette di pane carré tostate, spalmate di burro e spruzzate di cannella.

Per la manipolazione di dolci, carni ed altri piatti si usa di preferenza la cannella in polvere mentre per profumare vino, sciroppi od altre bevande quella in bastoncini che vanno eliminati dopo aver svolto la loro funzione.

Oltre che per il suo inconfondibile aroma la cannella trova ancora molteplici impieghi terapeutici che vale la pena di sottolineare in quanto generalmente poco conosciuti: addizionata a decotti, infusi, liquori vari essa ha infatti la proprietà di stimolare le funzioni digestive, di rinfrancare l'organismo in momenti di debolezza fisica o di stanchezza, di combattere l'influenza, di stimolare l'appetito ecc.

Consigliato dalle nostre nonne come stimolante dell'appetito e ad un tempo e corroborante è il vino alla cannella, di cui è sufficiente un bicchierino da consumarsi prima dei pasti.

E' una bevanda casalinga di facile preparazioneà in un litro di vino bianco piuttosto secco si mettono in infusione 50 grammi di zucchero ed altrettanti di cannella. Dopo 24 ore si filtra il liquido e si imbottiglia.

Un'altra spezia normalmente impiegato in cucina) la noce moscata prodotta da un albero sempre verde la «Myristica odorosa», il cui uso risale al 1512 quando i Portoghesi scoprirono l'isola delle spezie.

Originaria dell'aricipelago indonesiano e filippino e largamente coltivata in altre zone della fascia tropicale, la noce moscata è semplicemente il seme del frutto dell'albero succitato, frutto del tutto simile ad una grossa prugna di color giallo, dal quale per essicagione si estrae appunto la noce.

E' interessante conoscere che il seme legnoso di questo frutto che viene grattugiato al momento dell'impiego, è racchiuso entro l'arillo, una sorta di involucro carnoso di colore rossastro che, fatto a sua volta essicare dà un'altra spezia conosciuta con il nome di «macis» il cui aroma è molto simile a quello della noce moscata e per quanto scarsamente usato in Italia viene utilizzato per zuppe, stufati, dolci, salse, gelatine ecc.

La noce moscata rientra in una molteplicità di manipolazioni culinarie cui infonde il suo gratificante aroma, siano essi piatti a base di carne o dolci, viene inoltre impiegata nella confezione di carni insaccate, salsicce, per insaporire salse e ripieni e per dare alla bevanda calde ed ai punch la sua insostituibile fragranza.

A testimonianza di quanto i nostri avi tenessero in conto le spezie per profumare anche le vivande più semplici trascriviamo tre ricette di saporite salsine che si accompagnano molto bene a carni lesse o pollo freddo ricavate da un testo del 1881; la prima si ottiene stemperando una cucchiaiata di farina con un poco di burro; vi si aggiunge mezza tazza d'acqua, il succo di mezzo limone, oppure alcune gocce d'aceto, sale, pepe, ed un po' di noce moscata grattugiata.

Si mette tutto al fuoco vivo rimestando con un cucchiaio per qualche minuto indi, ritirare dal fuoco, vi si aggiunge ancora un po' di burro sfuso e un po' di capperi.

Un'altra non meno gustosa prevede anch'essa l'impiego di noce moscata e si sposa bene con carni lesse od arrosti freddi si ottiene pestando sei o più acciughe, a seconda della quantità che si desidera preparare, vi si uniscono mezz'etto circa di burro, il succo di mezzo limone ed una punta di noce moscata. Dopo aver amalgamato il tutto si passa al setaccio.

Da ultimo una salsa delicatissima che oltre a legarsi magnificamente con le carni fredde può essere utilizzata per le «uova affogate»: si pesta in una terrina un etto circa di pinoli spruzzandoli d'acqua, ed aggiundendovi trenta grammi di zucchero, una presa di cannella e mezzo bicchiere di fior di latte. Si rimescola per bene e si passa al setaccio.

Fulvia Costantinides

AUTOAGENZIA
ZANARDO
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Prenotazione autovetture nuove
vendita autovetture usate
ESPOSIZIONE:
TRIESTE VIA DEL BOSCO 20
Tel. 796348

Le storie di Wiz il mago













Borse e Mercati

Prezzi irregolari

MILANO – Prezzi irregolari con scambi modesti. Rallentata la pressione delle vendite che nei giorni scorsi aveva provocato ampi ribassi nei prezzi, il mercato sembra aver ritrovato un certo equilibrio e, soprattutto, sembra aver espresso un certo possibilismo operativo, pur con le cautele del caso in considerazione del permanere di una confusa situazione internazionale e dei timori di possibili intoppi sul piano tecnico dopo le voci di difficoltà da parte di una finanziaria.

In apertura le vendite, seppure meno insistenti, hanno provocato nuove erosioni nei prezzi, ma successivamente, grazie a qualche intervento a sostegno e ad alcuni iniziative sviluppatesi nel settore dei premi, l'assorbimento del materiale offerto è apparso più agevole. Nelle ultime battute, infine, si è registrato una maggiore vivacità negli scambi con isolati interventi del denaro, soprattutto sui valori più sacrificati, che hanno consentito di recuperare interamente l'assestamento inziale.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Toro (più 5,4%), Ciga (più 4,6%), Falck priv. e Mediobanca (più 4%), Viscosa (più 2, 7%), Olivetti (più 2,5%), Ifi priv. (più 2,3%), Franco Tosi e Comp. Milano (più 2%), seguite dalle Fiat, Montedison, Ras, Pirelli Spa e Generali. Su basi deboli sono terminate, invece, le Anic (-13%), Latina (-10%), Mondadori e Dalmine (-3,5%), Borgosesia e Standa (-2,3%) Caffaro, Lepetit, Condotte Acqua e Generalfin (-2,1%), Miralanza ed Eridania (-1,2%), le Bastogi, che in apertura avevano perso il 3% circa, si sono poi riprese contenendo la perdita in pochi punti.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi.

TITOLI TRATTATI: *di stato 74R.000.000; obbligazioni 2.075.500.000; azioni 7.804.200.*

DOPOBORSA – Pochi scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrici Italiana 21810, Generali 41650, RAS 90800, Anic 1150, Liquigas 30, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 25, Montedison 154, La Rinascente 104, La Rinascente priv. 60, Gerolimich 745, G.L.Premuda 1340, S.i.p. 1190, D. Tripcovich 25900, Bastogi 648, Finmare 86, Finsider A-B 92, Pirelli S.p.a. 740, S.M.E. 1801, S.T.E.T. 1481, Generale Immobiliare Sogene 68, Fiat 2215, Fiat priv. 1716, Dalmine 196, Italsider 300, Lane Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa 740, Snia Viscosa priv. 430, Patriarca 2730.

LONDRA - Modesti acquisti in un mercato scarsamente attivo hanno spinto i prezzi in rialzo nel settore azionario e verso la chiusura l'indice del Financial Times era salito di 5.3 punti a 413.0. Depressi gli americani e canadesi per il deterioramento della situazione in Medio Oriente. Sostenuti gli auriferi in linea con il rialzo del metallo. Le obbligazioni governative sono ribassate di qualche frazione con scambi flacchi.

ZURIGO- Mercato in modesto rialzo con scambi tranquilli. Fra gli industriali, ottimo comportamento di Nestlè (dopo l'acuisizione della Beech Nut Corp.). Generalmente migliori bancari, assicurativi e finanziari.Leggermente contrastati i titoli Usa e Tedeschi. Stabili gli olandesi internazionali, con l'eccezione del ribasso di Royal Dutch.

PARIGI- Netto ribasso dei corsi nel primo giorno del nuovo mese borsistico. Gli eventi in Iran continuano a deprimere il mercato. Operatori cauti ed esitanti sulla assunzione di nuove posizioni. Gli unici settori che hanno registrato rialzi controtendenza sono stati quello bancario e quello assicurativo. Nel settore estero netto arretramento dei titoli Usa e di quelli petroliferi.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato oggi i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 835/845, franco Svizz. 512/518, franco Franc. 200/204, marco Ted. 474/484, sterlina 1810/1830.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14	15 1/8	15 1/4
Sterl. brit.	17 1/4	17 1/4	16 7/8
Franco sv.	2 3/4	3 7/8	4 1/2
Marco gr.	8 1/4	8 7/8	8 3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare mercoledì 21 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	**chiuso**	**(—,—)**
Hongkong	**395,50**	**(+5,85)**
Londra	**396,15**	**(+8,40)**
New York	**388,00**	**(+0,25)**
Milano	**401,70**	**(+7,85)**
Parigi	**412,12**	**(+8,54)**
Zurigo	**396.50**	**(+8,50)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.61	—
Fonditalia	»	14.36	—
Interfund	»	10.87	—
Int. Sec. Fund.	»	7.05	—
Italamerica	»	10.65	—
Italfortune	»	9.60	10.18
Italunion	»	9.18	10.01
Mediolanum	»	11.92	12.95
Rominvest	»	12.81	13.58
Fondo Tre R	lire	7.993,90	—
Europrogr.	frsv.	155.86	—
Rolinco	fiorini	141.00	—
Robeco	»	161.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20 11	21 11
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7130	7150
Chiari e Forti	3710	3710
Eridania	4300	4250
Imm. Vittoria	8000	8100
Ind. Buitoni Perugia	3840	3856
Romana Zucchero	195	195
Sermide	70	72
Sermide priv.	58	60.50
Sermide risp.	81	81
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13800	13800
Assicuratrice Italiana	21580	21810
Ausonia	2740	2710
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8120	8285
Comp. Ass. Milano pr.	5160	5200
Comp. Latina	699	630
Comp Latina priv.	358	364
Firs	2640	2645
Generali	41330	41650
Italia Assicurazioni	16800	16650
L'Abeille Italiana	12740	12500
Fondiaria Incen.	5010	5000
La Fondiaria Vita	26810	26910
Ras	89600	90800
Sai	11400	11550
Toro Assicurazioni	8300	8749
Toro Assicurazioni pr.	3800	3819
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	10050	10200
Banco di Roma	8660	8501
Banco Lariano	2356	2359
Credito Italiano	1430	1450
Credito Varesino	3800	3805
Interbanca priv.	11620	11810
Mediobanca	37600	39150
Cartarie editoriali		
Binda	680	720
Burgo	7100	7100
Burgo priv.	5230	5290
De Medici	625	625
Mondadori priv.	3155	3040
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1390	1393
Cer. Pozzi	117	109
Cer. Pozzi risp.	128	127
Eternit	590	590
Eternit priv.	580	580
Italcementi	17200	17200
Richard Ginori	—	—
Unicem	7750	7150
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	11.50	10
Biroschi	25300	25300
Caffaro	395	386
Carlo Erba	2400	2401
Carlo Erba priv.	1150	1149
Italgas	723	716
Lepetit	28000	27400
Lepetit priv.	27800	27500
Liquigas	31	30.50
Liquigas priv	39.75	39.75
Liquigas risp.	22.75	25
Mira Lanza	18100	17850
Montedison	152.25	154.50
Napoletana gas	—	—
Perlier	1099	1100
Petrolifera Italiana	1440	1440
Pierrel	950	942
Rumianca	449	450
Saffa	6100	6113
Saffa risp.	5900	5931
Siosigeno	8300	8320
Commercio		
La Rinascente	104.50	104.50
La Rinascente priv.	61	60
Silos di Genova	2460	2450
Standa	1449	1415
Comunicazioni		
Alitalia	1080	1100
Ausiliare	4680	4680
Aut. Torino-Milano	890	899
Italcable	4450	4430
Nai	570	535
Nord Milano	1448	1448
Sip	1179	1190

TITOLI	20 11	21 11
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	600	331
Marelli E.	332	600
Superfila	5690	5690
Tecnomasio	440	437
Finanziarie		
Acqua Marcia	1148	1140
Agricola	5300	5270
Bastogi	650	648
Siele	8960	8910
Buton	3752	3732
Centrale	6220	6290
Fin Ernesto Breda	1190	1190
Finmare	86.50	86
Finsider	92	92
Generalfin	991	970
Gim	2850	2810
IFI priv.	2375	2430
IFIL	3860	3890
Invest	1774	1768
Mittel	1010	1030
Part. Fin.	529	540
Pirelli & C.	1973	1955
Pirelli SpA	740	750
Profing	231	231
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	6500	6501
Sarom	891	888
SME	1801	1801
SMI	3340	3351
Stet	1487	1481
Borgosesia	2775	2710
Borgosesia risp.	1010	2015
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2901	2850
Beni Imm. Italia	475	475
Beni Imm. It pr	342	349
Beni Stabili	—	—
Coge	1485	1470
Condotte d'Acqua	240	235
De Angeli Frua	6100	—
Finrex	1099	1095
Gen. Immobil.	69.75	68.25
Iniziativa Edilizia	7200	7200
Isvim	2470	2471
La Milano Centrale	33800	33790
Risanamento	5189	5200
Sifa	635	620
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2201	2215
Fiat priv	1681	1716
Franco Tosi	23300	23800
Gilardini	4000	4000
Olivetti	1316	1350
Olivetti priv	1184	1280
Westinghouse	15800	16100
Wortithinghton	3526	3545
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	735	739.50
Dalmine	199	192
Falck	3300	3290
Falck priv	2380	2480
Ilsa Viola	1335	1334
Italsider	300	300
Magona	2260	2255
Pertusola	1525	1530
Trafilerie	661	665
Tessili		
Centenari e Zinelli	48.50	48.50
Cantoni	6595	6540
Cucirini	2890	2900
Cascami Seta	5380	5380
Linificio	612	600
Linificio risp.	630	630
Fisac	1865	1830
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	49	49
Rotondi	12000	13000
Snia Viscosa	735	755
Snia Viscosa priv	430	430.50
Unione Manifatture	14400	14400
Diverse		
Acq. De Ferrari	1560	1570
Acq. De Ferrari risp	1605	1605
Acque Potabili	715	713
Calz. di Varese	4500	4590
Ciga	2080	2174
Cir	8350	8350
Pacchetti	66.50	68.75
Terme Acqui	533	529
Trenno	2295	2324

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		21 11
Rendita	5%	69.60
Edil. Scol '67	5%	89.80
'68	5.5%	86.40
'69	5.5%	83.10
'70	6%	81.35
'71	6%	78.75
'72	6%	76.65
'76	9%	84.10
'77	10%	88.50
Cert. Cr. Tes. '79	5.5%	—
'77	5.5%	100—
BT '79	9%	—
'79 II	9%	—
'80	5.5%	99.60
'80 Plo	9%	99.35
'81	10%	97.50
'82	5.5%	86—
'82	12%	97.90
'82 2A	12%	97.65
Am. FF. SS. 67 87	6%	75.60
68 88	6%	73.10
68 89	6%	72.30
70 90	7%	—
71 86	7%	80.20
72 87	7%	77.60
IMI XIII	5.5%	90.45
XXIV	6%	85—
XXV	6%	88—
XXVI	6%	74.60
XXVII	6%	72.20
XXVIII	7%	75.20
XXIX	7%	76.50
XXX	7%	—
XXXI	7%	99.10
XXXII	7%	90.20
XXXIII	7%	75.90
XXXIV	7%	69.40
XXXV	7%	76.70
XXXVII	7%	67.90
XXXVIII	7%	65.70
XXXIX	7%	69.10
XL	7%	94—
XLI	6%	72.80
XLII	6%	69.40
XLIII	8%	85.90
XLV	8%	84.50
XLVI	8%	76.50
XLVII	8%	91.85
XLVIII	10%	89.65
IL	10%	79—
L	10%	94.70
Interfund	8%	93.50
Cons. Op. Pubbl.	6%	61—
	5.5%	61.50
	6%	59.25
	7%	60.05
Cop. ss. I	6%	81—
ss. II	6%	80.50
ss. III	6%	78.80
Anas '66	6%	58.30
Anas '72	7%	58.60
Dotaz. I	6%	83.20
Dotaz. II	6%	77—
Int. St. I	6%	77—
Int. St. 2	6%	74.20
Int. St. 3	6%	73.10
Int. St. 4	6%	71.25
Int. St. 5	6%	69.75
Int. St. 6	6%	—
Int. St. I	7%	72—
Int. St. II	7%	70.70
Int. St. III	7%	70.20
Int. St. IV	7%	69.40
Ferrovie 1960	5%	95.30
1961	5%	89.50
1965 I	6%	80.50
1965 II	6%	79.10
1966 I	6%	77—
1966 II	6%	77—
1967	6%	75—
1969 I	6%	69.30
1970 II	6%	—
1979	7%	—
1971	7%	70.90
1972 I	7%	72—
1972 II	7%	69.80

TITOLI		21 11
Pubbl. Ut.	5.5%	91.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.55
Pubb. Ut. Ed.	6%	—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—
Ind. ss. A	6%	—
Ind. ss. B	7%	81.20
Ind. ss. C	7%	—
Isveimer IX	5.5%	—
X	6.5%	—
XI	6%	96.10
XII	6%	94.80
XIII	6%	90.10
XIV	6%	88.25
XV	7%	86.50
XVI	7%	84.80
XVII	7%	83.10
XVIII	7%	81.50
XIX	7%	79.20
XX	7%	78.20
Enel 1965 I	6%	79.10
1965 II	6%	81.05
1966 I	6%	76.70
1966 II	6%	77.25
1977	6%	76.50
1968 I	6%	73—
1978 II	6%	72.50
1969 I	6%	71.30
1969 II	6%	71.10
1970	7%	84.60
1971	7%	84.70
1972 87	7%	79.30
1972 92	7%	69.10
1973 93	7%	69.05
1974 81 Ind.	7%	128.30
1974 94	8%	81.20
1975 82 I	10%	95.50
1975 82 II	10%	94.30
1976 83	10%	93.10
1976 83 Ind.	10%	118.20
1977 84 Ind.	10%	118.15
1974 84 II Ind	10%	118.30
Europa	6%	96.10
E.N.I. 64 79	6%	—
65 80 II	6%	96.35
66 81	6%	93.10
Gela	5.5%	—
Sud 61 IV	5.5%	93.90
62 81 V	5.5%	90.40
62 81 VI	5.5%	94.70
64 79 IX	6%	—
I.R.I. 59 79	6%	—
60 80	5.5%	95.75
61 86	5.5%	76.30
63 83	5.5%	85.15
Alfa R.	7%	79.20
Stet	7%	81.65
Autostr. C.C. '63	5.5%	—
C.C. '65	6%	—
C.C. '67	6%	—
C.C. '68 I	6%	—
C.C. '68 II	6%	—
C.C. '69	6%	—
C.C. '71	7%	—
C.C. '72	7%	—
C.C. '73	7%	—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95—
Banco Sicilia Op.	6%	95—
Cred. Fond. 1985	6%	88.10
1986	6%	83.60
1987	6%	96.80
1988	6%	87.90
1989	6%	83.15
1990	6%	70.30
1990	7%	79—
1991	6%	69—
1992	6%	66.80
1993	7%	71.80
1994	7%	77.75
1995	6%	68.40
1995	7%	70.10
1995	9%	84.60
1996	7%	64.50
1996	7%	72—
1996	9%	80.—
1997	6%	68.30
1998	6%	—

Obbligazioni in valuta estera

TITOLI		
E.N.E.L. 70 85	7 1/2%	85—
E.N.I. 66 81	6%	98.50
66 81	6 1/2%	98.50
67 82	6 1/2%	98.25
67 87	6 1/2%	90—
66 88 I	6 3/4%	98.50
[illegible] II	6 3/4%	98.25
69 81	7%	98.50
I.M.I. 70 81	7 1/2%	93—
B.E.I. 66 86	6 1/2%	85—
67 82	6 1/2%	90—
B.E.I. 67 66 II	6 1/2%	90—
63 80	6 1/4%	95—
69 84	7 1/2%	75.50
71 78	7 3/4%	76—
71 86	8 1/2%	75.50
71 88	8 1/4%	85—
C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	84—
66 dic.	6 1/2%	84—
67 87	6 1/2%	87—
67 87	6 3/8%	87—
70 85	5%	—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI SUL PASSAGGIO TRA '79 E '80

Isco: economia verso una stasi

ROMA – Il passaggio fra il 1979 ed il 1980 sembra andarsi sempre più configurando come l'entrata dell'economia italiana in una fase di stasi congiunturale, sia pure su livelli relativamente elevati di domanda e di attività produttiva. Così la valutazione fatta dall'Isco, il quale aggiunge che questa fase vedrà, ancora una volta, riproporsi (e sarà questo uno dei principali motivi conduttori del prossimo anno) il problema del ripristino delle condizioni generali di equilibrio e che dimostra come il sistema economico non è ancora sfuggito a quegli andamenti «sussultori» che hanno rappresentato la costante degli anni Settanta.

Gli elementi salienti del recente periodo, nota ancora l'Isco, sono: indebolimento della domanda, recupero della produzione industriale con il ridursi degli scioperi, cenni di deterioramento dei conti con l'estero, assieme all'accentuarsi delle tensioni inflazionistiche. Di conseguenza, il progredire dell'autunno si va caratterizzando per una graduale perdita di tono delle attività economiche.

Non contrasta con tale appesantimento – sottolinea l'Isco – la ripresa della produzione industriale che, per le vicende che l'hanno preceduta, si configura maggiormente come parziale recupero dei vuoti produttivi originati dalle vertenze contrattuali della primavera-estate, piuttosto che proseguimento dell'espansione dei primi mesi dell'anno. Anche il clima di opinione degli imprenditori, schiaritosi mesi addietro, ha cominciato a farsi più prudente.

A meno di due anni dal faticoso avvio dell'attuale ciclo congiunturale ed a un solo anno dal consolidarsi della ripresa, l'economia italiana sembra dunque incontrare nuovamente crescenti difficoltà, a loro volta originate da un acuirsi delle tensioni inflazionistiche. Quanto poi alle modalità con le quali tali difficoltà incideranno sull'evoluzione dei prossimi mesi, è da ritenere – dice l'Isco – che gli impulsi stagionali provenienti in quest'ultima parte dell'anno dalla domanda delle famiglie ed i miglioramenti retributivi dei rinnovi contrattuali verranno in parte vanificati dalla sensibile ascesa in atto nei prezzi al consumo, mentre la domanda di investimento rimarrà condizionata dal più cauto clima imprenditoriale.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	467,47	460	467,53
Franco francese	199,20	195	199,17
Fiorino olandese	417,68	412	417,72
Franco belga	28,85	27,40	28,85
Corona danese	158,38	154	158,39
Sterlina irlandese	1731	1650	1731,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1798,15	1785	1789,17
Corona norvegese	164,20	162	164,20
Corona svedese	196	191	195,87
Dollaro USA	820,70	815	820,75
Dollaro canadese	698,10	690	698,27
Peseta spagnola	12,45	11,40	12,42
Escudo portoghese	16,39	15	16,37
Scellino austriaco	64,95	64	64,94
Franco svizzero	500,71	495	500,64
Yen nipponico	3,31	3	3,31
Dracma greca	—.—	18	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	37	—.—
» (Roma)	—.—	32	—.—
» (Trieste)	—.—	36,50-37,50	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,21 (29,60); nei confronti di tutte le altre valute 44,64 (44,69), nei confronti della Cee 50,67 (50,56).

ORO E MONETE – sterlina vc 94000-99000; sterlina nc 94000-99000; marengo svizzero 82000-88000; marengo francese 83000-89000; marengo italiano 79000-83000; marengo belga 78000-83000; 20 dollari oro 410000-440000; 50 pesos messicani 400000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; krugerrand 325000-355000; oro 10200-10400; argento 430000-440000; platino 13790.

N. B.: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle contazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

ASPETTI DI UN'ASSICURAZIONE MODERNA

Polizza incendio

Secondo forse soltanto alle grandi carestie e alle pestilenze, l'Incendio rappresenta, fra gli eventi naturali, uno dei più temuti dall'uomo. Londra 1665 («The great fire»), Parigi, 1871, S. Francisco 1906, Tokio e Jokohama 1923, costituiscono altrettanti incancellabili momenti distruttivi nella storia di grandi nazioni, le cui conseguenze sconvolsero l'intero contesto economico e sociale, modificando i destini delle generazioni successive. Non a caso le assicurazioni hanno accolto nel loro stretto tecnicismo espressivo una definizione dell'Incendio che inquadra perfettamente il suo elemento più tipico e insieme terrificante: la capacità di autoestendersi e di propagarsi.

Si è giustamente osservato che eventi dannosi di portata catastrofica rendono problematico «affrontare e gestire» il rischio, che in gran parte dei casi finisce per ripercuotersi a livelli di redistribuzione delle perdite sull'intera collettività (incremento di imposte) o su parte di essa (incremento premi per i membri di un portafoglio assicurativo). Il problema di fondo, di pari importanza per il politico, il tecnologo e l'assicuratore è dunque chiaramente quello della prevenzione e della limitazione dei danni. Come ogni forma di prevenzione, quella dell'Incendio presenta due aspetti diversi, ma egualmente essenziali: quello umano-organizzativo e quello tecnico.

Il primo, meno dispendioso sotto il profilo dei costi diretti, si colloca fra gli oneri immediati del management aziendale: azioni dirette a sensibilizzare il personale, esercitazioni antincendio, destinazione a ciascun reparto di persone espressamente responsabili, ecc. L'aspetto tecnico, più costoso, consiste nell'installazione di impianti antincendio e di idonei apparati di estinzione. La tecnologia moderna è indiscutibilmente in grado di produrre ormai apparecchi automatici di rivelazione d'incendio estremamente sensibili e capaci di segnalare tempestivamente la presenza di fumi o dei gas che si sprigionano prima di essere combusti (l'80% delle vittime nell'Incendio muore per intossicazione da fumo o gas).

Non mancano tuttavia controindicazioni. Le più recenti statistiche dimostrano, infatti, un aumento preoccupante dei falsi allarmi, determinati vuoi da influenze ambientali, vuoi da guasti delle installazioni o del sistema di trasmissione, spesso conseguenti all'eccessiva sofisticazione delle apparecchiature. Si pongono insomma, in misura crescente, problemi di «affidabilità del sistema», e non solo relativi ad una corretta rivelazione dell'Incendio, bensì anche alla funzionalità dei connessi sistemi di estinzione (sistemi rivelatori con impianti sprinkler ecc.). Grandi progressi sono certo da attendersi in questo campo, sia nel raggiungimento di ulteriori gradi di sensibilità e potenza degli impianti, sia di una maggiore refrattarietà a stimoli impropri, quali vibrazioni, urti, temperatura, umidità, sporcizia, inquinamento, campi elettromagnetici e così via.

Resta, frattanto, l'inderogabile esigenza di affrontare, sia pure a posteriori e a danno ormai avvenuto, le conseguenze disastrose dell'incendio. Quando le protezioni a monte si siano dimostrate inefficaci, non resta che ricorrere alla tutela a valle, il tradizionale strumento assicurativo. La polizza Incendio, nella sua accezione più moderna, costituisce un esempio estremamente significativo di adattamento alle molteplici necessità di protezione economica dell'assicurato, tanto se questi si identifichi in un complesso industriale, come la Fiat o la Montedison quanto se si tratti di un commerciante o artigiano o di un semplice inquilino, giustamente interessato ai propri effetti personali.

Ma dove realmente le garanzie dell'Incendio hanno fatto passi da gigante è in relazione ai così detti «eventi speciali» («extended coverages»), settori tradizionalmente esclusi in passato dall'assicurazione. In primis, le catastrofi naturali: inodazioni e alluvioni, trombe ed uragani, terremoti, costituiscono infatti eventi suscettibili di produrre danni non meno imponenti dell'incendio, con l'aggravante di non consentire efficaci azioni di prevenzione. Ma lo sforzo estremo è stato compiuto nel delicatissimo ambito delle prestazioni di natura socio-politica. L'Ania e il Concordato Italiano Incendio Rischi Industriali, organo leader nella determinazione della politica assicurativa nazionale per i rischi dell'Incendio, hanno messo a punto gli strumenti necessari a garantire anche i danni – d'Incendio o d'altra natura – orginati da cause di ordine sociale e politico, ossia verificatisi nel corso di scioperi, sommosse tumulti o conseguenti ad atti vandalici, terroristici o a sabotaggi.

Quale sia il valore di tali estensioni delle garanzie nell'agitata realtà attuale è troppo ovvio per richiedere commento. Prevenzione ed assicurazione si associano dunque strettamente nell'esigenza di una tutela globale contro gli incendi: nessuna, di per sé, sufficiente, sono entrambe indispensabili.

Sergio Cecovini

Pandolfi: 4500 miliardi per credito all'export

ROMA – Il ministro del tesoro, Pandolfi, ha inviato al Senato il piano previsionale degli impegni assicurativi della sezione speciale per la Assicurazione del credito all'esportazione (Sace) e dei fabbisogni finanziari del Mediocredito centrale per il 1980. Il ministro afferma che la previsione degli impegni assicurativi che la Sace sarà chiamata ad assumere per il 1980 è stata effettuata su due elementi fondamentali: 1) – Operazioni che sono in fase di avanzata definizione presso i più importanti istituti di credito ed imprese esportatrici. Dinanzi a tali operazioni è prevedibile che, per il 1980, potranno essere assunti impegni assicurativi che dovrebbero incidere sul plafond annuale per un totale di circa 2.300 miliardi di lire; 2) – Promesse di garanzia che, al settembre del 1978, risultano pari a 5 mila miliardi.

Gli impegni assicurativi globali che la Sace dovrebbe essere chiamata ad assumere nel 1980 – afferma il ministro Pandolfi – comporterebbe una imputazione al plafond per il medio termine del 1980 pari a circa 3.800 miliardi. In aggiunta a questa cifra di impegni a medio lungo termine che la Sace dovrebbe assumere nell'80 per operazioni già esistenti, deve essere considerato il volume di garanzie che dovranno essere concesse per le operazioni che si presenteranno nel corso dell'anno in relazione con il generale andamento delle esportazioni.

Sulla base di queste ultime considerazioni si possono valutare a 2 mila miliardi di lire le ulteriori garanzie assicurative da concedere nel 1980. Le considerazioni che precedono potrebbero, pertanto, suggerire di fissare il plafond assicurativo annuale per il medio termine in un ammontare superiore a 5.500 miliardi di lire.

Si ritiene opportuno – ha precisato il ministro del tesoro – lasciarlo per il momento nello stesso importo complessivo di 4.500 miliardi di lire fissato per il 79 (3.500 miliardi con la legge di approvazione del bilancio e mille miliardi con la legge 13 agosto 79, n. 380). Successivamente, in relazione anche all'effettivo volume delle domande di garanzie che saranno presentate, potrà essere preso in esame l'adeguamento del suddetto plafond. Tale importo di 4.500 miliardi è stato previsto nel Ddl recante il bilancio di previsione dello stato per il 1980.

Il dollaro scende e l'oro risale

ROMA – Dollaro e lira in ribasso, rialzo dell'oro, che ha nuovamente sfiorato la soglia dei 400 dollari per oncia: questi gli elementi che hanno caratterizzato l'andamento delle contrattazioni sui principali mercati. La moneta statunitense ha accusato arretramenti un po' su tutte le piazze, con una quotazione, in base alla media Uic, che in Italia è stata di 820,75 lire (825,25 lire martedì) e che sul mercato tedesco di Monaco di Baviera (Francoforte è chiuso per festività) è stata di 1,7555-1, 7565 marchi (1,7652-1, 7732 in precedenza).

Quanto alla lira, ha denunciato un calo rispetto al marco (quotato a 467,53 contro 466,30), rispetto al franco francese (199,17 contro 198,70), sulla sterlina (ieri a quota 1789,57 contro 1783,80) e, sia pure meno marcatamente, sullo stesso franco svizzero (500,64 contro 500,23).

Per quanto riguarda, infine, l'andamento dell'oro sul mercato di Londra, il prezzo del metallo è stato al primo «fixing» di 396,80 dollari per oncia, nettamente al di sopra, cioè, dell'ultima fissazione di martedì (387,75).

Raddoppiato passivo commerciale con l'Est

ROMA – E' più che raddoppiato nei primi otto mesi dell'anno il passivo commerciale italiano con i paesi dell'Europa orientale: 537.699 miliardi di lire (contro 250.193 miliardi di un anno fa). L'appesantimento più colossale, secondo gli ultimi dati dell'Istat, lo si è registrato nell'interscambio con l'Unione Sovietica, che del saldo passivo sofferto dall'Italia assorbe oltre il 77 per cento (pari a 410.827 miliardi di lire).

Sugli otto stati dell'Est Europa, i conti si chiudono in negativo per l'Italia nei confronti di sei di essi. Passivi sensibili, anche se non confrontabili a quello con l'URSS, si sono registrati con la Cecoslovacchia (meno 49.212 miliardi), con la Polonia (meno 44.535 miliardi), con l'Ungheria (meno 31.648 miliardi). Negativi anche con la Bulgaria e l'Albania. I conti si sono chiusi, invece, in attivo per i primi otto mesi solo con la Germania orientale (più 18.299 miliardi) e con la Romania.

Estrazione premi Bt novennali 5,5%

ROMA – Nella sede della direzione generale del debito pubblico si è svolta la nona ed ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di 10 milioni di lire, di quattro di 5 milioni e di venti di un milione a ciascuna serie di buoni del tesoro novennali 5.50 per cento, di scadenza 1° gennaio 1980. Ai sensi del decreto ministeriale 22 gennaio 1951 i numeri sorteggiati – è detto in un comunicato – valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle venti serie e i premi stessi sono pagabili dal 1° gennaio 1980.

Il premio di 10 milioni di lire è stato assegnato al buono n. 536.541. I quattro premi di 5 milioni sono stati assegnati invece rispettivamente ai buoni n. 934.274, 938.097, 976.094 e 1.411.168. I venti premi di un milione sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 407.257, 516.909, 564.008, 602.108, 666.316, 808.796, 885.434, 886.834, 949.589, 1.075.767, 1.085.771, 1.166.209, 1.184.263, 1.217.580, 1.357.343, 1.371.958, 1.699.760, 1.704.572, 1.852.803 e 1.890.592.

I PROBLEMI DELL'APPROVVIGIONAMENTO E DELLA RICERCA DI NUOVE FONTI

Energia elettrica più 5% quest'anno

ROMA – La richiesta di energia elettrica in Italia nel mese di ottobre '79 è stata pari a circa 15.340 milioni di Kwh, con un incremento del 6.0% rispetto al corrispondente mese del 1978, che aveva a sua volta presentato, rispetto ad ottobre 1977, un incremento del 5.9%. Il Centro Nord (Italia settentrionale e Toscana) ha presentato un incremento del 7.5% ed il Centro Sud del 3.7%. Per quanto riguarda le isole, mentre in Sicilia si è verificata una riduzione del tasso di incremento, che ha presentato il più basso valore dell'anno (più 1.9%), in Sardegna al contrario si è registrato dopo un lungo periodo di flessione un passo positivo.

Nel periodo gennaio-ottobre '79 la richiesta di energia elettrica in Italia ha registrato un incremento del 5.2%, passando da 136.730 milioni di Kwh nel '78 a 143.830 milioni di Kwh nel '79. La richiesta di energia elettrica sulla rete Enel ha fatto registrare nel mese di ottobre '79 un tasso di incremento pari al 6.6% rispetto ad ottobre 1978, cioè più elevato di quello complessivo del paese, nel periodo gennaio-ottobre '79 l'incremento verificatosi è stato del 6.6% contro il 5.2% medio nazionale.

La produzione lorda di energia elettrica in Italia, nel mese di ottobre '79, è stata pari a circa 15.580 milioni di Kwh con un incremento del 2.2%, rispetto al corrispondente mese del 1978.

Un futuro pieno di buio

ROMA - In assenza di nuove costruzioni di centrali, oltre quelle in corso di realizzazione o autorizzate, il deficit di energia elettrica in Italia arriverebbe a 109 miliardi Kwh nel 1990, e cioè al 30% della richiesta prevista per quell'anno. E questo il quadro tracciato dal sottosegretario all'industria Rebecchini nel corso della presentazione di uno studio che l'istituto italiano quadri ha realizzato sul tema «applicazioni dell'energia solare in agricoltura».

La situazione energetica del paese – ha detto Rebecchini – è pesantemente compromessa dai ritardi accumulati nella localizzazione delle centrali nucleari e a carbone. Tali ritardi devono essere recuperati, ma non è questa l'unica strada da battere. Perciò nel nuovo disegno di legge per il risparmio energetico particolare rilievo sarà dato allo sviluppo delle fonti alternative e all'utilizzo dell'energia solare, tenendo conto anche delle proposte già avanzate in sede parlamentare. In altre parole: «Tutto il solare possibile e il nucleare necessario» – ha concluso Rebecchini – ma con le massime garanzie di sicurezza.

Introducendo i lavori il presidente dell'Istituto italiano quadri, Rossitto, aveva spiegato che con «applicazioni dell'energia solare in agricoltura» si intende dare un contributo affinché sia colmato il vuoto di proposte del management professionale sui principali problemi della società italiana. A sua volta il prof. Bartorelli, della Confagricoltura, dopo essersi dichiarato sostanzialmente d'accordo con le tesi dello studio, ha detto che la sua organizzazione «intende svolgere una funzione di "ponte" fra la ricerca e l'industria da un lato e gli agricoltori dall'altro, ed è ormai pienamente impegnata in una serie di azioni promozionali per la diffusione nel campo agricolo delle energie rinnovabili».

1980 con molte difficoltà per la siderurgia europea

BRUXELLES — Dopo aver registrato, nel 1979 un andamento soddisfacente, la siderurgia europea probabilmente dovrà fronteggiare un 1980 difficile. E' quanto hanno segnalato al «Noveau Journal» esperti della commissione europea. Secondo le loro stime, la produzione siderurgica della Cee non dovrebbe superare 134 milioni di tonnellate, con una flessione del 4.3 per cento rispetto ai 140 milioni di tonnellate del 1979. Una parallela contrazione dovrebbe segnare il consumo di acciaio, stimato in 117 milioni di tonnellate contro 119.4 milioni di tonnellate.

Quest'anno, per quanto concerne poi le esportazioni uno dei pilastri della siderurgia europea nel 1979, si prospetta una riduzione di oltre il 10 per cento, da 31.9 a 28 milioni di tonnellate. Si tratta, evidentemente, di previsioni assai pessimistiche, basate soprattutto sulle insoddisfacenti prospettive di espansione dell'economia comunitaria nel 1980 (il tasso di crescita medio non dovrebbe superare il 2 per cento).

Secondo gli esperti la siderurgia risentirà in modo particolare della fase di ristagno in atto nell'industria automobilistica, che negli anni scorsi aveva rappresentato un solido sostegno per i produttori di acciaio europei. Sul piano mondiale, il rallentamento dell'interscambio dovuto alla recessione negli Stati Uniti e alle difficoltà crescenti cui debbono far fronte i paesi in via di sviluppo, per finanziare i loro piani di investimento peseranno notevolmente sulla congiuntura della siderurgia.

Il rallentamento della produzione dovrebbe essere particolarmente sensibile nel settore dei prodotti piani.

Una precisazione della Finsider

Su alcuni organi di stampa sono apparsi ultimamente articoli che affermano che la perdita di produzione denunciata dalla Finsider per il 1979 a causa degli scioperi, è esagerata in quanto risulta, per lo stesso periodo, più che doppia di quelle delle altre aziende siderurgiche italiane. Al riguardo si ritiene doveroso ribadire e confermare la veridicità dei dati comunicati.

La perdita denunciata è dovuta alla maggiore vulnerabilità della siderurgia a ciclo integrale che, proprio in presenza di scioperi a scacchiera, come quelli attuati nel rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è, per l'alternanza delle sospensioni del lavoro o all'altoforno o all'acciaieria, penalizzata più del doppio rispetto alla siderurgia al forno elettrico.

A ciò si aggiunga che i danni delle agitazioni a scacchiera si protraggono nel tempo per effetto degli scioperi del personale addetto alla manutenzione durante le fermate programmate degli impianti.

PROVA LA NUOVA 5 PORTE
TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE
VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

OSSERVATORIO GIUDIZIARIO

C'è un «terminal» per la giustizia

La stampa e gli altri mezzi di informazione danno diffusione a pronunce della magistratura, della Corte costituzionale e degli stessi provvedimenti legislativi in maniera del tutto episodica ed occasionale. Eppure esiste uno strumento che consentirebbe una informazione costante e sistematica di tutte le decisioni e dei provvedimenti che possono destare l'interesse della collettività.

Presso la Corte di cassazione in Roma è da qualche tempo operante un centro elettronico di documentazione che – attraverso appositi terminali – consente un'immediata informazione delle decisioni della Corte costituzionale, della Cassazione e delle altre magistrature (Corte dei conti, Commissioni tributarie, CEE etc.). E' anche possibile, tra l'altro, reperire il testo delle leggi statali, regionali, dei trattati internazionali e degli accordi collettivi di lavoro.

L'aggiornamento degli archivi è costante ed è effettuato con notevole sollecitudine specie per quanto riguarda le decisioni della Corte costituzionale che vengono memorizzate nel giro di pochi giorni. Da poco più di un mese il centro elettronico è stato dotato di un nuovo elaboratore (Sperry Univac 1110/80) che rende possibile prestazioni molto elevate con una capacità di memorizzazione portata a 5 miliardi di caratteri.

Ecco due recenti deliberazioni delle Corti superiori pervenute a Trieste attraverso i canali del centro elettronico romano.

La religione nelle aule di giustizia – Il testimone chiamato davanti al giudice deve prestare giuramento di dire la verità secondo una formula che, tradizionalmente, fa appello alla responsabilità che si assume «davanti a Dio ed agli uomini».

Ma un non credente è tenuto a prestare giuramento secondo detta formula?

Il quesito è giunto davanti alla Corte costituzionale che, con sentenza del 10 ottobre scorso n. 117, ha rilevato che la libertà di coscienza è violata quando, pur senza imporre atti di culto, si richiede al cittadino il compimento di atti di significato religioso.

Con l'indicata formula di giuramento il testimone non credente si manifesta credente mentre non lo è, in contrasto con la propria coscienza; d'altra parte l'eliminazione della formula, a richiesta, del riferimento alla divinità esporrebbe il testimone a rivelare le proprie convinzioni con violazione del riserbo cui ognuno ha diritto.

La Corte costituzionale ha dunque salomonicamente deciso che, da ora in poi, per spronare il credente verso la verità, senza ferire lo scrupolo del non credente, nel rispetto della libertà di coscienza, la formula del giuramento va modificata nel senso che, dopo le parole «consapevole della responsabilità che col giuramento assumete davanti a Dio» va sempre aggiunto l'inciso «se credente».

Poveri creditori! – Sono oramai lontani i tempi in cui la lira meritava l'Oscar per la capacità di mantenere il suo potere di acquisto e la svalutazione monetaria, oltre a gravi difficoltà per gran parte dei cittadini, ha posto anche i magistrati di fronte ad un problema di non facile soluzione.

Il codice civile, nel caso in cui il debitore non paghi puntualmente, stabilisce che al creditore sono dovuti gli interessi legali, nella misura cioè del 5%. Solo al creditore che dimostri di aver subito un danno maggiore spetta l'ulteriore risarcimento. Nei tempi d'oro in cui la svalutazione della moneta era contenuta in media nel 3%, l'interesse legale del 5% appariva per lo più sufficiente a contenere le richieste della generalità dei creditori.

Ben diversa è la situazione ai giorni nostri in cui l'evidente inadeguatezza degli interessi legali spinge i creditori inappagati a richiedere al giudice l'ulteriore risarcimento. Ma a questo punto il creditore si trova di fronte al problema di dimostrare di aver subito un danno maggiore; dimostrazione che in certi casi è addirittura diabolica e quindi impossibile.

La Corte di cassazione non è stata insensibile alle disgrazie dei creditori e, con sentenza dell'11 ottobre scorso, a sezioni unite e quindi con la massima autorevolezza, ha stabilito il principio che il maggior danno del creditore si può desumere da fatti notori, quali «la naturale fruttuosità del denaro e la sua destinazione in impieghi coerenti con le condizioni, le abitudini e le possibilità finanziarie del creditore medesimo, o da presunzioni, quali la prevedibile collocazione del danaro nella più comune ed accessibile forma del deposito bancario».

Edoardo Cola
magistrato di Cassazione

■ LIBERATA — Antonina Agapova, di 79 anni, internata dal 9 novembre in un ospedale psichiatrico di Mosca, è stata liberata ieri. Madre di un ex marinaio sovietico rifugiato in Svezia dal 1974, era stata internata per aver innalzato sulla piazza Rossa un cartello in cui chiedeva alle autorità sovietiche l'autorizzazione per raggiungere il figlio.

TRAGICO E INSPIEGABILE INCIDENTE DURANTE UN VOLO D'ADDESTRAMENTO

Aereo da turismo precipita presso Roma: tre le vittime

Roma — I rottami dell'aereo precipitato (Tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA - Un piccolo areo da turismo è precipitato ieri mattina alla periferia di Roma. A bordo vi erano tre persone, tutte rimaste uccise nell'incidente. Le tre vittime sono: Antonio Mussarò di 31 anni (pilota), Pietro Ranieri, dipendente dell'Alitalia e la 22enne Maria Cristina Crovato, figlia del direttore del quotidiano di Venezia «Il Gazzettino».

L'ereo, un piccolo monomotore «Partenavia P-64 B Oscar», di proprietà dell'Aereo-club di Roma, è precipitato pochi minuti dopo essersi alzato in volo. A confermare questa circostanza sono stati due testimoni oculari i quali hanno affermato che l'aereo, improvvisamente, ha rallentato ed è precipitato di muso schiantandosi al suolo senza tentare un atterraggio di fortuna.

Sulle cause, per ora soltanto supposizione. Comunque, che il pilota non abbia tentato una manovra in extremis avvalorerebbe l'ipotesi di un suo errore o di un improvviso malore. Se si trattasse infatti di un'avaria, con una ereo simile (una specie di aliante a motore) si sarebbe potuto comunque tentare l'atterraggio o cercare di far planare il velivolo.

L'aereo precipitato come detto è un monomotore «Partenavia P-64 B Oscar», immatricolato «I-URBH», di proprietà dell'Aereo-club di Roma. L'«Oscar» è un quadriposto impiegato in molti aereoclub per la scuola e l'addestrqmento dei piloti. E' lungo poco più di sette metri, con un'apertura alare di 11 ed un peso massimo di 690 chili. Ne esistono due versioni, una con motore da 180 cavalli ed una con motore da 200.

La direzione generale dell'aviazione civile ha aperto un'inchiesta sulle modalità dell'incidente.

Il pilota del piccolo aereo, Antonio Mussarò, era in possesso del secondo brevetto di volo, che gli permetteva di volare con piccoli velivoli con qualsiasi condizione atmosferica. Stava inoltre per prendere il terzo brevetto per poter diventare pilota dell'Alitalia dove lavorava come tecnico.

R. R.

Al collega direttore del «Gazzettino», così gravemente colpito, esprimiamo i sentimenti del più profondo cordoglio della direzione e di tutta la redazione del «Piccolo».

PRECISAZIONI SULLE PRESUNTE STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE

I familiari dello statista sulla Fondazione Moro

ROMA – La signora Eleonora Moro, vedova di Aldo Moro, ha fatto ieri una dichiarazione «a proposito di notizie comparse su organi di informazione pubblica dalle quali sembrerebbe desumersi l'esistenza di un contrasto tra la famiglia ed i membri del consiglio di amministrazione della "Fondazione Aldo Moro"», al quale la signora Moro partecipa in veste di consigliere.

L'intervento della signora Moro si inserisce nella polemica aperta sulla fondazione da Giovanni Moro, figlio dello statista assassinato, dopo le dimissioni dell'avv. Quaranta da direttore della fondazione stessa. Sulla vicenda avevano diffuso una dichiarazione due figlie di Aldo Moro, Maria Fida e Anna Maria.

La signora Moro afferma di non poter «che deplorare la leggerezza di chi ha fatto divulgare notizie del tutto prive di fondamento, ritiene suo dovere riaffermare la più completa fiducia e la gratitudine più sincera al dottor Freato ed alle personalità che compongono il consiglio, amici fedeli e leali di Aldo Moro, i quali al solo scopo di onorarne la memoria hanno accolto l'invito a dar vita alla Fondazione Aldo Moro».

«Se l'attività dell'istituto negli ultimi tempi ha risentito di difficoltà – continua la dichiarazione – ciò è dovuto non certo ad interferenze di persone o gruppi che si vorrebbero dirette ad utilizzare la "Fondazione" per determinati fini politici ma, semmai, alla volontà di alcuni componenti della direzione culturale di servirsi della fondazione stessa a scopi di prestigio personale».

La signora Eleonora Moro, «nel ribadire l'assoluta inesistenza nel corso delle attività della fondazione di pressioni o interferenze politiche da chiunque provenienti, richiama tutti i collaboratori dell'istituto al rispetto di quello stile di vita fatto di dignità e di riserbo che fu proprio di chi alla fondazione ha dato il nome» e «prende questa occasione per dichiarare che nessun componente della famiglia Moro può arrogarsi il diritto di esprimere, da solo, valutazioni o proporre da solo iniziative a nome della famiglia tutta, implicandone la responsabilità».

«Le polemiche di questi giorni attorno alla Fondazione sono i sintomi di un disegno più ampio di cui si dove parlare. C'è in gioco la figura Moro, un leader che ha realizzato qualcosa in Italia e poi è finito come è finito. Sono in gioco la sua eredità politica, il suo messaggio, con quello di compiuto e anche di incompiuto che contiene». Così Giovanni Moro, figlio dello scomparso statista democristiano, ha dichiarato in una intervista.

Giovanni Moro, nell'intervista, ricorda che all'indomani dell'assassinio del padre un gruppo di persone che erano state vicine al presidente del consiglio nazionale della Dc e un altro gruppo che era vicino al giovane decisero di creare la fondazione Moro. Il primo gruppo, che era guidato da Sereno Freato, ha dato vita al consiglio di amministrazione della fondazione, mentre il secondo gruppo costituì il comitato direttivo. Questi due gruppi — ha detto Giovanni Moro — non erano però omogenei e per poter convivere strinsero una specie di patto di neutralità politica: la fondazione doveva avere un carattere esclusivamente culturale. Ma — ha dichiarato ancora Giovanni Moro — «L'amministratore non ha mai voluto amministrare. Non ha mai cercato fondi e il comitato direttivo si è trovato subito abbandonato».

Giovanni Moro ha detto anche che Freato si è rifiutato di firmare un contratto con l'editore Garzanti per la pubblicazione di una antologia degli scritti politici di Aldo Moro dal '59 al '78, antologia comprendente anche tutte le lettere scritte durante il sequestro, escluse tre. Il contratto con Garzanti lo hanno poi firmato il direttore della fondazione Giancarlo Quaranta ed Eleonora Moro, che fa parte del consiglio di amministrazione.

Rifatta poi la storia della vendita della sede dell'associazione e le polemiche che ne sono seguite, Giovanni Moro ha detto che il comitato direttivo lo ha nominato direttore e che spera che il consiglio di amministrazione ratifichi la nomina. «Ho preso questa decisione — ha aggiunto — per porre fine alla strumentalizzazione della figura di Aldo Moro e per difendere l'essenza della Fondazione e impedire che diventi uno strumento per giochi di potere dentro la Dc».

A questo proposito Giovanni Moro ha detto che Fanfani «si arroga il diritto di dire quale sarebbe oggi la dottrina di mio padre. È una manovra che passa anche attraverso la Fondazione. La linea di Fanfani è di accaparrarsi la figura di Moro e i morotei. I morotei sono liberissimi di andare con chi vogliono, ma non hanno bisogno di scomodare sempre la figura di Moro».

Giovanni Moro ha anche dichiarato che «la guerra di Freato contro il comitato direttivo dipende dal timore che noi parlassimo e agissimo a favore della linea di unità nazionale» e che lo indigna il fatto che la memoria di suo padre «sia usata come per un nuovo centrosinistra».

Concludendo Giovanni Moro ha detto di parlare a titolo personale e di muoversi in modo autonomo rispetto alla sua famiglia e ha annunciato, sempre a titolo personale, che d'ora in poi la Fondazione Moro non sarà più neutrale e che si occuperà della difesa dello statista scomparso anche per quella parte che comporta un coinvolgimento politico.

Truffa colossale al Banco di Napoli

NAPOLI – Una colossale truffa, per l'importo di un miliardo e 700 milioni, è stata scoperta al Banco di Napoli. A presentare la denunzia è stato l'altro giorno un dirigente dell'istituto di credito e del caso, in un riserbo strettissimo, si sta interessando il sostituto procuratore Minale.

In effetti sarebbe successo questo: mercoledì 14 una telefonata annunciò che nella sede centrale del Banco c'era una bomba. Impiegati e dirigenti uscirono e rimasero fuori per due ore e mezza. In questo lasso di tempo qualcuno invio a cinque – sei banche, alcune delle quali in Svizzera, dei bonifichi per un importo complessivo di otto miliardi. L'operazione è tecnicemente semplice, sempre che si conoscano le sigle ed i codici relativi all'accredito. In questo modo personaggi, ma evidentemente si tratta di «società», hanno potuto ritirare senza colpo ferire mille e 700 milioni.

In effetti, durante le due ore e mezza in cui i funzionari e gli impiegati attendevano lo scoppio dell'insistente ordigno, una persona può aver inviato i bonifichi e aver dato anche il ricevuto al riscontro chiesto dalle banche che avevano ricevuto in precedenza l'ordine di pagamento. Un colpo, però, che richiede la perfetta conoscenza non solo dell'organizzazione dell'istituto di credito napoletano, ma anche le disposizioni relative all'esportazione di valuta. Infatti il miliardo e 700 milioni ritirati sono stati prelevati dagli sportelli di banche (o di una banca) svizzere.

In questo momento vengono interrogati tutti coloro che sull'operazione possono dare maggiori ragguagli.

■ RAPIMENTO — Il sindaco di Francica, un paese a 15 chilometri da Vibo Valentia, Mario Chindamo, di 35 anni, di Laureana di Borrello, è sfuggito ad un tentativo di rapimento, avvenuto ieri mentre si stava recando in un frantoio di sua proprietà.

I LORO AVVOCATI HANNO SMENTITO LA VOCE DI UN LORO RIPARO NEGLI STATI UNITI

Forse non fuggiti, certo nei guai i costruttori romani Caltagirone

Un impero creato e forse ora distrutto nelle alterne fortune dell'inquisita Italcasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I fratelli Caltagirone non sono fuggiti all'estero, essi non avrebbero alcun motivo per abbandonare l'Italia. Nessun mandato di cattura è stato emesso contro di loro, nessuna dichiarazione di fallimento li ha coinvolti direttamente. Così i difensori dei noti costruttori romani hanno risposto alle voci secondo le quali i loro clienti, insieme con i familiari, erano saliti sul «jet» personale, volando verso gli Stati Uniti. Gli avvocati hanno aggiunto che tempo fa la questura aveva ritirato il passaporto ad uno solo di loro, Gaetano, considerato il capo del «clan»; ma successivamente il documento gli era stato restituito con il nulla-osta del giudice istruttore Antonio Alibrandi, che indaga sui «fondi bianchi» dell'Italcasse e su presunti illeciti avvenuti all'ufficio tecnico erariale, inchieste nelle quali è rimasto implicato Gaetano Caltagirone.

I difensori sostengono, quindi, che tutti e tre i fratelli, Gaetano, Camillo e Francesco, son liberi sino ad oggi di lasciare l'Italia, essendo in possesso di regolari passaporti. I legali, comunque, assicuranò che sabato prossimo Gaetano Caltagirone tornerà a Roma per presentarsi davanti al dottor Alibrandi, che lo ha convocato per interrogarlo come imputato nell'istruttoria Italcasse-Ute.

Nonostante le rassicuranti dichiarazioni dei legali, in realtà la situazione dei Caltagirone non è delle più rosee. Proprio l'altro ieri la questura, su segnalazione del tribunale fallimentare, ha deciso di ritirare i passaporti sia a Gaetano, sia ai suoi due fratelli, ma i poliziotti incaricati di eseguire il provvedimento non li hanno trovati nel loro domicilio romano. A prescindere dai passaporti, l'impero dei Caltagirone rischia di crollare. Sono diversi i procedimenti nei quali i costruttori sono direttamente coinvolti. Come si è accennato, Gaetano è accusato di concorso in peculato insieme con i massimi dirigenti dell'Italcasse.

Durante la gestione del defunto Giuseppe Arcaini, le sessanta società del gruppo che fa capo ai tre fratelli ottennero finanziamenti per un ammontare di circa trecento miliardi di lire. In seguito alla crisi che ha travolto il mercato immobiliare, le imprese di Caltagirone non sono riuscite a restituire l'ingente somma e nel giugno scorso il commissario straordinario dell'Italcasse chiese per ventiquattro di esse il fallimento. Nei giorni scorsi il tribunale ha accolto la domanda per diciannove società e in questi giorni il giudice delegato ai fallimenti sta interrogando gli amministratori, tra i quali, però non figurano i Caltagirone. Nel frattempo il commissario straordinario ha lasciato l'Italcasse dove è stato ripristinato un regolare consiglio di amministrazione che proprio di recente ha deciso di estendere la richiesta di fallimento anche alla «Caltagirone s.p.a.», che può considerarsi la società madre del gruppo.

Sempre Gaetano Caltagirone è imputato di corruzione nel procedimento per l'Ute. Gli si contesta il fatto d'aver dato un miliardo e 113 milioni di lire all'ex presidente dell'Enasarco, Vincenzo Marotta per convincere il consiglio di amministrazione dell'Ente previdenziale dei rappresentanti di commercio ad acquistare suoi immobili per un valore di cinquantadue miliardi di lire. Gaetano Caltagirone ha ammesso di aver versato la somma a Marotta, ma non nella sua veste di presidente dell'Enasarco, ma quale esponente della Democrazia cristiana. Si trattava, in sostanza, di un finanziamento al partito che egli appoggia, in vista della campagna elettorale del 1976.

Sergio Geraldini

IL NEOFASCISTA CONDANNATO ALL'ERGASTOLO PER PIAZZA FONTANA

Freda rinviato a giudizio per la fuga da Catanzaro

Il 29 novembre sarebbero scaduti i termini di carcerazione preventiva

CATANZARO - Franco Freda, il neofascista veneto condannato all'ergastolo per la strage di piazza Fontana, è stato rinviato a giudizio per i reati di falsità materiale in passaporto ed espatrio clandestino, in relazione alla vicenda della sua fuga da Catanzaro. Ieri il giudice istruttore Emilio Ledonne ha depositato in cancelleria la sentenza che, nella stessa mattinata, è stata trasmessa al tribunale penale.

I termini di carcerazione preventiva per Franco Freda, per i reati dei quali è accusato in relazione alla fuga di Catanzaro, sarebbero scaduti il 29 novembre prossimo. La posizione di Franco Freda, come è noto, fu stralciata da quella delle altre due persone, Mario Vernaci e Marco Bernabò, accusate, in concorso con il neofascista, degli stessi reati. Mario Vernaci avrebbe fornito il passaporto al procuratore legale veneto e Marco Bernabò avrebbe finanziato la fuga.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato ha fatto riferimento alla contraffazione del passaporto n. C 5898975, rilasciato il 29 novembre 1977, dalla questura di Reggio Calabria a Mario Vernaci, ed al quale Freda aveva sostituito le fotografie, incollandone una sua, nella quale è ritratto con una folta barba, baffi e capelli neri.

Se la posizione di Franco Freda non fosse stata stralciata da quelle degli altri due imputati, i quali all'epoca dello stralcio erano entrambi latitanti (successivamente Vernaci si costituì), la scandeza del termine di carcerazione preventiva - il 29 novembre - avrebbe avuto validità per l'unico detenuto, Franco Freda. In seguito allo stralcio della posizione, invece, il procedimento contro Franco Freda si è potuto svolgere in tempi brevi, evitando l'entrata in vigore della norma sui termini di carcerazione preventiva.

I due reati contestati dal giudice istruttore a Freda sono affiancati dalle aggravanti previste dai numeri due e sei dell'articolo 61 del codice penale, «per avere perpetrato il fatto, al fine di conseguire l'immunità del delitto di strage».

Spaccio di eroina scoperto a Roma

ROMA — Dieci giovani sono stati arrestati da agenti del commissariato Salario - Parioli e denunciati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso tra loro. Gli agenti hanno sequestrato nell'operazione 15 grammi di eroina pura, altro stupefacente leggero, un milione di lire e alcuni coltelli di genere proibito.

L'arresto è avvenuto in serata in via Pacini nel quartiere Salario nei pressi di un bar dove i giovani si riunivano quotidianamente. Gli arrestati sono: Antonio De Bonis di 29 anni, Eraldo La Grasta di 20, Claudio Durante di 18, Vittorio Cresciman di 22, Alessandro Bonamiri di 22, Massimiliano Fiorenzi e Roberto Ciani entrambi di 18 anni, Alessandro Mazzantini di 24, Paolo Nigrelli di 23 e Riccardo Zafred di 25 anni. Da tempo la zona era sorvegliata perché segnalata come luogo di ritrovo di spacciatori e di tossicodipendenti. La compravendita — è stato accertato dalla polizia — avveniva in una cabina telefonica di via Pacini; lo stupefacente è stato trovato in un'aiuola poco distante dal luogo degli arresti, dopo che i giovani lo avevano abbandonato. In giornata il magistrato vaglierà la posizione dei singoli arrestati.

Bimbo di 10 anni accoltella un ragazzo

PALERMO - Un ragazzo di 13 anni, Nicola Modica, di Palermo, è stato ferito con una coltellata a un braccio da un bambino di dieci anni, «infastidito» per essere stato redarguito dopo aver rubato un dolce in un bar. E' accaduto nel tardo pomeriggio di ieri davanti a una pasticceria di corso Vittorio Emanuele, nel centro storico della città.

Nicola Modica, dopo l'aggressione, è stato portato al pronto soccorso e la ferita al braccio sinistro gli è stata suturata con dieci punti. Il ragazzo stava aspettando il padre quando ha notato che un bambino di un gruppo di quattro che stavano uscendo da un bar, approfittando della disattenzione del barista, si era presa una sfoglia dal contenitore posto sul balcone.

Nicola Modica ha gridato per spaventare il «ladro» e i bambini - il più grande non dimostrava più di dieci anni, ha detto un testimone - gli si sono rivoltati contro, tutti armati di coltello.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO COLOMBO

Canone Tv in aumento? La decisione ai partiti

ROMA — Il canone di abbonamento alla radio e alla televisione non aumenterà se non ci sarà un largo accordo e una larga convergenza tra le forze politiche. Lo ha annunciato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni sen. Vittorino Colombo, intervenendo ieri ad un incontro tra giornalisti Rai e rappresentanti dell'azienda in vista dell'inizio delle trasmissioni della terza rete previsto per il 15 dicembre. L'incontro è stato organizzato dalla Fnsi e dal coordinamento dei giornalisti Rai e si è svolto nella sede della Federazione della stampa. Vittorino Colombo ha detto che «il governo non vuole correre il rischio di essere impallinato sull'aumento del canone radio televisivo. Questo perché verrebbe a pagare spese di provvedimenti decisi da altri».

Le forze politiche che hanno chiesto ed ottenuto di spostare il controllo della Rai dal governo al Parlamento e con la legge di riforma hanno voluto l'attuazione della terza rete e dell'adeguamento tecnico dell'azienda e di tutti gli altri ammodernamenti e innovazioni, ora devono rendersi conto – ha aggiunto il ministro – che tutto questo ha un costo. Ed ora il governo è sottoposto a tutta una serie di critiche per aver messo allo studio un aumento del canone (insieme all'aumento della pubblicità già accordato) per permettere alla Rai di non finire nel caos. Di fronte a queste critiche – ha detto Vittorino Colombo – il governo non deciderà di aumentare il canone se i partiti non faranno registrare intorno a questo provvedimento (provocato dalle stesse forze politiche che hanno sollecitato l'attuazione di quanto previsto dalla riforma) una larga e necessaria convergenza

Il ministro Vittorino Colombo ha poi sottolineato come la scelta politica dell'attuazione della terza rete sia valida, ma occorre verificare che non sia competitiva delle altre due, attraverso una verifica costante durante il suo periodo sperimentale in modo da poterne correggere eventuali errori.

Nel corso dei successivi interventi è stata rilevata la necessità, tra l'altro, di un grande dibattito pubblico in cui l'azienda discuta se stessa per vedere quali sono state le attuazioni della riforma e quali le cose ancora da fare o da correggere. Si è anche ravvisata la necessità che, in occasione del prossimo rinnovo del consiglio di amministrazione, non si riparta da zero, altrimenti si verificherebbero nuovi ritardi (per le nomine ad esempio di direttore generale e di altri dirigenti dell'azienda.

Sciagura di Priolo: otto a giudizio

SIRACUSA — Otto comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal pretore nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dei tre operai della Montedison di Priolo. L'accusa che il magistrato muove è quella di contravvenzione alle norme di sicurezza degli impianti.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano i direttori Lionello Amato, Antonio Solimando e Gaetano Fabbri e i tecnici Rosario Franzè, Carlo Torello, Mario Mantineo, Rosario Urso e Renato Carzero.

Il pretore Condorelli ha emesso i provvedimenti in base ad un rapporto dell'ispettorato del lavoro di Siracusa. Il giudice ha anche incaricato il perito Vincenzo Terranova, di Catania, di verificare le carenze tecniche degli impianti.

Un asino o una zebra?

Gerusalemme - Asino o zebra? Nessuno dei due: si tratta di un «bastardo» unico al mondo nato allo zoo biblico di Gerusalemme dall'unione fra una madre zebra e un padre asino *(Tel. Ap)*

Venti le vittime delle inondazioni in Jugoslavia

BELGRADO - Sono saliti a venti i morti provocati dalle inondazioni in Jugoslavia. Quattro bambini sono annegati ieri, due di essi precipitando da un ponte sospeso nelle acque in piena del fiume Starenica, mentre andavano a scuola.

La giornata ha registrato una certa attenuazione delle piogge. Anche il livello dei fiumi in piena accenna a regredire, ma 17 villaggi restano inondati sulla sponda jugoslava del lago Skadar. I danni materiali vengono definiti ingenti. A Pec, sul confine con l'Albania si è dato inizio a vaccinazioni in massa contro il tifo. In Macedonia, è stato proclamato lo stato di emergenza.

Una scossa tellurica del quarto grado Richter ha colpito, intanto, la zona di Knin, 190 chilometri a sud di Zagabria, ieri all'alba. Non si segnalano danni per il momento.

PROTESTE, ACCUSE E CONTROACCUSE DOPO IL CASO MELEGA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il radicale Boato non ha gradito da un d.c. la particolare accusa di «mangiaparticole»

ROMA — In una dichiarazione sulla seduta di martedì della Camera, il sen. Spadaccia afferma che «la presidente Nilde Jotti non solo non ha tutelato i diritti di un deputato che stava svolgendo una interpellanza, ma è intervenuta in modo da ledere, lei per prima, i diritti dell'interpellante. La reazione scomposta e intollerante di tutti i deputati democristiani dimostra — ha aggiunto Spadaccia — quanto questo partito abbia la coda di paglia di fronte ad una teoria di verità che coincidono con una tradizione di malcostume e di malversazioni, purtroppo ormai strutturali nel nostro sistema politico».

Spadaccia afferma ancora che il capogruppo d.c. on. Bianco, «può stare tranquillo: nessuno chiede lo scioglimento del suo partito. Siamo dei libertari e no dei giacobini. Vogliamo soltanto che i reati siano perseguiti, compreso quello di associazione a delinquere».

Alcune precisazioni al testo del resoconto stenografico della seduta di martedì sono state fatte ieri anche dai radicali Melega e Boato alla Camera che è tornata a riunirsi con all'ordine del giorno le mozioni sottoscritte da comunisti, socialisti, repubblicani e Pdup per il rinvio delle elezioni scolastiche.

Melega, in particolare, riferendosi a quella parte del resoconto stenografico che riporta gli incidenti avvenuti durante la discussione dell'interpellanza radicale che definisce la Dc una «associazione per delinquere», ha dapprima sottolineato «l'eccellente lavoro pienamente rispondente a quanto avvenuto in aula dagli stenografi». Poi il deputato radicale ha lamentato di non aver potuto parlare per tutti e 15 i minuti previsti dal regolamento a sua disposizione. Quindi Melega ha detto di aver contato 230 righe tipografiche del suo intervento del presidente del gruppo democristiano Gerardo Bianco.

Quindi Melega ha fatto un preciso riferimento alla pagina 372 del resoconto stenografico della seduta dell'altro ieri, quando la presidente Jotti, nel pieno dei tumulti e delle reazioni dei deputati del Gruppo democristiano, ha detto testualmente: «Onorevoli colleghi, vi prego! Non capite che è questo che vuole?» Melega, in sostanza, ha detto di aver subito «una coartazione» dei suoi diritti di parlamentare; di aver parlato soltanto un terzo del tempo impiegato dal capogruppo democristiano Bianco e che, infine, la presidente ha cominciato a richiamarlo

Sempre sul processo verbale, è intervenuto il radicale Boato con un riferimeto diretto alla pagina 74 del resoconto stenografico, quando cioé lo stesso Boato, commentando le vivissime proteste dei deputati democratici cristiani, ha esclamato: «questo è un esempio di pacifismo cristiano!».

L'on. Corder, a questo punto, rivolto a Boato ha esclamato: «Curcio, Curcio. Mangiaparticole, mascalzone». Boato, ieri, ha voluto prima di tutto precisare: «Ho conosciuto uomini della Dc che hanno coperto varie forme di terrorismo nel nostro Paese». Poi, sottolineando di rivolgersi a deputati che fanno parte di un partito che oltre a dirsi democratico si dice anche cristiano — e facendo riferimento al fatto che come appartenente al Partito radicale, cioè un partito libertario ma anche di ispirazione cristiana — ha detto che un responsabile della Dc l'altra sera abbia voluto rivolgere con una esclamazione quale quella di «mangiaparticole».

Anche queste affermazioni sono state accompagnate ieri dalle vivaci reazioni dei deputati democristiani. La presidente di turno, on. Maria Eletta Martini, ha quindi dato la parola al comunista Occhetto che ha finalmente iniziato l'illustrazione della mozione per il rinvio delle elezioni scolastiche.

Eroina: un morto a Vicenza

VICENZA — Un tossicodipendente vicentino, Giancarlo Pobbe, di 24 anni, di Thiene, è morto in seguito ad una dose eccessiva di sostanza stupefacente che si era iniettato. Il giovane era in compagnia di un altro tossicomane, Gianmaria Bogotto, di 26 anni, di Thiene, il quale ha trasportato l'amico all'ospedale dove il medico di turno non ha potuto fare altro che constatarne la morte.

Secondo il racconto di Bogotto, martedì sera i due si erano dati appuntamento; «Nel corso della notte — ha detto ai carabinieri Bogotto — ci siamo iniettati della droga ma Pobbe probabilmente ha esagerato con una "overdose"; ho girato per qualche tempo in macchina cercando di rianimare il mio amico ma poi mi sono deciso a portarlo in ospedale».

Giancarlo Pobbe era conosciuto da polizia e carabinieri come tossicodipendente. Nel gennaio scorso era stato arrestato in Spagna perché trovato in possesso di sostanze stupefacenti.

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA EUROPA - IN PALIO IL DIRITTO DI PARTECIPARE ALLA FASE FINALE DI ROMA

L'Olanda soffia il posto alla DDR

RIBALTATO A LIPSIA IL RISULTATO DEL PRIMO TEMPO FAVOREVOLE AI TEDESCHI

Crolla la Germania Est di fronte ai «tulipani»

LIPSIA — L'Olanda ha raggiunto la qualificazione matematica per la fase finale dei campionati europei di calcio, che si disputerà nel giugno prossimo in Italia, avendo battuto per 3-2 la Germania orientale nell'ultima partita del gruppo quattro. Questa la successione delle reti: 17' Schruphase (Ddr), 33 Streich (Ddr) su rigore, 45' Thyssen (Ol), 51' Kist (Ol), 67' R. Van De Kerkhof (Ol), ha arbitrato la partita il portoghese Carriso.

Agli olandesi sarebbe bastato il pareggio per qualificarsi: erano i tedeschi orientali che dovevano vincere a tutti i costi per potersi qualificare. I prussiani hanno attaccato fin dall'inizio, costringendo gli avversari sulla difensiva. Al 17' di gioco la loro pressione ha dato i suoi frutti, quando Schnuphase ha raccolto un traversone di Haffner azzeccando un violento tiro che si è insaccato imparabilmente. Il raddoppio è giunto su calcio di rigore al 32', per un fallo su Kotte.

Da quel momento in poi, la partita è passata sotto il controllo degli olandesi. Poco prima del riposo, Thijssen sorprendeva il portiere tedesco Grapentin infilando in porta un tiro-cross. Nella ripresa, Kist, fatto entrare in campo all'inizio del secondo tempo, premiava la decisione del direttore tecnico olandese Jan Zwaetkruis acciuffando il pareggio dopo 6 minuti.

A queso punto gli olandesi avevano già un piede sulla scaletta dell'aereo per Roma, e i tedeschi si sono lasciati prendere dall'angoscia della vittoria mancata: sono venuti a mancare proprio sul piano atletico-psicologico, e non hanno più retto il ritmo.

Le cose sono peggiorate ancora quando Streich ha fallito due facilissime occasioni davanti alla porta olandese, e sono definitivamente precipitate quando René Van De Kerkhof, al 67', ha effettuato un'azione personale in velocità superando anche Grapentin con la palla al piede e infilando la porta vuota.





Immagini della battaglia di Lipsia: in alto Tahamata controllato da Kische; sotto, un duello tra Hoffmann (a sinistra) e Hovenkamp, più a sinistra, in ginocchio, Haefner (Telefoto Ap)

QUALIF. OLIMPICA

Jugoslavia 3
Turchia 0

BELGRADO — Nel gruppo comprendente l'Italia, la Jugoslavia ha battuto oggi per 3-0 la Turchia per le qualificazioni olimpiche; hanno segnato Repcic al 55' e al 63' e Pasic al 79'.

OGGI L'INCONTRO CON LA BULGARIA - L'EIRE BATTUTA È FUORI CORSA

Fermata a causa della nebbia l'Inghilterra è già qualificata

LONDRA — Causa nebbia, l'incontro fra l'Inghilterra e la Bulgaria, per l'ammissione alla fase finale della Coppa Europea di calcio, è stata rinviata a oggi.

L'Inghilterra è comunque qualificata per le finali dei campionati europei che si svolgeranno nel giugno prossimo in Italia.

A dare ai bianchi di Greenwood, che affrontano domani sera a Wembley la Bulgaria in una partita ormai platonica, la matematica sicurezza della qualificazione è stata l'Irlanda del Nord, che ha battuto per 1-0 (0-0) la Repubblica d'Irlanda nella seconda partita del gruppo uno in programma ieri.

Dopo un primo tempo a reti bianche, l'Irlanda del Nord si è lanciata con maggiore convinzione in attacco e ha raggiunto il gol al 54' con Armstrong, che ha deviato in rete di testa un calcio di punizione battuto da Nelson. I nordirlandesi hanno comunque corso diversi rischi prima del finale e si sono salvati soltanto grazie all'imprecisione dell'attaccante avversario O'Leary e ad alcuni ottimi interventi del loro portiere Jennings.

Dopo l'incontro, sia l'allenatore dell'Irlanda del Nord, Danny Blanchflower, sia il suo assistente, Tommy Cavanagh, aspramente criticati dopo le sconfitte che la squadra aveva subito contro la Danimarca (4-0) e l'Inghilterra (5-1) hanno rassegnato le dimissioni.

Irlanda del Nord: Jennings; J. Nicholl, Nelson; C. Nicholl, Hunter, McCreery; O'Neill, McIlroy, Armstrong, Spence, Moreland.

Eire: Kearns; Devine, Grimes; P. O'Leary, d. O'Leary, Martin; Gralish, Daly, Heighway, McGee, Stapleton.

Arbitro: Daine (Svizzera).

GRUPPO 2

Belgio 2
Scozia 0

BRUXELLES — Il Belgio ha battuto ieri sera la Scozia per 2-0, nella partita di andata fra le due nazionali nel secondo gruppo eliminatorio della Coppa europea per nazioni di calcio.

Ha segnato Vander Elts all'8 di gioco, e ha raddoppiato Voordeckers al primo della ripresa. La partita di ritorno si giocherà il 19 dicembre a Glasgow.

Austria 2
Portogallo 1

LISBONA — L'Austria ha sorprendentemente battuto il Portogallo per 2-1 (1-1) in un incontro valido per il gruppo 2 del Campionato d'Europa per nazioni disputatosi alla presenza di 80 mila spettatori. Le reti sono state segnate da Wezl (Au) al 36', da Reinaldo (Port) al 42' e da Schachner (Au) al 51'.

Turchia 1
Galles 0

SMIRNE — In una partita del gruppo sette di qualificazione per i campionati europei di calcio la Turchia ha battuto il Galles per 1-0 (0-0). Il gol è stato segnato al 79' da Erhan Onal. All'incontro, che si è disputato a Smirne ed è stato arbitrato dal romeno Ghita, hanno assistito 50.000 spettatori.

Under 21

Risultati degli incontri validi per il campionato d'Europa «speranze» di calcio disputatisi ieri notte:

Ad Utrecht (Olanda): Olanda e Rdt 1-1

A Beveren (Belgio): Scozia batte Belgio 1-0

A Leicester (Inghilterra): Inghilterra batte Bulgaria 5-0.

AMICHEVOLE

URSS 1
Germania Occ. 3

MOSCA — In un incontro amichevole svoltosi a Tbilisi, l'Unione Sovietica è stata battuta ieri per 3-1 dalla Germania Ovest. I tedeschi conducevano per 3-0 sino a 7' dal termine, quando Makhovikov ha segnato il gol della bandiera per i padroni di casa.

Eurobasket

COPPA DELLE COPPE
(Ottavi di finale - andata)
Eczacibasi (Tur) - Sun Air Ostenda (Ol) 88-78
Cska Sofia (Bul) - Panathinaikos (Gr) 96-93
Caen (Fr) - *Kfum Uppsala (Sve) 86-73
Emerson (It) - *Kotka (Fin) 105-79
COPPA KORAC
(Ottavi di finale - andata)
Aspotours (Fr) - *Nyon (ayci) 111-102
Cep Fleurus (Bel) - Borac Cacak (Jug) 89-84
Valladolid (Sp) - *Dalkeith Edimburgo (Sco) 115-86
Antonini (It) - *Bayreuth 103-64
Jolly (It) - Ortez 76-68
COPPA RONCHETTI
Vozdovac Belgrado - Ufo 102-81

ANTICIPO BASKET A1
Billy–Grimaldi 97–70

Risultati e classifiche

Gruppo 1

Irlanda del Nord - Eire 1-0
Inghilterra - Bulgaria rinv.
CLASSIFICA

Inghilterra	6	510	18	5	11
Irl. Nord	8	413	8	14	9
Eire	7	232	9	6	7
Bulgaria	7	214	6	12	5
Danimarca	8	125	13	17	4

Qualificata: Inghilterra.

Gruppo 2

CLASSIFICA

Austria	8	431	14	7	11
Belgio	7	340	9	4	10
Portogallo	7	412	9	7	9
Scozia	6	213	10	9	5
Norvegia	8	017	5	20	1

DA DISPUTARE
Scozia - Portogallo
Scozia - Belgio

Gruppo 3

CLASSIFICA

Jugoslavia	8	640	2	14	6
Spagna	7	531	1	10	4
Romania	6	622	2	9	8
Cipro	1	501	4	1	16

DA DISPUTARE IL 9.12.1979
Cipro - Spagna

Gruppo 4

Olanda	13	861	1	20	6
Polonia	12	852	1	13	4
Germ. Est	11	851	2	18	12
Svizzera	4	820	6	7	10
Islanda	9	800	8	2	21

Qualificata: Olanda.

Gruppo 5

CLASSIFICA

Francia	6	411	13	7	9
Cecoslovacc.	5	401	13	4	8
Svezia	6	123	9	13	4
Lussemburgo	5	014	2	13	1

DA DISPUTARE
Cecoslovacchia - Lussemburgo

Gruppo 6

CLASSIFICA FINALE

Grecia	7	631	2	13	7
Ungheria	6	622	2	9	9
Finlandia	6	622	2	10	15
URSS	5	613	2	7	8

Grecia qualificata.

Gruppo 7

Turchia - Galles 1-0
CLASSIFICA

Germ. Ovest	6	422	0	7	1
Galles	6	630	3	11	8
Turchia	5	531	1	5	3
Malta	1	501	4	2	13

DA DISPUTARE
Germania Ovest - Turchia
Germania Ovest - Malta

SENZA GRANDI SORPRESE I CAMPIONATI INDOOR DI BOLOGNA

Barazzutti nel «singolare» elimina l'americano Meyer

BOLOGNA — Baiardo e Consolini hanno passato il primo turno del doppio (comprendente sedici coppie) battendo, nel primo confronto della terza giornata degli internazionali d'Italia indoor, Fanucci e Magnelli. Facile il successo nel primo set, con soli due giochi agli avversari, e più equilibrato il secondo conclusosi ai dieci giochi. Mentre il francese Frits ed il cecoslovacco Slozil si apprestavano a scendere in campo per il primo singolare degli ottavi, si è saputo che il doppio successivo non sarebbe stato disputato, per l'assenza di Stefano Meneschincheri, il quale, con Capineri, avrebbe dovuto affrontare la coppia formata da Gianni Ocleppo e da Roger Vasselin. L'italiano ed il francese quindi sono passati ai quarti senza fatica ed anche senza speranza, in quanto troveranno nella loro strada, salvo impensabili sorprese, la coppia regina McEnroe-Fleming.

Nel singolare, con Ocleppo e Barazzutti, quest'ultimo vincitore nella serata contro lo statunitense Richard Meyer, rimane in gara un altro italiano, Massimo Rivaroli, che se la dovrà vedere però oggi con la rivelazione Fritz Buehning, vincitore su Fleming.

Mark Cox, trentaseienne inglese, si è qualificato per i quarti dove incontrerà Barazzutti. Ha battuto lo jugoslavo Seljko Franulovic in due set, mettendo in evidenza una maggiore concentrazione e colpi più precisi.

Sono stati necessari tre estenuanti set a Barazzutti per avere ragione degli «errori» dello statinitense Richard Meyer. Appunto il gioco non certo brillante dell'americano ha finito proprio per irretire il campione d'Italia. Barazzutti ha strappato sul 2-2 il servizio all'avversario, riuscendo a chiudere per 6-2. La seconda partita stava per assumere la stessa fisionomia della prima, ma Barazzutti, guadagnato il servizio di Meyer nel quinto game, ha immediatamente restituito il favore nel gioco successivo. Sul 3-3 l'italiano è apparso ripetutamente fuori palla, perdendo poi il set per 3-6.

Meyer ha ripreso ad accumulare errori nella terza e decisiva partita e Barazzutti ha così fatto suo l'incontro con un netto 6-1.

Illeso a Le Castellet

Giacomelli fuori pista a 200 all'ora

LE CASTELLET - Il pilota italiano Bruno Giacomelli è rimasto illeso in un incidente avvenuto mentre stava provando la sua Alfa Romeo sul circuito di Le Castellet. Giacomelli è uscito di pista mentre girava a 200 chilometri orari a seguito della rottura del mozzo centrale della ruota posteriore sinistra della sua vettura, ma non ha riportato danni.

«E' stato un vizio di fabbricazione di un cerchione che ha provocato l'incidente — ha detto l'ing. Marelli responsabile della scuderia italiana —. Fortunatamente Giacomelli è riuscito a controllare la vettura e a limitare i danni».

LENARDUZZI SICURAMENTE INDISPONIBILE A VARESE, GIGLIO PROBABILE

Tomei abbandona dopo un tempo

La Triestina ha proseguito ieri mattina la preparazione al Villaggio del pescatore. Dei due infortunati, Giglio e Lenarduzzi, il primo ha ripreso anche se con molta cautela, svolgendo un lavoro particolareggiato mentre Lenarduzzi dovrà rimanere ancora a riposo. I dolori all'inguine lamentati dal centrocampista, che verrà sottoposto stamane a visita medica di controllo, richiedono alcuni giorni di assoluto riposo, per cui il giocatore potrà riprendere solo a metà della prossima settimana.

Nel pomeriggio, al Villaggio del pescatore, Tagliavini collauderà la squadra che domenica sarà impegnata sul campo di Varese. Difficilmente potrà prendere parte alla partitella contro la formazione del «Berretti» Giglio, al posto del quale verrà impiegato Politti.

Ieri pomeriggio sul campo di via Cosulich, nell'amichevole disputata fra il Monfalcone e la «primavera» della Triestina, i padroni di casa si sono imposti per 1-0. La partita avrebbe dovuto servire a Tagliavini per verificare le qualità di Tomei, il ventenne attaccante che prova con gli alabardati in vista di un possibile ingaggio. L'atteso provino però è parzialmente saltato. Tomei, impiegato con la maglia numero nove, si è infortunato dopo una decina di minuti ad un ginocchio, in seguito ad uno scontro con il portiere avversario, che aveva dovuto abbandonare i pali per uscire incontro all'attaccante. Tomei ha giocato tutto il primo tempo, poi è rimasto negli spogliatoi. Un giudizio è impossibile darlo. Il giocatore verrà rivisto la prossima settimana e quindi verrà presa una decisione.

Mentre la Triestina è ancora alla ricerca di una punta, la Civitanovese, che milita nel terzo girone della serie C2, si è assicurata nei giorni scorsi Silvano Villa, «ex» Milan, Sampdoria, Foggia, Arezzo, Ascoli e Pistoiese. Ecco un attaccante che, libero da impegni con altre società, avrebbe potuto fare comodo a Tagliavini. Sorprende che la società alabardata, nei numerosi giri telefonici esplorativi effettuati, non sia venuta a conoscenza che fra i giocatori in attesa di sistemazione c'era anche Villa.

C. N.

GIUDICE LEGA

Ammende rilevanti in serie A

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha preso le seguenti decisioni: campionato serie «A»: gare dell'11 novembre scorso: ammenda di quattro milioni 500 mila con diffida al Cagliari, per ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro, durante il primo tempo della partita, da parte di sostenitori locali, nonché per indebita entrata sul terreno di gioco di uno di essi.

Ammenda di un milione alla Roma, per lancio di agrumi e di altri frutti verso l'arbitro.

Ammenda di 800 mila lire alla Juventus, per lancio di frutti verso un guardalinee, ingiurie verbali, lancio di una bottiglietta tipo «mignon» in direzione dello stesso guardalinee, senza raggiungerlo. Ammenda di 150 mila lire al Torino, per ingiurie verbali nei confronti della squadra ospitata. Ammenda di 100 mila lire al Milan per ingiurie verbali nei confronti della squadra ospitante.

Deplorazione all'Inter, per aver i suoi sostenitori esposto due striscioni non consentiti dalle disposizioni relative all'ordine negli stadi; al Milan e al Torino per la stessa ragione.

Hanno ricevuto la deplorazione i seguenti giocatori: Pin (Udinese), Ancelotti (Roma), Ciampoli (Cagliari), De Ponti (Avellino), Di Gennaro (Fiorentina), Montesi (Lazio).

Sono stati ammoniti: Bagni (Perugia), Groppi (Catanzaro), Massa (Avellino).

Fino a tutto il primo dicembre è stato squalificato Trapattoni, allenatore della Juventus.

Laurel (tre punti in bocca) non perde il sorriso

Rich Laurel, abituato a segnare tanti punti a partita, ha dovuto, suo malgrado, subirne... tre di sutura. Martedì sera, nel corso dell'allenamento, si è scontrato fortuitamente con un compagno e ha riportato una ferita alla bocca che ha richiesto l'intervento del medico. Niente di preoccupante: il giocatore non ha perso il suo abituale buonumore, anche se è costretto a ridere a denti stretti, e si è messo di nuovo agli ordini dell'allenatore.

L'Hurlingham ha sostenuto la consueta gara amichevole a metà settimana. A fare da sparring-partner l'Alabarda di Federici, che da parte sua ha potuto effettuare un positivo collaudo in vista dell'impegnativo confronto di serie C1 di domenica prossima.

Quando le cose vanno per il verso giusto, tutto diventa più facile, anche gli allenamenti più sostenuti. Ed in casa dell'Hurlingham si respira l'aria dei giorni felici. Il fatto di avere raccolto tre successi esterni, la prospettiva di due incontri casalinghi di fila (Honky Wear e Mercury) e il facile recupero col Cagliari rendono decisamente più rosei i programmi dei neroverdi.

AUTOMOBILISMO

Il finlandese Hannu Mikkola ha vinto stasera a Chester (Inghilterra) per il secondo anno consecutivo il Rally automobilistico Lombard-Rac.

Carrarese: due giornate al campo

FIRENZE — Per la gara Carrarese-Spezia (C-2) del 18 novembre, il giudice sportivo ha squalificato il campo della Carrarese per due giornate. Per una gara sono stati squalificati i giocatori Manica, Podestà e Bonni della Carrarese, nonché Sassarini dello Spezia.

Al 38' del secondo tempo, dopo l'espulsione del capitano della Carrarese, diversi tifosi, circa trenta-quaranta, si accalcavano davanti alla rete di recinzione, gridando ingiurie contro la terna arbitrale e lanciando piccoli oggetti contro i guardalinee, senza colpirli, oltre a due ombrelli che cadevano, però, solo sulla pista. Appena finita la gara, una ventina di spettatori invadeva il terreno di gioco dal lato delle gradinate, dirigendosi di corsa verso l'arbitro, ma sia questi sia i guardalinee potevano imboccare rapidamente il sottopassaggio e raggiungere incolumi gli spogliatoi.

Questo episodio non esauriva le manifestazioni ostili dei tifosi contro l'arbitro, perché molti di loro si radunavano all'esterno, costringendo gli ufficiali di gara e la squadra ospite a sostare negli spogliatoi fino alle 19.30.

La Lega nazionale semiprofessionisti della Figc ha preso, tra gli altri i seguenti provvedimenti: serie C-1: per la gara Fano Alma Juventus-Cremonese, rilevato che non è stata disputata per il divieto posto dalla competente autorità di Ps per motivi di ordine pubblico, ha stabilito il recupero della gara a data da destinarsi.

Squalifiche giocatori: per due giornate: Buccelli (Rimini), Acerbis (Varese), Cappotti (Mantova).

Per una gara: Cichero (Sanremese).

ATLETICA: AMATORI

Organizzata dal settore propaganda di Trieste della Fidal, si svolgerà domani una riunione riservata alla categoria «amatori». In programma 400 piani, 1500, 5000 e marcia (5 km). Inizio delle prove ore 14.20.

Giudice dilettanti

Giudice sportivo del Cr della Federcalcio: Renzo Bellomo, della Pravisdomini, è stato sospeso fino al 20 gennaio 1981; Loris Picotto, del Ronchis, sospeso per sei giornate.

Squalifica una giornata: Pastorutti (Trivignano), Polesel (Chions), Frondarolli (Porcia), Tizianel (Caneva), Dorso (Colloredo Prata), Campana (Cisterna), Andrioli (Bressa), Genio (Julia Cavalicco), Vit (Palazzolo), Moretto (Torviscosa), Dal Ben (Torre Tapogliano), Gregoris. (Isonzo Turriaco), Persi (Portuale), Giordani (Romana), Zillio (Corno Rosazzo), Tassan Viol (Vigonovo), Boccalon (Pravisdomini), Bellis (Mereto), Ostan (Palazzolo), Benedetto (Codroipo), Morassi (Seveglianо), Poppa (Torriana), Milanese (Zaule) e quattro giocatori della Virtus Tolmezzo: Dario, Serini, Forgione e Cimenti.

Squalifica due giornate: Nin (Santa Maria La Longa), Battiston (Maranese), Savio (Dolegnano), Jussig (Savognese), Coronica (San Giovanni), Fior (Virtus Tolmezzo), Volk (Baxter).

Squalifica quattro giornate: Gomboso (Talmassons).

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati in settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio.

Squalifica tre giornate: Altin (Rabuiese), Tremul (Opicina).

Squalifica due giornate: Coz (Union), Nesich (San Giovanni), Coslovich (Libertas), Marin (Chiarbola).

Squalifica una giornata: Simeone (San Vito), Zuliani (Opicina), Marchiò (Chiarbola), Lovrecich (Muggesana), Serli (Campanelle), Busan (Don Bosco) e Puric (Kras).

Il giudice sportivo ha inoltre inflitto l'inibizione a ricoprire cariche sociali sino al 20 febbraio 1980 al dirigente del San Luigi For You Graziano Perentin, per reiterate ingiurie all'arbitro.

GRANDE ATTESA A PORDENONE PER LA RIUNIONE INTERNAZIONALE DI BOXE

Non si farà Gibilisco - Cusma sottoclou di Mattioli - Johnson

PORDENONE — L'incontro tra Gibilisco e Cusma, sottoclou di Mattioli-Johnson, è stato annullato. L'italo-australiano Joe Gibilisco è stato infatti colpito da un attacco febbrile che gli ha precluso ogni possibilità di essere presente, domani sera, sul ring di viale Rosselli. Venuto a mancare Gibilisco, cade anche il nome di Cusma, per il quale gli organizzatori non potrebbero in così poco tempo trovare un avversario alla sua altezza. E' questa, dunque, la notizia del giorno, che si può per fortuna accompagnare ad un'altra, di tenore decisamente più confortante: il pubblico presente domani sera (dalle 20.30 in poi) al palasport potrà assistere ad un match non meno valido di quello cancellato dal tabellone, tra Pizzo e Agate, nella categoria dei superpiuma. Pizzo è stato infatti designato come «challenger» ufficiale al titolo italiano, attualmente vacante, per cui anche questo incontro dovrebbe assicurare spettacolo e motivi tecnici sufficientemente interessanti.

La prevendita dei biglietti, curata dall'Ept, sta andando intanto a gonfie vele: quasi la metà dei 2500 tagliandi messi in vendita è stata esaurita, per cui il pienone a questo punto appare cosa scontata. Richieste stanno infatti giungendo da ogni parte della regione e del Veneto e persino da Milano qualcuno si sta facendo vivo per le prenotazioni.

In effetti è come pensavamo — confessa Gianni Ara, sardo di Sassari trapiantato da una quindicina d'anni a Trieste — la risposta del pubblico sta confortando le previsioni. Tutto ciò fa ben sperare anche per il futuro, in vista cioè di altri incontri a livello internazionale che potremmo allestire qui a Pordenone. Dispiace per la mancanza di Gibilisco, ma questi sono inconvenienti che un organizzatore pugilistico deve sempre mettere in preventivo. Piuttosto, vorrei rivolgere fin d'ora un grazie di cuore a tutte le autorità locali, che ci stanno offrendo veramente un grosso aiuto».

Il pugile britannico Ray Johnson, che incontrerà Rocky Mattioli a Pordenone in un incontro senza titolo in palio, è giunto ieri mattina a Roma, accompagnato dal suo manager Kanter. «Sono molto contento — ha detto il pugile di colore all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino — per questa occasione che mi si è presentata di venire in Italia. Conosco poco ma apprezzo molto la scuola pugilistica del vostro paese. Con Mattioli cerco la conferma dell'ottimo periodo di forma che sto attraversando; infatti pur avendo perso tre settimane fa contro Zanone a Parigi, sono ottimista».

Johnson ha 27 anni, è nativo delle Bermude ed è cittadino inglese. Ha all'attivo 30 incontri, di cui 25 vinti, quasi tutti ai punti, e cinque persi. La mobilità sul tronco e sulle gambe ne fanno un avversario pericoloso per tutti. Difetta semmai nella potenza dei colpi, causa anche una corporatura tutt'altro che robusta.

Il match a Pordenone si disputerà sulla distanza delle dieci riprese.

t. z.

Attività del Cus

Mauro Fabbris e Massimo Pagani sono stati nuovamente convocati per la nazionale azzurra «under 19» di rugby; il 20 novembre scorso infatti hanno partecipato ad un raduno ad Oderzo, in provincia di Treviso. Alla convocazione non ha potuto rispondere Luca Pagani, infortunato ad una spalla.

Per quanto concerne il volley, per i giorni 24 e 25 novembre, la Polisportiva Rozzol organizza un torneo di pallavolo sotto il patrocinio della Total. Alla manifestazione parteciperanno, oltre al Rozzol, il Cus Trieste di I divisione (con gli atleti Maggi, Callegari, Pozzenu e Pucci chiamati da Giorgio Manzin quest'anno per la preparazione alla serie A/2), il Solaris e l'Inter 1904. Il programma del torneo prevede: sabato 24 novembre ore 17 e 19 eliminatore; domenica 25 novembre ore 9 e 11 finali. Gli incontri si svolgeranno nella palestra Cus di Monte Cengio.

Decennale della CdC

Tennistavolo con 150 partecipanti

Saranno disputate oggi e domani, a partire dalle ore 19.30, sui campi dell'Ancifap in piazzale Valmaura 9, le finali delle varie specialità del torneo di tennis da tavolo organizzato dal Gruppo Sportivo della Camera di commercio, in occasione del decennale della propria istituzione.

Ginnastica

Nella palestra della società sportiva Udinese si è svolta la prima prova del campionato invernale di attrezzistica maschile. La Società Ginnastica Triestina ha piazzato ai primi posti Stefano Spadaro nel primo grado e Stefano Di Felice nel secondo.

Nella gara di addestramento femminile della cat. giovanile svoltasi alla Ginnastica primo posto per Michela Bologna (Chiarbola) al secondo per Giovanna Hausbrandt (Sgt) e terzo per Pamela Moro (Sgt).

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa Italia - Quarti al primo turno

L'EX MAESTRO LIEDHOLM È VENUTO A DARE UNA LEZIONE AI ROSSONERI

Uno schiaffone al Milan: a S. Siro 4-0 dalla Roma



Milano — Con questa stangata da fuori area, Benetti segna il primo gol della Roma ai suoi ex compagni rossoneri, battuti prima della fine altre tre volte, compresa un'autorete di Bet *(Telefoto Ap)*

Roma - Milan 4-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Benetti, al 24' Bet (autorete), al 30' B. Conti; nel s.t. al 41' Ugolotti.

ROMA: Tancredi; Peccenini, Maggiora; Benetti, Turone, Santarini; Amenta (dall'11' De Nadai), Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, B. Conti (dal 21' s.t. Ugolotti). Del Ciello, Spinosi, Scarnecchia.

MILAN: Albertosi; Collovati, Maldera; De Vecchi (s.t. Romano), Bet, Baresi; Buriani, Bigon, Novellino, Morini (s.t. Carotti), Chiodi. Rigamonti, Minoia, Mandressi.

ARBITRO: Michelotti di Parma.

MILANO – Il «barone» Liedholm è tornato per la prima volta a San Siro dopo la separazione consensuale dal Milan e, con la sua Roma, ha dato una solenne lezione agli ex-allievi. Il 4-0 con il quale i giallorossi hanno chiuso la partita di andata dei quarti di finale della coppa Italia è tale da rendere praticamente nulle le speranze del Milan di proseguire il cammino in questa manifestazione. Soltanto un risultato sconvolgente (come sconvolgente è stato quello di ieri) potrebbe consentire ai rossoneri di rimediare al clamoroso passo falso interno.

Il 4-0 è certamente un po' troppo pesante nei confronti del Milan, ma va detto che la Roma ha semplicemente sfruttato le occasioni che le si sono presentate e, pur non mostrando cose eccezionali, ha saputo cogliere i troppi attimi di smarrimento dei rossoneri, incerti in difesa, confusi a centrocampo e scarsamente incisivi in attacco, dove Chiodi e Novellino si battevano con buona volontà ma scarsi risultati pratici.

La Roma, che si era presentata con un centrocampo infoltito al massimo, nel tentativo di neutralizzare le fonti del gioco milanista, ha avuto la strada spianata da un gol abbastanza casuale di Benetti (un tiraccio che ha preso terra ed ha ingannato Albertosi) e da un'autorete di Bet. Da quel momento ha potuto giocare sul velluto e alla mezz'ora conduceva già per 3-0, con il terzo punto realizzato, a conclusione della più nitidia azione della partita, da quel Bruno Conti che era riuscito a mettere in crisi l'assetto tattico rossonero. Il Milan era alle corde, totalmente deconcentrato, incapace di reagire mentre i tifosi non trovavano di meglio da fare che invocare il giovane Romano, come se potesse essere il salvatore di una squadra che andava lentamente ma progressivamente naufragando.

Nella ripresa Giacomini ha messo in campo anche Romano, insieme a Carotti, al posto degli abulici Morini e De Vecchi. Ma gli innesti non hanno ribaltato la situazione. Paga del risultato acquisito, la Roma si è limitata al contenimento, il Milan ha avuto maggiori occasioni da rete ma ha trovato sulla sua strada un Tancredi in grandissima forma che ha neutralizzato ogni velleità rossonera.

Il Milan aveva cominciato bene e dopo 9' reclamava già un rigore per un contrasto di Maggiora ai danni di Chiodi. Quando pareva che la «macchina» milanista potesse mettersi in moto, arrivava la doccia fredda. 18': punizione di Ancelotti, palla a Benetti, il cui tiro ha preso terra ed ha tratto in inganno Albertosi. Al 24', dopo che Albertosi aveva evitato il raddoppio di Pruzzo, è venuto il secondo gol: tiro di Di Bartolomei senza eccessive pretese, deviazione di Bet e palla che ha colto ancora in controtempo il portiere rossonero.

Al 30' il 3-0 della Roma: da Benetti ad Ancelotti, il quale ha servito Conti, liberato da un'intelligente azione di Pruzzo che si è portato appresso due difensori. E l'estrema giallorossa non ha avuto difficoltà, dopo un efficace controllo, a sparare in porta.

Milan, quindi, k.o. e pure sfortunato perché l'unica volta che è andato a rete, con Chiodi (41') l'arbitro Michelotti aveva già fischiato il fuorigioco.

Nella ripresa, grandi interventi di Tancredi su conclusioni di Maldera, Novellino Chiodi e Collovati, altra rete annullata ai rossoneri (Carotti ha corretto in porta un cross che Chiodi aveva ripreso già oltre il fondo) e il 4-0 della Roma a quattro minuti dalla fine. Calcio d'angolo di Di Bartolomei, Ugolotti lasciato solo ha incornato da centro area fra un nugolo di difensori ed ha suggellato nel migliore dei modi la festa di Liedholm, ritornato a San Siro da avversario di quella squadra che, lo scorso anno, aveva portato alla conquista della stella.

Giacomini: «Più che deluso sono sbalordito»

MILANO — «Voi dite che quello visto contro la Roma sia stato il più brutto Milan dall'inizio di campionato? Beh, a dire il vero, io penso che sia stato il peggior Milan della storia». E' il primo commento di Giacomini a fine partita.

«Più che deluso — prosegue il tecnico — sono sbalordito. Una sconfitta del genere non ha spiegazioni».

— Crede che i suoi giocatori sapranno trovarle?

«Forse è meglio che se ne stiano zitti. Le partite si vincono se si è concentrati. Probabilmente, i miei giocatori volevano confondere le idee all'osservatore del Napoli, in previsione dell'incontro di domenica. In campo ho visto cose raggelanti, se non incredibili. Più ci penso e più tutto mi pare inspiegabile».

Dopo di lui, il commento ironico di Rivera: «Alla fine del primo tempo, sul 3-0, ho pregato perchè scendesse la nebbia. Inutimente».

R. A.

CONTESTATI DAI TIFOSI GRANATA SQUADRA ED ALLENATORE

Esce imbattuta la Lazio dal comunale di Torino

Torino - Lazio 0-0

TORINO: Terraneo; Volpati, Vullo; Patrizio Sala, Danova, Masi; Claudio Sala (dal 61' Mandorlini), Pecci, Graziani, Greco, Pulici (61' Mariani). A disposizione: Copparoni, Sclosa, Paganzili.

LAZIO: Cacciatori; Tasotti, Citterio; Wilson, Manfredonia, Zucchini; D'Amico (87' Todesco), Montesi, Giordano, Nicoli, Viola. A disposizione: Avagliano, Pighin, Manzoni, Labonia.

ARBITRO: Casarin di Milano.

NOTE: Cielo sereno, campo in ottime condizioni, spettatori 10 mila circa; angoli: 7 a 4 per la Lazio; ammonito Viola, al 58', per proteste.

TORINO - *Anche ieri i tifosi granata dei club più attivi hanno vivacemente contestato la squadra e l'allenatore Radice: è, l'attuale, davvero un «momentaccio» per il Torino, che non riesce a ricucire le maglie d'un gioco accettabile, e che sembra avviato lungo la china di un declino che molti temono irreversibile.*

La Lazio è salita al «comunale» disposta ad accontentarsi di un pareggio, e su tale obiettivo ha puntato il proprio gioco per tutto il primo tempo; poi, gli ospiti si sono resi conto di poter ambire a qualcosa di più, hanno cercato di adattarsi ad una manovra più concreta e, pur disponendo di una sola punta «vera» - Giordano - sono andati ripetutamente vicini al gol, colpendo tra l'altro un palo al 66', con l'ottimo Viola.

Contro un antagonista preoccupato inizialmente soltanto di difendersi, il Torino si è ben presto smarrito, confermando i vistosi limiti attuali della sua condizione psicologica e tecnica già denunciati in occasioni precedenti. Privo di schemi validi, costretto a far di Pecci il punto di riferimento obbligatorio (ma l'interno non è attualmente in stato tale da soddisfare tale esigenza) d'una manovra lenta e scontata, spuntato l'attacco dall'insufficiente apporto di Pulici e Claudio Sala, l'undici granata è naufragato in un gioco soffocato dall'incapacità di utilizzare le fasce laterali e dalle vistose carenze in fatto di scatto e smarcamento: soltanto Greco ha caparbiamente cercato di aprirsi varchi, che però i suoi compagni non hanno saputo o potuto sfruttare.

Se i primi 45 minuti si sono snodati all'insegna di una leggera supremazia del Torino, ma completamente sterile (all'attivo dei granata soltano un improvviso tiro di Graziani al 1', parato a fatica da Cacciatori, ed un altro tiro del centravanti deviato in angolo da Tassotti, dopo che la palla aveva scavalcato il portiere laziale), la ripresa ha avuto andamento ben differente, e quasi tutto di marca capitolina.

E' bastato che Viola dirigesse la manovra offensiva della propria squadra con maggior mordente e convinzione, e che Giordano si dedicasse con maggior continuità e più concreto apporto alla ricerca di un non impossibile gol, per creare alcuni momenti di angoscia al Torino ed ai suoi sostenitori.

SUCCESSO DI MISURA E POCO GIOCO DELLA SQUADRA DI VINICIO

Una doppietta di Damiani

Napoli	**2**
Ternana	**1**

MARCATORI: 47' Damiani, 61' Badiani (autorete), 75' Damiani su rigore.

NAPOLI: Castellini; Vinazzani, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti (24' Badiani); Damiani, Agostinelli (63' Improta), Speggiorin, Musella, Filippi. In panchina: Di Fusco, R. Marino, Capone.

TERNANA: Mascella; DallOro, Legnani; Ratti, Andreuzza, Pedrazzini; Ramella (84' Galasso), Stefanelli, Birigozzi, Vichi, Turla, (60' De Rosa). In panchina: Aliboni, Codogno, Comba.

ARBITRO: Lops di Torino.



NAPOLI - TERNANA 2-1 — Damiani realizza la prima rete per il Napoli *(Foto Ap)*

NAPOLI — E' un giorno da «caduta degli dei». Per la prima volta nella sua lunga milizia partenopea Vinicio è stato ieri duramente contestato dalla folla: un insulto alla sua persona, ed un impietoso coro di «Serie B, Serie B» rivolto alla squadra. E poi giù fischi a ripetizione, qualche tafferuglio sugli spalti e applausi polemici alla squadra avversaria.

La Ternana, infatti, è in grave crisi nel campionato cadetto, e oltretutto a Napoli si presentava in formazione fortemente rimaneggiata. Ebbene, anche di fronte a questa squadra il Napoli non si è ritrovato:

Lops ha [illegible] accordato al Napoli il rigore che ha deciso la partita (75'), dopo che la Ternana aveva pareggiato. Ma il rigore dagli spalti è apparso evidente, pur se anche su questo la Ternana ha avuto da ridire. Il rigore infatti è stato accordato per fallo di mano di Andreuzza, ma gli umbri hanno detto che il difensore era stato «spostato» da un partenomeo, finendo con il trovarsi sulla traiettoria della palla.

La Ternana aveva pareggiato al 61' un po' a sorpresa e, come poi è stato accertato negli spogliatoi, anche fortunosamente. Si è trattato infatti di un'autorete di Badiani. C'era stato un calcio di punizione battuto da Vichi, Pedrazzini ha sfiorato la palla di testa, la sfera è rimbalzata sul petto di Badiani, schizzando in rete. La deviazione ha completamente spiazzato l'incolpevole Castellini. La Ternana ha anche reclamato per un fallo di Vinazzani su De Rosa in area quando già si era sul 2-1, ma il fallo non è sembrato grave e tutt'al più bisognerebbe rivederlo in moviola.

Resta il fatto che il Napoli ha giocato male: l'unica perla, almeno come esecuzione, è il gol iniziale di Damiani: un lancio di Filippi, correzione di Speggiorin, e botta vincente dell'ex genoano. Occorre dire che il Napoli ha colpito un palo «basso» con Filippi al 7' dal term ine, e che il portiere umbro è stato bravissimo — il migliore dei suoi — a neutralizzare i tiri degli azzurri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

ALLOGGIO vitto stipendio adeguato a stabile per appartamento signorile telefonare 93725. 19473 B

PERSONA anziana cerca prestaservizi capace cucinare 5-6 ore giornaliere stipendio altissimo tel. 723346 dalle 12 alle 14. 19589 B

PRESTASERVIZI 9-12 pratica cucina cerco per villa Miramare telefonare 422595. 19595 B

TRECENTOMILA mensili offro prestaservizi stabile con dormire per villa Miramare telefonare 422595. 19595 B

L'EUROPEO
questa settimana
REGALA
un inserto speciale a colori
STALIN HA CENTO ANNI
la storia di Giuseppe Vissarionovič Džugašvili, detto Stalin, a cento anni dalla nascita, con scritti e testimonianze di Heléne Carrére d'Encausse, Antonio Ghirelli, Henry Guillemin, Renato Guttuso, Aleksander Zinoviev e altri.
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi tel. 773216 9-12. 19636 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese scritto parlato telex, ramo spedizioni. Esperienza lavori ufficio. Offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 T 34100 Trieste. 0019406 C

IN albergo cerco lavoro come portiere notte o facchino piani parlo inglese sloveno telefonare 813758. 19523 C

OCCUPAZIONE anche 1 ora d'ufficio cercasi. Telefonare 741471. 19644 C

RAGIONIERA esperienza pluriennale, contabilità, Iva, paghe e contributi, commercio estero offresi tel. 793227. 19455 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE rinfresca stanze 30.000 carta 50.000 porte finestre telefonare 726022. 2086 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine soffitte telefonare 745827. 196559 CC

A.A.A.A.SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine eseguendo traslochi tel. 828668. 19660 CC

A.A. ROLE' riparo sostituisco cambio cinghia preventivi gratuiti tel. 274502 pomeriggio. 19678 CC

A. SGOMBERIAMO cantine, soffitte, appartamenti eseguiamo traslochi telefonare 757376, 725597. 2012 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 19646 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 18974 CC

IDRAULICO offresi per riparazioni ed impianti subito tel. 911133. 19630 CC

OFFRESI padroncino furgone 15 quintali 11 metri cubi telefono 729038. 19676 CC

PORTE soffietto, avvolgibili plastica, tende veneziane, verticali, filtranti, cappottine negozi e poggioli. Forniture riparazione Malossi. Nordio 9 telefono 732833. 050360 CC

RIFORMIAMO, pitturiamo olio, tempera, case, appartamenti, negozi, prezzi modici 422193. 19679 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

ABBIGLIAMENTO, cerca commessa-o conoscenza lingue slave, via Valdirivo 17. 19352 D

CERCASI aiuto cuoco militesente per ristorante marina tel. 61398 presentarsi. 19653 D

CERCASI piastrellisti ditta Olympia via S. Giusto 8 tel. 774791. 19629 D

CERCASI commessa-o aiuto commessa-o apprendista, commessa-o, conoscenza croato sloveno via Milano 11. 19671 D

CERCASI ragioniere non primo impiego per incarichi amministrativi, specificare curriculum ed esperienze manoscrivere referenziando a cassetta 10 U Publikompass 34100 Trieste. 1234 D

CERCO persona automunita (con la E) per trasporto dolci 2 ore mattino tel. 741779 mattinata. T.A. 2038 D

COMMESSO capace ricambi auto, cercasi concessionaria telefonare 763488. 7/11 D

CONTABILE pratica anche paghe, Iva e lavori vari ufficio minimo 30 anni cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 U 34100 Trieste. 19662 D

FALEGNAMI serramentisti mobilieri specialisti macchinisti cercasi via Giarizzole 20. 18994 D

ELETTROMECCANICI assumonsi prontamente presentarsi alle ore 16.30 Miramar S.p.a. Trieste via Rio Primario 1. T.A. 2042 D

GIOVANE dinamico con iniziativa militesente patente possibilmente conoscenza lavori interni-esterni spedizioni cercasi. Tel. 790324 ore 13.30-14.30 o 20-21. 19633 D

IMPRESA costruzioni cerca segretaria-o esperta-o referenze curriculum, indirizzate a Publikompass cassetta n. 29 U 34100 Trieste. 19565 D

IMPIEGATA pratica contabilità con centro meccanografico cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 U 34100 Trieste. 19662 D

ITALPLAST centro arredamento cerca apprendista commessa-o e commesso-a mezzagiornata piazza Ospedale 7. T.A. 2040 D

PER custodia villa sul Garda cercasi coppia media età. Scrivere Publikompass casella 8 U 34100 Trieste. 8PGM D

URGENTE cercasi volonteroso posto fisso magazziniere patente B militesente tel. 795252 dalle 17 alle 19. T.A. 2039 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata, Ghega 8 III p. Zambon. 19654 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

PROFESSORE di madrelingua inglese impartisco lezioni tel. 68086 pasti. 19648 G

UNIVERSITARIA scuola interpreti impartisce lezioni inglese francese italiano tutti i livelli, lunga esperienza, prezzi modici tel. 740081. 19668 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

CHI trova ciondolo piccola arpa dorata valore affettivo telefonare 572282 ore serali. Ricompensa. 19650 H

SPILLA a stella smarrita. Offro ventimila lire. Telefonare 762366. 19649 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A. APPARTAMENTINO zona Garibaldi, stanza, cucina, gabinetto, affittasi. Telefonare 744851. 19669 I

CAR affitta MUGGIA-CHIAMPORE miniappartamenti in villa primo ingresso grande giardino vista panoramica 150.000 tel. 31192. 19663 I

CERVIGNANO ufficio affittasi in nuovo stabile. Telefonare ore ufficio al 0431-2477. 924 I

GABETTI affitta piazza Libertà ufficio mq 200 composto da 7 stanze, doppi servizi, riscaldamento e condizionamento autonomo, parzialmente arredato e completo di telefono, telex e radiostampa. Tel. 764664. 050381 I

GORIZIA ufficio affittasi nel nuovo complesso di corso Italia. Telefonare orario ufficio al 0431-2477. 924 I

Continua in 14.a pagina

devi trasportare...
Se tu devi trasportare da 23 a 68 quintali velocemente e comodamente, tu vuoi un Fiat gamma Z. Da noi lo trovi in oltre 70 versioni.

In qualsiasi versione ti occorra, un Fiat gamma Z è in grado di risolvere il tuo problema perché, come tutti i veicoli industriali Fiat, ha alle spalle tutta l'esperienza Iveco.

Una gamma completa.
Sono infatti disponibili in 7 modelli base, in due motorizzazioni 100 e 130 CV e 4 passi: nelle versioni carro, cabinato, furgoni e cabina profonda. Portano da 23 a 68 q. e volumi da 10,1 a 15,8 m³.

Consulenza tecnica e funzionale.
Scegliere il mezzo più adatto alle proprie esigenze di trasporto non è così facile come può sembrare e mai come in questo settore gli errori costano cari. La professionalità e l'esperienza del concessionario Fiat sono a tua disposizione anche nella scelta dell'allestimento specifico e su misura proprio per risolvere il tuo problema.

Concessionari Fiat: ti sono i più vicini.
Se oggi il trasporto su strada ha raggiunto un alto livello quantitativo e qualitativo è anche merito dei concessionari Fiat. Perché sono decenni che lavorano al tuo fianco, spesso tramandandosi l'esperienza di padre in figlio. I più vicini ai tuoi problemi.

Concessionari Fiat Veicoli Industriali
Ciascuno è il migliore

GBM ITALIA VIII

Nella tua zona al tuo servizio:
N. Comolli & C. S.p.A. Via Caprin 19 Tel. (0481)87411/2/3 - 34170 Gorizia
Antonio Grandi S.p.A. Via Carducci 18 Tel. (040)795051 - 34100 Trieste

FIAT veicoli industriali — una marca della IVECO

Continuaz. dalla 13.a pagina

LORENZA affitta zona centro stanza stanzetta cucina wc 70.000 a persona sola raccomandabile Toro 4. 19628 I

MAGAZZINI 650-850 mq accessibili altissimi autotreni affittansi marina. Telefonare 31021. 20066 I

POSTI macchina in autorimessa via Matteotti affittasi. Tel. 61763. 1/11 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CERCO posto per carrozzeria in affitto tel. 815422. 19525 L

DUE studenti tedeschi cercano appartamento (2 stanze, servizi) tel. 211273 ore 8-12, 15-18. 19635 L

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto anche ammobiliato, tempo determinato, max 180.000 tel. 416566. 19601 L

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento 2 camere soggiorno servizi anche da restaurare mensilità da convenirsi. Telefonare 42839. 1093 L

PROFESSORE cerca monolocale o bilocale ammobiliato posizione centrale per locazione annuale scrivere Publikompass n. 36 U 34100 Trieste. 19627 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

SAUNA nuova accessoriata vendesi prezzo conveniente causa trasferimento. Tel. 69349. 19638 M

VENDESI occasione pelliccia Astrakan nera nuova taglia 48. Telefonare 0481-33044. 926 M

VENDO cucina economica frigorifero lavastoviglie tutto in ottimo stato. Tel. ore pasti al 568690. 19656 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, libri, giornalini, pubblicità, calendari, cartoline, grammofoni, giocattoli, porcellane nonché intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941027. 19598 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti porcellane oggettini antichi e liberty, intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 19560 N

EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242-796856. 19082 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12, acquista oggetti antichi, quadri, strumenti bordo, porcellane, lampadari vecchi, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 18922 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti oggetti liberty, mobili antichi, moderni, sgomberiamo appartamenti. Tel. 68657. 19430 NN

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 19599 NN

ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti stanze letto pranzo sgombero appartamenti, 31428-734640. 19581 NN

CAMERA matrimoniale antica completa 800 noce massiccio lavorata mano. Affarone, 0481-43022. 1099 NN

ati LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

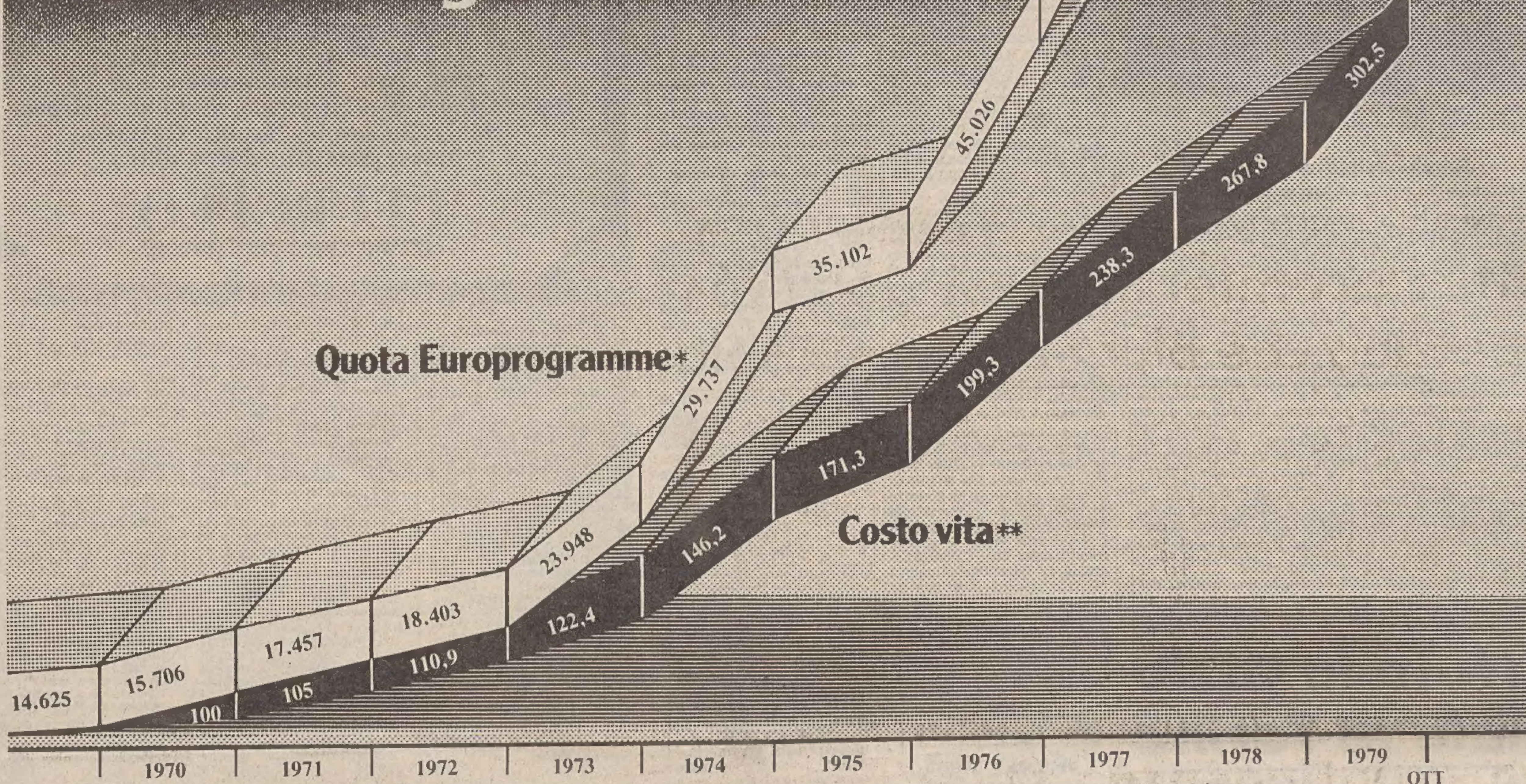
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

EUROPROGRAMME 1969-1979.
Dieci anni di attività Europrogramme in Italia. Dieci anni di risultati positivi per risparmiatori e imprenditori.

Con il leasing immobiliare.



Nel 1969 EUROPROGRAMME ha introdotto in Italia una delle formule finanziarie più interessanti e moderne: il leasing immobiliare. Il risultato è un investimento sicuro e redditizio per i risparmiatori, una vantaggiosa alternativa di finanziamento per gli imprenditori.

In questi anni oltre 20.000 famiglie hanno visto crescere i propri risparmi investiti in EUROPROGRAMME con un rendimento medio del 18% annuo, superiore al corrispondente aumento del costo della vita in Italia.

Nel 1970 una quota parte EUROPROGRAMME valeva 14.625 Lire, oggi ne vale oltre 75.000.

Gli imprenditori hanno avuto modo di ottenere in leasing nuove strutture (dagli stabilimenti, ai centri commerciali, ai palazzi per uffici) a canoni pluriennali di valore costante nel tempo con la possibilità di utilizzare i propri capitali per sviluppare gli affari. Un successo dunque per i risparmiatori e per gli imprenditori.

Anche Voi potete partecipare ai vantaggi di EUROPROGRAMME. Come risparmiatori impiegando una piccola o grossa cifra nel solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità. Come imprenditori utilizzando la moderna formula del leasing immobiliare.

Scriveteci per ricevere informazioni più dettagliate sul Fondo Immobiliare di diritto svizzero EUROPROGRAMME International serie 1969.

Per maggiori informazioni, inviare il tagliando a:
GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. - Corso Europa, 11 - 20122 Milano,
UDINE - Via Tobaldo Cicconi, 22 - Tel. 294861
PADOVA - Passaggio Tito Livio, 5 - Tel. 35493
GORIZIA - Corso Italia, 17 - Tel. 32888

☐ Sono un imprenditore interessato al leasing
☐ Sono un risparmiatore interessato al Fondo

COGNOME ....
NOME ....
VIA/N. ....
CAP. .... CITTA' ....
TEL. D20119

FINMARKETING

** Valore medio annuo di emissione quota-parte Europrogramme espressa in Lire*
*** Media annua costo vita dati ISTAT*
**** Indice ISTAT provvisorio*



EUROPROGRAMME INTERNATIONAL serie 1969
Fondo immobiliare di diritto Svizzero.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 19088 O

ACQUISTASI ORO argento; disimpegno polizze CORSO ITALIA 26, primo piano. 18586 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18 immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 6.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli vecchi, orologi antichi e argenti, via Malcanton 14/b. Tel. 31641. 19399 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

EDIL Piemonte assume rappresentanti introdotti settore edile. Telefonare per appuntamento 045/38947. 1428 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 19604 Q

A. ACQUISTATE la Vostra nuova autovettura presso autosaloni Fiat, via di Prosecco 237, tel. 61550, Opicina e via F. Severo 64, tel. 54089, massime valutazioni Vostro usato, rateizzazioni 36 mesi senza cambiali, occasioni garantite: 127 72, 3p 73, 127 1050 78, 128 75, 128 cl 77, 128 3p 77, 131 1300 cl 77 78, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 72, GT Junior 1.3 72, Renault 5TL 76, Alfasud TI 75, VW Maggiolino 1200 67, Simca 1000 GLS 74, Peugeot 204 Break diesel 74. Acquistiamo vetture usate. T.A. 2028 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3.0 S, Matra Bagheera, Fiat 126, 127, 128, 128 fam, 124 ST, 131 S, Lancia Fulvia GT, GT 1600, Ami 8 Super, Ami 8 Break, Peugeot 304 S, NSU 4L, Ford Escort, Volks 412, Simca 1000 LS GLS, 1100 LE/S, 1301 S, 1307 GLS/S, Chrysler 2L automatica, Horizon SX automatica. 1984 Q

A. SCIROCCO 1978 km 20.000 metallizzato Autosalone Papo Artisti 7. 20/11 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378. 2056 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78, Alfetta GT 75, Alfa 2000 Gtv, Alfa Berlina 2000 impianto gas 72, Giulia 1.3 74, Alfasud TI 1300 77, Alfasud super 1350 78, Alfasud L 75. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 132 1800 impianto gas 76, 131 Supermirafiori 78, 127 special Giannini 78, 127 Special 78, 127 3 porte 77, 127 72, Fiat 500 L 70. INNOCENTI Mini Cooper MK 2 1000 71. CITROEN GS 1200 76. RENAULT 5TL 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78 OCCASIONE, Lancia Beta Spider 1600 76. AUDI GLS 1600 79. SUL NOSTRO USATO 3 MESI DI GARANZIA. VISITATECI!!! 19582 Q

ALFA 2000 Berlina 1972, GT Junior 1600 74, 72 vendesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70, 130 71 automatica, 125 124 Argt 1300 71, Lancia Coupé 1300 72, Alfasud 73, 127, A 112, AR 2000 72, 128 72, pulmino 850 70, 850 cuopé 71, 1300 Fiat. Visibile B. Casale 7. Tel. 826084. T.A. 2052 Q

ALFETTA 2000 1978 ditta vende con fattura 70.000 km originali blu notte accessoriata. Affare, tel. 0481-43022. 1099 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13: Giulietta 1.6 78, Giulia Super 71, Fiat 131 76, 125 71, 124 Coupé 71, 128 Coupé 3p 76, 127 75, 500 R 74 73, Fulvia Coupé 73, VW Cabriolet 74, BMW 316 76, VW Porsche 914 74, Gilera 125 75. Acquisto auto usate. T.A. 2016 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122, Alfetta 1800 73, Alfa 2000 73 e 1750 70, Fiat 125 special 70, Peugeot 104 73, 127 74, Mini 1001 73, 850 Coupé 69, 500 L Giannini 72, 850 Special 70, 500 L 70, 69, 238 cassone con cabina allungato 72, Fiat 130 72. T.A. 2015 Q

AUTOMOBILISTI offriamo batterie prime marche sempre al massimo sconto. Autoforniture elettrauto Gigi Billa, via Giuliani 38. Tel. 790173. 19815 Q

CITROEN D Super 5 1974 unipropietario 75.000 Km perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

DYANE 6 anno 75 veramente perfetta. Tel. 65259. 20/11 Q

EUROCASION viale Miramare 1, prove dimostrazioni su tutta la gamma Citroen. Pagamento in 36 mesi senza cambiali e ipoteche: usato garantito 3 mesi: 500 L 72, 126 75, 128 Berlina 72, A 112 71, Fiat 600 multipla 6 posti 68, Lancia Beta HPE 1.6 km 9000, BMW 316 78 superaccessoriato, Innocenti Mini 120 75, Renault 5 TL 78, Alfa Romeo 1.3 super 74, 132 GLS 75, GT Junior 1.3 72, Fulvia Coupé 1.3 71, Citroen 1015 72 Honda 750 superaccessoriata. Guzzi California originale. T.A. 2027 Q

FIAT 127 anno 76 30.000 km perfetta. Telefonare 65259. 20/11 Q

FIAT 127 ottime condizioni 950.000 vendesi permutasi. Telefonare al 828196. 19672 Q

FIAT 128 CL 1977, Smart 1975, 4 porte 1972, ottime condizioni vendonsi dilazionando Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

FIAT 131 1300 anno 78 km 32.000. Tel. 65259. 20/11 Q

FIESTA Ghia 1977 bellissima vende rateizzando Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

FULVIA coupé 1970 rossa appena rimessa nuovo occasione. Tel. 828156. 19672 Q

FURGONE Fiat 238 promiscuo 9 persone o cose km 50.000 vendesi lire 2.600.000 trattabili. Tel. 771035 ore 14-16. 19674 Q

LANCIA Gamma 2000 1979 garanzia casa, accessoriata vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 132 2000 anno 1979 lire 8.000.000 visibile ARCA via Rio Primario 2, sabato aperto. 19657 Q

PASSAT 1300 1975 unipropietario vende permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. :/11 Q

POLO 1977 metallizzato perfettissima vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. :/11 Q

RENAULT 5 1300 automatica superaccessoriata 1979 garanzia casa vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

SIMCA 1307 1977 24.000 km accessoriata vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

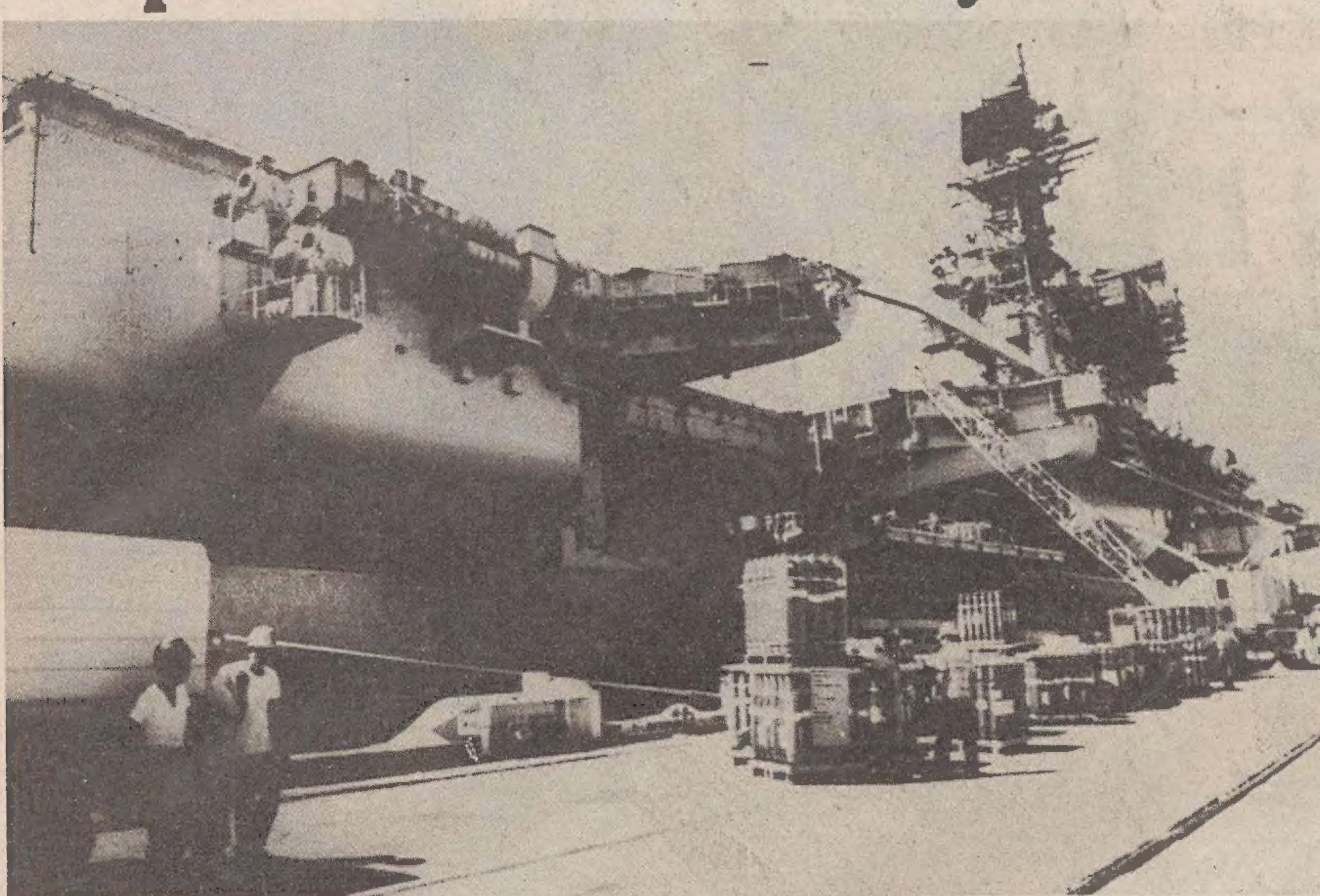
Continua in 16.a pagina

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 8
TRIESTE

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE
IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

La partenza della «Kitty Hawk»



Manila — Nella base USA di Subic Bay (Filippine) si caricano riserve di munizioni a bordo della portaerei «Kitty Hawk». L'unità è in partenza per l'Oceano Indiano dopo l'aggravarsi della situazione in Iran e in Arabia *(Tel Upi)*

COLLOQUI CON GROMIKO SUGLI EUROMISSILI

Schmidt mediatore tra Nato e Mosca

BONN - Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko è giunto ieri sera a Bonn, accolto all'aeroporto dal ministro degli esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher. I due si sono subito recati presso l'abitazione privata di Genscher per una cena informale in comune. In tal modo, Genscher e Gromiko hanno un primo scambio di idee in preparazione dei colloqui ufficiali, che inizieranno oggi presso il ministero federale degli esteri.

Al centro dei colloqui vi saranno i problemi dell'ammodernamento dei missili della Nato, delle trattative per il controllo degli armamenti e dell'ulteriore proseguimento della politica di distensione. Gromiko si incontrerà durante la visita, anche con il Cancelliere Helmut Schmidt, il Presidente della repubblica Karl Carstens e probabilmente, con il capo del partito democristiano tedesco Helmut Kohl.

La visita del ministro degli esteri sovietico, anche se rientra nel quadro delle consultazioni annuali fra i due governi, acquista un significato particolare in questo momento di importanti decisioni, dirette a bilanciare l'ammodernamento dell'arsenale Nato, da una parte, e il proseguimento della politica di disarmo e di distensione in Europa dall'altra.

Il «General Anzeiger» vicino agli ambienti governativi di Bonn, sostiene dal canto suo che il governo federale è ottimista e si attende positivi risultati dalla visita di Gromiko. Bonn conta di poter ridare slancio, su un ampio fronte, alla offensiva per la distensione, anche sul piano militare, fra Est e Ovest nel corso del prossimo anno.

Il «General Anzeiger» come pure la «Frankfurter Allgemeine», rilevano quindi che la Repubblica federale sembra aver acquistato, anche se nolente, un ruolo di primo piano nella politica militare fra Est e Ovest.

Gli osservatori a Bonn rilevato che, non a caso, l'offensiva sovietica contro il progetto di ammodernamento dell'arsenale missilistico della Nato sia stata rivolta contro Bonn. Mosca ha presente, si osserva, che lo stazionamento dei nuovi euromissili puntati contro l'Uione Sovietica incontra nel partito del Cancelliere Schmidt (il Partito socialdemocratico) fortissime opposizioni.

Mosca sa anche, però, che continuando a lanciare ammonimenti e mascherate minacce otterrebbe l'effetto non già di rafforzare, bensì di indebolire, l'opposizione ai missili da parte della sinistra socialdemocratica, consolidando la posizione di Schmidt, che è favorevole agli euromissili.

L'autorevole «Sueddeutsche Zeitung» rileva che per la Germania federale - che indubbiamente ha un ruolo centrale nella politica di bilanciamento fra Est ed Ovest in Europa - si tratta in prima linea di offrire un massimo di credibilità in due direzioni apparentemente inconciliabili: da una parte Bonn deve dimostrare al partner sovietico che la Nato «fa sul serio» intendendo restare militarmente al passo con il Patto di Varsavia, dall'altro che «altrettanto seria» è la volontà di proseguire le trattative per il controllo e la riduzione degli armamenti fra i due blocchi militari e di far quindi proseguire il processo di distensione e collaborazione fra Est e Ovest.

Il governo di Bonn deve difendersi, continua il citato giornale, contro due sospetti: quello dell'opposizione cristiano-democratica, che intravede un progressivo cedere da parte di Bonn alle pressioni del potente vicino sovietico, e quello degli scettici, che non credono alla serietà dei progetti di disarmo.

Gromiko deve essere convinto che la Nato intende realmente stazionare in Europa i nuovi missili (gli euromissili «Cruise» e «Pershing»), e, contemporaneamente, intende tentare di ridurre al minimo la sua dotazione delle nuove armi nella misura in cui, attraverso trattative Est-Ovest, si riuscirà a trovare un equilibrio militare al più basso livello.

CONGRESSO A MADRID

La Cisl ricerca una linea

MADRID — «Un tentativo, probabilmente inadeguato, per suggerire una risposta ai problemi più importanti e urgenti, aperto alle critiche e ai contributi sia nella forma sia nei contenuti». Definendo in questo modo la relazione sul programma di azione per gli anni '80 illustrata ai delegati del 12° congresso della Cisl internazionale, in corso a Madrid, il segretario generale dell'organizzazione, Kersten, ha dimostrato di aver accolto le tesi di quei sindacati affiliati secondo i quali questo programma è inadeguato alle esigenze di una organizzazione internazionale sindacale attiva e moderna.

Kersten sembra, quindi, avere accettato le posizioni dei sindacati scandinavi, olandesi, italiani e tedeschi i quali, pur concordando sulla validità della linea politica generale e delle indicazioni problematiche, si sono battuti perché la relazione sul programma di azione della Cisl internazionale definisse anche una serie di obiettivi che rendessero meno statica l'impostazione del documento.

■ BRENNERO — Centinaia di autotreni sono fermi sull'autostrada del Brennero dal ponte Europa, presso Innsbruck, fino al confine in seguito allo sciopero dei doganieri italiani.

---

†

Il giorno 20 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gianni Lo Piccolo
di anni 40

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, il figlio ROBERTO, i fratelli FRANCO e MIMMO, la suocera ed i cognati, unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

Si associano al lutto gli amici:
— BRUNO e PAOLA

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze è spirato

Beniamino Lohica (Nino)

Lo piangono la moglie EMILIA, la figlia VIVIANA con il marito FLAVIO, le nipoti ELISA, CRISTINA e MARA, le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

È mancata ai suoi cari

Amalia ved. Ferfoglia

Lo annunciano addolorati la figlia, il genero, la nipote e parenti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.45 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipa al lutto: fam. OSANA.

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

Si è spento

Silvio Donda

Addolorati lo annunciano il fratello ROMEO, la cognata PINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro fratello

Carlo Gregori

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

LE SORELLE

Trieste, 22 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Pizzamus

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 novembre 1979

Tre anni fa moriva a Milano il

DOTT.
Duilio Miccoli

La famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero. Gli furono amici e poterono apprezzarne il rigoroso e costante impegno nello studio e nel lavoro.

Milano - Trieste,
22 novembre 1979

Nel I anniversario della morte di

Carolina Rinaldis ved. Casalaz

la figlia, il genero e nipote La ricordano sempre.

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

«Io sono la vite, voi i tralci...»

Dopo aver donato tutto se stesso ai suoi cari, nel loro affetto, è ritornato a Cristo

Narciso Manzutto
Maestro di camera
Medaglia d'oro
di lunga navigazione

Lo annunciano addolorati la moglie EMILIA, le figlie LUCIANA e GABRIELLA, i generi CLAUDIO ed ENZO, gli adorati nipotini MONICA e FEDERICO, la sorella FRANCESCA, cognati, cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un vivo ringraziamento per le cure prestate ai sigg. medici ed al personale della Clinica di Patologia Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano commossi al lutto i cugini: LUCIA, GIROLAMO, BRUNO, PELLEGRINO MANZUTTO e famiglie congiunte.

Trieste, 22 novembre 1979

Addolorate prendono parte al lutto le cugine:
— GABRIELLA, FANNY, MARIA MERCEDE e rispettive famiglie.

Trieste, 22 novembre 1979

Si associa al dolore:
— LOLA SPONZA

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— CHITTERO
— BALANZA
— CHINAGLIA

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— POZZECCO LUCIA
— BERNINI MARIA

Trieste, 22 novembre 1979

Profondamente addolorati partecipano al lutto famiglie POZZECCO e GIURCO.

Trieste, 22 novembre 1979

Con dolore partecipano al lutto ANITA MONTICOLO e figli.

Trieste, 22 novembre 1979

GIORGIO e FULVIA SILA partecipano al dolore di GABRIELLA.

Trieste, 22 novembre 1979

I colleghi partecipano al lutto di GABRIELLA e famiglia.

Trieste, 22 novembre 1979

ALDO e MARIANNE TOMMASINI, FILIBERTO e LILIANA ROMEO partecipano commossi al grande dolore di GABRIELLA e della sua famiglia per la perdita del papà.

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

Dopo breve malattia munito dai conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto De Cleva

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie CAROLINA (LINA) SIMONOVICH, i fratelli GISELLA ved. NERI, MARIA in ZELCO; OLIVO, GIOVANNI ed AMELIA, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.
Oggi 22 novembre alle ore 12.30 la cara Salma muoverà dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e proseguirà per Mogliano Veneto dove alle ore 15 avranno luogo i funerali dalla Chiesa Arcipretale al Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— PIERO, GIULIANO e FEDERICO SCOCCHI

Trieste, 22 novembre 1979

Prendono parte al dolore le famiglie:
— MALAMAN e ROBERTI

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Umberto De Cleva

i cognati GIOVANNI e MARIA SIMONOVIC, i nipoti DARIO, NEVIA e RITA con il marito FRANCO e la figlia ELENA.

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Stella Martini ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio i figli VITTORINA, LUCIANO, BRUNO con la moglie GRAZIELLA, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 23 corr. ale ore 13 dall'Ospedale Maggiore direttamente al Cimitero di Visogliano.

Trieste, 22 novembre 1979

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia partecipa al dolore dei familiari per la perdita della collaboratrice

Italia Quarantotto

L'Associazione La ricorderà per le Sue virtù civili e patriottiche.

Gorizia, 22 novembre 1979

---

†

Il giorno 21 corrente lasciava la vita terrena, per ritornare a Dio, l'anima eletta di

Elvira Toraldo ved. Tagliaferro

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO con la moglie PIA, le nipoti CRISTIANA e GIOVANNA, i fratelli, le sorelle, il cognato prof. ENRICO e famiglia, ed i parenti tutti.

Un profondo ringraziamento al dott. FURIO GIAMPORCARO ed al personale tutto della Casa di cura Igea per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste - Tropea (CZ),
22 novembre 1979

La Direzione Generale della Winterthur Assicurazioni partecipa al lutto del titolare dell'agenzia Generale di Trieste per la scomparsa della madre

Elvira Toraldo ved. Tagliaferro

Trieste, 22 novembre 1979

Il personale dell'Agenzia Generale di Trieste della Winterthur Assicurazioni partecipa al lutto del titolare per la scomparsa della madre

Elvira Toraldo ved. Tagliaferro

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al dolore del caro GIULIANO e famiglia, le congiunte famiglie:
— WALTER BASSANI
— RINO MEDEN
— ANTONIA STEFANI
— LEO TIZIANEL

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— ALDO e SILVA APOLLONIO
— CATINA STEFANI
— Don MARIO STEFANI
— MARIO e MARIA ROITZ

Trieste, 22 novembre 1979

GIANNI e SERENA LOISI si associano al dolore dei cari GIULIANO e PIA.

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al dolore famiglie: ENZO CARACCIOLO e MANFREDO CARACCIOLO.

Trieste, 22 novembre 1979

Si associano al lutto:
— ROSA e PINO ZORZENON
— VALNEA e JMMY LIPPOLIS

Trieste, 22 novembre 1979

---

†

Il giorno 20 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Machnich

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e BRUNA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle PIERINA con il marito NINO e MARIA, unitamente ai loro figli e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— DEKLEVA
— ORDINANOVICH
— UMEK
— ZUPPIN

Trieste, 22 novembre 1979

Partecipano al lutto per la perdita dell'Amico

DOTT.
Giuseppe Botteri

— arch. GIULIO VARINI
— dott. MARIO PRETI

Trieste, 22 novembre 1979

Il dott. SCHUBERT partecipa al lutto per la dipartita del caro amico e compagno di studi

DOTT.
Giuseppe Botteri

Trieste, 22 novembre 1979

ROMEO STOCCHI THOMEIS partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro amico

DOTT.
Giuseppe Botteri

Trieste, 22 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Franco Zanetti

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro immenso dolore.
Una Messa in suffragio sarà celebrata oggi giovedì 22 novembre alle ore 9.30 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 22 novembre 1979

Maggioranza anti-«Salt» al Senato USA

NEW YORK — Un sondaggio condotto dall'agenzia «Upi» rivela che al Senato USA le forze che si oppongono alla ratifica del trattato Salt-2 con l'Unione Sovietica possono avere facilmente il sopravvento su quelle favorevoli.

L'accordo, per essere approvato, ha bisogno dei voti favorevoli di due terzi dell'assemblea (67 se saranno presenti tutti i senatori). L'indagine riferisce che 31 senatori sono inclini a votare contro la ratifica. Essi, per avere il sopravvento, hanno bisogno soltanto di altri tre voti, che possono raccogliere fra gli indecisi.

Sull'altro fronte, l'indagine riferisce che i senatori favorevoli all'approvazione del Salt-2 sono 29. La loro battaglia, pertanto, si presenta molto dura. Essi debbono conquistare l'appoggio di 38 dei 40 senatori indecisi per avere partita vinta.

Si apprende intanto che il governo britannico ha rimandato di qualche settimana la decisine su quale sistema difensivo dovrà sostituire negli anni '90 il deterrente nucleare basato sui missili «Polaris». Fonti di Whitehall hanno indicato ieri che la scelta sul nuovo sistema missilistico sarà presa per tempo in modo da consentire al primo ministro Margaret Thatcher di discutere l'acquisto quando si incontrerà il 1 dicembre prossimo a Washington, con il Presidente Carter.

Il rinvio di tale decisione da parte del sottocomitato della difesa e degli affari esteri è stato causato dagli impegni di Lord Carrington come presidente della conferenza sulla Rhodesia che si protrae alla Lancaster House da 11 settimane.

Il ministero della difesa britannico ha raccomandato l'acquisto del missile balistico «Trident-C4», che viene lanciato da mezzi subacquei.

■ OPERATO — L'ex presidente argentino Hector Campora è stato operato ieri per l'estirpazione di un tumore presso l'«Ospedale italiano» di Buenos Aires. E' la prima volta che Campora, rifugiatosi nell'aprile del 1976 presso l'ambasciata messicana esce dalla sede diplomatica.

RELAZIONE DELLA THATCHER AI COMUNI: PERMANE IL DUBBIO SULLA REGINA

Tutti i premier inglesi dal 1964 sapevano che Blunt era un'ex spia

LONDRA - L'affare Blunt, l'ex spia britannica del gruppo Burgess-McLean-Philby, la cui identità è stata rivelata la settimana scorsa dal premier Margaret Thatcher, sta suscitando, come si prevedeva, una polemica sempre più furiosa, coinvolgendo (oltre alla Regina Elisabetta e alla stessa Thatcher) anche ex primi ministri ed esponenti dei passati governi britannici.

Le dichiarazioni e le numerose interviste rilasciate dal prof. Anthony Blunt sono state accolte dalla stampa e da esponenti politici e dei settori «competenti» con scetticismo e con riserva.

Alla Camera dei Comuni, intanto, la Thatcher ha presentato ieri l'attività dell'ex spia in modo piuttosto diverso da quella che lo stesso Blunt aveva cercato di accreditare nel corso della sua conferenza stampa di martedì. Il premier ha affermato che Blunt, dal 1940 al 1945, quando faceva parte del cosiddetto «Mi5» (servizio segreto britannico) «ha regolarmente fornito ai servizi spionistici sovietici qualsiasi cosa di cui egli venisse in possesso e che li interessasse».

La Thatcher ha aggiunto: «Non c'è dubbio che gli interessi britannici sono rimasti seriamente danneggiati dall'attività di Blunt». Tuttavia, ella ha precisato che «è improbabile che operazioni militari o vite britanniche siano state messe in pericolo da Blunt».

Quest'ultimo aveva cercato martedì di minimizzare la portata della sua attività, sostenendo di non aver passato ai sovietici alcuna informazione che riguardasse la Gran Bretagna, ma solo quelle relative all'attività dei servizi di spionaggio tedeschi. Il premier ha confermato invece quanto detto da Blunt che dopo la sua «confessione», nel 1964, egli ha «cooperato» con i servizi di sicurezza britannici, precisando che Blunt «ha fornito informazioni sulle attività di spionaggio sovietico e sulle sue connessioni con le spie Burgess, McLean e Philby».

Il premier ha reso noto anche che dei sospetti che gravavano su Blunt prima della sua confessione del 1964 era stato informato il segretario privato della regina Elisabetta, ma che la corte era stata anche «consigliata» di non prendere alcuna iniziativa per non mettere in allarme gli agenti sovietici ancora in contatto con Blunt. Questi era stato fatto Sir, cioè cavaliere, dalla Regina nel 1956, e ricopriva il prestigioso incarico di esperto d'arte della corte.

La stampa e molti esponenti politici britannici hanno aspramente polemizzato per il fatto che Anthony Blunt abbia potuto restare per tanti anni «coperto» e mantenere incarichi così importanti, pur se le autorità, e forse la stessa Regina, sapevano che egli era un'ex spia. La Thatcher però non ha sciolto, nel suo discorso ai Comuni, il dubbio se la Regina fosse stata messa a conoscenza o meno della vicenda.

Margaret Thatcher ha poi affermato che tutti i primi ministri e ministri dell'interno che si sono succeduti dal 1967 ad oggi sono stati messi al corrente dell'affare Blunt.

Molti deputati ai Comuni continuano ad insistere per l'apertura di una inchiesta su tutta la scabrosa vicenda, ma il governo non ha ancora preso una decisione in merito. La Thatcher – comunque – non sembra propensa. Ha confermato che non c'è alcuna possibilità di processare, oggi, Anthony Blunt.

■ CRAXI — Il segretario del Psi Craxi è stato ricevuto a Bangkok dal primo ministro thailandese Kriansa. Nel corso di una lunga conversazione «è emerso un quadro della tragica realtà che si sta delineando alla frontiera con la Cambogia».

I PRODUTTORI NON INTENDONO ABBANDONARE IL DOLLARO

Una «contingenza» Opec per i prezzi del greggio

VIENNA — Un sistema molto vicino alla «contingenza» italiana, cioè l'indicizzazione relativa ai beni di consumo più correnti, è allo studio dei paesi dell'Opec (Organizzazione paesi produttori di petrolio) per stabilire i futuri prezzi del greggio.

Lo ha dichiarato il ministro dell'energia e delle miniere del Venezuela, Humberto Calderon-Berti, che si trova a Vienna e che dopo una visita nei paesi produttori di petrolio dell'Africa si appresta a partire per il Medio Oriente.

Dopo aver affermato che l'Opec non intende abbandonare il dollaro come moneta di scambio con i paesi industrializzati, il ministro venezuelano ha dichiarato che sarà inevitabile un aumento del prezzo del greggio, e ciò verrà deciso dalla conferenza dei ministri del petrolio che si svolgerà a Caracas il 17 dicembre prossimo.

Peraltro egli ha annunciato che il 3 e 4 dicembre prossimi si svolgerà ad Dhahran, nell'Arabia Saudita, una riunione di esperti per studiare appunto un sistema di indicizzazione del prezzo che consenta sia ai paesi industrializzati, sia a quelli in via di sviluppo di stabilire, senza traumi per l'una o l'altra parte, il futuro delle rispettive economie.

Il ministro Calderon-Berti ha ancora auspicato un dialogo fra i paesi industrializzati e non industrializzati o in via di sviluppo, ma non limitato a gruppi ristretti, bensì generalizzato per studiare i problemi delle risorse energetiche.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Le preoccupazioni per il peggioramento delle prospettive politiche e petrolifere in Medio Oriente hanno pesato sulla seduta della borsa di New York, che ha registrato in apertura una brusca e forte caduta delle quotazioni. Nel pomeriggio, tuttavia, la borsa ha recuperato gran parte delle perdite della mattinata. L'indice Dow Jones sui 30 industriali, che aveva accusato un calo di oltre 11 punti, ha chiuso in ribasso di 1,80 punti, attestandosi a quota 807,42. Sono state trattate 37.020.000 azioni, contro le 35.100.000 di martedì.

Mosca produrrà più petrolio

STOCCOLMA – L'Unione Sovietica intende produrre l'anno prossimo 620 milioni di tonnellate di petrolio, pari a 12,4 milioni di barili al giorno. Lo ha affermato il direttore della società svedese «Petrostudies» in un'intervista alla Reuters.

Attualmente, il ritmo di produzione è leggermente inferiore ai 593 milioni di tonnellate previsti per il 1979 (11,86 milioni di barili al giorno), ma supererà i 571,5 milioni di tonn. estratti nel 1978 (11,43 milioni di barili).

In base ad un rapporto della Petrostudies, è l'URSS, e non l'Arabia Saudita, ad avere le più ampie riserve accertate nel mondo. Nel 1978, esse erano pari (escluse le sabbie bituminose e gli scisti) ad oltre 150 miliardi di barili, il doppio delle precedenti stime occidentali e il quadruplo delle riserve americane.

■ FANFANI — Il presidente del Senato Fanfani è stato ricevuto a Madrid da Re Juan Carlos.

LE AUTORITÀ CORRONO AI RIPARI NEL TIMORE DI REAZIONI POPOLARI COME IN POLONIA

Brusca impennata del carovita nella Germania Est

BERLINO EST – I prezzi di diversi prodotti sono saliti alle stelle negli ultimi tempi nella Germania Orientale. L'impennata è stata così brusca, e la reazione irritata dei consumatori così evidente, che le autorità – secondo fonti informate – hanno cominciato a prendere provvedimenti.

Si è appreso che funzionari del Partito comunista hanno visitato fabbriche e uffici negli ultimi giorni, per spiegare ai lavoratori che i non preannunciati rialzi dei prezzi erano dovuti a decisioni non autorizzate prese da alcune società di stato.

l'impennata è cominciata alcune settimante fa, e ha coinvolto alcuni generi di largo consumo. In molti casi sono stati introdotti sul mercato prodotti di alta qualità, a prezzi due o tre volte superiori a quelli dei prodotti sostituiti. Tessili, mobili e casalinghi hanno subito i rialzi più consistenti. Le cucine a gas, vendute a un prezzo inferiore ai 700 marchi (circa 320 mila lire), sono state improvvisamente tolte dal mercato, e sostituite con un unico modello nuovo, venduto al prezzo di 2.100 marchi.

Le iniziative del governo hanno già dato qualche risultato. Negli ultimi giorni, molti dei nuovi prodotti di alta qualità e altissimo prezzo sono stati ritirati dai negozi e si dice che le autorità abbiano già programmato di reintrodurre i vecchi prodotti. Chi, non avendo altra scelta, ha comprato a prezzi esorbitanti, potrà chiedere che gli venga restituita parte del denaro speso.

Secondo fonti informate, è imminente una riunione straordinaria del comitato centrale del Partito, con all'ordine del giorno il problema dei prezzi. A conclusione della riunione dovrebbe essere resa pubblica una risoluzione.

Mentre altri paesi del blocco comunista hanno visto rialzare notevolmente i prezzi di molti prodotti lo scorso anno, un fenomeno del genere non si era ancora verificato nella Repubblica democratica tedesca, e le stesse autorità avevano dichiarato, tempo fa, che non ci sarebbero stati cambiamenti nei prezzi al consumo. Lo stesso Erich Honecker, leader del Partito comunista, aveva assicurato che gli alimentari, gli affitti e le tariffe dei mezzi di trasporto (tutti soggetti a prezzo politico), sarebbero rimasti stabili. Secondo Honecker, ci sarebbero state soltanto alcune variazioni di scarsa entità nei prezzi di prodotti di altissima qualità.

Le cose, evidentemente, non sono andate così. Le stesse autorità sembrano seriamente preoccupate per il manifestarsi di segnali di inquietudine fra i cittadini.

Alla fine di ottobre, 17 lavoratori sono stati arrestati in una fabbrica di gomma, nel Sud del paese, per aver tenuto un raduno non autorizzato per protestare contro gli aumenti del costo della vita. Analoghi episodi di protesta sono stati segnalati in altri stabilimenti.

L'argomento è all'ordine del giorno delle conversazioni fra i berlinesi. Spesso si sente ripetere che è necessario risparmiare per mesi per comprare i più elementari prodotti per la casa. Lo stipendio medio, nella Germania orientale, è di 930 marchi.

In via privata, alcuni funzionari di governo ammettono che le autorità hanno spesso temuto reazioni analoghe a quelle avvenute negli scorsi anni in Polonia, quando numerosi lavoratori protestarono duramente contro l'aumento del costo della vita. Fino ad ora, la stabilità dei prezzi era stato uno dei punti cardine della propaganda del governo, ma adesso è necessario prendere provvedimenti urgenti per invertire una tendenza che sembra essere sfuggita al controllo delle autorità.

Dialogo euro-arabo

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Cee concordano circa la necessità di adottare provvedimenti concreti a favore del dialogo euro-arabo e di avviare al più presto nuovi contatti. Secondo quanto riferisce il presidente di turno del consiglio dei ministri degli esteri, l'irlandese Michael O' Kennedy, i ministri Cee propongono, infatti, di indire a breve scadenza una riunione a livello di esperti.

Esponenti del mondo arabo hanno, tuttavia, espresso critiche da Bruxelles, precisando che la Lega araba auspica che la Cee interrompa al più presto ogni rapporto con l'Egitto.

Burocrati e ultrà denunciati a Pechino

PECHINO – Il «Quotidiano del popolo» in un articolo con la prestigiosa firma «Il commentatore speciale» (che in generale nasconde una personalità politica importante), afferma, da un canto, che attualmente la «tendenza di ultrasinistra ha una grande influenza tra le masse» e, dall'altro, osserva che a causa di Lin Piao e della banda dei «quattro» il lavoro di partito tra le masse si è «purtroppo» indebolito.

A questo proposito il giornale, che è l'organo centrale del Pcc, nota che i motivi di tale situazione non sono solo le tendenze di ultrasinistra ma anche l'atteggiamento burocratico. A tal proposito, esso rimprovera a certi quadri di preferire il «lavoro delle scartoffie» al contatto con le masse ed osserva che questo atteggiamento è tanto più deplorevole quanto più in alto esso si manifesta. Il quotidiano rileva poi che «un infimo numero di persone conduce una vita dolce e confortevole, non esce mai dal suo ambiente se non in rare occasioni e non si interessa ad altro che non siano i propri affari personali».

■ PESCA — Il Parlamento maltese ha approvato la nuova legge, che regola la pesca nelle acque territoriali maltesi. La legge, entrata immediatamente in vigore, prevede penalità più severe contro i contravventori,

Incidenti al confine tra Cina e Vietnam

PECHINO — A poco più di dodici ore dalla presentazione di una nota di protesta della Cina al Vietnam e a meno di 24 ore dalla ripresa del negoziato bilaterale, l'agenzia «Nuova Cina ha denunciato ieri nuovi incidenti di frontiera verificatisi tra il 4 ed il 10 novembre. La nota di martedì parlava di «provocazioni» avvenute tra agosto e novembre, durante le quali trenta cinesi erano rimasti uccisi o feriti.

L'agenzia scrive che il 7 novembre reparti vietnamiti hanno aperto il fuoco contro un'unità di produzione della comune di Jinchang (nella provincia meridionale di confine dello Yunnan) distruggendo un certo numero di case. La comune di Jinchang era stata oggetto, in precedenza, e cioè il 4 novembre scorso, di un attacco dei vietnamiti e l'incidente era stato citato, martedì, nella nota di protesta, e rievocato ieri nuovamente dalla «Nuova Cina». L'otto novembre scorso, la stessa comune era stata oggetto di un bombardamento con mortai da 82 mm.

Più grave l'incidente riguardante una violazione di confine e ripetutosi due volte: il primo ed il 10 novembre, nella zona di Fangsheng che si trova nell'altra provincia di confine, il Guangxi. In questi due casi un contadino è rimasto ucciso mentre un altro è stato rapito.

Di fronte a questi fatti, si apprende che l'esercito cinese ha fatto confluire, nelle zone, rinforzi per proteggere la vita ed i beni degli abitanti.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati. Garantito a vita. In vendita a L. 390.000.

Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

Pensate ora al prossimo inverno che non sarà privo di difficoltà per il riscaldamento. Ritornate al

COKE METALLURGICO

È un prodotto NAZIONALE delle Cokerie Italiane che possono assicurare attraverso la loro organizzazione commerciale il regolare e tempestivo rifornimento di tutto il quantitativo che Vi necessita.

Il

COKE METALLURGICO

Vi assicura un caldo tepore che non mancherà mai anche nella notte.

RISCALDAMENTI UNIFAMILIARI

Coke pezzatura 20/40 sfuso e in sacchetti da 10 kg.

NON MANCHERÀ MAI

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

se volete vendere un appartamento o un intero stabile
grim
...il mezzo per concludere
Filiale di Trieste
Via Palestrina, 10 - Tel. (040) 764.952
BOLOGNA MESTRE MILANO ROMA TORINO TRIESTE

OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE
ENTE OSPEDALIERO – MONFALCONE

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice una licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) legge n. 14/1973, per l'esecuzione dei lavori (opere murarie ed affini, impianti idro-termo-sanitario e gas medicinali) di manutenzione ed adeguamento dell'attuale sede ospedaliera. Importo a base d'asta L. 208 milioni.
Le domande d'invito alla gara dovranno pervenire alla Segreteria generale dell'Ente entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale regionale, allegando certificato d'iscrizione all'A.N.C., cat. 2, per almeno 500 milioni.

Il Direttore amministrativo *(dott. Salvatore Bianca)* — Il Presidente *(Francesco Esposito)*

Ceramiche
CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

VISARM
BLINDOVIS
CRISTALLO ANTISFONDAMENTO
CRISTALLO ANTIPROIETTILE
Gli autentici Saint Gobain
ditta B. CECHET
Via Tess 6 - Tel. 763666 - TRIESTE

Continuaz. dalla 14.a pagina

VENDESI 500 L anno 71 ottimo stato. Tel. 794382. 19626 Q

VESPA vespa vespa 4 mesi vita Primavera ET3 occasione vendesi. Tel. 828156. 19672 Q

VOLKSWAGEN Polo 30.000 km fine 76. Tel. 65259. 20/11 Q

500 Fiat buone condizioni privato vende. Telefonare 826441. 19680 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo massima sollecitudine a qualsiasi categoria persone alle condizioni più vantaggiose massima riservatezza. Tel. 60285. 19643 R

GRADO affittasi negozio libero 90 mq più 50 mq magazzino, zona Città Giardino. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345. 050376 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA cerca per propri clienti appartamenti qualsiasi tipo e zona anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Offre STIME, pubblicità. MEDIAZIONI GRATUITE. Massime valutazioni, serietà, competenza, assistenza completa fino al contratto notarile. Giulia 13, tel. 794286. 19632 S

A.A.A. AGENZIA CASA MIA propone OCCASIONE UNICA. Centralissimo in palazzo signorile, spazioso, 4 stanze, cucina, doppi servizi, adatto abitazione o qualsiasi attività professionale. Possibilità reddito 400.000 mensili, prezzo da accordarsi. Giulia 13, tel. 794286. 19632 S

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende bellissimo, tranquillo, tutti conforts, 2 stanze, cucina, servizi, ottimo prezzo. Giulia 13, tel. 794286. 19632 S

A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO vendesi bellissimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi, terrazza, poggiolo con veranda, cantina libero S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 19559 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendesi libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 19558 S

A. ACIT. SAN GIACOMO vendesi 2 stanze, cucina, doccia rinnovato, libero. San Lazzaro 3, tel. 68810. 19558 S

A. ACIT. VILLINI CATTINARA con giardino proprio, entrate indipendenti, garage, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, mutui approvati progetti presso S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 19558 S

A. ACIT. VENDESI appartamento su due piani in villa padronale OPICINA soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, giardino da ristrutturare. San Lazzaro 3, tel. 68810. 19558 S

A. APPARTAMENTO via Romagna vista panoramica II piano, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, wc, posto macchina vende Immobiliare Greblo Snc piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 19673 S

A. APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico V piano ascensore, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, possibilità mutuo, vende libero Immobiliare Greblo Snc piazza Dalmazia 3. Tel. 68789. 19673 S

A. ISTRIA vendesi libero bistanze, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP Zanetti 1. 19651 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendesi. Tel. 775735. 19486 S

A.I. SETTEFONTANE occupato ultimo, 2 stanze grandi, cucina, bagno, cantina 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000. ESPERIA Battisti 4. 19513 S

A.I. LOCALE D'AFFARI SETTEFONTANE occupati mq 70 e 100 vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 19513 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc proprio, possibilità doccia. 7.000.000. ALTRI 3 stanze, cucina, servizio, 13.500.000. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. 19513 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI ultimi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, servizio, vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA. Battisti 4. 19513 S

A.I. GARIBALDI pressi IV piano mq 100 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 33.000.000. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 19513 S

A LIGNANO «Terramare» appartamenti vicino spiaggia, ogni dimensione, mutuo e dilazioni eventuale posto barca. Tel. 0431-71210. 314 UD S

A VILLA Vincentina vendesi appartamenti in condominio di due e tre stanze più salone prezzo interessante pronta entrata, affitto libero, mutuo agevolato. Per informazioni telefonare ore ufficio al 0481-5509. 928 S

ACQUISTO appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, più servizi. Tel. 729256. 19509 S

ACQUISTO da privato casetta da ristrutturare oppure appartamento. Scrivere a Publikompass cassetta 43 U 34100 Trieste. 19664 S

ACQUISTO stabile anche occupato da ristrutturare in qualsiasi posizione. Tel. ore ufficio 729256. 19509 S

APPARTAMENTI in costruzione tutti panoramici, consegna fine 1980 vende direttamente impresa. Tel. 775700 geom. SBISA'. 19576 S

APPARTAMENTO seminuovo Roiano 2 camere cucina bagno ripostiglio riscaldamento centrale poggiolo giardino condominiale vendo. Tel. 31792 Bonzanini. T.A. 2043 S

BOSCHETTO Immobiliare vende Barcola casa panoramica, mq 120 abitabili non raggiungibile con automobile mq 1500 terreno, 55491. 19658 S

BOSCHETTO Immobiliare vende villa bifamiliare zona università, terreno 5000 mq, 350 milioni, 55491. 19658 S

BOSCHETTO Immobiliare vende centrale 100 mq 21 milioni, 55491. 19658 S

BRIGATA CASALE corso costruzione appartamenti da: 2 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, posto macchina, riscaldamento, vende 12.000.000 dilazionati, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10, tel. 61712. 19652 S

CAMERA cucina vuoto vendesi 6.000.000. Tel. 793090. T.A. 2036 S

CAR ALTURA appartamento 82 mq compresi poggioli, soggiorno matrimoniale singola conforts ripostiglio soffitta abitabile posto macchina vendesi 36.500.000 mutuo regionale 12.000.000. Tel. 31192. 19665 S

CAR RUSTICO completamente restaurato: pianoterra, saloncino con caminetto, cucinetta, servizio; primopiano: matrimoniale singola, guardaroba, servizio; secondo piano: mansarda; giardino 700 mq pozzo antico, barbacue; grande taverna vendesi ad amatori CARSO 100.000.000. Valdirivo 13. Tel. 31192. 19640 S

CERCO APPARTAMENTO signorile zona Ponterosso (paraggi) circa 100-150 mq pagamento immediato contanti. Tel. 775700. 111 S

CERCO per propria numerosa clientela APPARTAMENTI moderni periferici - CASETTE VILLE anche da restaurare, libere per informazioni tel. 775700. 19495 S

CERCO VILLA zona Opicina salone quattro-cinque camere vasto terreno pagamento contanti. Tel. 775700 geom. Sbisà. 19667 S

COMPERO anche occupato 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno. Telefonare 61712. 19652 S

COMPRO appartamento libero anche tra qualche mese, 55491. 19658 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi 1,2,3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 19470 S

CONDOMINIO prossima consegna largo Pestalozzi ultimi appartamenti, due tre stanze, garage, prezzo bloccato, chiavi in mano, mutui permuta ritiro usato. Impresa via San Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 19565 S

FARO POSIZIONE FAVOLOSA vista golfo vendesi VILLA BIFAMILIARE 260 mq abitabili terreno 600 mq 220.000.000. Tel. 775700 geom. SBISA'. 19667 S

GABETTI cerca per sua referenziatissima clientela zona Marina frontemare appartamento mq 60 circa in recente costruzione. Massima discrezione pagamento in contanti. Tel. 764664. 050381 S

GABETTI cerca zona semicentrale appartamento mq 130 in casa recente. Pagamento in contanti. Tel. 764842. 050381 S

GABETTI cerca viale D'Annunzio appartamento: cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio. Assicuriamo pagamento in contanti, tel. 764664.

GABETTI vende zona centrale mansarda libera mq 80 lire 10.000.000 tel. 764664. 050381 S

GABETTI vende vicinanze tribunale appartamento libero anche uso ufficio mq 160 composto da 4 stanze più servizi. Tel. 764842. 050381 S

GABETTI vende via Caccia mansarda composta da cucina, 2 stanze, wc lire 5.000.000 tel. 764664. 050381 S

GABETTI vende adiacenze ospedale appartamento composto da ingresso, cucina, 2 stanze, servizi. Lire 5.000.000 in contanti saldo con mutuo finanziario. Tel. 764842. 050381 S

GABETTI vende via Stuparich stabile composto da 8 alloggi più 2 mansarde per complessivi mq 700 ottima redditività. Tel. 764664. 050381 S

GABETTI vende via Luciani stabile di 4 piani fuori terra per complessivi mq 1200. Prezzo interessantissimo. Tel. 764842. 050381 S

GABETTI servizio turistico vende a Suaris recentissima villa: ingresso, salone, 2 stanze, 2 servizi, garage e giardino. Tel. 764842. 050381 S

GABETTI servizio turistico vende a Sappada in recente costruzione appartamento ingresso, cucina, soggiorno, bagno, balcone, cantina lire 35.000.000 tel. 040-764842. 050381 S

GABETTI servizio turistico vende a Sella Nevea appartamento ingresso, soggiorno-angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazza garage lire 32.500.000 tel. 040-764664. 050381 S

GABROVIZZA vendesi terreno inedificabile 1800 mq recintata con CHALET estivo occasione 21.000.000 tel. 775700 geom. SBISA'. 19667 S

GEOM. SBISA' vende Opicina casetta ristrutturata come nuova tre camere cucina bagno giardinetto tel. 775700. 19596 S

GEOM SBISA' vende S. Vito cinque camere cucina bagno ripostiglio poggioli cantina tel. 775700. 19596 S

GEOM. SBISA' vende vista mare casa ristrutturata Barcola alta cinque camere cucina doppi servizi garage magazzino 170.000.000 dilazionabili. tel. 775700. 19596 S

GRADO zona città Giardino vendesi appartamenti nuovi varie misure, predisposizione riscaldamento, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345. 050376 S

GRADO Pineta vendesi appartamenti nuovi 2 camere soggiorno e servizi, riscaldamento autonomo, accollo mutuo. Immobiliare Adriatica, telefono 0431-81345. 050376 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste adiacenze giardino pubblico proponiamo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati cantina Lit. 55.500.000. 1000/11 S



dopo, a casa VECCHIA ROMAGNA

una fredda giornata, ma dopo...il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera

30VR5-91

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Roiano 2 vani servizi solo Lit. 7.400.000.

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone Lit. 18.100.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone Lit. 20.400.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Stazione libero vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina possibilità parcheggio Lit. 43.000.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste P.zza Borsa magazzino di 65 mq con 6 fori Lit. 25.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4: 8.30-17.30 sabato escluso Trieste V.le XX Settembre soggiorno 4 camere cucina servizi separati cantina Lit. 31.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Vito soggiorno 5 camere cucina servizi separati solaio Lit. 27.000.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4 8.30-17.30 sabato escluso Trieste via dell'Istria soggiorno camera cucinotto servizi balcone cantina Lit. 22.600.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Servola locale d'affari con retrobottega Lit. 11.500.000. 1000/11 S

IL QUADRIFOGLIO (PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 764317) vende appartamento in palazzina di 3 anni soggiorno, cucina 2 stanze bagno ripostiglio grande terrazza box 36.000.000. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende BUONARROTI (adiacenze) appartamento in villa d'epoca con giardino proprio 3 STANZE STANZETTA bagno wc cucina terrazzo. 33.000.000. Tel. 772737. 12/11 S

IL QUADRIFOGLIO vende magazzino VIA GIULIA 700 mq parcheggio e 2 accessi altri S. ANDREA SERVOLA. Tel. 764317. 12/11 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO costruisce in Soncini appartamenti panoramicissimi bistanze tristanze salone biservizi autoriscaldamento garage giardino VENDITA DIRETTA IMPRESA 826049 ore 9-11. 19535 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI E FEDRIGO prossima consegna in Gretta appartamenti prestigiosi minimo 150 mq completa vista Golfo VENDITA DIRETTA IMPRESA 826049 ore 9-11. 19535 s

MINI appartamento nuovo, signorile, pronta consegna, zona Garibaldi vende impresa, mutuo approvato. Tel. 775735.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento «Garden Residence» giardino gioco bimbi garage. 41807. 1081 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!! Tel. 0481/41569 largo Anconetta 1° piano. 1094 S

MONFALCONE acquisto stabile anche occupato da restaurare. Telefonare ore 8-10 al 0481/45505. 19509 S

MONFALCONE acquisto appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, più servizi. Tel. 0481/44411. 19509 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA viale San Marco 55 vende nuovi appartamenti in costruenda palazzina nel verde in zona tranquilla. Mutuo regionale agevolato. Prezzi concorrenziali, 41807. 1081 S

NUOVO complesso zona parco Revoltella appartamenti panoramici con garage e cantina prezzo fisso favorevoli condizioni pagamento con mutuo e dilazioni, ritiro usato. Impresa v. San Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 19565 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Ginnastica 2 camere cameretta cucina servizio 18.900.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libera mansarda centralissima (via Torrebianca) rimessa a nuovo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno ascensore riscaldamento 33.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Pascoli (via Cavalli) recente 2 camere cucina bagno terrazzo 36.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Roiano recentissimo salone con angolo cottura 2 camere cameretta bagno terrazzo 46.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libera casetta salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta piccolo giardino 48.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 36.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libera villa via dell'Eremo (adiacenze via Rossetti alta) salone soggiorno cucinino 3 camere doppi servizi cantina 2 box auto 2 terrazzi giardino splendida vista mare 14.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via del Pozzo (S. Giacomo) soggiorno camera cucinino bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Commerciale soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno ascensore riscaldamento 21.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero locale d'affari salita di Gretta circa 130 mq 2 fori 37.800.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 31.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Costalunga (via Benussi) recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno 27.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l telefono 762081 vende libero via Piccardi camera cameretta cucina servizio 16.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Gatteri soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 29.900.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimi (via Milano) 2 camere cucina bagno 11.000.000 soggiorno 3 camere cucina bagno 17.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recentissimo piano ammezzato via dell'Istria camera cucina bagno 19.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Aleardi (adiacenze via Udine) soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 43.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimo (via San Lazzaro) soggiorno 2 camere cucina bagno circa 105 mq 23.700.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Besenghi recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto cantina 73.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Campi Elisi ampio salone camera cameretta cucina bagno terrazzo vista mare 37.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recentissimo adiacenze viale D'Annunzio 2 camere cucina bagno 29.900.000. 14/11 S

RUSTICO magnifico vicino Grado in riva ad un fiume 7000 mq terreno alberato vendo. Telefonare 040-823889. 19642 S

SCOGLIO occupato, 2 stanze, cucina, servizi. Occasione vende Solario tel. 61061, 16-19. 19585 S

TERRENO agricolo S. Pelagio, prezzo occasionale; vende Solario piazza San Giovanni, 3 16-19. 19585 S

VENDESI appartamenti in palazzina inizio costruzione, zona CATTINARA soggiorno, 1-2 stanze, mansarde, posteggio macchina, giardino proprio, vende facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19652 S

VENDESI 2 appartamenti adiacenti zona S. GIACOMO di stanza, cucina, wc, lit. 15.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19652 S

VENDONSI due appartamenti zona Tigor. Telefono 31244. 19603 S

VIA Benussi seminuovo una stanza soggiorno cucina servizi vendesi. Possibilità mutuo. Tel. 61652. 19655 S

VIA Giuliani ingresso camera cucina servizio contanti 6.000.000 mutuo telefonare 61056. 19675 S

VIA Petronio inizio costruzione palazzina con appartamenti da 2-3 stanze soggiorno cucina servizi riscaldamento autonomo box auto, vende impresa ing. Cumini via S. Lazzaro 16 orario 9-12, 15-18. 19565.

ZONA tranquilla Cervignano vendo villetta quattro stanze stanzino servizi soffitta cantina ampio giardino alberato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40U 34100 Trieste. 19661 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 300 per parola

CADORE S. Pietro, pensione Stella Alpina Natale-Capodanno camere con servizi L. 15.500 tutto compreso ottimo trattamento telefono 0422-63013. 316 T

DIVERSI	
V	Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA, chiromanzia, magnetismo, amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 2095 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 18814 V

ANIMALI	
W	Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento pensione dispone cuccioli e adulti pastori tedeschi tel. 722605 ore serali. 19620 W

CUCCIOLI dobermann altissima genealogia nipoti campione mondiale provenienti primario allevamento fiorentino. Visibili Trieste entro sabato vendonsi tel. 730335 755071. T.A. 2041 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 230 per parola

ARCA motorcaravan, roulotte, carrelli, esposizione, vendita via Rio Primario 2. Occasioni usati camper Anaconda Mini, Noe 238/350, roulotte Dehtleffs, case mobili, barca Molinari 410, Evinrude 25 hp carrello. SABATO APERTO. 19657 Z

BARCA Lord junior nuova con motore 5 hp vendo 450.000 tel. 828156. 19672 Z

BORA 2 cabinato veramente bello ed accessoriatissimo revisionato totalmente 1979 visibile cantiere vendesi 6.500.000 intrattabili telefonare 743621 ore 13. 19634 Z

CABINATO m 8 legno plastificato Farymann 9 hp albero Canclini 4 cuccette 6.000.000 tel. 762610. 19517 Z

SCUOLA vela per cabinati e «Surf», anche conseguimento patente. Autonautica Meriggi 567868. 2107 Z

kollmann

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass — Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/b - Trieste